GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 28 MAGGIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 126 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Strage di civili nel raid a Rafah Condanna unanime per Israele

LOMONACO / PAG.12

Papa Francesco all'attacco contro i gay nei seminari

/ PAG.16

LE REAZIONI DELLA SOCIETÀ E DEL TERRITORIO DOPO LA PARTITA DI DOMENICA A FROSINONE CHE CONFERMA LA SERIE A

Pozzo: «Grazie friulani»

Il patron dell'Udinese: «Affetto dei tifosi nel momento del bisogno, non ripeteremo simili errori»

Gianpaolo Pozzo rilancia. Dopo la grande paura solo sfiorata chiamata serie B il patron dell'Udinese ringrazia tutta la tifoseria che «nel momento del bisogno ha dimostrato quanto vuole bene alla sua squadra» e assicura che «terremo conto degli errori commessi». Non solo: «La società non è in vendita, ma se dovesse presentarsi un socio miliardario che intende fare degli investimenti come è successo a Bergamo con l'Atalanta, ben venga se questo significa alzare le ambizioni del club». **MEROI** / PAG. 2

Il patron dell'Udinese Gianpaolo Pozzo

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

I SIMBOLI NON POSSONO VACILLARE

Una professionista e mamma di Udine mi raccontava che domenica mattina è partita con il figlio di otto anni per Frosinone. / PAG. 3

DALL'ITALIA

BASTA TRAPPOLE SOTTO I 50 KMH

Autovelox, stop nelle città Irrisolto il nodo multe

Un controllo con l'autovelox

Stop ai controlli di velocità con le pattuglie nascoste dietro a muretti o aiuole. Ma anche fine dell'autonomia dei Comuni. **PERTOLDI** / PAG. 8

MAGGIORANZA NELL'UE

Meloni prende la distanze da Ursula Macron frena

«C'è margine per costruire una maggioranza diversa in Europa». La premier Meloni ha declinato il racconto della futura Eurocamera in direzione opposta alla maggioranza Ursula. **ESPOSITO** / PAG. 10

L'ANALISI

VINCENZO MILANESI

ALLE RADICI DELL'IDENTITÀ EUROPEA

Nella campagna elettorale in corso, in cui ben poco si parla di temi davvero europei, viene spesso evocata l'identità europea. Ma chi la evoca sa di cosa parla? / PAG. 10

LA COPPIA DI SCALATORI È TORNATA AL CAMPO BASE DI KATHMANDU E STA RIENTRANDO A CASA

La scelta di Nives e Romano: «Così ci siamo salvati»

Tempeste e tanta neve hanno costretto Meroi e Benet a rinunciare all'ennesima, prestigiosa scalata. **LUNAZZI** / PAG. 14

CRONACHE

FORNITURE E DETRAZIONI ILLECITE

Energia Italia 32 indagati Oltre 700 i raggirati

Trentadue indagati, anche delle province di Pordenone e Udine, 755 clienti truffati e fatture false per un imponibile di 4 milioni di euro (oltre a 420mila euro di Iva). Sono i numeri dell'inchiesta su Energia Italia srl, fallita nel 2020, che per tre anni aveva venduto forniture d'elettricità, facendo incassare ai suoi clienti detrazioni illecite. **FILIPPI** / PAG.28

RESIA

Travolto dalla ceppaia Valligiano ferito grave

Momenti di paura e di grande apprensione ieri, attorno alle 12, nei boschi tra Lischiazze (frazione del Comune di Resia) e Sella Carnizza dove un valligiano di 68 anni è stato travolto da una ceppaia – di circa duecento chili, stando alle informazioni fornite ai soccorritori – ed è rimasto sepolto da quell'enorme groviglio di radici per circa venti minuti. **ROSSO** / PAG. 30

IN MEMORIA DEL PROFESSOR ATTILIO MASERI

Una Fondazione per i giovani talenti

Villa Florio, a Persereano di Pavia di Udine

I giovani, la ricerca scientifica e il territorio. Queste le passioni che hanno animato l'attività e la vita del cardiologo di fama internazionale Attilio Maseri, medico che seguì anche la regina Elisabetta II e papa Giovanni Paolo II. Quando scomparve, il 3 settembre 2021, nominò eredi universali per metà l'Università di Udine e per l'altro 50% le cardiologie delle aziende sanitarie universitarie del Friuli centrale e Giuliano isontina. **PIGANI** / PAG. 22

L'Udinese resta in serie A

Gianpaolo Pozzo patron dell'Udinese

«Grazie» tifosi friulani

Pozzo: «Nel momento del bisogno grande sostegno da parte di tutti»

Massimo Meroi / UDINE

Gianpaolo Pozzo rilancia. Dopo la grande paura solo sfiorata chiamata serie B il patron dell'Udinese ringrazia tutta la tifoseria che «nel momento del bisogno ha dimostrato quanto vuole bene alla sua squadra» e assicura che «terremo conto degli errori commessi». Non solo: «La società non è in vendita, ma se dovesse presentarsi un socio miliardario che intende fare degli investimenti come è successo a Bergamo con l'Atalanta, ben venga se questo significa alzare le ambizioni del club».

Presidente, al termine di questa settimana di passione ha visto quanto affetto c'è attorno all'Udinese?

«Sì, e devo dire che questo è un aspetto molto importante che ha fatto bene alla squadra. Il popolo friulano non è molto espansivo, ma nel momento del bisogno c'è sempre e lo ha dimostrato anche stavolta».

L'Udinese non è solo una squadra di calcio, ma un simbolo del Friuli. Dopo quanto accaduto quest'anno non vi sentite più responsabilizzati come proprietà?

«Diciamo che questo è stato un incidente di percorso. La pianificazione prevede sempre la costruzione di una squadra da metà classifica, se poi hai qualche giocatore che esplode puoi sperare di andare ad acciuffare l'Europa. Nessuno punta a salvarsi negli ultimi 10' del campionato».

È d'accordo nel considerare i 770 tifosi che hanno fatto 16 ore di viaggio i veri eroi dell'ultima domenica?

«Assolutamente sì, anche perché è stato complicatissimo trovare mezzi di trasporto. Noi come società abbiamo messo a disposizione una decina di mini-van, di più non era possibile. E non dimenticherei nemmeno i 24 mila che erano allo stadio contro l'Empoli».

C'è stato un attimo in cui ha temuto di non farcela?

«Negli ultimi due mesi le preoccupazioni sono state tante, anche l'ultimo cambio di allenatore lo dimostra. Esonerare prima Cioffi? Non esiste la controprova che se lo avessimo fatto le cose sarebbero andate meglio».

Siete convinti di aver costruito una squadra competitiva o considerate questo gruppo da rifondare?

«La squadra non era da ultimi posti. Ricordiamoci che siamo stati falcidiati dagli infortuni».

Però a gennaio un attaccante potevate prenderlo. A dicembre lei disse che qualcosa avreste fatto, ma poi è arrivato solo un difensore, Giannetti.

«In quel momento Brenner e Davis erano ritornati a disposizione, poi si sono nuovamente fermati. E comunque alla fine proprio Davis ha segnato il gol-salvezza».

Presidente, che fine ha fatto Balzaretti?

«Continua a lavorare per l'Udinese ma con altre mansioni. È in giro a guardare calciatori, tra poco andrà in ferie».

Anche a Frosinone, a salvezza acquisita, i tifosi se la sono presa con suo figlio Gino. Cosa ne pensa?

«La trovo una situazione singolare. Siamo tutti sulla stessa barca, quindi se si contesta si contesta tutti non uno solo. Gino ha costruito le squadre anche quando andavamo in Europa».

Non crede che come proprietà vi siate un po' assuefatti alla serie A e che siate un po' troppo convinti che alla fine tre squadre peggio di voi le troviate sempre?

«Questa è una riflessione che posso condividere. Quando hai la patente da 30 anni non metti la stessa attenzione di quando ce l'hai da sei mesi. La grande paura che abbiamo preso ci farà rizzare le antenne».

Lei l'altro giorno ha compiuto 83 anni: ma glielo ha detto ai suoi figli di non farla più soffrire così tanto?

«Beh, se è per questo glielo dico da un bel po'. Comunque ripeto: dimostreremo di aver imparato la lezione».

Cannavaro resta? Quale sarà il suo futuro?

«Abbiamo apprezzato molto il suo coraggio di venire a Udine accettando un contratto di 5 partite. Lui è una persona solare, limpida, ma altro non voglio dire perché non è un argomento che tratto in prima persona. Nei prossimi giorni lui e mio figlio Gino si incontreranno e prenderanno una decisione».

Come si riconquista l'affetto dei tifosi che mugugnano?

«Con i risultati. Se io vado a teatro e uno spettacolo non mi piace non applaudo o me ne torno a casa prima. Nel calcio contano le vittorie».

I cicli vincenti dell'Udinese sono arrivati quando c'era uno zoccolo duro italiano che trasmetteva il senso di appartenenza. Ora la rosa è quasi tutta composta da stranieri...

«Sicuramente dobbiamo creare una struttura che li aiuti a inserirsi prima. Però sono anche d'accordo che bisogna creare una base italiana. Questo lo riconosco».

Quindi al termine di questa chiacchierata ci conferma che l'Udinese non è in vendita.

«No, se poi arriva un miliardario e vuole entrare in società per alzare le aspettative e gli obiettivi come è successo all'Atalanta è bene accetto».

Fino a oggi non si è mai fatto avanti qualcuno?

«Nessuno, zero assoluto».—

> «Forse ci siamo un po' assuefatti alla serie A dandola per scontata, ma non ripeteremo un simile errore»

> «Non è giusto contestare solo mio figlio Gino I tifosi che protestano si riconquistano con i risultati»

> «La società non è in vendita se poi arriva un socio miliardario ad alzare obiettivi e ambizioni del club ben venga»

Tifosi in festa a porta Manin a Udine

I COMMENTI

MAURIZIO CESCON

Politici e amministratori di destra e di sinistra si congratulano con società e calciatori

L'applauso è bipartisan La Regione conferma lo sponsor da 1,2 milioni

La gioia, stavolta, è bipartisan. Destra e sinistra, Regione e Comune di Udine: tutti ad applaudire una salvezza, quella dell'Udinese, acciuffata davvero per i capelli, all'ultimo istante utile. Ora c'è da ricostruire, è vero, ma il compito toccherà alla società, che dovrà mettere a disposizione un budget adeguato alla serie A. Intanto si parte da una certezza, vale a dire dal mattoncino - 1,2 milioni di euro per tre anni - che la Regione Friuli Venezia Giulia ha investito per promuovere il suo marchio sulle maglie bianconere. Sponsorizzazione confermata, naturalmente, alle stesse cifre, anche per la stagione 2024-2025.

A esprimere soddisfazione per come è andata è il presidente Massimiliano Fedriga. «Una vittoria che va oltre il risultato sportivo, perché, oltre al prestigio di rimanere nell'élite calcistica per un trentennio, la permanenza dell'Udinese nella massima serie garantisce un ottimo richiamo sportivo e turistico e una grande visibilità al territorio - dice - . L'Udinese è stata scelta per veicolare il brand "Io sono Fvg" proprio per il suo grande legame con il territorio e i suoi valori più rappresentativi e per la capillarità e la forza che ha il calcio di arrivare attraverso i media nelle case di tantissimi appassionati. L'auspicio, è che da questa esperienza, facendo anche tesoro degli inciampi incontrati lungo il campionato appena concluso, si possa ripartire da un undici che quando scende in campo deve sentire l'orgoglio di indossare una maglia che rappresenta la storia di un popolo e il suo sentimento di appartenenza».

Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, che ha seguito al pub la partita da dentro o fuori contro il Frosinone, è fiducioso per il futuro. «L'Udinese ha ottenuto grandi risultati nel recente passato - osserva - e altrettanti sono sicuro ne raccoglierà in futuro, dopo la stagione sportiva travagliata di quest'anno. Personalmente domenica sera ho voluto sostenere la squadra, insieme ai membri della giunta, guardando la partita tra i cittadini, così ho avuto modo di soffrire e festeggiare con loro in una serata che certamente ci ricorderemo, sperando di non rivivere in futuro la stessa preoccupazione. L'Udinese è un valore aggiunto per Udine e il Friuli».

«Da super tifoso dell'Udinese - spiega l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini - non ho potuto far altro che soffrire assieme alla squadra, che ha strappato una vittoria che ha letteralmente fatto esplodere di gioia i cuori bianconeri. È stata una stagione non facile, ma voglio ringraziare la famiglia Pozzo. È merito loro se da 30 anni una piazza relativamente piccola come Udine può vivere da protagonista il sogno della serie A». «La permanenza dell'Udinese in A - conferma il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi - rappresenta un elemento strategico e di rilevanza economica, politica ed identitaria per l'intero Friuli. È anche per questo motivo che abbiamo scelto di fare tutto il possibile per stare al fianco della città e della squadra». «L'Udinese si salva e regala ai suoi tifosi il trentesimo anno consecutivo di serie A - racconta il senatore della Lega Marco Dreosto - . Un traguardo che, seppure sudato durante una stagione sportiva difficilissima, non era scontato, tanto più per una società di provincia che deve fare i conti con i bilanci condizionati dal proprio bacino di utenza. Grazie alla famiglia Pozzo». —

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

«L'Udinese scelta per veicolare il brand "Io sono Fvg" proprio per il suo grande legame con territorio e valori»

ALBERTO FELICE DE TONI
EX RETTORE DELL'UNIVERSITÀ OGGI SINDACO DI UDINE

«Nel recente passato la squadra ha ottenuto splendidi risultati e sono certo che sarà così anche in futuro»

IL COMMENTO

I SIMBOLI NON POSSONO VACILLARE

PAOLO MOSANGHINI

Una professionista e mamma di Udine mi raccontava che domenica mattina è partita con il figlio di otto anni per Frosinone. Trent'anni fa, ragazzina, con il padre aveva seguito con forte emozione il salto dell'Udinese. E per trent'anni ha custodito suggestioni, sensazioni, commozione ed esaltazione, riuscendo poi a trasmetterle al figlio. Come lei domenica decine, centinaia di friulani, lo abbiamo scritto, si sono messi in moto per sostenere la claudicante squadra del cuore, alla chiusura di un anno di passione, domeniche (e non solo) sofferte, rabbia e tifo a confermare la fede. L'ultima settimana è stata di trepidante attesa, non soltanto sportiva, ma sociale. Anche chi non ha l'abbonamento ha prestato attenzione all'ultima chance bianconera.

Per gli sportivi e anche per chi non lo è, per il popolo friulano in generale, l'Udinese è un simbolo, una bandiera che sventola da decenni (nel bene e nel male) che, in alcuni casi, porta questa terra oltre i confini dell'Italia. È una squadra attorno alla quale si cementa il senso di appartenenza, compresi i conterranei sparsi nel mondo. Domenica sera abbiamo seguito la partita con l'ansia e l'attesa della città, le emozioni, la grande festa con la consapevolezza che con una squadra che retrocede anche il territorio, che ai colori bianconeri è visceralmente legato, regredisce. Inevitabilmente si affievolisce l'attenzione e non è così scontato riguadagnare la massima serie. I tifosi, il territorio, la politica hanno dimostrato negli ultimi giorni vicinanza alla squadra dopo una sfilza di domeniche nere.

L'abbiamo scampata, ma non è il caso di sfidare la sorte e la fedeltà un'altra stagione. I simboli non possono vacillare. —

LA LUNGA NOTTE

Festa dal campo agli spogliatoi

Le immagini del tripudio allo stadio Benito Stirpe di Frosinone, la lunga notte di Fabio Cannavaro (in alto a sinistra mentre manda un bacio ad amici e parenti in tribuna) e dell'Udinese, con i giocatori che hanno cominciato a fare festa in campo, titolari, riserve e infortunati, per poi trasferirsi all'interno degli spogliatoi dell'impianto ciociaro.

Cannavaro e la coppia che piace

Il tecnico della salvezza potrebbe salutare, sondati Baroni e Dionisi

Pietro Oleotto / UDINE

La lunga notte di Fabio Cannavaro non porta altre sicurezze oltre a quella del verdetto finale: in Friuli resta in Serie A. La notte del tecnico è un'onda lunga che sbatte sull'ultima spiaggia dell'Udinese e ritorna indietro, un moto continuo in attesa di conoscere le mosse di Gino Pozzo. «Da domani penseremo ad altro», ha dichiarato prima di abbandonare Frosinone con la salvezza in pugno, ma non la sicurezza di continuare ad essere anche nella prossima stagione l'allenatore della Zebretta che, giocoforza, dovrà ripartire con un progetto per non ritrovarsi di nuovo allo stesso punto, quello di giocarsi il futuro nell'arco di pochi minuti, magari in uno scontro diretto come è stato quello di domenica sera – vissuto in un ambiente surreale – allo stadio Benito Stirpe, con due occhi sull'avversario e l'orecchio teso verso le notizie che rimbalzano da un altro campo, stavolta a Empoli.

D'altra parte i patti stretti domenica 21 aprile e inchiostrati il giorno dopo, quando la missione fu affidata a Cannavaro, affiancato dal fratello Paolo e dalla bandiera bianconera Giampiero Pinzi, erano chiari. Salvaci e poi decideremo. Decideremo se continuare insieme o meno. Lui, da vecchio navigatore dei mari del calcio ha metabolizzato e centrato l'obiettivo: 9 punti in cinque giornate e 19 minuti (quelli del completamento della partita contro la Roma iniziata dal collega Gabriele Cioffi), non sono pochi. Su per giù 1,5 di media a giornata, roba da 57 punti in un campionato, lo stesso bottino che ha adesso la Fiorentina, ottava ma in attesa di chiudere la propria stagione con il recupero contro l'Atalanta.

Comunque sia, la dimostrazione che anche in Italia, dopo le tante esperienze all'estero Fabio Cannavaro è un allenatore di sicuro affidamento. «Non dovevo dimostrare niente a nessuno – ha commentato il diretto interessato –, sono in giro nel mondo da dieci anni e un'esperienza negativa come quella di Benevento o positiva come questa vissuta a Udine non possono cambiare il giudizio sul mio modo di intendere questa professione. Da quando ho iniziato nel calcio ho sempre lavorato il triplo per raggiungere gli obiettivi e continuerò a farlo perché è una passione. Qui l'obiettivo era la salvezza e io ci tenevo a centrarlo perché mi sono accorto che questa è una società storica in Italia».

Parole pronunciate nel cuore della notte e nel ventre dello Stirpe, quando l'allegro schiamazzo dello spogliatoio dei bianconeri si era appena spento. L'onda lunga? Ha sciabordato ieri mattina, quando il presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio, il veterano Renzo Ulivieri, l'ha citato sfruttando il palcoscenico di "Radio Anch'io Sport", sulle frequenze della Rai: «Ci sono ricambi importanti, come Raffaele Palladino o Fabio Cannavaro. E poi ci sono tecnici che vanno meno su giornali come Marco Baroni: il Verona è una squadra che è stata cambiata totalmente a gennaio e lui l'ha rimessa in piedi».

E se c'è ancora lo spazio per una possibile chiamata tra Gino Pozzo e Cannavaro – che non c'è ancora stata – di sicuro l'Udinese ha messo Baroni sul proprio taccuino, iscrivendosi di fatto al gran ballo degli allenatori, dove il valzer è la musica padrona. Il tecnico in uscita da Verona piace al club bianconero che ha sondato il terreno con il diretto interessato che però ha in mano il gradimento di almeno altre due società, il Monza, che dovrebbe perdere Palladino, e il Cagliari che ha il problema di sostituire sir Claudio Ranieri dopo l'annuncio del ritiro dal calcio.

> Non c'era alcun accordo prestabilito, nei prossimi giorni l'allenatore si sentirà con Gino Pozzo per decidere il futuro

> Il mister dopo aver centrato l'obiettivo: «Sono in giro nel mondo da dieci anni, non dovevo mostrare niente a nessuno»

> Il club deve valutare quali sono state le criticità che hanno portato la squadra a giocarsi tutto in 90 minuti

Ma quello di Baroni non è l'unico nome appuntato sulla taccuino dei Pozzo per la loro stagione numero 30 di fila, nella massima serie. Come al solito le analisi vengono fatte a campionato concluso, nella prima settimana di giugno, all'inizio dell'ultimo mese della stagione sportiva. L'impressione è che stavolta ci sono il gioco sotto la lente di ingrandimento.

Se infatti l'Udinese ha battuto soltanto sul rettilineo conclusivo due avversarie dirette come Lecce e Frosinone, se non è riuscita a imporre il fattore Friuli (una sola gara vinta al Bluenergy Stadium, contro il Bologna), se invece ha messo a segno dei colpi prestigio (con Milan, Juventus e Lazio) all'insegna del contropiede, è chiaro che no ha espresso una cifra di gioco propositiva.

In questo senso piace un tecnico come Alessio Dionisi, silurato dal Sassuolo, ma dopo due stagioni da 50 e 45 punti. L'Udinese gli ha chiesto la disponibilità a entrare nel ventaglio delle scelte per la panchina del futuro, consapevole, tuttavia, che l'allenatore senese, 44 anni, ha sempre utilizzato una difesa "a 4", declinando il proprio credo attraverso il 4-3-3, il 4-3-1-2 o il 4-2-3-1, laddove la difesa con tre centrali è ormai un dogma in casa bianconera.

Ma qui stiamo entrando nella sfera tattica. Per il momento l'attenzione è focalizzata sugli uomini per riaprire un ciclo, mentre quello che ha messo il timbro sulla salvezza attende l'ultima onda dopo la lunga notte. L'ultima chiamata. —

I bianconeri sopraffatti da mille emozioni si riscoprono social

Magda Pozzo posta il video del coro della squadra dedicato a papà Gianpaolo
I giocatori pubblicano tutto il giorno. Okoye: «Per club, tifosi e città! Alé Udin»

Stefano Martorano / UDINE

Stavolta resteranno impresse nella memoria e non vivranno giusto il tempo di uno *scroll*. Sono tutte le stories, i video, le emoticons, le dediche, i cuoricini, le canzoni e gli *screen* con cui l'Udinese ha festeggiato la salvezza celebrandola su Instagram, il social dove la famiglia bianconera si è data appuntamento spontaneamente.

ALBUM DI FAMIGLIA

Saranno i tempi moderni, quelli in cui non ci si affida più agli album rilegati in pelle per scandire le tappe più significative della vita con le foto, ma per fissare nella memoria l'evento-salvezza vissuto a Frosinone, tra qualche anno si potrà ricordare l'assortimento di sensazioni postate da tutti i protagonisti che hanno contribuito a raggiungere il risultato sofferto dopo tanti patimenti. In questo album di famiglia, la foliazione non può non cominciare da Gianpaolo Pozzo, ripreso nel video in cui la squadra canta a squarciagola: «Un presidente, c'è solo un presidente!». Il patron balla assieme ai giocatori nello spogliatoio di Frosinone e segna il ricordo di una liberazione. È la figlia, Magda Pozzo, a postare il video sul proprio account – @grinta14 –, dove il ritratto della felicità è anche nella foto in cui la *Chief Commercial Officer* di Udinese Calciostrategic abbraccia Fabio Cannavaro, con un doppio pollice rivolto in alto. «Sopraffatta dalle emozioni», scrive dopo aver vissuto la lunga serata assieme al fratello Gino e al padre. Insieme, come in famiglia per l'appunto.

TUTTI INSIEME

Ma anche come il motto lanciato da Cannavaro nelle ultime giornate di assidua ricerca all'obiettivo poi centrato. Che il tecnico abbia fatto breccia con questo motto nelle teste dei giocatori lo conferma Keinan Davis, scatenatosi anche su Instagram a suon di stories per fissare il ricordo memorabile del suo primo gol con la maglia dell'Udinese, del gol salvezza. C'è il "Tutti insieme" nella foto in cui la squadra si abbraccia al fischio finale, ma c'è anche un post che riassume incredulità e gratitudine: «Quasi tutti i giorni mi sveglio e non riesco a credere che la mia vita sia andata così. Grazie a Dio». Così l'inglese che ha cambiato la sua foto profilo, scegliendo quella in cui appare ebbro di gioia e a petto nudo mentre corre a festeggiare il gol salvezza con la maglia appena sfilata tenuta in mano. Anche l'altro grande protagonista di serata, Maduka Okoye, è scatenato tra le stories, dapprima col ringraziamento da buon credente (*«God is greatest»*) e poi con le dediche: «Per il club, i tifosi e la città! Alè Udin», prima del video della festa in cui la squadra canta e balla con i tifosi sotto lo spicchio loro riservato allo Stirpe. Sì, Tutti insieme, proprio così Fabio Cannavaro ha ripreso i suoi giocatori nel video che il tecnico ha postato sul suo account ufficiale. Sono le 4.01 mentre la squadra viaggia in pullman di rientro dall'aeroporto e canta un coro in cui tutti inneggiano a Maradona nel ritornello. Il mister li riprende in silenzio unendo due mondi apparentemente lontani, i suoi ricordi napoletani e il suo traguardo appena raggiunto.

FRATELLANZE

E come in tutti gli album di famiglia che si rispettano non potevano mancare le foto dei gradi di parentela, come quella dei balcanici Jaka Bijol, Sandi Lovric e Lazar Samaradzic, ritratti insieme in foto, o degli africani d'origine Festy Ebosele e Kingsley Ehizbue, davvero scatenati nel video in cui ballano e cantano in spogliatoio. Molto più composti, invece, appaiono i "fratelli" argentini Roberto Pereyra, Nehuen Perez, Martin Payero e Lautaro Giannetti, che si fanno immortalare in una posa d'altri tempi, eleganti in aereo. «Objetivo cumplido» fa da titolo alla foto che si condividono e che non ha bisogno di traduzione, così come le emoticons con gli abbracci, il cuore rosso, oltre a quelli bianconeri, e una faccina con gli occhi lucidi che può sembrare anche un segnale d'addio? In mezzo a loro c'è anche quel Florian Thauvin che sul suo profilo ha condiviso anche una foto con i sorridenti Christian Kabasele e Hassane Kamara, scrivendo «Grazie fratelli», mentre Kamara aggiunge: «La modalità guerra era attivata. L'abbiamo fatto. Grazie!». E Kabalese integra con un «Per noi» nel suo post, che la dice lunga sulle emozioni provate anche da chi è rimasto a lungo ai margini e non ha potuto scaricare in campo l'adrenalina. Proprio come Enzo Ebosse, infortunato di lungo corso, che sotto la foto di squadra ha scritto «30 anni di fila». Ha pensato al club il camerunense, esattamente come Daniele Padelli: «Con tutte le difficoltà del mondo... Ma sono 30», mentre Marco Silvestri, infortunato, ha postato un video fatto in casa con una *candit camera* in cui si scioglie in un lungo abbraccio con sua moglie al triplice fischio. «In questo abbraccio è racchiuso tutto ciò che è stato in quest'anno. Siamo salvi», Già, proprio così, Marco. Sintesi perfetta. —

L'INFILTRATO
FOTO DI GRUPPO PER GLI ARGENTINI IN AEREO, MA SPUNTA ANCHE THAUVIN

Il veterano Padelli tira in ballo il record di campionati di A consecutivi : «Con tutte le difficoltà del mondo... Ma sono 30»

L'eroe della partita Keinan Davis: «Tutti i giorni mi sveglio e non riesco a credere che la mia vita sia andata così»

Spazio alle Nazionali, ecco chi giocherà ancora

Kristensen come Bijol, Lovric e Samardzic può sognare gli Europei

IL PUNTO

Si è ufficialmente conclusa la stagione dell'Udinese. Il "rompete le righe" è stato dato alla squadra al rientro da Frosinone, nel cuore della notte che ha riportato in Friuli l'Udinese ancora in Serie A. Le date di ripresa per la prossima stagione non sono state ancora individuate, ma con l'inizio campionato già fissato per il weekend del 16 e 17 agosto, è probabile che in casa bianconera la preparazione scatterà al termine della prima settimana di luglio, col raduno al Bruseschi.

L'attenzione dei tifosi bianconeri potrà intanto spostarsi sugli impegni in nazionale che alcuni alfieri bianconeri sosterranno tra poche settimane. Al momento, sul tavolo della società sono arrivate le convocazioni degli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, del serbo Lazar Samardzic e del danese Thomas Kristensen che è stato preconvocato dalla nazionale maggiore, oltre al portiere della Nigeria Maduka Okoye che è stato allertato per il ritorno con la Nigeria che dal 7 giugno comincerà le qualificazioni per i prossimi Mondiali nelle due sfide con il Sudafrica (7 giugno) e Benin (10).

Tornando in Europa, va detto che Bijol e Lovric rientrano nei 30 giocatori che sono stati preconvocati per l'Europeo che scatterà in Germania dal 14 giugno. Prima dell'appuntamento ufficiale, la Slovenia giocherà in amichevole il 4 giugno contro l'Armenia e l'8 con la Bulgaria. In particolare, si annunciano due test importanti per il centrocampista Lovric, reduce dalla lesione al flessore della gamba destra rimediato l'8 aprile con l'Inter, infortunio che lo ha privato alla mediana bianconera.

Preconvocato per Euro 2024 è stato anche Lazar Samardzic, che dovrebbe essere provato nei due test che la Serbia sosterrà il 4 giugno in Austria e l'8 in Svezia. L'ultima novità, in tema di convocazioni, è la chiamata di Kristensen con la Danimarca di Hjulmand. Dovesse essere confermata la "chiamata", Kristensen sarebbe nel gruppo per i test contro Svezia (5 giugno) e Norvegia (8 giugno), altrimenti scenderebbe con la Under 21 che sarà impegnata in amichevole con la Norvegia il 6.

Va inoltre ricordato che Nehuen Perez non è rientrato invece tra i preconvocati argentini per la Coppa America e che anche Lorenzo Lucca è rimasto fuori dalle scelte del ct azzurro Luciano Spalletti. —

S.M.

Basta sofferenza

I supporter rivendicano la salvezza ma non dimenticano le lacrime E la maggior parte dei 770 di rientro dalla Ciociaria non ha dormito

Simone Narduzzi / UDINE

Il popolo bianconero rivendica la salvezza. Festeggia, certo, ma non dimentica. Non scorda rabbia e fatiche accumulate fino allo Stirpe. Dopo il sospiro di sollievo, così, riflette. Ma, soprattutto, esige: un cambio di rotta, reazioni dall'alto. In sunto, di non rivivere una stagione pari a quella appena trascorsa. L'ha difesA, la squadra di Cannavaro; l'ha difesA la Nord, uscita domenica indenne dal match salvezza col Frosinone eppure, al contempo, stremata, felice. Afona: «Dall'adrenalina – racconta Alessio Molinari, uno dei 770 supporter rientrati ieri dalla Ciociaria – non ho dormito. La voce è ancora rauca: abbiamo fatto sentire il nostro attaccamento per questi colori, per la nostra terra. E siamo stati finalmente ripagati. Un'emozione simile l'ho vissuta nello spareggio col Brescia del '93: altri tempi, un'altra Udinese».

IL PARAGONE
ALESSIO MOLINARI RICORDA BENE UN'ALTRA SALVEZZA AL CARDIOPALMA

«Un'emozione simile l'avevo vissuta 31 anni fa a Bologna nel pareggio contro il Brescia»

PERICOLO SCONGIURATO
SERENA RIGO RICORDA CHE POTEVA ANCHE ANDARE MALE

«Non oso immaginare come sarebbe stato il rientro se la partita fosse finita diversamente»

Anche Serena Rigo, da poche ore, ha fatto il suo ritorno in "patria". Godendosi il traguardo raggiunto: «Non oso immaginare come sarebbe stato se fosse andata a finire diversamente. A voler essere onesti, squadra e, soprattutto, società, la B l'avrebbero meritata. Chi non l'avrebbe meritata per niente siamo noi tifosi, che quest'anno abbiamo dato il nostro sostegno lungo tutto lo stivale, masticando molto spesso amaro». Tante ore di viaggio anche per Giulia Franceschinis, passata dalla Ciociaria a bordo della corriera targata Udinese club Spilimbergo: «Il pensiero va ai tanti tifosi che si sono lanciati in un viaggio impegnativo, non solo ieri ma durante tutto l'anno, all'affetto che ci hanno messo benché i risultati non arrivassero. Han dimostrato tenacia, tutto il loro orgoglio. Rientrando a casa ho visto le immagini della festa a Udine e ho rivissuto quello che succede-

In alto lo striscione appeso dal Club Brando in piazzale Cella, Sotto, immagini dallo stadio di Frosinone e durante il viaggio

va quando si andava in Europa: sembra paradossale, ma è anche vero che siamo arrivati a 30 anni di Serie A, cosa non scontata».

Anzi. Da qui parte allora la riflessione di Paolo Rinaldi, da sempre al seguito della Zebretta. Pure domenica: «La stagione è stata disastrosa, ma la verità è che siamo da 30 anni di fila in Serie A. Solo tre città possono dirlo: Roma, Milano e Udine. Questo è un fattore. Poi, che la società stia sbagliando da anni è indubbio, ma ognuno torni al proprio posto. Noi, a Frosinone, ci siamo andati per la passione che ci spinge, ed era tempo che non vedevo un tifo del genere. Può sembrare eccessivo ma è stato qualcosa di unico che non succedeva da dieci anni a questa parte. È stata una trasferta incredibile, un finale epico che ripaga per dieci anni di brutti risultati proprio in virtù di quella scintilla che è stato in grado di far scattare». Giusto, dunque, festeggiare? Leciti i caroselli in centro? «Ma festeggiare che cosa – si chiede Marzio Paggiaro –, quando avremmo dovuto essere salvi già da settimane. E sarebbe stata comunque una stagione deludente. Negli ultimi dieci anni la società se n'è fregata del lato tecnico, investendo solo nell'abito, zero sostanza. Zero investimenti, scouting questo sconosciuto. Sembra quasi che si sia vinta la Coppa Italia, che ogni problema sia stato all'improvviso rimosso». Dal Guca, parola quindi a Renato Tondon: «Ci siamo salvati, bene. Adesso vedremo se la società interverrà facendo quello che deve fare. Servono giocatori di esperienza, occorre investire. Altrimenti il rischio è di passare un'altra stagione come questa». Sia mai: Piuttosto – rivela Francesco Da Ros – nelle ultime di campionato spero di finire per assopirmi, senza grossi patemi». Lo sguardo di Riccardo Branz, così, va alla prossima annata: «La speranza è che la musica cambi, che la società si renda conto che o si decide a investire su questa squadra, su questa gente, su questo popolo, oppure tanto vale passare il testimone, vendere. Perché a tirare troppo la corda, si rischia di farla spezzare, di andare giù. Questa gente non se lo merita: lo dimostrano i quasi 800 eroi di Frosinone, presenti nonostante le mille avversità». Di nuovo a bomba, perciò, sul match che ha sancito la permanenza dei bianconeri in Serie A. Negli occhi di ciascun supporter, l'immagine del gol di Davis, l'abbraccio dell'intera squadra, mister Cannavaro compreso. Ma anche lacrime di pura commozione. Quelle, per esempio, di Valentina Pozzi: «Al fischio finale non ho potuto fare a meno di piangere, per la gioia, ma soprattutto per il tanto tanto sollievo. È stata un'annata no, senz'altro da dimenticare, ma ero sicura che ci saremmo salvati, non ne ho mai dubitato. Adesso ricaricare le batterie e puntare più in alto in vista della prossima stagione». Una speranza, un desiderio condiviso anche da quei tifosi che, dopo il successo di Frosinone, hanno festeggiato, sì, senza scordarsi tuttavia di intonare un canto. Ormai il solito: «Meritiamo di più». —

COMMOZIONE FINALE
VALENTINA POZZI HA RACCONTATO LA REAZIONE AL TRIPLICE FISCHIO

> «Inevitabile piangere a fine match: è stata una sofferenza ma ero sicura che ci saremmo salvati»

Entrambi i noti supporter erano al Friuli nel 1981 per la salvezza al 90'
Domenica hanno raggiunto Frosinone per sostenere l'Udinese

Da Gerolin a Davis Battiston e D'Orlando a tifare allo Stirpe

Riccardo De Toma

Keinan Davis come Manuel Gerolin. Era stato lui l'ultimo a segnare un gol salvezza di quelli veri, da vita o morte e sul filo di lana. Sì, in mezzo c'è stato anche il 1993 e lo spareggio di Bologna col Brescia, quello del gol di Alessandro Orlando direttamente dalla bandierina, ma se è vero che ci sono pagine di storia che profumano di epica, la vittoria di Frosinone, strappata con le unghie, i denti, tanta volontà e poco talento, è sicuramente una di queste. E Davis il nuovo uomo del destino.

Davis come Gerolin, l'Udinese che torna a scoprirsi guerriera, anche questa volta più in trincea che all'assalto. E il popolo bianconero che ritrova passione, voce e orgoglio per un obiettivo che per tanti anni, in Friuli, è stato dato per scontato. Un popolo che torna proletario, a sgolarsi in un piccolo spicchio di un piccolo stadio, una bomboniera di provincia, poco salotto e tanta lamiera. A occhio e croce sono ottocento, più della metà, sempre a occhio e croce, non hanno mai visto l'Udinese in serie B: per 33 minuti, quelli che passano tra l'1-0 dell'Empoli sulla Roma e lo sdrucciolo pareggio dei giallorossi, ne provano un assaggio anche loro. Ma il baratro che si sta per aprire sotto i piedi non li spaventa: beata incoscienza, non smettono mai di cantare. L'equilibrista col megafono canta, il popolo risponde, con un occhio al campo, l'altro al telefonino. Se il giorno del gol di Gerolin al Napoli (per la cronaca era il 24 maggio 1981) l'unica speranza era la vittoria, stavolta si spera anche nell'aiutino della Roma. Ma l'epica non si scrive con gli aiutini. Ci pensa Davis, come ci aveva pensato Gerolin. E quegli ottocento di Frosinone, domani, dopodomani o tra dieci anni, potranno dire «io c'ero», con legittimo orgoglio, quando gli chiederanno di Keinan Davis.

C'era in entrambe le occasioni, quarantatre anni fa e a Frosinone, Giuseppe Battiston, arrivato in Ciociaria da Roma, la sua seconda casa. Una presenza tutt'altro che inattesa, quella dell'attore udinese, tifoso fin da bambino e spesso presente nelle grandi occasioni per seguire i bianconeri: Battiston era sugli spalti dell'Emirates Stadium di Londra per lo spareggio Champions del 2012, fece il bis l'anno dopo a Braga. L'Udinese andava a ostriche e champagne, ma brindò amaro in entrambe le occasioni. Specie con i portoghesi, dati per sfavoriti ma vincitori ai rigori, dopo il famigerato cucchiaio di Maicosuel.

Undici anni dopo, niente champagne, ma pura sopravvivenza. È l'austerity, bellezza, ma stavolta, se non altro, Battiston è tornato a casa con la pagnotta. Unico rimpianto, dicono i bene informati, un Nero d'Avola di qualità mediocre imposto come bicchiere della staffa e di fronte al quale l'attore avrebbe opposto l'obiezione di coscienza, per questioni sia di campanile che di palato.

Nessun rimpianto, invece, per la presidente della Commissione paritetica regionale Elena D'Orlando, in curva con la sorella Laura e con i rispettivi figli, Eugenio e Bianca. «Non ero a Roma per lavoro: l'unica meta era Frosinone, 1.400 chilometri di treno», risponde quasi infastidita alle domande sulla sua presenza in curva. «L'Udinese – racconta con orgoglio la giurista – è una passione di famiglia: a me e mia sorella l'ha trasmessa nostro padre, noi l'abbiamo passata ai nostri figli». A ognuno il suo Gerolin, a pochi il privilegio di poter dire che c'erano sia quel 24 maggio dell'81 sia l'altro ieri a Frosinone: Elena e Laura D'Orlando sono anch'esse in quella ristretta cerchia. A domandarsi, assieme agli altri doppi reduci, chi sarà il prossimo Gerolin, chi sarà il prossimo Davis? Chissà. Troppa sofferenza, però. A pensarci bene, toglieteci pure i Gerolin, toglieteci i Davis, toglieteci la stramaledetta epica. E se vi pare ridateci Maicosuel: si stava meglio ai tempi dei cucchiai, anche se erano indigesti. —

> L'attore seguì i bianconeri nei Preliminari di Champions League contro l'Arsenal e lo Sporting Braga

> La politica: «1.400 chilometri in treno L'Udinese è una passione di famiglia trasmessa da mio padre»

Dall'alto, l'attore Battiston (secondo da sinistra) e la presidente Elena D'Orlando con il figlio

Sicurezza stradale

Autovelox Stop nelle città

Pubblicate le nuove regole sul controllo della velocità. A decidere dove posizionare i laser saranno i prefetti e sarà vietato installarli nelle strade con limite a 30 km/h

MATTIA PERTOLDI

Stop ai controlli di velocità con le pattuglie nascoste dietro a muretti oppure alle aiuole. Ma anche fine dell'autonomia dei Comuni, limiti stringenti e necessità di segnalazione della presenza dei "laser" più puntuale. Il nuovo regolamento sugli autovelox, particolarmente caro al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale questa mattina e dunque entrerà ufficialmente in vigore a partire dal 12 giugno. Nulla cambia, però, in relazione alla vicenda della mancata omologazione degli apparecchi di controllo, sollevata di recente dall'ormai famosa sentenza della Corte di cassazione che ha dato ragione a un cittadino di Treviso costringendo parecchi Comuni a bloccare i controlli in attesa di delucidazioni da Roma. Chiarimenti che, dal dicastero guidato da Salvini, non sono ancora arrivati. Nel prossimo regolamento, infatti, si spiega soltanto come i dispositivi già installati alla data di entrata in vigore dello stesso, ma non conformi alle nuove disposizioni, vadano adeguati entro un anno, dopodiché, in assenza di messa a norma, vanno spenti.

I controlli dovranno essere segnalati con abbondante anticipo fuori dai centri urbani

DECIDONO I PREFETTI

Uno degli obiettivi del nuovo decreto, secondo il vicepremier leghista è quello di riuscire a definire criteri precisi affinché «gli autovelox siano utilizzati in sicurezza dove effettivamente servono, per prevenire incidenti e tutelare gli utenti e non come ulteriore tassa». Il corollario del teorema, dunque, ha portato Salvini a decidere come – all'infuori delle autostrade e delle strade extraurbane principali dove già accade – non saranno più i Comuni, attraverso i corpi di Polizia municipale, a scegliere dove posizionare gli autovelox. Toccherà ai prefetti, infatti, decidere dove installarli. Una differenza fondamentale rispetto alla situazione attuale perchè fino a oggi se il dispositivo è realizzato in modo tale da poter accertare la velocità soltanto dopo il transito di un veicolo, la polizia può anche non rispettare la pianificazione ufficiale decisa dal rappresentante provinciale del Governo. Questo significa, in altre parole, che anche le cosiddette postazioni mobili, e non più soltanto quelle fisse, dovranno essere autorizzate dalle prefetture. «Basta fare cassa sulla pelle degli automobilisti – ha detto Salvini –. Con questo decreto mettiamo fine alla giungla delle migliaia di autovelox selvaggi in tutta Italia».

MATTEO SALVINI
MINISTRO DEI TRASPORTI

«Finalmente si smette di non pensare alla sicurezza ma a fare cassa con gli automobilisti»

ANTHONY BARBAGALLO
DEPUTATO DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Salvini sceglie di strizzare l'occhio ai furbetti soltanto per provare a ottenere qualche voto in più»

LIMITI DI VELOCITÀ

Salvini, come noto, è tutto tranne che un sostenitore delle città a 30 all'ora. Ed è probabile che anche per questo motivo abbia deciso di porre disposizioni precise anche sui limiti di velocità che potranno essere fissati per i controlli. Come? È stato lo stesso ministro a spiegarlo. «La velocità rilevata dagli autovelox – ha spiegato Salvini – sarà parametrata a quella prevista dal codice per ciascuna tipologia di strada, ossia 50 chilometri all'ora nei centri urbani. Nelle strade extraurbane, invece, i dispositivi potranno essere utilizzati esclusivamente per riduzione della velocità non superiore a 20 chilometri all'ora rispetto al limite ordinario. Gli autovelox vicini a una scuola, un asilo oppure un ospedale sono assolutamente utili e sacrosanti. Quelli "trappola" senza reali esigenze di sicurezza invece no». Tradotto in concreto, vuol dire che non sarà possibile installare gli autovelox sulle strade extraurbane in cui il limite è fissato a 30 chilometri all'ora. In realtà una possibilità in questo senso rimane, ma deve essere documentata e significativa: si potrà posizionare, cioè, di situazioni particolarmente pericolose come strade molto strette o curve a gomito.

SEGNALAZIONI PIÙ CHIARE

Un altro punto fondamentale, per Salvini, rappresenta la necessità di avvisare per tempo i cittadini della presenza dei controlli. Nei tratti urbani, in particolare, la distanza tra il segnale e l'autovelox dovrà essere di almeno 200 metri sulle strade di scorrimento e di almeno 75 sulle altre. Una distanza che sale ad almeno un chilometro all'esterno dei centri urbani. Tra un dispositivo e l'altro, proseguendo, dovranno intercorrere delle distanze minime differenziate in base al tipo di strada – urbana oppure extraurbana – per evitare la serialità delle multe nel medesimo tratto. Attenzione, infine, al fatto che il decreto precisa come l'utilizzo di dispositivi a bordo di un veicolo in movimento è consentito soltanto se c'è la contestazione immediata della sanzione, altrimenti dovranno essere scelte postazioni fisse oppure mobili, ma debitamente visibili e segnalate nelle modalità citate in precedenza.

POLEMICHE DELL'OPPOSIZIONE

Il nuovo decreto non piace alla minoranza e in particolare al Pd che accusa Salvini di «ammiccare» ai furbetti. «Fin dall'inizio della discussione sul nuovo Codice della strada – attacca il dem Anthony Barbagallo – abbiamo evidenziato come il testo abbia evidenti contraddizioni perchè non riesce a incidere sulla velocità elevata che rappresenta la causa principale degli incidenti. Abbiamo

---

La situazione dopo la sentenza della Corte di Cassazione sul caso di Treviso

A Udine e Pordenone dispositivi spenti Gorizia fa i controlli, ma non invia sanzioni

È una realtà non omogenea, ma con più "no" che "sì", quella in Friuli Venezia Giulia sull'utilizzo degli autovelox nelle quattro città capoluogo di provincia dopo la sentenza della Corte di cassazione sul caso dell'automobilista di Treviso che ha presentato ricorso (vincendolo) in virtù della mancata omologazione dell'impianto di controllo della velocità da cui è nata la sanzione impugnata. Una sentenza che ha messo in crisi gli autovelox di tutta Italia perchè ovunque questi sono privi, appunto, dell'omologazione prevista dal Codice della strada.

Partendo dal capoluogo regionale, cioè Trieste, vale la pena di evidenziare come in città non ci sia alcuna postazione fissa di controllo della velocità. Quanto al tema della validità o meno delle multe effettuate da quelli mobili, l'assessore alla sicurezza Caterina De Gavardo spiega infatti che «anche i nostri dispositivi (due autovelox e due telelaser) sono approvati e non omologati per cui in attesa di chiarimenti, abbiamo sospeso il loro utilizzo, considerando come a oggi non esistano norme che definiscono i criteri di omologazione»

Una situazione, questa, del tutto simile a quella di Udine, come spiega il vicesindaco – con la delega alla polizia locale – Alessandro Venanzi. «Noi non abbiamo postazioni fisse di autovelox – dice –. Certo, ci sono i cosiddetti "velo ok", ma quelli spesso sono vuoti e comunque sono ideati per inserire l'apparecchiatura all'interno e attivarla soltanto in caso di necessità. Dopo la sentenza della Corte di cassazione, tra l'altro, non stiamo nemmeno utilizzando quelli mobili in attesa di indicazioni dal ministero». Nessun dispositivo presente nel nostro Paese, come detto, è omologato, non essendo stato mai emanate le regole per poterlo fare. Finché questa mancanza non verrà colmata, pertanto, tutte le multe emesse grazie agli occhi elettronici saranno potenzialmente oggetto di ricorso. In questo senso Matteo Salvini ha spiegato che intende farlo entro la fine dell'estate con il nuovo Codice della strada.

E se nella città di Pordeno-

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO DI UDINE
CON DELEGA ALLA POLIZIA LOCALE

«In città non abbiamo postazioni fisse e in attesa di indicazioni da Roma non stiamo usando nemmeno quelle mobili»

Sicurezza stradale

ENTRATA IN VIGORE

12 giugno
Tra 15 giorni dall'uscita odierna sulla Gazzetta Ufficiale

messo in risalto anche la contraddittorietà del testo poichè da un lato inasprisce indiscriminatamente le sanzioni, e dall'altro strizza l'occhio a coloro che scambiano le strade in piste da corsa, consentendo maglie più larghe sugli autovelox e limitando fortemente anche l'autonomia dei Comuni. In queste ore arriva purtroppo la conferma di questa impostazione: il decreto autovelox conferma la medesima impostazione. Salvini pensa che l'autovelox sia un giocattolo per provare a conquistare qualche voto in più e non uno strumento per tutelare l'incolumità dei cittadini». —

ne gli autoveloex sono sospesi da tempo, il discorso non vale per il resto del territorio a partire dai nuovi dispositivi posizionati sulla Cimpello-Sequals, che hanno già determinato decine di multe dal momento della loro attivazione. A Gorizia, infine, il sindaco Rodolfo Ziberna ha scelto un'altra strada. «Non abbiamo sospeso l'utilizzo degli autovelox – spiega il primo cittadino isontino –, ma soltanto l'invio delle notifiche. Continuiamo, cioè, a verificare la velocità tenuta dagli automobilisti e nel caso sia superiore ai limiti a preparare il verbale. Ma non lo spediamo nella speranza che il ministero specifichi come dobbiamo muoverci prima della scadenza dei tempi per la notifica». Cioè i 90 giorni previsti dal Codice della strada. —

M.P.

DOMANDE E RISPOSTE

Irrisolto il nodo delle multe con apparecchi non omologati

Vanno posizionati ad almeno un chilometro di distanza dal segnale che indica la velocità
Le nuove regole si applicano ai dispositivi sia di nuova installazione che già esistenti

Luigi Altamura

ENRICO FERRO

La nuova normativa sugli autovelox sta per entrare in vigore. Luigi Altamura, comandante della Polizia municipale di Verona e membro del Tavolo di coordinamento delle polizie locali dell'Anci, risponde ai quesiti chiave che riguardano questa svolta radicale.

1 Il decreto ministeriale con le nuove regole per i controlli velocità quando entra in vigore?
Sarà pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore dopo 15 giorni, perciò dal 12 giugno prossimo.

2 È vero che in Italia non ci sono strumenti di controllo velocità omologati (autovelox, tutor, telelaser?)
È vero, per l'assenza di regole sull'omologazione, cioè di un apposito decreto che doveva individuare le corrette procedure per renderli omologati. Ma l'approvazione dello strumento si è sempre ritenuto un procedimento equivalente all'omologazione, come anche deciso da molti Tribunali in Italia e come indicato dal Ministero dei Trasporti.

3 Il decreto ministeriale risolve la questione della mancata omologazione degli apparecchi di controllo velocità in Italia?
Non risolve la principale questione oggi in Italia perché non viene modificata alcuna norma primaria del Codice della strada e non vengono equiparati i termini approvazione/omologazione, come il Ministero dei Trasporti aveva dichiarato in diverse circolari.

4 Le nuove disposizioni valgono anche per le postazioni già autorizzate ed utilizzate dagli organi di polizia stradale?
Le nuove regole si applicano ai dispositivi, alle postazioni di controllo e ai sistemi di misurazione della velocità sia di nuova installazione che già esistenti alla data del prossimo 12 giugno.

5 Cosa cambia per le postazioni mobili, quelle con le pattuglie accanto all'autovelox?
I controlli dovranno essere decisi e programmati in sede di Conferenza Permanente nelle Prefetture competenti per territorio, al fine di evitare duplicazioni, sovrapposizioni o interferenze tra i diversi servizi sul medesimo tratto stradale.

6 Quali sono le nuove regole per le postazioni a bordo di veicoli per effettuare i controlli di velocità?
L'uso di dispositivi a bordo di un veicolo in movimento, quando sono utilizzati senza contestazione immediata della violazione, sarà consentito sulle strade o sui tratti di strada di competenza, nei casi in cui non sia possibile collocare postazioni fisse o mobili.

7 Cosa accadrà ai dispositivi che al 12 giugno non risponderanno più alle nuove regole del decreto ministeriale?
I dispositivi già installati alla data del 12 giugno, non conformi ai presupposti e alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico dovranno essere posizionati secondo le modalità di cui al medesimo allegato entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto. Decorso il termine, sono disinstallati sino all'adeguamento alle disposizioni del decreto stesso, per cui dal 13 giugno 2025.

8 Dove possono essere collocate le postazioni di controllo?
Su strade classificate dove ricorrono una o più delle seguenti condizioni: *a)* elevato livello di incidentalità, documentato da un'accurata analisi del numero, della tipologia e, soprattutto, delle cause degli incidenti stradali avvenuti nel quinquennio precedente con particolare riferimento alla velocità come causa principale o concausa attraverso la produzione di dati statistici; *b)* documentata impossibilità o difficoltà di procedere alla contestazione immediata sulla base delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico; *c)* presenza di velocità operative dei veicoli, individuate da parte degli enti proprietari o dei gestori dei tratti stradali in condizioni di normale deflusso, che sono mediamente superiori rispetto ai limiti di velocità consentiti e indicati in modo adeguato con la segnaletica stradale.

9 Dove collocare le postazioni mobili?
La postazione mobile può essere collocata esclusivamente su strade o singoli tratti di strada in cui il limite di velocità imposto dall'ente proprietario ai sensi dell'articolo 142 del codice della strada, non sia inferiore di oltre 20 km/h rispetto a quello massimo generalizzato previsto per le strade extraurbane (limite 90 km/h, non si può abbassare sotto ai 70 km/h).

10 Sulle strade extraurbane dove deve essere apposto il limite di velocità?
Deve intercorrere una distanza di almeno 1 km tra il segnale che impone il limite di velocità e la collocazione del dispositivo di controllo.

11 Quale distanza minima deve intercorrere tra due apparati di controllo?
Tra due diversi dispositivi dovranno esservi almeno 4 chilometri sulle autostrade, 3 km sulle strade extraurbane principali e un km sulle altre strade.

12 Quali limiti alle postazioni mobili vengono introdotti dal decreto?
La postazione mobile può essere collocata esclusivamente se il limite massimo di velocità consentito è pari a quello generalizzato proprio del corrispondente tipo di strada, comunque non inferiore a 50 km/h.

13 Cosa cambia per i controlli sulle strade urbane?
Gli autovelox potranno essere utilizzati solo se il limite di velocità non è inferiore a 50 km/h sulle strade urbane di scorrimento, pari a 50 km/h sulle urbane di quartiere e urbane locali, 30 km/h sulle urbane ciclabili, non inferiore a 30 km/h sugli itinerari ciclopedonali. Inoltre tra due autovelox consecutivi dovranno esservi almeno 1.000 metri sulle strade urbane di scorrimento e 500 metri sulle strade di quartiere e urbane locali. La distanza tra segnale del limite e l'autovelox non potrà essere inferiore a 200 metri per le strade urbane di scorrimento e a 75 su tutte le altre.

14 Si potranno usare le postazioni fisse nei centri urbani?
Sì, ma solo se il limite di velocità non è inferiore a 50 km/h sulle strade urbane di scorrimento, pari a 50 km/h sulle urbane di quartiere e sulle urbane locali, 30 km/h sulle urbane ciclabili e non inferiore a 30 km/h sugli itinerari ciclopedonali. Tranne situazioni particolari, non si potranno mai usare sulle strade in cui il limite di velocità sia inferiore di oltre 20 km/h rispetto a quello massimo previsto dal Codice per quel tipo di strada. La distanza tra segnale del limite di velocità e l'autovelox dovrà essere di almeno 200 metri sulle strade urbane di scorrimento e almeno 75 metri sulle altre strade. Mentre la distanza minima tra due autovelox dovrà essere di almeno 500 metri in ambito urbano e nelle zone di confine con l'ambito extraurbano.

15 Il decreto ministeriale si applica sempre o ci sono eccezioni?
Le disposizioni non si applicano alle postazioni fisse, mobili o a bordo di veicoli in movimento, presidiate e per le quali è effettuata la contestazione immediata delle violazioni, direttamente dalle pattuglie. —

I nodi della politica

Meloni sogna una maggioranza diversa per l'Ue Il freno di Macron

«C'è il margine per costruirla». Presa di distanze da Ursula
Le manovre del presidente francese per isolare l'ultradestra

Michele Esposito / BRUXELLES

«C'è il margine per costruire una maggioranza diversa in Europa». Sarà l'avvicinarsi delle urne, sarà il ritrovato feeling con Marine Le Pen, ma da qualche giorno la premier Giorgia Meloni ha inclinato il suo racconto della futura Eurocamera su un piano che va in direzione opposta alla maggioranza Ursula. Da un lato, infatti, la premier continua a ripetere che solo dopo le elezioni il quadro potrà essere chiaro. Dall'altro pone l'accento sulla possibilità di un'alleanza diversa alla guida dell'Ue. Alleanza che non può prevedere la coabitazione di FdI con i Socialisti. In un gioco di specchi, le parole di Meloni trovano però una risposta più veemente da parte dei partiti europeisti.

IL VIAGGIO IN GERMANIA

A loro si è rivolto, da Dresda, Emmanuel Macron, scandendo un avvertimento: «Il vento dell'autoritarismo tira ovunque in Europa. Per questo motivo dobbiamo svegliarci!». Il presidente francese ha lasciato ben poco al caso nella sua missione in Germania. Ha parlato dalla città roccaforte dell'estrema destra tedesca, nel corso della prima visita di Stato francese in 24 anni. Una visita puntellata dagli incontri con il cancelliere Olaf Scholz, che ha avuto un duplice obiettivo: smussare le divergenze che, negli ultimi mesi, hanno segnato i rapporti tra Parigi e Berlino e dare nuova linfa all'asse europeista di fronte all'ascesa dell'ultradestra. «Questa non è solo una tendenza, è una realtà in Ungheria. E fino a poco tempo fa lo era in Polonia. Queste idee si diffondono ovunque. Vengono alimentate dagli estremisti, in particolare dall'estrema destra», ha sottolineato Macron. Nel suo discorso da un palco situato accanto alla Frauenkirche, simbolo delle distruzioni della Seconda guerra mondiale, Macron ha voluto anche lanciare un netto messaggio al fronte dei frugali, Germania inclusa: quello di un nuovo «paradigma» della crescita adeguato alle sfide che ha di fronte l'Ue. «Dobbiamo raddoppiare il nostro bilancio europeo», ha sottolineato il capo dell'Eliseo, citando l'opzione più detestata dal fronte del Nord, quella «del debito comune». Le parole di Macron danno forza a un messaggio che sia i liberali sia i Socialisti da giorni recapitano al Ppe e a Ursula von der Leyen, accusati di aver strizzato l'occhio alle destre e ai sovranisti. «La nostra linea rimane chiara: non collaboreremo né con l'estrema destra né con chi stringerà accordi con loro», ha sottolineato all'ANSA la capogruppo di S&D Iratxe Garcia Perez soffermandosi sull'ipotesi di una maggioranza che coinvolga anche una parte del gruppo Ecr.

> **I liberali ritengono non percorribile una coalizione con Fratelli d'Italia**

ASPETTANDO LE URNE

I liberali, guidati proprio dai macroniani, neppure hanno cambiato posizione e considerano non percorribile un'alleanza con Meloni.Una maggioranza tra liberali, popolari e conservatori, al momento sembra impossibile. Certo, bisognerà anche vedere sotto quali gruppi si presenteranno le destre e i sovranisti. Il primo segnale è stata l'espulsione di AfD dal gruppo Id, arrivata su iniziativa di Le Pen. Un secondo segnale potrebbe essere l'avvicinamento di Viktor Orban a Ecr - come vorrebbe il Pis, e come ha annunciato lo stesso premier ungherese - o, chissà, anche in Id. Il nocciolo della questione, tuttavia, non cambia. Von der Leyen potrebbe, teoricamente, contare su un sostegno di Meloni ma non può e non vuole sorreggersi sui voti di lepenisti, leghisti, orbaniani e spagnoli di Vox. Teoricamente, la presidente uscente potrebbe continuare a contare sulla maggioranza attuale, che tuttavia uscirà numericamente indebolita dal voto. Soprattutto, complice lo scrutinio segreto, la Spitzenkandidat tedesca non può avere certezza che il voto all'Eurocamera di Ppe, S&D e liberali si tramuti nel necessario plebiscito per lei. —

Le proiezioni all'Eurocamera

MAGGIORANZA URSULA
L'attuale maggioranza tra socialisti, liberali e popolari godrebbe di
402 eurodeputati
Questo numero potrebbe diminuire se qualche delegazione nazionale decidesse di ritirare il proprio voto

MAGGIORANZA ITALIANA
Ppe, Ece e Id non supererebbero i
314 eurodeputati
I popolari hanno fatto sapere di non voler collaborare con le destre di Id

MAGGIORANZA TEDESCA
La maggioranza che sostiene il cancelliere Scholz si fermerebbe a
267 eurodeputati
Tra questi quelli di Socialisti, Liberali e Verdi

Il mare magnum di non iscritti potrebbe contare
107 eurodeputati

MAGGIORANZA SVEDESE
Arriverebbe a
330 eurodeputati
la coalizione tra Renew, Popolari e Ecr

Fidesz
Partito di Viktor Orban, che dovrebbe eleggere circa
11 eurodeputati
ha annunciato di voler entrare in Ecr

ANSA

L'ANALISI

ALLE RADICI DELL'IDENTITÀ EUROPEA

VINCENZO MILANESI

Nella campagna elettorale in corso, in cui poco si parla di temi davvero europei, viene spesso evocata l'identità europea. Ma chi la evoca sa di cosa parla? O ciascuno definisce, più o meno implicitamente, il concetto come gli pare? Innanzitutto, c'è qualcosa che caratterizza l'essere europei, come risultato di un processo storico di formazione di una "coscienza europea", cioè di una consapevolezza d'una simile "identità"?

Se si va alla ricerca di una tale consapevolezza nei tempi più remoti della storia di quella che chiamiamo Europa, si finisce, ancora una volta, nella Grecia antica: è lì che per la prima volta affiora nella resistenza delle poleis, delle città dell'Ellade contro i Persiani invasori, la consapevolezza di una diversità: nelle poleis chi vi era nato era un polites, cioè un cittadino "libero", con il diritto di partecipare al governo della sua città. I Persiani erano sudditi di un re, il polites era un uomo libero. Questa diversità marca dunque il senso di appartenenza a quella che allora cominciava a definirsi come Europa, rispetto al dispotismo asiatico. Quest'idea che deriva dalle radici della civilizzazione che chiamiamo ancora oggi "europea" passa nella Roma repubblicana del civis romanus che assimila i popoli che sottomette attribuendo loro quella medesima "cittadinanza", che li rende uomini liberi anche nei secoli dell'Impero. Con l'affermarsi del Cristianesimo l'appartenenza più importante è quella alla Civitas Dei: e l'Europa si fa Res Publica Christiana, da Carlo Magno a Carlo V d'Asburgo. Per quasi mille anni il senso di appartenenza a una dimensione "europea" ha coinciso con l'essere cristiano. Ma la libertà era la "libertà del cristiano", liberato dal peccato e dalla dannazione eterna, e così era per l'umanista cattolico Erasmo da Rotterdam e anche per Martin Lutero. Proprio in questo contesto storico, tuttavia, durante il Rinascimento tra Quattro e Cinquecento, l'eredità della cultura greca e romana, che mette al centro l'uomo con la sua propria humanitas, recuperando elementi fondanti dell'umanesimo cristiano, dà origine ad una forma nuova di "cittadinanza" rispetto a quella che nasce con l'appartenenza all'universo cristiano, più aperta e inclusiva, nella quale può riconoscersi chiunque, anche al di là del Messaggio di Gesù di Nazaret. Nasce così, senza fratture, un nuovo umanesimo fondato sull'universalità della ragione umana, di una razionalità che è propria di tutti gli esseri umani.

All'uomo portatore di quella ragione "universale" spettano ora alcuni diritti inalienabili in forza del fatto che ineriscono alla sua propria "natura" di essere dotato di ragione, cominciando da quello della libertà di espressione e di pensiero, ma anche della uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, all'interno di uno Stato in cui il governo eletto dai cittadini si fa garante di quei diritti. Ormai tutta la storia della civilizzazione "europea", dalla fine del Seicento attraverso l'Illuminismo settecentesco (si pensi, ad esempio, a Kant), fino all'oggi, pur attraverso contorsioni e catastrofi immani tra Otto e Novecento, si definisce come "civiltà dei diritti". Sono dunque diritti di libertà, che lo Stato liberal-democratico si impegna a rispettare e ad assicurare a tutti i cittadini, non solo a livello politico, ma anche sociale, economico, civile. Mortificando quei diritti, oggi vilipesi e repressi nelle cosiddette "democrazie illiberali" emergenti in Europa, nell'ideologia di Viktor Orbán, in Ungheria ma non solo, si rinnegano secoli di civiltà europea. E la sua stessa identità. —

La premier Giorgia Meloni e Il presidente Emmanuel Macron ANSA

IL NET-ZERO INDUSTRY ACT

L'Ue vara la legge green Spazio anche al nucleare

Costruire un'industria a zero emissioni per rispondere alla domanda, sempre più alta, di tecnologie pulite. Da Bruxelles arriva il via libera definitivo al "Net-Zero Industry Act", la prima legge che vincola il continente a produrre tra i suoi confini il 40% del fabbisogno annuo di materiali clean-tech necessari alla transizione green entro il 2030 e a raggiungerne il 15% del valore di mercato su scala globale. Una risposta made in Europe di Bruxelles - sempre più stretta tra la concorrenza cinese e il maxi piano di sussidi statunitensi da 370 miliardi di dollari, l'Inflation Reduction Act. Dopo lunghi mesi di negoziati dominati dal braccio di ferro tra Parigi e Berlino - trova un posto di rilievo anche l'atomo, determinando la vittoria della linea francese. Insieme alle tecnologie per la fissione nucleare e al ciclo del combustibile nucleare, nell'elenco figurano anche i pannelli solari, le pale eoliche onshore e le tecnologie per le energie rinnovabili offshore; batterie e stoccaggio dell'energia, ma anche pompe di calore e idrogeno. —

LA PROTESTA

I taxi sul piede di guerra «Scioperiamo il 5 e 6 giugno»

ROMA

Chiedono regole. E non sono contrari, come in molti li accusano, all'aumento di licenze, cosa che peraltro è decisione che spetta ai comuni e che sta avvenendo a Roma, Milano e Bologna. Chiedono che i piccoli paesi non rilascino indiscriminatamente licenze che poi finiscono a lavorare nelle metropoli abusivamente. Per questo, e perché «a tutt'oggi non è arrivata nessuna convocazione dal governo» nonostante il fermo del 21 maggio, i sindacati del tassisti hanno indetto uno sciopero nazionale di 48 ore, il 5 e il 6 giugno. «Il 21 maggio scorso - spiegano Ugl taxi, Federtaxi Cisal, Satam, Tam, Claai, Unione Artigiani, Unione Tassisti d'Italia, Uritaxi, Fast Confal taxi, Unica taxi Cgil, Orsa taxi, Usb taxi, Unimpresa, Sitan/Atn - ci eravamo fermati contro i diffusi fenomeni di abusivismo presenti nel settore e per chiedere la regolamentazione delle piattaforme tecnologiche. Critiche le associazioni di consumatori. «Non si può con una autorizzazione di noleggio presa in Calabria continuare a fare impunemente il tassista a Roma o a Milano, impedendo così di fatto alle amministrazioni locali, in una logica di programmazione, di poter dimensionare i propri organici in funzione dei propri bisogni - spiegano - Non si può continuare a limitare il potere decisionale dei sindaci delle grandi città italiane, consentendo parallelamente agli amministratori di piccoli paesini con poche migliaia di abitanti, di rilasciare in modo indiscriminato centinaia e centinaia di autorizzazioni di noleggio che non serviranno mai i loro territori». —

LA DIRETTIVA BOLKENSTEIN

Concessioni balneari FdI al Consiglio di Stato «Invasione illegittima»

Uno stabilimento balneare in Sardegna ANSA

**Foti invita la Camera a sollevare il conflitto di attribuzione alla Corte costituzionale
Nel mirino la sentenza che bolla come illegittima la proroga**

Paolo Cappelleri / ROMA

Il Consiglio di Stato ha «invaso» la sfera legislativa del Parlamento con la sua ultima sentenza sulle concessioni balneari: è la tesi con cui FdI chiede alla Camera di sollevare davanti alla Corte costituzionale il conflitto di attribuzione. Con la lettera del capogruppo Tommaso Foti al presidente di Montecitorio Lorenzo Fontana, il partito della premier Giorgia Meloni tenta una nuova mossa nella complessa battaglia politico-legale sulla messa a gara delle spiagge, di fronte alla settima sezione del massimo organo della giustizia amministrativa che ha definito le proroghe generalizzate «illegittime anche perché contrastanti con la direttiva Bolkestein». Gli uffici della Camera stanno studiando il delicato dossier, senza grandi precedenti perché la maggior parte di vicende simili riguarda casi di immunità parlamentare. Serviranno almeno ventiquattro ore, non è escluso che il tema venga trattato nella capigruppo convocata alle 13 per discutere il calendario, o più facilmente in un ufficio di presidenza. Le opposizioni parlano di «farsa» (M5s), «caos di cui è responsabile il governo» (Avs) e «presa in giro» (Iv). «Mi auguro che Fontana non dia seguito alla richiesta propagandistica della maggioranza», l'auspicio di Benedetto Della Vedova (+Europa). Il tema vede da sempre compatto il centrodestra ma, a parte un plauso dell'azzurra Deborah Bergamini, FI e Lega non si sono espresse sulla mossa del partito della premier Giorgia Meloni.

> **Da tempo le imprese del settore chiedono al governo un quadro normativo chiaro**

SFIDA TRA ALLEATI

Distorsioni, possono obiettare i maliziosi, di una campagna elettorale in cui anche fra alleati ciascuno cerca di sventolare una bandiera e malvolentieri sfila sotto quelle degli altri. Oltre che il voto per le Europee, è dietro l'angolo la stagione estiva. Da tempo gli imprenditori balneari chiedono all'esecutivo un quadro normativo chiaro, dopo che il Consiglio di Stato ha bocciato la proroga al 31 dicembre 2025 dei bandi prevista nel Milleproroghe dal governo Meloni. Come ricordato nella sentenza, le concessioni sono scadute a fine 2023, con la possibilità di una proroga tecnica di un anno «in caso di difficoltà nel completamento della gara», secondo quanto stabilito dalla legge sulla concorrenza del governo Draghi nel 2022. Durante il combattuto esame di quel provvedimento in Parlamento, due anni fa di questi tempi la Consulta dichiarò inammissibile il ricorso di sette parlamentari di FdI (primo firmatario il deputato Riccardo Zucconi, seconda Meloni) contro un'altra sentenza del Consiglio di Stato, che fissava la scadenza delle concessioni al 2023 e non al 2033, traguardo previsto invece nel 2018. Il motivo: «Difetto di legittimazione dei ricorrenti a far valere prerogative non loro, ma della Camera di appartenenza». Così ora FdI prova a fare leva sulla Camera. «Non si tratta di prorogare le aste ma di vedere a chi spetta il compito di fare le leggi», nota Zucconi. —

L'INCHIESTA LIGURE

Signorini interrogato dai pm «Io non ho corrotto nessuno»

GENOVA

Nessuna corruzione, ma solo «comportamenti inopportuni con un amico» e comunque un «operato fatto solo nell'interesse del porto e degli operatori portuali». Si è difeso per quasi tre ore Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova ed ex ad di Iren, in carcere dal 7 maggio nell'inchiesta per corruzione che ha terremotato la Regione Liguria e portato ai domiciliari il presidente Giovanni Toti. Intanto, il giudice ha respinto la richiesta di Aldo Spinelli di revoca degli arresti domiciliari. L'anziano terminalista, secondo il gip, potrebbe inquinare le prove e corrompere ancora. In mattinata, poi, è stato risolto anche il «giallo» del verbale di Roberto Spinelli. Giudice, procura e i suoi avvocati Andrea Vernazza e Sandro Vaccaro, hanno riascoltato la registrazione e hanno convenuto che la frase pronunciata è stata «Toti chiedeva finanziamenti leciti» e non, come scritto nel verbale stilato dal software, «illeciti». Signorini, difeso dagli avvocati Enrico e Mario Scopesi, ha respinto tutte le accuse e «col senno di poi ha capito che il suo non era un comportamento adeguato». Il manager è arrivato in procura alle 13.30 ed è uscito poco prima delle 16. I pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde, insieme all'aggiunto Vittorio Ranieri Miniati avevano preparato una lista di domande, una dozzina. Dopo aver risposto, Signorini ha anche rilasciato spontanee dichiarazioni «sulla correttezza delle pratiche amministrative». L'interrogatorio, chiesto dallo stesso Signorini, non avrebbe convinto la Procura. Secondo i pubblici ministeri l'ex presidente dell'Authority avrebbe ricevuto soldi, regali, alloggi in alberghi di lusso a Monte Carlo, da Spinelli e in cambio avrebbe velocizzato le pratiche che lo riguardavano: la concessione della proroga di 30 anni per il Terminal Rinfuse, l'assegnazione delle aree ex Carbonile, il tombamento di Calata Concenter. —

Andrea Vernazza l'avvocato dell'imprenditore Aldo Spinelli ANSA

Le due guerre

Strage di civili nel raid contro Rafah

Almeno 45 morti e 180 feriti palestinesi, tra cui donne e bambini. Condanna unanime a Israele, Netanyahu «rammaricato»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Un raid israeliano contro due leader di Hamas a Rafah, nel sud della Striscia, ha provocato almeno 45 morti e oltre 180 feriti tra gli sfollati palestinesi della zona, compresi donne e bambini. L'attacco - a pochi giorni dalla decisione della Corte dell'Aja - ha scatenato la condanna del mondo, che a gran voce ha intimato allo Stato ebraico la fine immediata dell'operazione militare. Dalle prime risultanze dell'inchiesta aperta dal procuratore militare israeliano, l'Idf ha indicato la causa della strage nell'incendio sviluppatosi subito dopo il raid. L'attacco ha colpito l'area di Tel Sultan, nella parte occidentale di Rafah, ed è stato diretto contro due alti comandanti militari della fazione islamica, Yassin Rabia e Khaled Nagar.

I soldati dell'Idf hanno ucciso anche un militare egiziano al valico della città

LA VERSIONE DELL'IDF

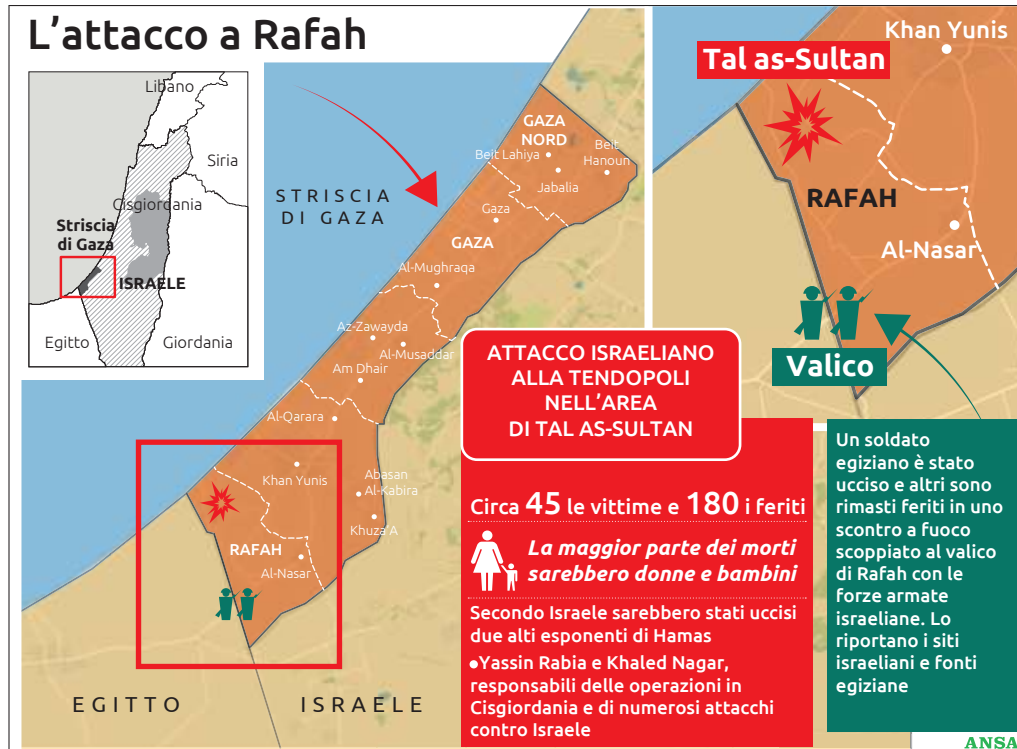
Secondo la ricostruzione dell'esercito, per il raid - basato su fonti di intelligence e che non è avvenuto nell'area umanitaria di al Mawasi - erano stati «intrapresi passi per minimizzare il rischio di colpire civili, inclusa la sorveglianza aerea e l'uso di armi speciali da parte dell'aviazione». Ma qualcosa, evidentemente, non ha funzionato.

Il premier Benyamin Netanyahu ha definito la strage di civili «un tragico incidente di cui rammaricarsi», mentre una commissione indipendente sta gestendo l'indagine aperta dalla procura militare. Hamas da parte sua ha denunciato l'ennesimo «massacro sionista» e ha fatto appello ai palestinesi di «Cisgiordania, Gerusalemme e all'estero a insorgere e marciare». Poi, in conseguenza del raid, ha annunciato di aver informato i mediatori di Qatar, Egitto e Usa che non tornerà al tavolo negoziale - previsto oggi - per discutere una nuova tregua e il rilascio dei circa 120 ostaggi israeliani. L'Onu ha reagito invocando subito un'indagine «approfondita e trasparente» e sottolineando l'urgenza di «adottare misure immediate per proteggere meglio i civili». Mentre gli Stati Uniti hanno chiesto allo Stato ebraico di «prendere ogni precauzione possibile per proteggere i civili» dopo le «immagini devastanti» di Rafah.

Il rappresentante della politica estera Ue Borrell si è detto «inorridito dagli attacchi israeliani che hanno ucciso decine di sfollati, tra cui bambini piccoli. Condanno questo fatto con la massima fermezza». Il presidente francese Macron ha chiesto l'immediato cessate il fuoco. «Come Turchia faremo di tutto affinché questi barbari vengano ritenuti responsabili» davanti alla giustizia per i «crimini» commessi, ha tuonato il presidente Erdogan.

TENSIONE CON L'EGITTO

Rafah e il suo valico continuano a restare il punto di massimo scontro nella fase attuale della guerra e rischiano di appiccare l'incendio anche altrove. In uno scontro a fuoco soldati israeliani hanno ucciso un militare egiziano. Le ragioni del confronto armato sono ancora da accertare ma l'accaduto - nonostante le parti siano già in contatto per smorzare la crisi - rischia di alimentare la tensione già alta tra Egitto e Israele. —

Il campo profughi di Rafah dopo l'incendo sviluppatosi per il bombardamento israeliano ANSA/AFP

I sopravvissuti

Orrore e impotenza tra tende distrutte e corpi carbonizzati

«Ormai a Gaza non c'è più un posto sicuro: ci hanno voluto bruciare vivi». Tra i sopravvissuti dell'attacco all'accampamento di Rafah la rassegnazione, l'orrore e l'impotenza sembrano aver preso il posto della rabbia.

«Le persone attorno a me non erano solo ferite o morte, ma tutte carbonizzate», racconta Mohammed Hamad, 24 anni, all'agenzia France Presse. «Tra i morti c'è anche la figlia di mia cugina, una bambina di 13 anni. Non aveva più i lineamenti perché le schegge le hanno strappato il viso».

IL M5S: «RICONOSCERE LO STATO DI PALESTINA»

Affondo del ministro Crosetto: «Odio che coinvolgerà i figli»

ROMA

Con l'offensiva a Rafah «ho l'impressione che Israele stia seminando un odio che coinvolgerà figli e nipoti. Hamas è un conto, il popolo palestinese è un altro. Dovevano discernere tra le due cose e fare una scelta più coraggiosa dal punto di vista democratico». Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha preso una posizione netta sul conflitto in Medio Oriente. E il M5s ha colto la palla al balzo per rilanciare, depositando una mozione alla Camera che chiede al governo il riconoscimento dello Stato di Palestina. Sui social, Crosetto ha spiegato in modo più ampio il significato del suo ragionamento che, sottolinea, ha già condiviso con il suo «omologo israeliano». Ci sono «il riconoscimento del forte e legittimo risentimento che prova Israele in seguito agli attentati del 7 ottobre » e la condivisione di una «necessaria reazione militare su Gaza» ma tutto questo «non può essere disgiunto dalla preoccupazione che desta la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza». Per Crosetto, il rischio è «far crescere e radicare i sentimenti di odio per Israele sia in Medio oriente che altrove. E questo odio può sfociare in atti e rischi di pericoloso antisemitismo». Quindi, «non sto attaccando Israele - ha spiegato - di cui sono sempre stato amico». Per i Cinque stelle, però, non basta: «Meloni non può più nascondere la testa sotto la sabbia». La sfida sul riconoscimento della Palestina è alla premier, ma lo scatto ha messo le altre opposizioni in condizione di decidere se inseguire. Il terreno è condiviso ma, col voto alle europee vicino, chi parte per primo mette un timbro sulla linea. Pur senza citare il M5s, il Pd ha ribadito l'orientamento: «È tempo di fermare il governo israeliano - ha scritto sui social la capogruppo alla Camera, Chiara Braga - La strage di Rafah segna l'ennesima violenza contro civili, molti bambini. L'Europa faccia la sua parte per imporre il cessate il fuoco e il riconoscimento dello stato di Palestina». —

Guido Crosetto ad un evento di Sky Tg24 al Palazzo Reale di Milano

Moscoviti si fanno delle foto davanti al poster di un soldato russo al fronte, parte di una mostra di propaganda sulla 'operazione speciale' in Ucraina ANSA

Kiev: «Istruttori francesi in arrivo tra pochi giorni»

L'annuncio è stato dato dal capo delle forze armate ucraine Alexander Syrsky
Il Cremlino accusa l'Alleanza atlantica: «La Nato è in preda a un'estasi militare»

Alberto Zanconato / MOSCA

I primi militari francesi metteranno ufficialmente piede in Ucraina in tempi brevi. Ad annunciarlo è stato il capo delle forze armate di Kiev, Alexander Syrsky, che ha reso noto un accordo con Parigi per l'invio di «istruttori».

Ma è inevitabile che, dopo gli scenari per uno schieramento di truppe occidentali più volte evocato dal presidente Emmanuel Macron, la notizia alimenti i timori di uno scontro diretto tra la Nato e Mosca, accompagnandosi all'invito insistentemente rivolto dal segretario generale Jens Stoltenberg ai Paesi membri di dare il via libera all'Ucraina per colpire il territorio russo con i missili da loro forniti. Sono «già stati firmati i documenti che consentiranno presto ai primi istruttori francesi di visitare i nostri centri di formazione e di familiarizzare con le infrastrutture e il personale», ha scritto su Telegram Syrsky, riferendo di un incontro in video collegamento tra i ministri della Difesa dei due Paesi. «Difenderemo l'Ucraina quanto a lungo sarà necessario e con l'intensità che sarà necessaria, la pace non può essere la capitolazione di Kiev», ha affermato Macron, senza fare riferimento all'annuncio ucraino. Mentre una portavoce del ministero della Difesa di Parigi, interrogata dall'ANSA, si è mantenuta vaga. L'invio in Ucraina di «istruttori militari è una pista sulla quale continuiamo a lavorare con gli ucraini, in particolare per comprendere le loro esatte necessità», si è limitata a dire. Parlando a Sofia, invece, Stoltenberg ha ribadito che l'Ucraina ha il diritto di colpire la Russia con missili di Paesi Nato, lamentando che Kiev attualmente «ha le mani legate a causa delle restrizioni all'uso delle armi» fornite dall'Occidente.

LA REAZIONE DI MOSCA

Quando ancora la notizia dei militari francesi non era stata resa nota, e quindi riferendosi solo alle parole di Stoltenberg, il Cremlino aveva accusato la Nato di essere caduta in «uno stato di estasi militare», essendo ormai «coinvolta direttamente» nel conflitto e intenta ad «innalzare il livello dell'escalation». Ma le parole del segretario generale hanno provocato reazioni opposte all'interno della stessa Unione europea. La Lituania, tra i convinti sostenitori della linea più dura verso Mosca, si è dichiarata favorevole all'uso dei missili occidentali contro la Russia, rilanciando l'accusa a Mosca di preparare «sabotaggi e azioni terroristiche in Europa», come aveva scritto tre settimane fa il Financial Times citando servizi d'intelligence occidentali.

EMMANUEL MACRON
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE

«Difenderemo l'Ucraina tanto a lungo quanto sarà necessario, la pace non può essere la capitolazione di Kiev»

ITALIA E SPAGNA FRENANO

Decisamente contraria l'Italia: «Non tocca a Stoltenberg decidere sull'uso delle armi, non è una sua competenza», ha sottolineato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, assicurando che l'Italia vigilerà perché le armi fornite a Kiev non vengano usate contro il territorio russo. Anche il premier spagnolo Pedro Sanchez, che al presidente ucraino Zelensky ha promesso aiuti militari per 1,1 miliardi di euro, ha detto che non è previsto un uso di tali armi al di fuori dell'Ucraina. La Polonia, nel frattempo, ha annunciato restrizioni alla circolazione dei diplomatici russi nel Paese come risposta a quella che ha definito «la guerra ibrida contro l'Europa» di Mosca. E quest'ultima ha annunciato che risponderà con misure che faranno «molto dispiacere» alla dirigenza «russofoba» di Varsavia. Sul campo, il ministero della Difesa di Mosca ha annunciato la conquista di altri due villaggi ucraini: Netaylovo, nel Donetsk, e Ivanovka, nell'area di Kharkiv. —

MEMORANDUM

Zelensky vola a Madrid Aiuti record per resistere

MADRID

In ritardo di giorni sulla data inizialmente prevista, a causa della dura offensiva russa nella regione di Kharkiv, Volodymyr Zelensky è giunto ieri a Madrid, accolto con onori di Stato da re Felipe VI nella sua prima visita ufficiale in Spagna. Per incassare un accordo bilaterale in materia di sicurezza e difesa che prevede aiuti militari record di oltre 1,1 miliardi di euro nel 2024.

Un'energica stretta di mano al Palazzo della Moncloa con il premier Pedro Sanchez ha sigillato il memorandum d'intesa di durata decennale, che comprende oltre agli armamenti, cooperazione civile e umanitaria fino alla ricostruzione e all'entrata dell'Ucraina nella Nato. «Resteremo accanto all'Ucraina per tutto il tempo necessario, fino a che sarà garantita la sua libertà, rispettata la sua sovranità nazionale e restaurata l'integrità territoriale» delle sue frontiere riconosciute dal 1991, ha ribadito Sanchez. Gli aiuti militari consentiranno a Kiev di «rafforzare la sua difesa», inclusi i tank Leopard, munizioni e «i sistemi di difesa antiaerea Patriot, essenziali per proteggere la popolazione civili dagli attacchi russi indiscriminati».

Zelensky ha ricordato di aver dovuto ritardare la sua visita in Spagna per problemi sui fronti di Kharkiv e nel Donbass. E ha ringraziato «soprattutto il popolo spagnolo» per la solidarietà all'Ucraina in uno dei momenti cruciali della sua storia. Tutti gli sforzi sono orientati «alla ricerca di una pace giusta e duratura», ha ripetuto Zelensky con Sanchez. Ma ha rifiutato l'idea di vedere Mosca seduta al vertice in Svizzera del 16 e 17 giugno perché «bloccherebbe ogni tentativo di pace». —

La spedizione in Nepal

Nives Meroi, Romano Benet e e lo slovacco Peter Hámor all'arrivo a Kathmandu dov'è allestito il campo base. Gli scalatori l'anno scorso sul Kabru, montagna dell'Himalaya al confine tra Nepal orientale e India

La coppia è tornata al campo base di Kathmandu e sta rientrando a casa
I tarvisiani volevano salire al Kangbachen (7.902 metri) da un versante inviolato

Tempeste e tanta neve Meroi e Benet costretti a rinunciare all'ennesima scalata

MELANIA LUNAZZI

«Siamo sopravvissuti perché, per fortuna, abbiamo fatto le scelte giuste». Poche parole scritte attraverso un messaggio whatsapp da Nives Meroi, che conferma così la rinuncia all'ultima scalata. Meroi è riuscita a rispondere in un momento in cui era raggiungibile al cellulare durante il viaggio di rientro a Kathmandu, campo base dell'ultima spedizione nel gruppo del Kangchenjunga. Lei, Romano Benet e Peter Hámor stavano ritornando dal tentativo di salita al Kangbachen (7.902 metri) attraverso lo Yalung Peak (7.590 metri), che avrebbe dovuto essere affrontato dal versante meridionale della montagna, tuttora ancora inviolato: purtroppo hanno dovuto rinunciare, a causa di condizioni meteo proibitive, dopo aver tentato di aprire una nuova via di salita. «Ora siamo in viaggio, ci sentiamo la prossima settimana al nostro rientro», è riuscita ad aggiungere la scalatrice. Lei e Benet stanno rientrando a casa, a Fusine, nel Tarvisiano, dove sono attesi in questi giorni. Della rinuncia alla cima era trapelato qualcosa dal compagno di spedizione slovacco Peter Hámor, grazie al quale si è saputo che il trio italo-slovacco (ma anche sloveno perché Romano ha la doppia cittadinanza), ritrovatosi il 15 aprile scorso a Kathmandu per la spedizione, il 3 maggio stava effettuando già le prime perlustrazioni per il percorso di salita, dopo aver piantato il campo base sul ghiacciaio ai piedi della montagna. Hámor qualche giorno dopo, il 10 maggio, aveva però fatto sapere che «tempeste, valanghe e grandi quantità di neve caduta al suolo stavano rendendo più complicati i loro piani» e che i tre avevano deciso di attendere al campo base spalando neve e sperando in un miglioramento delle previsioni meteo.

Domenica 12 maggio, in una breve pausa dal maltempo – scriveva Hámor – con previsioni che davano soltanto due mattine senza precipitazioni, i tre componenti della spedizione avevano deciso di fare un tentativo alla parete. Hanno dormito alla sua base, a 5.650 metri e lunedì hanno tentato di proseguire salendo nella neve molto alta fino alla quota di 6.100 metri, dove hanno trascorso una seconda notte «non proprio piacevole», riportava Hámor senza ulteriori dettagli. L'indomani inoltre il meteo non prometteva nulla di buono e, dal momento che il tratto successivo sarebbe stato ancora più pericoloso per la pendenza della parete, considerate le condizioni già riscontrate fino al punto raggiunto, i tre hanno deciso di rientrare al campo base. E da quel momento è maturata la decisione di non effettuare altri tentativi, probabilmente anche perché il permesso di spedizione era vicino alla scadenza (erano previsti 40 giorni di spedizione il 14 aprile). Ecco perché, con ogni probabilità, Meroi ha parlato di «scelte giuste», nel messaggio inviato dal suo cellulare.

METEO SFAVOREVOLE
GIÀ DAL 10 MAGGIO LA SPEDIZIONE SEGNALAVA MALTEMPO

All'inizio di maggio sono cominciate le prime perlustrazioni per decidere quale percorso fare

Il gruppo è arrivato fino a 6.100 metri e poi è sceso: proseguire era troppo pericoloso

Condizioni meteo sfavorevoli e troppa neve dunque: forse non è un caso che il nome Kangchenjunga racchiuda il significato letterale di "cinque forzieri della grande neve". Benet, Hámor e Meroi, che nel maggio dell'anno scorso avevano ottenuto un grande risultato assieme allo sloveno Jan Boian, aprendo la nuova via Diamonds on the soles of the shoes, sul Kabru IV (7.318 m) ispirandosi alla canzone, sempre nel gruppo del Kangchenjunga, si sarebbero mossi come al solito in stile alpino, cioè affrontando tutta la spedizione senza bombole di ossigeno (indisponibili anche al campo base, per eventuali problemi medici), senza portatori d'alta quota e senza l'impiego di corde fisse. Con loro c'erano solamente un cuoco e il suo aiutante al campo base. L'individuazione della nuova via che avrebbero voluto salire quest'anno era avvenuta già nel 2019, quando si trovarono nella stessa zona. A giorni, dunque, sarà possibile ascoltare dal loro il racconto più dettagliato di quanto accaduto. —

Riconoscimento a Venezia per la settantenne bulgara direttrice del Fmi
«La cooperazione tra le Nazioni avrà la meglio su chi cerca di separarci»

A Georgieva il premio La Malfa Mattarella omaggia l'economista

Maurizio Caiaffa

Sentir parlare con convinzione di Bretton Woods, Maynard Keynes, multilateralismo degli scambi, abolizione di tariffe e barriere doganali alle importazioni, fa un po' specie, nella fase storica in cui il mondo sembra andare in direzione opposta. Mentre poi l'umanità, invece che uscire da una guerra mondiale, potrebbe essere sul punto di entrarci. E forse proprio in questo essere controcorrente sta il valore di testimonianza della consegna all'economista bulgara Kristalina Georgieva, direttrice generale del Fondo monetario internazionale, del neo istituito premio Ugo La Malfa per la cooperazione internazionale, promosso da Fondazione Ugo La Malfa, Università Ca' Foscari ed Enciclopedia Treccani. Ieri mattina a Venezia, al teatro Goldoni, per l'occasione è arrivato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha assistito in prima fila allo svolgersi della cerimonia prima di lasciare la città lagunare per fare ritorno a Roma.

L'arrivo del presidente Mattarella con Brugnaro (a sinistra) e Zaia

Kristalina Georgieva, 70 anni, prima del suo ruolo nel Fondo monetario internazionale, è stata commissaria dell'Unione europea per gli aiuti umanitari e poi vicepresidente a Bruxelles, in seguito presidente della Banca Mondiale. «Avete davanti un'ottimista convinta – ha detto l'economista nel suo discorso di accettazione in inglese –. Se chiedete a me, vi dirò che la pace trionfa sempre sulla guerra, che l'integrazione economica sconfiggerà le forze politiche che cercano di separarci e che la cooperazione tra le nazioni avrà la meglio. Credo anche che, insieme, riusciremo a far sì che il nostro pianeta rimanga vivibile, una causa comune ed essenziale che deve tenerci uniti».

Ovviamente il presidente Mattarella non ha parlato in Laguna: una visita lampo a Venezia, quella del capo dello Stato, senza dichiarazioni pubbliche. —

IL PONTEFICE AVREBBE PARLATO DI «FROCIAGGINE»

Il Papa contro i gay nei seminari

L'attacco durante l'incontro a porte chiuse con oltre 200 vescovi in apertura di assemblea della Cei

Papa Francesco

CITTÀ DEL VATICANO

Attacco di Papa Francesco contro la presenza di omosessuali nei seminari. Nell'incontro a porte chiuse con gli oltre 200 vescovi italiani, che lunedì scorso ha aperto nell'Aula del Sinodo l'assemblea generale della Cei, il Pontefice su questo argomento si è lanciato in serratissimi richiami verso una maggiore selezione negli accessi ai seminari, non senza usare termini anche coloriti e puntando persino il dito – come ha riferito il sito Dagospia, seguito poi da altri media – contro l'eccesso di «frociaggine». Il severo intervento del Pontefice, che non ha mancato di sorprendere i presenti, è confermato da diverse fonti. Per Bergoglio, quindi, non vanno ammessi omosessuali nei seminari. Dal «chi sono io per giudicare» a una posizione ora molto più tranchant, se non altro per quanto riguarda la selezione e formazione dei sacerdoti. Il tema è oggetto di dibattito da molti anni, e già un'istruzione del dicastero vaticano per il Clero del 2005 – sotto Benedetto XVI – confermata nel 2016 con papa Francesco, stabiliva che «la Chiesa, pur rispettando profondamente le persone in questione, non può ammettere al Seminario e agli Ordini sacri coloro che praticano l'omosessualità, presentano tendenze omosessuali profondamente radicate o sostengono la cosiddetta cultura gay». I vescovi italiani, da parte loro, nell'ultima assemblea svoltasi ad Assisi avevano dibattuto sulla possibilità di restrizioni più sfumate. Pur tra molte contestazioni, era stato approvato un emendamento che si limitava a distinguere tra «atti» e «tendenze», ribadendo l'obbligo del celibato per tutti i seminaristi, omosessuali ed eterosessuali, e aprendo così la porta dei seminari ai candidati gay al sacerdozio. —

Un frame mostra Alessandro Impagnatiello vestito in chiaro, mentre arriva al processo a Milano

La testimonianza dell'imputato in Corte d'Assise dura cinque ore
Ammette l'omicidio e ne ricostruisce la dinamica senza cedimenti

Impagnatiello in aula «Ho ucciso Giulia e poi un castello di bugie»

CONTRADDIZIONI

Francesca Brunati / MILANO

Lucido, con una risposta ad ogni domanda nonostante le stridenti contraddizioni con gli esiti di accertamenti scientifici e istruttori. Alessandro Impagnatiello ha parlato per circa cinque ore senza un minimo cedimento, nemmeno quando ha ricostruito la dinamica di come ha ucciso, un anno fa, Giulia Tramontano, la sua fidanzata in attesa di un bimbo a cui «volevo fare del male», la cui nascita avrebbe potuto cancellare la loro vita di coppia. L'ha accoltellata nel salotto del loro appartamento di Senago, poi ha gettato il corpo tra le sterpaglie non molto lontano da dove vivevano. Prima ancora di cominciare l'interrogatorio, l'ex barman ha esordito parlando di sé e di come un anno di carcere lo ha cambiato. «La persona che ero in quel periodo non è quella di oggi. Questo processo mi sta aiutando a mettere a posto dei punti che avevo sparsi, dei tasselli confusi. Ora posso parlare della reale verità». E ancora: «avevo costruito un castello di bugie in cui sono annegato».

LA RICOSTRUZIONE

Con questa premessa, il 31enne ha offerto la sua ricostruzione alla Corte d'Assise di Milano ai parenti, alla mamma di Giulia, in seconda fila con davanti agli occhi la foto della figlia, e a una folla di persone assiepate nella maxi aula del Palazzo di Giustizia. Una ricostruzione che è cominciata dal rapporto difficile tra lui e Giulia e che è passata a quello parallelo con una giovane collega che, smentendo messaggi e audio da lui inviati, ha ridotto quasi a una «frequentazione» nei ritagli di tempo.

Una relazione che ha trasformato in una storia di poco conto ma per lui pericolosa: qualora fosse stata scoperta al lavoro avrebbe potuto «far crollare la mia immagine». Ed è per questo che ha dato picche alla proposta di Giulia e dell'altra, dopo che si erano incontrate, parlate, abbracciate, rendendosi conto di essere state entrambe ingannate, in un appuntamento chiarificatore proprio davanti all'Armani cafè. «Sarei stato umiliato e distrutto davanti ai colleghi. Era una cosa che non riuscivo a sopportare», ha proseguito. Così è rincasato a metà pomeriggio: «nella mia testa si è creata una spaccatura tale che non capivo più nulla. Giravo per casa, sono uscito, vagavo attorno all'abitazione, fumavo cannabinoide, cercavo di mangiare ma non sono riuscito». Un paio di ore dopo è rientrata Giulia. Nessuna discussione accesa, un dialogo freddo, distaccato. Con lei che gli aveva di nuovo annunciato che voleva tornare dai suoi, a Napoli, e che non «avrei più visto il bimbo. Ha distrutto ogni appiglio a cui potevo aggrapparmi».

LE BUGIE

Compiuto l'omicidio è andato a pranzo dalla madre con il cadavere «nel bagagliaio. Una parte di me sapeva dove fosse ma l'altra parte la cercava e non credeva a quella realtà, ero io che attendevo che il telefono squillasse per trovarla. La falsità dell'allontanamento volontario l'ho portata avanti per tanto tempo, non solo con gli altri, ma anche a me stesso. La domanda sul perchè l'ho fatto non avrà mai una risposta». —

UDIENZA RINVIATA

Ictus per il camionista che travolse Rebellin

Un ictus improvviso ha reso gravi le condizioni del camionista tedesco Wolfgang Rieke, l'uomo che il 30 novembre del 2022 con il suo tir travolse e uccise il campione di ciclismo Davide Rebellin in una rotatoria a Montebello Vicentino (Vicenza). E così la prima udienza dibattimentale, che doveva tenersi proprio ieri in tribunale a Vicenza per discutere le perizie sulla tragedia, è stata rinviata per legittimo impedimento a fine giugno, in attesa di capire lo stato di salute dell'imputato e come fare per proseguire il processo che lo vede imputato per omicidio stradale, omissione di soccorso e fuga. Il 64enne ora è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di neurologia dell'ospedale Cà Foncello di Treviso; il grave malore lo ha colpito all'interno di un bar giovedì scorso, nell'ora di permesso che gli è concessa dagli arresti domiciliari, misura che sta scontando in un appartamento del Trevigiano. —

IL GIALLO DI PALERMO

Si indaga sui rapporti dell'architetto morto

Gli accertamenti della procura di Palermo sulla morte dell'architetto Angelo Onorato, 54 anni, marito dell'eurodeputata Francesca Donato, continuano a ritmo serrato e gli inquirenti continuano a propendere per l'ipotesi del suicidio: l'imprenditore sabato scorso a bordo della Range Rover si sarebbe accostato al marciapiede di viale della Regione siciliana Nord ovest, verso le 11, e si sarebbe stretto al collo una fascetta di plastica in uso in campo edile e l'avrebbe tirata fino a soffocarsi, senza avere la possibilità di un ripensamento. Nonostante questa sia l'ipotesi al momento più accreditata la procura ha iscritto per omicidio il fascicolo di indagine: un atto dovuto - viene spiegato - vista la necessità di compiere gli accertamenti, alcuni irripetibili, come l'autopsia. Gli investigatori vogliono capire chi ha incontrato e con chi abbia parlato Onorato nei giorni e nelle ore precedenti alla sua morte. —

IL DECRETO DI SCHILLACI

Ridurre le liste d'attesa ma c'è il nodo risorse

Per abbattere le liste di attesa sono necessari investimenti extra e mirati, senza che vengano impegnate risorse dal Fondo sanitario nazionale già destinate ad altre voci. In attesa di conoscere i dettagli del decreto del ministro della Salute Orazio Schillaci i sindacati di medici e infermieri tornano a sollevare il problema delle coperture finanziarie del provvedimento, che è atteso in Consiglio dei ministri i primi di giugno e del quale nei giorni scorsi è circolata una bozza. Per il sindacato dei medici ospedalieri Anaao Assomed «il problema principale» è che nella bozza «non sono indicate le coperture finanziarie. Speriamo e chiediamo che i fondi non vengano presi dal Fondo sanitario nazionale - auspica il segretario Pierino Di Silverio - perché il calderone è sempre lo stesso e senza ulteriori investimenti non si farà altro che utilizzare somme già previste e destinate ad altro». —

PREVENZIONE › OTTICI E OPTOMETRISTI SCENDONO IN CAMPO PER INCORAGGIARE I CONTROLLI PERIODICI E SUGGERIRE IL CORRETTO UTILIZZO DI LENTI E OCCHIALI

Proteggere la vista con le buone abitudini

Vedere bene è fondamentale per la vita di tutti i giorni: abbiamo bisogno di occhi "in forma" per guidare, lavorare e goderci il nostro tempo libero. Per questo è bene tenere a mente delle sane abitudini che possono proteggere la vista. In occasione della Giornata mondiale della salute, i docenti di Istituto Zaccagnini, scuola per Ottici e Optometristi di Pordenone, hanno voluto comunicare in che modo ottici e optometristi possono svolgere un ruolo, nella salute degli occhi e nella protezione della vista. Anche in una prospettiva di prevenzione, per creare le condizioni che aiutano a stare bene, è importante pensare a "un concorso di contributi, compresi quelli di ottici e optometristi, che, talvolta non è ricordato, fanno parte del Sistema Sanitario Nazionale", osserva il docente Anto Rossetti.

OCCHIALI E LENTI A CONTATTO

Ma cosa possono fare i singoli per proteggersi e per assicurarsi una salute duratura nel tempo, per quanto riguarda la vista? La prima cosa da tenere in mente, secondo gli esperti di Pordenone, è che occhiali e lenti non sono tutti uguali. Chiedere consiglio a un ottico permette di avere la migliore soluzione per il proprio difetto visivo, anche in relazione allo stile di vita (sedentario, sportivo, e via dicendo), all'estetica ma anche all'antropometria del volto (per gli occhiali) o alla fisiologia del proprio occhio (per le lenti a contatto) e in genere per le proprie necessità visive. Non bisogna poi dimenticare buone abitudini come l'igiene delle lenti a contatto, la protezione adeguata dai raggi solari invisibili (che accelerano fenomeni d'invecchiamento dell'occhio), le strategie per una buona idratazione degli occhi o un ponderato uso degli schermi, specialmente nei bambini.

LA PREVENZIONE

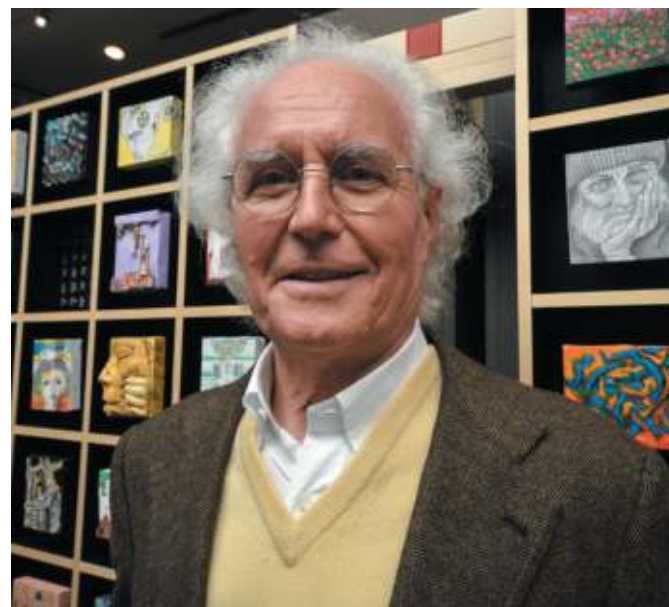
Fondamentale poi è eseguire controlli periodici della vista, in modo particolare nei bambini e negli adolescenti e sopra i 60 anni. Lo stesso discorso si applica nelle persone che hanno un parente stretto con patologie/disturbi come miopia elevata o progressiva. Bisogna poi praticare uno stile di vita sano nelle abitudini alimentari e nell'equilibrio tra attività al chiuso e attività all'aperto, esercitando l'occhio a guardare vicino e lontano, interrompendo ogni 20' circa l'osservazione continua da vicino.

Occorre valutare un uso ponderato degli schermi, soprattutto nelle fasce di età più giovani

› OMEGA-3

Buone le ostriche toccasana "di lusso"

Si chiamano ostriche concave golden e black, sono tipiche del territorio e fanno bene alla salute. Secondo uno studio basterebbero due-tre ostriche al giorno per assumere la dose giornaliera consigliata di acidi grassi insaturi essenziali omega-3, presenti anche nel giusto rapporto omega-3/omega-6.

ECONOMIA

A sinistra un negozio Benetton e a destra Luciano Benetton, 89 anni, presidente del gruppo fondato nel 1965 anni fa insieme alla sorella Giuliana e ai fratelli Gilberto e Carlo

Benetton, il Cda dopo le polemiche l'ultimo per il fondatore Luciano

Attesa per il successore dell'Ad Renon. E i sindacati chiedono all'azienda un incontro urgente

Giorgio Barbieri
Fabio Poloni

In Benetton finisce dopo quattro anni l'era di Massimo Renon, arrivato alla guida del gruppo di Ponzano nell'aprile del 2020 e finito nel mirino del patriarca Luciano. È infatti in calendario oggi il consiglio di amministrazione che dovrà approvare i conti 2023 (in vista dell'assemblea del prossimo 18 giugno) che certificheranno l'entità della perdita operativa, stimata in circa 230 milioni di euro. Già oggi è possibile - ma non certo - che venga annunciato il nome del nuovo amministratore del gruppo, in sostituzione di Renon, che giunto a fine mandato non sarà rinnovato. Il nuovo timoniere, è stato spiegato, è già stato individuato e possiede competenze di industria, finanza e esperienze di lavoro in gruppi industriali.

MASSIMO RENON
MANAGER ORIGINARIO DELL'AGORDINO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI BENETTON

Il nuovo timoniere è stato individuato e possiede competenze di industria, finanza ed esperienza in gruppi industriali

Il fondatore del colosso trevigiano dell'abbigliamento, al suo ultimo Cda in qualità di presidente, ha scelto un'uscita di scena rumorosa, identica però nei modi con cui sette anni fa aveva ripreso il timone del gruppo che aveva fondato nel 1965 insieme ai fratelli. Anche in quell'occasione aveva attaccato pesantemente il management. «Sono stato tradito nel vero senso della parola», ha detto l'imprenditore ottantanovenne nei giorni scorsi. «La gestione è stata malavitosa, ma non in senso criminale. Il bilancio è in rosso e gli errori sono incomprensibili. Come se chi governava l'azienda l'avesse fatto apposta», disse invece nel novembre 2017 annunciando di voler riprendere in mano il timone dell'azienda provocando, allora come oggi, un terremoto.

E intanto, sul fronte dei lavoratori, ieri mattina è partita una richiesta di incontro urgente ai vertici dell'azienda. Sono circa 1.300 i dipendenti di Benetton Group, e questo terremoto agita profondamente gli animi. «C'è preoccupazione, Luciano Benetton è sempre stato il garante del posto di lavoro, cosa succederà adesso che lui lascia?», si fa interprete delle paure dei dipendenti Gianni Boato, segretario Femca Cisl Treviso Belluno. La speranza dei lavoratori è che non ci siano ripercussioni sui livelli occupazionali: negli ultimi anni tutte le uscite sono state gestite su base volontaria e incentivata.

Il consiglio di amministrazione di oggi segnerà una discontinuità profonda, con l'uscita di Luciano. C'è attesa per il nome del sostituto di Renon. «Ma vogliamo immaginare che prima del 18 giugno si resti a bocce ferme e sangue freddo, la nuova progettualità spero parta da lì, non penso che succeda qualcosa prima», dice ancora Boato, ma il riferimento è chiaramente ai timori detti prima, ovvero che i «necessari sacrifici» di cui ha parlato Luciano Benetton possono toccare i lavoratori.

«Ricordo la crisi scoppiata nel 2008, quando c'erano tre fallimenti a settimana e i padroni non li trovavi più, si parlava direttamente coi curatori. Qui l'azienda è ancora in piedi, il padrone ci mette la faccia a 89 anni, se avesse chiuso dieci anni fa avrebbe risparmiato quasi un miliardo». Nel portafoglio di Edizione, i maglioni valgono meno del due per cento. Conclude Boato: «Sfido chiunque a tenere aperto un business in perdita, ovunque il ramo secco viene tagliato, qui no. In Italia l'immagine dei Benetton non sarà sempre buona, ma qui dal punto di vista etico non si può dire nulla, hanno sempre dato carta bianca sul fronte sindacale per aiutare i lavoratori, mai una questione che non sia stata affrontata nel miglior modo possibile». —

L'OPERAZIONE

21 Invest nell'healtcare Accordo con Oakley Capital

Alessandro Benetton

TREVISO

21 Invest, gruppo di investimento fondato da Alessandro Benetton, cede la francese ProductLife Group (Plg) e reinveste nella stessa, dando vita a un gruppo mondiale nel settore Healthcare. Un'operazione da 500 milioni di euro che prevede un reinvestimento nel gruppo Plg, al seguito del quale sarà co-controllato da Oakley Capital e 21 Invest, insieme ad altri importanti investitori. Plg ha oggi raggiunto un fatturato di 167 milioni di euro e 1.500 dipendenti, trasformandosi da azienda di nicchia a leader globale nei servizi per l'industria farmaceutica.

«Questa operazione testimonia il nostro impegno nel far crescere le aziende in cui investiamo, trovando soluzioni innovative e di ampio respiro per continuare a supportarne il percorso di crescita», afferma in una nota Alessandro Benetton indicando che «la partnership che abbiamo instaurato nel 2019 non solo è basata su un orizzonte di lungo periodo, ma oggi si allarga ad altri importanti investitori internazionali». —

IL CONVEGNO DEI CONSULENTI DEL LAVORO

Il contratto certificato strumento di legalità

UDINE

Alla luce della recente reintroduzione delle sanzioni penali in materia di appalto, subappalto e somministrazione illecita, i consulenti del lavoro della provincia di Udine hanno promosso un evento in programma domani, 29 maggio all'Hotel La di Moret a Udine, dedicato alla "certificazione dei contratti dai consulenti del lavoro, uno strumento di legalità". Verranno analizzati, dai relatori Alida Cimarosti e Flavio Mattiuzzo, gli elementi sostanziali del contratto certificato, spiegati gli effetti della certificazione e il contributo dato alla tutela della legalità nella gestione dei rapporti di lavoro e anche i punti di interesse nella qualificazione di particolari forme contrattuali come l'appalto, il lavoro tra familiari e le collaborazioni sportive.—

IL COLOSSO DEGLI ELETTRODOMESTICI

All'Electrolux di Porcia si vota per eleggere le Rsu

Urne aperte sia oggi che domani. Il 4 giugno primo banco di prova dei delegati
Al centro del confronto con l'azienda rinnovo della solidarietà e volumi produttivi

Elena Del Giudice / PORDENONE

Urne aperte oggi e domani all'Electrolux di Porcia per l'elezione del "parlamentino" di fabbrica, ovvero dei delegati che comporranno la rinnovata Rsu dello stabilimento pordenonese. Passo che precede di poco il confronto con l'azienda, in programma il 4 giugno, per fare il punto sulla situazione del gruppo, in termini di ordini, e quindi orario di lavoro e utilizzo degli ammortizzatori sociali. A Porcia e Forlì, per la precisione, gli stabilimenti che producono lavatrici - il primo - e forni - il secondo, che continuano a soffrire della stagnante domanda di mercato. Trend diverso a Susegana, che viceversa sta registrando un incremento di ordini a cui segue un crescente bisogno di integrare gli organici, cosa che da ieri è realtà grazie alla trasferta da Porcia verso lo stabilimento veneto, di 18 operai e operaie che hanno accettato di lavorare

Un'immagine d'archivio di lavoratori in uscita da Porcia

in Veneto.

A Porcia e Forlì, entrambi i siti con presenza di una quota di esuberi, un centinaio solo nel pordenonese, si utilizzano da un anno i contratti di solidarietà in scadenza il 30 giugno. L'ipotesi è quella di un rinnovo dello strumento per un altro anno. «Sappiamo che l'azienda non è pregiudizial-

Ieri primo giorno di lavoro per gli operai che hanno accettato la trasferta a Susegana

mente contraria - spiega Gianni Piccinin, segretario della Fim Cisl provinciale -, ma sappiamo anche che gli ammortizzatori vanno usati con oculatezza».

Questo per dire che potrebbe non esserci un automatismo nel rinnovo se l'andamento degli ordini fosse tale da traguardare il mese di luglio senza impegnare i Cds, in considerazione che a luglio iniziano le ferie collettive che manderanno lo stabilimento a "scartamento ridotto" per due mesi, con un solo turno giornaliero anziché due. E poi le attese sono per una ripresa della domanda, che tradizionalmente ogni anno si presenta nei mesi estivi e in autunno, con un andamento tale da rendere non necessari i contratti di solidarietà che, a questo punto, potrebbero esser accantonati per essere rispolverati in futuro. Il 4 giugno non è neanche escluso che si possa definire un accordo per l'uscita, volontaria e incentivata, di alcuni operai.

In attesa del confronto, oggi e domani dunque si vota con modalità e orari diversi a seconda dell'appartenenza al primo o secondo turno tra gli operai, alla categoria impiegati, al settore magazzino ricambi. Tre le liste, dopo l'esclusione della Failms: quella della Fim, con la squadra più "rosa": 5 donne su 6 candidati tra gli operai e 2 donne su 2 tra gli impiegati, probabilmente un unicum nella storia sindacale metalmeccanica; la Fiom con 10 candidati tra gli operai più 2 per gli impiegati; la Uilm con altri 10 candidati tra gli operai e due tra gli impiegati. Molti i volti noti, tra questi Elisabeth Fanella nella Fim, il "veterano" Walter Zoccolan nelle file della Fiom, con Pietro Mancino e Flavia Valerio; Gabriele Santarossa, Alessandra Vivian e Annarita Licci in casa Uilm.—

L'OPERAZIONE

IVision Tech rileva il 51% dell'emiliana Teknoema

UDINE

IVision Tech, attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato, nonché di occhiali combinati, ha acquisito il 51% di Teknoema, società emiliana con sede a Rubiera, che da oltre quarant'anni ingegnerizza e produce componenti e sistemi; è specializzata nel mercato Ems (Electronics Manufacturing Services) e sviluppa schede e apparecchiature elettroniche customizzate. Grazie a questa operazione, iVision Tech potenzierà e rafforzerà significativamente lo sviluppo del progetto iSee, coerentemente con quanto dichiarato in sede di Ipo, volto principalmente a implementare il prototipo di un prodotto innovativo pensato per non-vedenti. Il controvalore dell'operazione, corrisposto tramite risorse proprie, è stato di 1 milione e 20 mila euro. Il restante 49% di Teknoema rimarrà in capo ai due soci storici, Pietro Nesci, che resta Ad, e Barbara Montanari, consigliere delegato.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,9095	1,17	1,8745	1,9095	1,40	5.916,43
Abitare in	4,82	1,47	4,68	4,87	-5,04	125,68
Acea	16,92	2,86	16,54	16,92	18,92	3.499,50
Acinque	2,04	0,99	2,03	2,1	-2,20	399,79
Adidas	222,6	-0,40	222,1	223,4	20,92	-
Adobe	438,15	-1,23	437,05	439,45	-17,74	-
Advanced Micro Devic	155,7	1,63	154	156,64	11,39	-
Aedes	0,152	-1,94	0,151	0,157	-29,22	4,91
Aeffe	0,816	0,99	0,796	0,816	-13,41	85,66
Aeroporto di Bologna	7,98	1,53	7,86	8,08	-4,58	284,89
Ageas	48,26	-0,37	48,26	48,3	21,01	-
Ahold Kon .	29,08	0,48	28,98	29,2	10,97	-
Air France-Klm	10,41	-0,10	10,31	10,49	-23,77	-
Air Products And Chemicals	243	-	241,5	241,5	-1,05	-
Airbnb	132,38	-1,25	132,18	133,94	3,07	-
Airbus Group	158,96	-0,11	158,24	159,56	13,74	-
Alerion Cleanpwr	18,36	1,89	17,7	18,36	-33,25	970,94
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	9,88	4,00	9,5	9,92	2,72	53,67
Allianz	266,1	0,30	264,5	266,4	9,09	-
Alphabet Classe A	161,58	0,14	160,38	162,98	27,10	-
Alphabet Classe C	163,14	0,17	161,6	162,96	27,07	-
Altria Group	41,9	-0,19	43,16	43,16	15,99	-
Amazon	166,76	-0,58	166,14	167,64	21,17	-
American Express	219,45	-0,61	218,8	220,55	28,88	-
Amgen	285,1	1,19	281,2	281,2	7,45	-
Amplifon	33,78	-0,27	33,68	34,09	7,65	7.639,53
Anima Holding	4,942	0,12	4,912	4,966	21,75	1.564,09
Antares Vision	3,25	3,34	3,1	3,25	68,95	218,82
Apple	175,02	-0,09	174,02	176,3	-0,81	-
Applied Materials	204,1	-0,58	203,6	203,6	35,64	-
Aquafil	3,2	4,07	3,075	3,2	-11,26	131,89
Ariston Holding	4,96	4,64	4,768	4,968	-24,07	598,13
Ascopiave	2,19	0,69	2,18	2,2	-4,03	507,47
Asml	880	0,06	875	883,4	26,14	-
At&T	16,07	-	16,008	16,03	7,23	-
Autostrade M.	2,59	-1,15	2,59	2,715	-70,08	11,48
Avio	11,78	1,90	11,54	11,8	36,47	303,23
Axa	33,66	0,21	33,5	33,7	13,06	-
Azimut H.	24,66	-0,40	24,54	24,76	4,29	3.539,08
B						
B&C Speakers	16,7	-1,76	16,7	17	-8,73	187,16
B. Cucinelli	94,65	0,42	93,4	94,75	5,19	6.349,45
B. Desio	5,16	-1,90	5,16	5,32	44,83	705,74
B. Generali	38,96	-0,81	38,88	39,28	16,35	4.580,14
B. Ifis	19,52	0,10	19,44	19,81	23,48	1.046,94
B. Profilo	0,212	1,44	0,208	0,212	3,72	142,65
B.Co Santander	4,761	-0,09	4,747	4,766	24,31	75.969,98
B.F.	3,76	-1,05	3,74	3,8	-3,73	998,99
B.P. Sondrio	7,16	0,07	7,085	7,17	21,05	3.218,23
Banca Mediolanum	10,6	-0,84	10,53	10,71	24,55	7.915,28
Banca Sistema	1,554	-0,64	1,554	1,6	29,76	126,44
Banco BPM	6,482	0,03	6,42	6,524	34,33	9.727,42
Banco De Sabadell	1,9065	-0,16	1,8915	1,8915	72,68	-
Bank Of America	36,65	0,49	36,56	36,73	17,32	-
Basf	48,61	0,67	48,23	48,67	-1,32	-
BasicNet	3,69	-	3,64	3,75	-19,26	200,81
Bastogi	0,405	0,50	0,391	0,405	-22,32	49,09
Bayer	28,22	2,99	27,48	28,36	-19,02	-
Bbva	9,98	-0,12	9,988	9,994	21,15	31.811,51
Beewize	0,71	1,43	0,69	0,71	37,07	8,00
Beghelli	0,25	-1,19	0,248	0,256	-8,34	50,43
Berkshire Hathaway	377,75	0,60	370	383,3	16,29	-
Bestbe Holding	0,0016	-20,00	0,0016	0,0016	-88,88	2,48
Beyond Meat	6,536	-	6,848	6,85	-11,61	-
BFF Bank	9,075	-1,57	9,075	9,285	-11,40	1.718,38
Bialetti	0,23	1,32	0,229	0,239	-10,41	36,03
Biesse	12,08	1,26	11,95	12,12	-6,90	325,13
Bioera	0,08	-13,04	0,08	0,098	53,96	1,73
Bitcoin Group	63,3	4,11	61	62,5	140,33	-
Blackrock	720,9	-	718,8	733,6	1,05	-
Bmw	93,6	0,71	92,88	93,84	-8,18	-
Bmw Pref	89,7	1,13	89,65	89,65	-2,90	-
Bnp Paribas	66,97	-0,31	66,84	67,23	6,43	-
Boeing	163,58	2,24	161,7	161,72	-31,91	-
Booking Holdings	3489	-	3542	3542	8,77	-
Borgosesia	0,668	1,21	0,66	0,668	-5,17	31,40
Boston Scientific	70,5	-	71,5	71,5	35,74	-
Bper Banca	4,812	-0,35	4,785	4,85	57,92	6.775,77
Brembo	10,876	2,06	10,656	10,926	-4,30	3.554,25
Brenntag	67,9	-	67,9	67,9	0,00	-
Brioschi	0,0506	2,43	0,0492	0,0506	-19,43	38,97
Bristol-Myers Squibb	38,145	-0,09	38,17	39,64	-18,37	-
Broadcom	1304,4	0,51	1307,2	1319,2	27,95	-
Buzzi	39,9	1,32	39,14	39,9	42,72	7.591,21
C						
Cairo Comm.	2,105	-12,11	2,085	2,215	30,19	319,65
Caleffi	0,86	-	0,846	0,862	-14,43	13,56
Caltagirone	5,22	-0,38	5,08	5,26	20,75	620,54
Caltagirone Ed.	1,175	-	1,17	1,19	19,44	146,19
Campari	9,542	-0,02	9,49	9,564	-6,90	11.721,98
Carel Industries	18,28	5,06	17,24	18,38	-29,78	1.956,15
Cellularline	2,65	-	2,62	2,65	13,36	57,95
Cembre	41	-0,36	41	41,45	10,98	699,55
Cementir Hldg.	10,28	-0,19	10,22	10,36	7,13	1.626,37
Centrale Latte Italia	2,84	-1,39	2,84	2,9	-8,61	39,53
Chevron	145,96	0,16	146,14	146,14	7,07	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,043	10,26	0,0415	0,043	-11,98	3,37
Cir	0,554	0,18	0,551	0,556	27,22	609,68
Cisco Systems	42,795	-0,40	42,635	42,67	-5,81	-
Civitanavi Systems	6,1	-	6,08	6,1	55,80	187,59
Class	0,0972	0,21	0,096	0,0984	60,66	26,74
Cnh Industrial	9,85	-0,59	9,82	9,908	-10,49	13.402,54
Coinbase Global	220	1,24	215,8	220	27,89	-
Comcast	36,485	-	35,8	35,8	-12,67	-
Comer Industries	29	1,75	28,3	29,3	-0,05	829,27
Commerzbank	15,56	-0,38	15,53	15,65	45,10	-
Conafi	0,235	-7,84	0,233	0,262	-3,52	9,37
Continental	62,32	2,03	62,02	62,54	-20,48	-
Costco Wholesale	750,9	-0,15	740,2	740,2	23,50	-
Credem	9,78	0,51	9,63	9,78	20,52	3.303,30
Credit Agricole	15,86	0,60	15,76	15,88	21,99	-
Csp Int.	0,31	-2,52	0,305	0,315	-0,72	12,58
Curevac	3,458	-5,93	3,42	3,654	-6,19	-
Cy4Gate	6,48	-0,77	6,45	6,59	-20,84	153,13
D						
Daimlerchrysler	66,31	0,42	65,86	66,6	5,60	-
D'Amico	6,95	-0,71	6,91	7	22,20	860,90
Danieli	37	0,82	36,1	37,2	24,01	1.494,33
Danieli r nc	27,4	3,01	26,6	27,55	21,38	1.069,91
Datalogic	6,19	0,65	6,05	6,19	-10,05	356,63
De' Longhi	32,04	3,96	30,68	32,16	0,68	4.671,16
Deere & Co	345,1	-	360,2	360,2	-0,87	-
Delivery Hero	29,6	-	29,51	29,79	5,99	-
Deutsche Bank	15,688	-0,20	15,618	15,726	28,75	-
Deutsche Lufthansa	6,462	-0,19	6,406	6,472	-20,10	-
Deutsche Post	38,95	0,03	38,78	39,1	-13,29	-
Deutsche Telekom	21,73	-0,14	21,63	21,76	0,61	-
Diasorin	98,82	0,53	97,3	98,82	4,96	5.484,38
Digital Bros	9,81	2,62	9,66	10,1	-12,02	136,15
Digital Value	64,4	0,47	64,1	65,2	5,71	646,01
doValue	1,898	0,16	1,89	1,931	-45,02	151,18
Durr	24,46	-	24,58	24,62	2,94	-
E						
E.On .	12,455	-	12,355	12,42	4,75	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,5	-	1,495	1,505	-3,61	163,32
Eems	0,3531	10,52	0,32	0,364	-25,11	1,81
El.En	10,35	4,55	9,96	10,35	0,73	792,79
Eli Lilly & Company	747,8	0,28	743,4	773,6	42,22	-
Elica	1,86	-1,06	1,855	1,875	-18,15	118,37
Emak	1,19	0,68	1,176	1,202	7,99	192,16
Enagas	14,08	-	13,92	14,01	-10,31	-
Enav	3,742	-4,78	3,68	3,752	14,13	2.127,15
Enel	6,661	1,60	6,535	6,661	-2,78	66.594,80
Enervit	3,22	-0,31	3,16	3,27	2,35	57,47
Eni	14,582	1,38	14,37	14,582	-6,65	48.522,46
Equita Group	4	2,56	3,92	4	5,97	199,94
Erg	24,84	1,97	24,42	24,84	-16,68	3.627,55
Esprinet	4,85	0,33	4,778	4,87	-12,60	242,40
Essilorluxottica	209,5	0,58	209	210,2	14,50	-
Eukedos	0,87	-	0,8	0,88	-12,90	18,46
Eurocommecial Prop.	22,8	-1,08	22,8	23	1,55	1.228,35
EuroGroup Laminations	4,086	-0,34	4,06	4,14	4,84	383,99
Eurotech	1,33	0,61	1,32	1,34	-46,40	47,25
Evotec	9,205	3,25	9,065	9,095	-58,42	-
Exprivia	1,675	0,30	1,63	1,725	2,25	88,91
Exxon Mobil	105,24	0,50	104,64	104,64	15,66	-
F						
Facebook	440	0,03	437,4	443,4	34,70	-
Faurecia	14,89	2,20	14,44	15	-30,45	-
Ferrari	386,7	0,68	383,1	387,6	25,46	74.527,81
Ferretti	3,1	0,98	3,05	3,1	5,49	1.035,68
Fidia	0,78	-3,70	0,77	0,852	-13,03	7,55
Fiera Milano	3,84	3,23	3,71	3,85	33,23	266,76
Fila	9,18	2,00	8,95	9,18	8,63	386,79
Fincantieri	0,616	0,16	0,611	0,629	8,92	1.038,76
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-0,46	8,38	8,78	0,12	191,96
FinecoBank	15,05	0,07	14,955	15,135	10,21	9.153,07
First Solar	251,95	0,06	248,25	256,2	53,11	-
FNM	0,526	-1,13	0,524	0,536	16,12	229,93
Freeport-Mcmoran	48,09	1,18	47,28	47,75	23,67	-
Fresenius	29,14	1,18	29,06	29,24	-1,64	-
Fresenius Medical Ca	38,92	0,31	38,9	38,98	4,73	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,64	-1,23	0,636	0,656	-18,06	38,38
Gamestop Corp	23,89	38,98	21,44	25,14	-16,59	-
Garofalo Health Care	5,06	-	5,04	5,1	9,63	454,67
Gasplus	2,53	1,20	2,51	2,58	0,66	112,58
Gaz De France	15,475	0,23	15,5	15,57	-3,31	-
Gefran	8,34	2,96	7,98	8,34	-7,21	115,83
Generalfinance	10,8	-0,46	10,7	11	16,56	137,04
Generali	23,53	0,64	23,33	23,53	21,65	36.277,35
Geox	0,627	-0,48	0,625	0,631	-14,25	162,22
Giglio Group	0,41	2,50	0,395	0,41	-18,55	10,41
Gilead Sciences	60,39	-	60,8	61,17	-15,57	-
GPI	12,42	-5,34	12,22	12,66	32,42	378,31
Grandi Viaggi	0,81	0,50	0,808	0,81	1,52	38,69
Greenthesis	2,25	0,90	2,23	2,25	133,47	346,33
GVS	6,87	1,48	6,77	6,95	20,15	1.196,54
H						
Halliburton	34,075	-	34,435	34,435	2,89	-
Hapag-Lloyd	171,6	4,38	165,9	171,5	19,20	-
Hera	3,352	0,60	3,318	3,36	11,74	4.952,42
Hugo Boss	48,38	2,74	47,69	48,48	-18,75	-
I						
Iberdrola	12,165	1,50	12,085	12,13	0,74	-
Igd - Siiq	1,894	2,38	1,85	1,898	-19,61	205,55
Illimity bank	4,826	0,88	4,774	4,844	-12,44	402,04
Immsi	0,4985	0,20	0,495	0,4995	-13,38	168,70
Indel B	22,4	-	21,6	23,8	-5,48	130,77
Inditex	44,72	-	44,1	44,56	12,93	-
Industrie De Nora	13,24	2,87	12,76	13,24	-17,64	663,54
Infineon Technologie	37,99	0,32	37,25	38,175	1,44	-
Ing Groep	16,194	-0,94	16,188	16,272	20,70	-
Intel	28,525	0,53	28,43	29,395	-38,37	-
Intercos	15,8	1,15	15,5	15,9	9,05	1.501,80
Interpump	44,14	0,55	43,58	44,24	-7,02	4.745,19
Intesa Sanpaolo	3,564	0,37	3,521	3,564	32,96	64.334,24
Inwit	10,04	0,50	9,96	10,1	-12,90	9.587,39
Irce	2,18	0,93	2,17	2,24	11,06	61,60
Iren	1,861	2,31	1,815	1,875	-7,89	2.362,30
Irobot	9,476	3,68	9,008	9,48	-74,42	-
It Way	1,448	2,40	1,392	1,494	-18,32	14,89
Italgas	4,918	1,32	4,826	4,918	-6,66	3.927,09
Italian Exhibition Gr.	5,08	-0,39	5,04	5,24	64,67	157,71
Italmobiliare	30,3	1,00	30	30,5	15,58	1.276,36
Iveco Group	11,575	0,13	11,41	11,605	40,19	3.112,34
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,2	30,82	646,44
J						
Johnson & Johnson	136,18	-0,48	136	136,94	-3,41	-
Juventus FC	1,8652	0,13	1,835	1,897	-16,13	468,50
K						
Kering	332,95	0,15	332,25	335,2	-17,19	-
Kion Group	46,17	-	45,95	45,95	17,63	-
KME Group	0,978	-0,20	0,975	0,988	7,61	305,02
KME Group r nc	1,5	-1,32	1,455	1,54	32,17	21,60
Koenig & Bauer	13,34	-	13,4	13,4	-3,29	-
L						
Landi Renzo	0,3325	-0,75	0,325	0,3395	-26,29	73,77
Lazio	0,682	0,89	0,678	0,682	-14,91	45,27
Leonardo	23,8	1,41	23,62	23,83	56,87	13.590,93
Lockheed Martin	428,35	-	429,35	429,35	3,39	-
Lottomatica Group	11,06	2,98	10,7	11,06	9,48	2.699,41
LU-VE	24,25	2,32	23,45	24,25	3,20	525,33
Lvmh	754,2	0,51	749,7	755	2,29	-
M						
Maire	8,13	0,56	8,095	8,19	61,96	2.637,15
Marr	11,74	3,53	11,32	11,82	-1,32	751,00
Mastercard	417,95	0,38	357	419,05	10,07	-
Mcdonald's	240,5	0,73	240,35	240,35	-9,97	-
Mediobanca	14,665	0,24	14,525	14,665	29,89	12.373,36
Merck	167,65	-0,33	167,25	168	17,44	-
Merck & Co.	119,4	-	117,2	117,2	22,75	-
Met.Extra Group	2,66	-	2,54	2,74	42,94	1,58
Mfe A	3,108	2,17	3,032	3,118	26,17	990,72
Mfe B	4,09	2,56	4,004	4,13	20,44	933,39
Micron Technology	120,28	0,89	118,8	120,54	52,03	-
Microsoft Corp	395,55	0,03	395,45	400	16,03	-
Mittel	1,535	2,33	1,5	1,55	-0,19	122,62
Moderna	153,94	0,23	152,76	154,62	69,01	-
Moltiply Group	37,55	-0,40	37,15	38,2	17,69	1.497,04
Moncler	61,76	-0,29	61,24	62,22	10,55	16.959,08
Mondadori	2,275	1,56	2,24	2,29	5,31	589,17
Mondo TV	0,209	0,48	0,204	0,209	-31,66	13,26
Monrif	0,0382	-	0,0358	0,0382	-25,15	8,01
Monte Paschi Si	5,07	0,72	5,018	5,116	63,38	6.284,98
Morgan Stanley	91,82	-0,08	90,48	90,48	24,50	-
Munich Re	463,1	0,15	462,3	465,1	21,13	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,97	0,34	2,96	2,99	-10,64	41,91
Neste	20,13	-0,98	20,14	20,27	-40,10	-
Netflix	595,8	-0,57	592,5	598	35,06	-
Netweek	0,0506	-3,80	0,0492	0,052	-59,41	0,91
Newlat Food	7,13	12,46	6,69	7,14	-20,05	276,19
Newmont	39,21	-	39	39,165	3,66	-
Nexi	6,19	1,48	6,092	6,19	-18,07	7.981,36
Next Re Siiq	3,12	-	3,08	3,14	-3,70	34,15
Nike	84,94	0,82	85	85,38	-13,86	-
Nikola Corp	0,4904	2,47	0,5	0,5205	-37,26	-
Nokia Corporation	3,5655	0,20	3,52	3,567	15,27	-
Nvidia Corp	1007,8	4,45	994	1019,6	114,11	-
O						
Occidental Petroleum	57,23	-0,03	57,44	57,44	5,35	-
Olidata	0,604	0,33	0,602	0,608	11,12	69,20
Openjobmetis	16,35	-0,30	16,35	16,35	2,72	218,93
Orange	10,7	0,38	10,685	10,685	2,87	-
Orsero	13,12	0,92	13	13,26	-23,42	230,31
OVS	2,706	0,97	2,678	2,706	17,50	635,86
P						
Palantir Technologies	19,304	-0,43	19,004	19,498	20,79	-
Paypal	56,7	-0,30	56,6	58,17	1,83	-
Pfizer	26,67	0,66	26,25	26,705	2,04	-
Pharmanutra	49	-2,39	49	50,9	-11,79	481,83
Philips	24,95	0,08	24,88	24,93	16,35	-
Philogen	19,9	4,74	19,35	19,9	3,93	552,69
Piaggio	2,842	2,16	2,772	2,842	-6,86	986,97
Pininfarina	0,79	0,25	0,772	0,806	0,00	61,78
Piovan	12,05	-2,03	11,9	12,45	12,67	639,26
Piquadro	1,99	2,05	1,95	2,02	-10,72	98,09
Pirelli & C.	6,146	-0,39	6,122	6,176	24,55	6.149,92
PLC	1,66	3,11	1,63	1,66	-5,22	41,75
Plug Power	3,0035	1,49	2,96	3,02	-32,32	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,97	2,92	49,4	50,34	5,30	-
Porsche Pref	77,48	0,94	76	77,5	-19,10	-
Poste Italiane	12,61	-0,16	12,51	12,67	21,84	16.362,10
Procter & Gamble	152,62	-0,05	152,84	156,38	16,80	-
Prysmian	60,94	1,87	59,68	61,06	44,27	16.457,67
Puma	48,33	1,41	47,8	47,8	-5,23	-
Q						
Qualcomm	195,38	0,94	188,88	213,35	44,36	-
R						
Rai Way	5,24	3,76	5,06	5,25	-2,24	1.367,86
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,8	0,76	0,79	0,804	7,81	417,71
Recordati	48,68	0,70	48	48,76	-1,37	10.077,48
Renault	50,48	0,20	49,86	50,54	34,09	-
Reply	137,6	0,88	136	137,9	14,31	5.114,86
Repsol	15,095	-	14,985	15,035	9,70	-
Revo Insurance	9,02	2,50	8,8	9,02	6,31	217,78
Rheinmetall	532,6	-1,73	530,8	537,8	84,53	-
Risanamento	0,0301	0,33	0,0299	0,0307	-19,47	53,63
Robinhood Markets	19,298	-	19	19,278	63,43	-
Rwe	35,04	2,67	34,25	35,08	-16,31	-
S						
S. Ferragamo	9,54	2,36	9,37	9,56	-23,86	1.573,38
Sabaf	18,4	-1,08	18,2	18,7	8,48	236,85
Saes G.	26,6	-0,19	26,5	26,65	15,28	444,49
Safilo Group	1,184	-0,17	1,174	1,19	29,92	491,99
Saipem	2,382	3,57	2,306	2,383	53,59	4.533,45
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,45	-	25,45	25,55	4,14	1.589,91
Salesforce	253,5	-	248	254,75	5,04	-
Sanlorenzo	42,3	2,42	41,15	42,3	-3,11	1.444,66
Sanofi	88	-1,86	88	89,56	0,09	-
Sap	180,44	0,22	179,16	180,04	28,19	-
Saras	1,613	0,16	1,6075	1,613	-0,58	1.532,36
Seco	3,21	-0,77	3,185	3,22	-5,75	433,71
Seri Industrial	4,095	1,61	4,02	4,12	15,79	216,33
Servizi Italia	1,935	0,26	1,935	1,935	14,97	61,39
Sesa	109,5	1,77	107,7	110	-12,42	1.688,40
Siemens	178,58	0,37	178,16	179,2	6,04	-
Siemens Energy	25,73	0,74	25,83	26,37	115,16	-
SIT	1,805	-0,82	1,805	1,82	-45,86	45,95
Snam	4,383	1,65	4,302	4,386	-7,99	14.404,43
Snowflake	144,92	-0,38	144,28	159,9	-21,88	-
Societe Generale	26,94	-1,46	26,785	26,785	12,24	-
Softlab	1,24	-3,13	1,23	1,24	-13,32	6,39
Sogefi	2,975	3,30	2,865	2,995	37,70	337,45
Sol	31	-	30,5	31,1	10,56	2.811,54
Sole 24 Ore	0,8	1,01	0,788	0,81	17,66	45,01
Somec	15,65	-0,32	15,55	16,5	-44,80	108,51
Starbucks Corp	72,89	0,55	73,08	73,08	-16,22	-
Stellantis	20,855	1,48	20,59	20,92	-3,39	64.800,29
STMicroelectr.	38,405	-0,63	38,16	38,65	-15,21	35.061,69
T						
Tamburi Inv.	9,55	1,60	9,35	9,59	1,63	1.742,24
Technogym	9,355	2,07	9,11	9,355	1,16	1.849,30
Technoprobe	9,11	1,11	8,845	9,22	3,93	5.428,50
Telecom It. r nc	0,2747	1,55	0,2685	0,2756	-12,41	1.611,35
Telecom Italia	0,2519	2,27	0,2459	0,2524	-17,35	3.738,40
Telefonica	4,195	1,11	4,179	4,192	17,30	-
Tenaris	15,81	1,67	15,53	15,815	-1,48	18.376,51
Terna	7,716	1,10	7,618	7,732	0,83	15.307,30
Tesla	162,5	-1,41	161,58	164,8	-28,77	-
Tesmec	0,0944	0,96	0,0933	0,0944	-19,86	57,21
Tessellis	0,553	-0,36	0,552	0,565	-17,92	129,46
The Coca-Cola Company	57,47	0,37	57,19	57,72	7,71	-
The Italian Sea Group	10,1	2,12	9,86	10,1	19,87	521,21
The Walt Disney	93,83	0,01	93,5	94	13,97	-
Thyssenkrupp	4,737	0,66	4,73	4,76	-24,28	-
Tinexta	19,22	0,16	19,05	19,38	-6,28	900,87
Tod's	42,84	-0,09	42,76	42,84	25,32	1.418,37
Toscana Aeroporti	12,05	0,84	12	12,05	-0,28	222,41
Trevi	0,3995	-0,12	0,3965	0,4015	22,59	122,80
Triboo	0,79	-	0,78	0,79	1,58	22,38
Tripadvisor	16,48	-0,45	16,555	16,555	-16,73	-
Tui	6,524	2,39	6,52	6,552	-10,22	-
Txt e-solutions	23,85	-0,42	23,7	23,95	21,42	310,47
U						
Uber Technologies	59,02	-	59,35	59,35	6,35	-
Unicredit	36,44	0,64	36,125	36,44	46,80	61.987,99
Unidata	3,84	-1,54	3,76	3,92	-2,57	118,76
Unieuro	9,2	2,00	9,02	9,2	-13,30	186,61
Unipol	9,38	0,32	9,29	9,475	78,33	6.613,24
UnipolSai	2,522	0,08	2,52	2,526	11,36	7.135,56
Unitedhealth Group	465,7	-1,60	478,4	478,4	-0,19	-
V						
Valsoia	9,74	1,25	9,64	9,8	3,51	103,91
Varta	11,16	-	11,02	11,1	-41,95	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	21,02	6,05	20,76	20,76	-29,75	-
Vianini	0,875	1,74	0,86	0,875	-0,19	90,62
Virgin Galactic Holdings	0,8141	0,99	0,8452	0,8452	-62,94	-
Vivendi	10,16	0,89	10,135	10,135	4,73	-
Volkswagen	121	1,68	119,1	121,1	5,71	-
Vonovia	27,97	-0,78	27,78	28,01	0,82	-
W						
Walmart	60,59	0,61	60,34	60,34	26,16	-
Webuild	2,16	4,35	2,07	2,19	11,98	2.093,21
Webuild r nc	11,8	-1,67	11,6	12,1	115,78	19,17
Western Digital	67,7	-1,46	68,5	68,6	59,30	-
WIIT	17,32	0,58	17,18	17,5	-11,67	484,07
Z						
Zalando	23,97	-	23,86	24,07	11,55	-
Zest	0,23	1,32	0,225	0,231	-16,42	36,84
Zignago Vetro	12,24	7,37	11,4	12,24	-20,28	1.021,17
Zoetis	155,12	-1,45	156,8	156,8	-13,11	-
Zucchi	2,03	3,84	1,915	2,03	-14,28	7,71

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	916.04	0.09
Cac 40	8132.49	0.46
Dax (Xetra)	18774.71	0.44
FTSE 100	8317.59	-0.26
Ibex 35	11325.50	0.71
Indice Gen	59310.96	0.24
Nikkei 500	3358.00	0.33
Swiss Market In.	11960.57	0.24

EURIBOR 24-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,863	3,917
1 Mese	3,792	3,845
3 Mesi	3,8	3,853
6 Mesi	3,775	3,827
1 Anno	3,74	3,792

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.45	69.4
Argento (per kg.)	854.64	912.08
Platino p.m.	1025.00	0.0000
Palladio p.m.	968.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0843	0,03	-1,87
Giappone	170,07	-0,12	8,79
G. Bretagna	0,8507	-0,20	-2,11
Svizzera	0,9922	-0,02	7,15
Australia	1,632	-0,45	0,35
Brasile	5,6038	0,57	4,51
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4813	-0,35	1,17
Danimarca	7,4619	0,01	0,12
Filippine	63,09	0,02	2,95
Hong Kong	8,4663	-0,02	-1,91
India	90,1393	0,04	-1,92
Indonesia	17421,56	0,25	2,00
Islanda	149,7	-0,13	-0,53
Israele	3,9851	0,13	-0,36
Malaysia	5,093	-0,28	0,31
Messico	18,0901	0,03	-3,38
N. Zelanda	1,7665	-0,46	0,92
Norvegia	11,415	-0,70	1,55
Polonia	4,2553	0,00	-1,94
Rep. Ceca	24,733	-0,01	0,04
Rep.Pop.Cina	7,8545	0,03	0,05
Romania	4,9763	0,04	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4633	-0,04	0,29
Sud Corea	1478,03	-0,16	3,09
Sudafrica	19,9632	0,06	-1,89
Svezia	11,54	-0,51	4,00
Thailandia	39,702	-0,14	4,55
Turchia	34,9	-0,15	6,88
Ungheria	384,7	-0,13	0,50

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	506	99,98	0,00
14.06.24	2490	99,85	0,00
12.07.24	4438	99,56	3,16
31.07.24	1247	99,37	3,22
14.08.24	2146	99,23	3,20
13.09.24	3925	98,95	3,16
30.09.24	2145	99,01	2,48
14.10.24	1866	98,65	3,12
14.11.24	2682	98,33	3,17
13.12.24	5542	98,08	3,16
14.01.25	3833	97,76	3,20
14.02.25	2775	97,50	3,13
14.03.25	1741	97,20	3,18
14.04.25	5386	96,91	3,17
14.05.25	24882	96,70	3,10

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	396,95	421,25
Sterlina	500,55	531,19
4 Ducati	941,46	999,1
20 $ Liberty	2.078,77	2.204,76
Krugerrand	2.126,84	2.257,05
50 Pesos	2.564,27	2.721,26

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.05.24	99,978	99,968	0,00
14.06.24	99,845	99,832	0,00
12.07.24	99,563	99,549	3,16
31.07.24	99,367	99,355	3,22
14.08.24	99,231	99,219	3,20
13.09.24	98,945	98,936	3,16
30.09.24	99,005	98,748	2,48
14.10.24	98,654	98,636	3,12
14.11.24	98,334	98,321	3,17
13.12.24	98,082	98,056	3,16
14.01.25	97,76	97,73	3,20
14.02.25	97,5	97,587	3,13
14.03.25	97,203	97,161	3,18
14.04.25	96,913	96,87	3,17
14.05.25	96,699	96,614	3,10
BTP			
30.5.2024	99,992	99,985	0,00
1.7.2024	99,826	99,808	3,44
1.8.2024	99,254	99,245	3,47
1.9.2024	100,018	100,007	3,13
15.11.2024	99,015	99,007	3,40
1.12.2024	99,461	99,456	3,24
15.12.2024	98,153	98,143	3,42
1.2.2025	97,869	97,842	3,49
1.3.2025	101,006	101,003	3,01
28.3.2025	99,822	99,99	3,18
15.5.2025	98,067	98,039	3,35
1.6.2025	98,02	97,96	3,34
1.7.2025	98,25	98,19	3,28
15.8.2025	97,26	97,19	3,36
29.9.2025	100,1	100,04	3,08
15.11.2025	98,68	98,6	3,12
1.12.2025	97,92	97,86	3,20
15.1.2026	100,05	99,98	3,04
28.1.2026	99,5	99,54	3,11
1.2.2026	95,25	95,18	3,38

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.3.2026	101,8	101,66	2,90
1.4.2026	93,99	93,88	3,41
15.4.2026	100,67	100,57	2,98
1.6.2026	96,56	96,45	3,21
15.7.2026	97,45	97,31	3,11
1.8.2026	92,98	92,84	3,39
15.9.2026	101,04	100,9	2,91
1.11.2026	108,96	108,89	2,52
1.12.2026	95,04	94,88	3,19
15.1.2027	93,81	93,61	3,23
15.2.2027	98,97	98,73	2,99
1.4.2027	94,01	93,83	3,21
1.6.2027	96,84	96,85	3,04
13.6.2027	100,57	100,51	3,09
1.8.2027	96,19	96,01	3,07
15.9.2027	92,72	92,48	3,20
1.11.2027	110,27	110,06	2,55
1.12.2027	97,8	97,6	3,00
1.2.2028	95,51	95,27	3,07
15.3.2028	89,17	88,95	3,30
1.4.2028	100,23	100,05	2,91
15.7.2028	89,23	89,03	3,24
1.8.2028	101,73	101,45	2,90
1.9.2028	105,53	105,3	2,79
10.10.2028	102,48	102,28	3,17
1.12.2028	97,89	97,62	2,97
1.9.2029	103,19	102,84	2,84
15.2.2029	87,53	87,25	3,28
15.6.2029	97,37	97,07	3,04
01.7.2029	99,8	99,5	2,99
1.8.2029	98,28	98	3,01
1.11.2029	109,34	109,02	2,74
15.12.2029	102,19	101,88	2,95
1.3.2030	100,56	100,26	2,97
5.3.2030	100,1	99,94	3,19
1.4.2030	89,15	88,85	3,26
14.5.2030	100,06	99,95	3,19

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	101,28	100,93	3,00
1.8.2030	86,14	85,89	3,35
15.11.2030	102,89	102,5	3,01
1.12.2030	89,4	89,1	3,28
15.02.2031	99,88	99,55	3,10
1.4.2031	84,36	84,03	3,39
1.5.2031	115,51	115,14	2,79
15.7.2031	99,42	99,02	3,13
1.8.2031	81,7	81,34	3,45
30.10.2031	103,12	102,68	3,05
1.12.2031	83,09	82,78	3,43
1.3.2032	87,21	86,87	3,35
1.6.2032	81,93	81,65	3,45
1.12.2032	91,89	91,49	3,29
1.2.2033	115,38	114,83	3,02
1.5.2033	105,51	105,09	3,16
1.9.2033	90,5	90,11	3,37
1.11.2033	104,97	104,51	3,21
1.3.2034	103,59	103,16	3,27
1.7.2034	100,48	100,05	3,33
1.8.2034	110,32	109,79	3,20
1.3.2035	95,85	95,41	3,42
30.4.2035	101,76	101,34	3,33
1.3.2036	76,95	76,85	3,73
1.9.2036	84,1	83,66	3,61
1.2.2037	101,1	100,62	3,42
1.3.2037	70,43	70,06	3,80
30.10.2037	100,8	100,36	3,50
1.3.2038	91,95	91,54	3,62
1.9.2038	88,5	88,04	3,65
1.8.2039	110,22	109,8	3,53
1.10.2039	100,63	100,15	3,60
1.3.2040	88,76	88,28	3,69
1.9.2040	110,28	109,71	3,56
1.3.2041	72,41	72,04	3,85
1.9.2043	103,25	102,68	3,69
1.9.2044	107,54	106,98	3,65

PARCHI FOTOVOLTAICI › UNA SOLUZIONE SOSTENIBILE CHE CAMBIA RADICALMENTE IL PANORAMA DELL'ENERGIA A LIVELLO MONDIALE

Tecnologia al servizio dell'ambiente

Nell'era in cui l'umanità è chiamata a rivedere radicalmente le proprie abitudini di consumo in ambito energetico per far fronte alla crisi climatica e arginarne le conseguenze, i parchi fotovoltaici rappresentano un punto di svolta decisivo verso una possibile soluzione del problema. Queste imponenti strutture, costellate di pannelli solari che catturano l'energia del sole, stanno rapidamente diventando un elemento chiave nella transizione verso un futuro a basse emissioni di carbonio. In tutto il mondo, i parchi fotovoltaici stanno sorgendo con una rapidità senza precedenti. Le loro dimensioni sempre maggiori e la capacità di generare grandi quantità di energia pulita li rendono un investimento proficuo per governi, aziende e investitori privati. Paesi come la Cina, gli Stati Uniti e molti stati europei stanno guidando questa rivoluzione verde, installando parchi fotovoltaici su vasta scala.

SVILUPPI E PROSPETTIVE

L'evoluzione delle tecnologie solari ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo dei parchi fotovoltaici. Pannelli solari più efficienti e accessibili stanno rendendo queste strutture sempre più competitive rispetto alle fonti di energia tradizionali. L'introduzione di materiali avanzati, come le celle solari a film sottile e le celle a concentrazione, contribuisce a massimizzare ulteriormente la cattura di energia solare, aumentando l'efficienza complessiva dei parchi. I parchi fotovoltaici stanno diventando parte integrante delle città, armonizzandosi con l'architettura urbana e fornendo energia sostenibile direttamente nelle aree di consumo, con vantaggi tangibili per la cittadinanza.

Queste strutture sostenibili sono entrate a far parte delle città, armonizzandosi con l'architettura urbana

UN INVESTIMENTO PROFICUO PER GOVERNI, AZIENDE E IMPRENDITORI PRIVATI

› L'ALTERNATIVA

Progetti in scala ridotta per le comunità rurali

Oltre alle grandi installazioni in aree aperte, si stanno sviluppando progetti più piccoli e flessibili per integrare i pannelli solari negli ambienti urbani e rurali. Le comunità rurali beneficiano così della possibilità di generare energia pulita in loco, riducendo la dipendenza dalle reti elettriche centralizzate.

SFIDE

Incrementare l'efficienza in ogni condizione

Nonostante i progressi compiuti, i parchi fotovoltaici devono affrontare sfide significative per consolidare il loro ruolo di pilastri della rivoluzione verde. Uno degli ostacoli principali riguarda l'efficienza delle celle solari: l'incremento del rapporto tra energia accumulata e rilasciata rimane una priorità per massimizzare la produzione e rendere i parchi fotovoltaici ancora più efficienti. La gestione dell'energia prodotta è un'altra sfida critica. La variabilità delle condizioni atmosferiche può influire sulla produzione di energia solare, richiedendo soluzioni intelligenti per immagazzinare l'energia in eccesso durante i periodi di picco e rilasciarla quando la luce solare è scarsa. Sviluppi nell'ambito delle tecnologie di stoccaggio, come batterie ad alta capacità e sistemi di accumulo avanzati, potrebbero portare a una risoluzione definitiva.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.49
La Luna Sorge alle 0.56 e tramonta alle 9.35
Il Santo San Germano di Parigi
Il Proverbio
Ai passûts ancje la mîl ur pâr amare
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Università

Il consiglio di amministrazione

CRISTIANA COMPAGNO

Già rettrice, è ordinaria di Economia e gestione delle imprese e presiede la Fondazione.

PAOLO CECCON

Professore ordinario di Agronomia all'Ateneo friulano, è il vicepresidente.

LINDA BOREAN

Ordinaria di Storia dell'arte moderna e direttrice del Dipartimento di Studi umanistici.

ANDREA CAFARELLI

È ordinario di Storia economica e prorettore dell'Università friulana.

STEFANO MIANI

Professore ordinario di economia degli intermediari finanziari.

Villa Florio, a Persereano di Pavia di Udine; a destra la presentazione della Fondazione e, sotto, parte dei presenti

Fondazione Maseri per valorizzare i talenti e la ricerca scientifica

L'Ateneo ha costituito l'ente per attuare le volontà testamentarie del cardiologo Presieduto da Compagno, è retto da un Cda e un Consiglio scientifico

Laura Pigani

I giovani, la ricerca scientifica e il territorio. Si potrebbero sintetizzare così le tre "passioni" che hanno animato l'attività e la vita del cardiologo di fama internazionale Attilio Maseri, medico che seguì anche la regina Elisabetta II e papa Giovanni Paolo II. Quando scomparve, il 3 settembre 2021, nominò eredi universali per metà l'Università di Udine e per l'altro 50% le cardiologie delle aziende sanitarie universitarie del Friuli centrale (AsuFc) e Giuliano isontina (Asugi). E per attuare le volontà testamentarie del cardiologo e filantropo friulano è nata la Fondazione Attilio Maseri, costituita dall'Università udinese, ieri presentata ufficialmente nella villa Florio Maseri di Persereano di Pavia di Udine.

LA PRESENTAZIONE

La Fondazione Maseri è stata presentata dal rettore dell'Ateneo friulano Roberto Pinton, che ha sottolineato anche il rapporto tra il luminare e l'Università (cui donò la Biblioteca Florio nel 2013 e palazzo Antonini nel 2018), e dalla sua presidente Cristiana Compagno, già rettrice dell'Università friulana. Assieme a loro, i presidenti del Consiglio scientifico Michele Morgante, accademico dei Lincei ordinario di Genetica agraria dell'Università di Udine, e del Comitato dei sostenitori Antonio Zanardi Landi, ambasciatore del Sovrano militare Ordine di Malta presso la Santa Sede, già presidente della Fondazione Aquileia, e il coordinatore della ricerca cardiologica prevista dal lascito di Maseri, il professor Gianfranco Sinagra, ordinario di Malattie dell'apparto cardiovascolare dell'Università di Trieste e direttore del Dipartimento ad attività integrata cardiotoracovascolare e della Strutura complessa di cardiologia dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (Asugi). «È un momento storico per l'Università di Udine – ha sottolineato il rettore Pinton – che ha dato vita alla sua prima Fondazione, uno strumento dedicato all'alta formazione e alla ricerca, su volontà del professor Maseri, grazie alla sua generosità e al suo amore per il progresso scientifico, il Friuli e i giovani, verso i quali ha sempre rivolto la sua attenzione perché fosse di stimolo a progredire nella vita, a impegnarsi proficuamente negli studi e a portare un personale contributo alla società». «La costituzione della Fondazione è l'atto che sigilla un percorso di costante avvicinamento tra il professor Maseri e l'Università – ha spiegato la presidente della Fondazione Compagno –. Lo strumento della Fondazione, fortemente innovativo per l'Ateneo di Udine, si pone come partner fondamentale nella valorizzazione e nell'attrazione dei giovani talenti di oggi e di domani». Hanno inoltre portato i saluti il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto e l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia Alessia Rosolen.

LA FONDAZIONE

È una persona giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro e ha durata illimitata. Del suo patrimonio fanno parte, oltre a quello di Maseri, anche i lasciti testamentari di Caterina Bernardinis, Maria Antonietta De Portis e di un benefattore che ha espresso il desiderio di restare anonimo. Ha un patrimonio (che potrà venir aumentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni) del valore complessivo di 5 milioni 874 mila euro costituito da beni mobili e immobili. Fra questi ultimi la Villa Florio Maseri, già Villa dei Conti Florio, a Persereano di Pavia di Udine, ora se-

SABATO

Torna in piazza il Job Breakfast

Ritorna sabato il Job Breakfast, la fiera del lavoro "all'aperto" dell'università di Udine, che quest'anno compie nove anni. Complessivamente, nelle otto passate edizioni la manifestazione ha registrato l'adesione di circa 1.500 studenti e laureati, e quasi 190 aziende che hanno proposto in totale più di 2.500 posizioni professionali aperte.

Programma, contenuti e partecipanti della nuova edizione del Career Day dell'ateneo friulano, che si terrà sempre in piazza Libertà a Udine, saranno presentati domani, alle 11, nella sala al primo piano di Palazzo Florio (ingresso centrale del palazzo) in via Palladio 8 a. Interverranno il rettore Roberto Pinton e il delegato al placement e ai rapporti con le imprese Marco Sartor (foto). Parteciperanno anche i rappresentanti di aziende ed enti presenti al Job Breakfast. —

de della stessa Fondazione.

LO SCOPO

Il progetto svilupperà risorse a favore di attività di studio, ricerca e formazione dei migliori giovani dell'Università di Udine e non solo per sostenere la loro carriera scolastica, scientifica e lavorativa.

GLI ORGANI DIRETTIVI

La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione (nominato dal Cda dell'Università) presieduto dalla professoressa Compagno, nominata da Maseri sua esecutrice testamentaria, e da altri quattro professori dell'Ateneo udinese: il vice presidente Paolo Ceccon, Linda Borean, Andrea Cafarelli e Stefano Miani. I consiglieri rimangono in carica per tre anni e possono essere riconfermati. Il Cda elegge il presidente e il suo vice che durano in carica tre anni e sono riconfermabili, nomina anche un direttore. L'ente si è dotato di un Consiglio scientifico, organo consultivo della Fondazione (nominato dal Cda tra personalità prestigiose nelle materie di interesse), che si occupa degli indirizzi, dei programmi e delle iniziative riguardanti le attività scientifiche, formative e culturali dell'ente. È composto da un minimo di cinque membri, tra cui un consigliere di amministrazione che ne fa parte di diritto. Presieduto dal professor Morgante, ne fanno parte Linda Borean, la professoressa Daria de Pretis, Rosario Rizzuto e Gaetano Sabatini. «Il Cda è stato capace di individuare un Consiglio scientifico – ha affermato Morgante – di riconosciuto prestigio internazionale, fortemente caratterizzato da un respiro interdisciplinare. Caratteristiche, queste, che conferiscono alla neo-costituita Fondazione il potenziale per sviluppare visioni di lungo periodo, valorizzando tutti i potenziali di ricerca dei giovani del nostro Ateneo». La Fondazione può contare anche su di un Comitato dei sostenitori, guidato dal diplomatico Zanardi Landi: possono essere designati sostenitori i soggetti, pubblici e privati, persone giuridiche e fisiche, che abbiano contribuito o possano contribuire al raggiungimento degli scopi dell'ente. Il Cda decide sulla qualifica di "sostenitore" e sull'accettazione dei contributi. «Per me è un grande onore presiedere il Comitato dei sostenitori della Fondazione – ha detto Zanardi Landi –, in virtù del sincero rapporto di stima e amicizia che mi legava al professor Maseri. La sua è un'eredità prima di tutto morale, che è nostro dovere portare avanti con generosità e impegno sostenendo i giovani meritevoli nell'alta formazione e nella ricerca». Nel corso della presentazione è intervenuto anche il coordinatore della ricerca cardiologica prevista dal lascito del luminare, il professor Sinagra. «In accordo con la volontà del professor Maseri – ha riferito Sinagra – sono state pianificate dalle strutture cardiologiche delle due aziende sanitarie universitarie del Friuli centrale (presieduta da Massimo Imazio) e Giuliano isontina le attività di ricerca in ambito di cardiologia molecolare, genetica dei disordini cardiovascolari, cardiomiopatie, meccanismi infiammatori molecolari delle malattie del pericardio e miocardio, ipertensione arteriosa sistemica e polmonare, scompenso cardiaco avanzato, i supporti meccanici e trapianto cardiaco. Nei prossimi 6-8 anni il progetto darà l'opportunità a una decina di ricercatori selezionati dalle due aziende e dai due atenei su base meritocratica. Due contratti di dottorati di ricerca sono già in corso all'Università di Trieste e due sono in fase di attivazione». —

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO FORMAZIONE, ISTRUZIONE E RICERCA

«Un orgoglio, come amministrazione regionale, avere cittadini come Maseri: ha portato questa terra fuori dai confini»

La presentazione del nuovo organismo è avvenuta ieri a Villa Florio, a Persereano di Pavia di Udine

Il patrimonio è di oltre 5 milioni di euro tra beni mobili e immobili

I commenti

ROBERTO PINTON

«Momento storico per l'Ateneo, che ha dato vita alla sua prima Fondazione».

ANTONIO ZANARDI LANDI

«Maseri è l'esempio di un friulano che ha fatto un enorme bene al nostro Paese».

MICHELE MORGANTE

«La generosità di Maseri riunisce l'attenzione per la scienza, i giovani e la sua terra».

GIANFRANCO SINAGRA

«Attività di ricerca cardiologica in sinergia tra AsuFc e Asugi e progetti per i giovani».

BEPPINO GOVETTO

«Grazie all'Università di averci sempre coinvolti, villa Florio è un punto di riferimento».

IL RITRATTO

Medico e filantropo aveva già donato la biblioteca Florio e palazzo Antonini

Maseri, scomparso nel settembre del 2021, con De Toni

Una carriera di altissimo livello, quella del cardiologo friulano Attilio Maseri, scomparso a 85 anni il 3 settembre 2021, che l'ha portato negli ospedali, nei centri di ricerca e sulle cattedre più prestigiose al mondo, ricevendo anche numerosi premi e onorificenze. Tra i suoi pazienti si annoverano personalità importanti come, tra le altre, due pontefici (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI) e la sovrana del Regno Unito Elisabetta II. Il professore ha però mantenuto un legame molto stretto con il suo Friuli e, in particolare, con la comunità scientifica locale.

Il suo nome, infatti, resterà per sempre legato a quello dell'Ateneo friulano per gli straordinari atti di mecenatismo a favore dell'Università. Il luminare e filantropo aveva messo a disposizione dell'Ateneo la sua straordinaria capacità ed esperienza in molte occasioni, ricoprendo anche ruoli di primo piano. Come nel 2004 quando era entrato a far parte del Comitato dei revisori scientifici del Centro interdipartimentale di medicina rigenerativa (Cime) dell'allora Facoltà di Medicina. Nel 2011 era stato nominato presidente dell'Organo di indirizzo dell'allora Azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine.

Nel 2013 aveva donato all'Ateneo friulano la storica Biblioteca Florio, riconosciuta di interesse regionale. Un patrimonio di circa 13 mila volumi, opuscoli, opere a stampa e manoscritti raccolti dalla metà del Settecento con alcuni preziosi manoscritti tre-quattrocenteschi. Nel 2018 aveva donato, sempre all'Università, Palazzo Antonini, già sede udinese della Banca d'Italia, un gioiello architettonico di grande pregio ideato da Andrea Palladio a metà del 1500, rinominato in suo onore palazzo Antonini-Maseri. Due lasciti, negli anni in cui l'Ateneo era retto dall'attuale sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, che si sono accompagnati a un rapporto strettissimo con l'ateneo friulano dettati dalla convinzione di Maseri che il futuro sia in mano ai giovani, e dalla voglia di agevolare il loro percorso di studi.

Nel 2018, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, Maseri è stato dichiarato "benemerito dell'Università di Udine". Nel 2019 c'è stata l'intitolazione ufficiale Palazzo Antonini-Maseri, diventato sede del rettorato.

La filantropia nei confronti dei luoghi di formazione friulani non aveva riguardato soltanto le importanti donazioni all'università. Ex allievo del liceo classico Paolo Diacono di Cividale, e convinto sostenitore dell'importanza dello studio delle materie classiche, dal 2012 aveva sostenuto pure l'iniziativa dell'associazione del liceo di garantire due borse di studio per ciascuna classe del ginnasio del classico Paolo Diacono annesso al Convitto, finanziate attraverso la Fondazione intestata al figlio Filippo Maseri Florio. Dal 2016 Maseri aveva scelto di istituire una borsa di studio dedicata anche a un ragazzo diplomato, per offrire un sostegno anche a chi si trovava nel momento della scelta del percorso universitario.

E, oggi, la sua volontà di investire nei giovani e nella ricerca scientifica proseguirà anche con la Fondazione che porta il suo nome. —

L.P.

Consiglio comunale

Rifiuti, revisione del modello di raccolta

L'assessore Arcella annuncia una sperimentazione per i grandi condomini. Critiche per la riduzione degli aiuti alle attività

Cristian Rigo

L'ennesimo aumento della Tari, che colpirà principalmente le utenze non domestiche, ha animato il dibattito del consiglio comunale riunitosi ieri a palazzo D'Aronco. Perché se sull'aumento in sè, di fatto quasi imposto al Comune dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) e dall'Autorità unica per i servizi idrici (Ausir) tenendo conto dei costi sostenuti dalla Net per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, non ci sono state grosse polemiche, anche in considerazione del fatto che la tariffa resta tra le più basse in Italia, a far discutere è stato il taglio degli aiuti per le utenze non domestiche che sono passati da 600 a 500 mila euro.

La spesa complessiva delle utenze non domestiche per la Tari passerà così dai 5 milioni 620 mila euro dello scorso anno ai 6 milioni 218 del 2024, un incremento di circa il 10% distribuito in modo diverso a seconda delle categorie. «Ma perché - si è chiesta la capogruppo della Lega ed ex assessore al Bilancio, Francesca Laudicina - tenuto conto di questi aumenti e dei maggiori introiti per ben 8,5 milioni di euro derivanti dalla crescita dell'addizionale Irpef sono stati tagliati i contributi visto che il settore del commercio è anche in difficoltà?».

L'assessore ai Tributi, Gea Arcella ha replicato ricordando che «per le utenze non domestiche sono stati stanziati 500 mila euro di agevolazioni e la stessa somma è stata destinata alle famiglie in difficoltà economica. A questo milione abbiamo poi aggiunto altri 300 mila euro di investimenti per la revisione del modello di raccolta che nei grandi condomini sarà modificato: entro fine anno contiamo di avviare una sperimentazione in tal senso con l'obiettivo, in futuro, di arrivare a una tariffa puntuale in modo tale che ognuno paghi in base a quanti rifiuti produce e non come accade oggi, in base a presunzioni legate al numero di persone e ai metri quadrati».

Fermo restando la possibilità di migliorare, l'ex sindaco Pietro Fontanini ha ricordato che «dopo l'introduzione nel 2019 del porta a porta, nel 2022 la Tari è stata la più bassa in Italia smentendo chi aveva profetizzato aumenti di costi che ci sono state in conseguenza dei costi dell'energia,

La critica dell'ex assessore al bilancio: «Avevate già aumentato le tasse»

ma sono evidentemente stati più contenuti rispetto alle altre città. E accanto ai risultati economici non dobbiamo dimenticare quelli ambientali legati alla differenziazione e al riciclo».

Di tutt'altro avviso il consigliere Stefano Salmè, secondo il quale «il sistema con i cassonetti stradali è più economico». Il capogruppo del Pd, Iacopo Cainero invece ha detto che «se l'obiettivo era quello di aumentare la differenziata il porta a porta ha fallito», ma in realtà i dati della Net hanno confermato un incremento della percentuale di rifiuti differenziata. Nessun commento invece da parte dell'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni, anche lei del Pd, mentre il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini ha riconosciuto i meriti del Porta a porta, pur evidenziando che ci sono margini «per migliorare il sistema» e auspicando «che si riduca il quantitativo di rifiuti prodotto, perché va bene differenziare, ma sarebbe ancora meglio consumare meno e quindi produrre meno». Anna Paola Peratoner del Pd, ha sottolineato la necessità di «chiudere il cerchio del recupero sul territorio», cosa che sarà possibile, per quanto riguarda il rifiuto umido, con il biodigestore. —

VIA LIBERA

Fotovoltaico vicino al Torre

Il consiglio ha approvato la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "PV10 Prati del Torre Sud" da realizzarsi in località Prati del Torre da parte della società Pvk srl dopo l'approvazione dell'emendamento di Lorenzo Croattini (in foto).

LE OPERE

Slitta la demolizione del sarcofago Dubbi sul rinvio di piazza Garibaldi

Entro giugno l'assessore alla Protezione civile, Andrea Zini conta di poter affidare la progettazione per la realizzazione della nuova sede della Pc che sarà realizzata in via Partidor. Rispetto al progetto della precedente amministrazione però ci saranno alcuni correttivi, innanzitutto da un punto di vista economico, con la spesa ipotizzata che scende da 4 a 2 milioni di euro, e poi sotto il profilo ambientale, limitando il consumo di suolo e garantendo un corridoio verde accanto alla roggia di Palma. «Se a settembre andremo in gara - ha riferito Zini - è una prospettiva realistica ipotizzare di avviare i lavori a dicembre di quest'anno o a gennaio del prossimo».

IL SARCOFAGO

A subire un rallentamento, invece sarà la riqualificazione del cosiddetto sarcofago che si trova davanti a Palazzo Antonini-Maseri. L'ex sindaco Pietro Fontanini ha presentato un'interpellanza nella quale ha ricordato che il «30 gennaio 2023 il consiglio comunale aveva inserito nel Documento unico di programmazione l'intervento denominato "Riqualificazione dello spazio urbano antistante Palazzo Antonini" per un importo presunto di 1,4 milioni anche allo scopo di demolire l'opera realizzata negli anni ottanta e denominata dalla cittadinanza sarcofago. Era poi stato incaricato un professionista di redigere un progetto che è stato poi bloccato dall'attuale giunta». A spiegare i motivi è stato l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol: «Il progetto potrà essere recuperato, ma al momento riteniamo opportuno procedere in espansione per cui lavoreremo prima in Riva Bartolini e piazza San Cristoforo per arrivare in via Gemona».

PIAZZA GARIBALDI

I consiglieri di opposizione Loris Michelini (Identità civica) e Luca Vidoni (FdI) hanno chiesto i motivi dello spostamento della riqualificazione di piazza Garibaldi al prossimo anno. «Bisogna distinguere due piani diversi - ha spiegato Marchiol -: da una parte l'intervento definitivo e dall'altra gli arredi temporanei che sono già stati acquistati e che saranno posizionati non appena completeremo al revisione del disciplinare della Ztl per il quale si sono resi necessari alcuni aggiustamenti. Gli arredi tattici sono già arrivati e alcuni come le rastrelliere in piazza San Cristoforo e le panchine circolari in piazza Duomo, sono già stati posizionati». —

C.RI.

LA PROTESTA

La provocazione del centrodestra: «Salmè sieda con la maggioranza»

Alcuni esponenti dell'opposizione in aula con il cartello: "Noi non siamo in vendita" (FOTO PETRUSSI)

Dopo l'esposto, ecco la protesta. Ieri durante l'assemblea cittadina, i consiglieri del centrodestra hanno mostrato un cartello con la scritta "Noi non siamo in vendita". Chiaro il riferimento alla designazione di Daniela Perissutti, compagna del consigliere Stefano Salmè, alla vicepresidenza di Arriva Udine.

Tanto che la capogruppo e segretaria della Lega, Francesca Laudicina ha avanzato una richiesta al consiglio, in merito alla disposizione dei gruppi consiliari suggerendo di trasferire il banco di Salmè, oggi collocato tra i gruppi di opposizione, in quelli di maggioranza.

«La nomina di Perissutti quale vicepresidente di Arriva spa - ha detto -, è un'evidente "captatio benevolentiae" del sindaco De Toni, che ha nuovamente acquisito nella sua maggioranza un ulteriore pezzo della minoranza dopo quella compiuta al ballottaggio con i consiglieri Ivano Marchiol e Chiara Dazzan grazie alla promessa poi mantenuta di due assessorati. È di tutta evidenza che l'azione del consigliere Salmè di vigilanza, di garanzia e controllo, non potrà più essere quella propria di un componente della minoranza, gli interessi in gioco ormai sono evidenti. Per tale motivo - ha aggiunto - chiedo a nome di tutti i gruppi di minoranza, naturalmente con esclusione di Liberi elettori - lo amo Udine, che si proceda a modificare la collocazione fisica del consigliere Salmè ovvero che si proceda a ricavare per lo stesso un nuovo seduta posto a sedere tra i banchi occupati dalla maggioranza di centrosinistra».

Una proposta provocatoria che, al pari di quella avanzata dalla minoranza per rivedere il numero di consiglieri necessario a convocare le commissioni, il vicepresidente Pierenrico Scalettaris ha assicurato di voler discutere nel corso della prossima riunione dei capigruppo. —

C.RI.

UP!Economia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Maggio 2024 » Numero 4

Anello Cason di Lanza Val Dolce (Nicola Brollo)

Arrampicarnia (Fabrice Gallina)

Canyoning - Cascatelle di Sappada (Massimo Crivellari)

Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni (Nicola Brollo)

Parco Avventure (Massimo Crivellari)

MONTAGNA, ECCO LE OCCASIONI PER IL RILANCIO

IL SISTEMA IMPRENDITORIALE DÀ SEGNI DI VITALITÀ, MA SERVE FARE RETE E MANCANO INFRASTRUTTURE: I DATI, IL FOCUS, LE INIZIATIVE E LE INTERVISTE DA PAG. 2 A PAG. 5

OCCUPAZIONE, COSA CERCANO I GIOVANI

Pagg. 6 e 7

ARTE E LIBRO, VALORE AL SOCIALE

Pag. 11

TRANSIZIONE ECOLOGICA, OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

Pag. 14

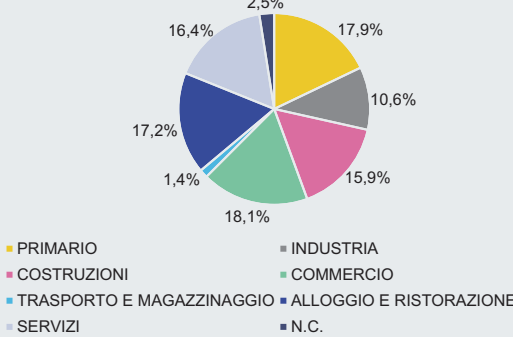
NONOSTANTE IL CALO DEMOGRAFICO

TORNA LA VOGLIA DI INVESTIRE IN MONTAGNA

IL SALDO TRA ISCRIZIONI E CESSAZIONI DI IMPRESA È POSITIVO. DOPO IL COVID SI È ASSISTITO A UN'INVERSIONE DI TENDENZA. IL SETTORE DEL COMMERCIO È QUELLO PIÙ VITALE

Il calo demografico, generalizzato in tutta Italia, si fa sentire in Friuli Venezia Giulia e in particolare nella sua zona montana. Se in regione si è passati da 1.210.414 residenti nel 2019 a 1.195.792 nel 2024 (-14.622) passando da un valore di 100 a quello di 98,8, gli stessi dati Istat ci dicono che nei 58 comuni classificati come montani nella nostra regione si è passati da 63.371 abitanti a 60.286 (-3.085), con un valore sceso da 100 del 2019 a 95,1 del 2024. La Carnia ha un andamento in linea con quello del totale montagna Fvg, mentre da un lato Canal del Ferro e Val Canale registrano il calo relativo più consistente (indice da 100 a 94,2, -593 abitanti) e invece dall'altro il calo è meno consistente nei comuni montani del pordenonese (da 100 a 96,2, -170 abitanti).

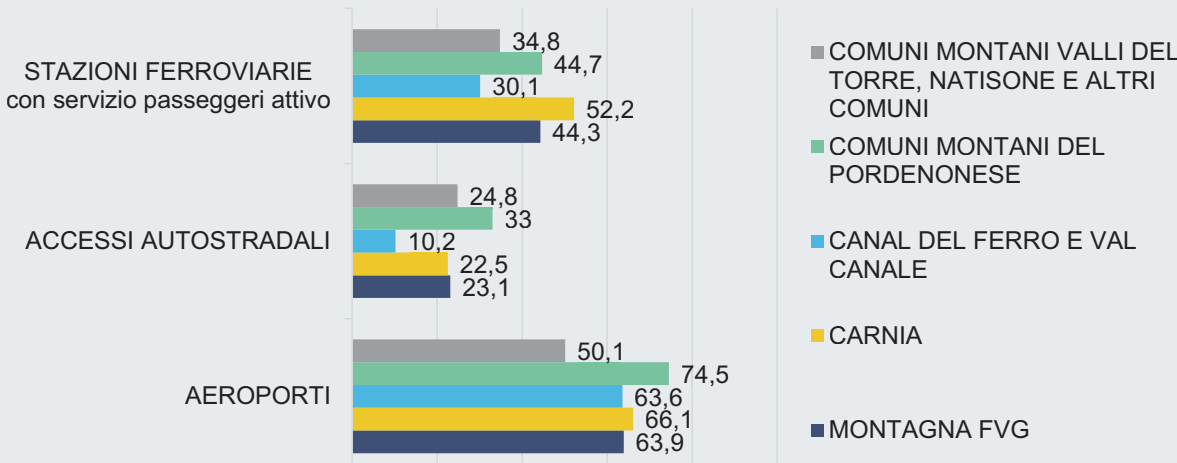
Sono poi 498 gli abitanti persi nei comuni montani delle Valli del Torre, Natisone e altri comuni (indice da 100 a 95,4 nel periodo). Alla demografia in calo si contrappone un sistema imprenditoriale che, nel post-Covid, ha dato segni di vitalità. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi Cciaa Pn-Ud, sono 5.033 le sedi di impresa registrate al 31 dicembre 2023 nei 58 comuni montani, di cui 2.941 sono concentrate in Carnia. Negli ultimi dieci anni il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio è stato negativo fino al 2020 compreso (con l'eccezione dell'anno 2018 determinata dall'ingresso del comune di Sappada in Fvg). L'anno 2021 ha invece segnato l'inversione di tendenza. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è diventato positivo: +93 sedi di impresa nell'anno, +1,9% al netto delle cancellazioni d'ufficio. Il saldo è rimasto positivo – pur se con numeri contenuti – nel 2022 e 2023: +18 e +19 imprese (+0,4% e +0,3% rispettivamente). Le sedi di impresa registrate dei comuni montani Fvg sono aumentate dello 0,3% nell'ultimo anno e del 2,2% rispetto al 2019.
Nell'ultimo anno gli incrementi maggiori in termini relativi si sono riscontrati nei territori di Canal del Ferro e Val Canale (+1%, +9 sedi di impresa nell'anno) e in Carnia (+0,6%, +22 sedi di impresa nell'anno), così come rispetto al 2019 (+3,3% e +2,7% rispettivamente). Le sedi di impresa risultano invece in calo nei restanti territori montani del Fvg.
Il settore del commercio rappresenta il 18,1% del tessuto produttivo della montagna regionale. Segue il settore primario con il 17,9% e l'alloggio e ristorazione con il 17,2%. Confrontando i valori del territorio montano del Fvg con quelli della regione, emerge che nell'area montana l'alloggio e ristorazione ha un'incidenza percentuale quasi doppia rispetto a quella media regionale (17,2% contro il 9,4%). L'incidenza è superiore al dato medio regionale anche nel primario (17,9% contro 12,9%). I servizi presentano invece un valore percentuale più basso (16,4% contro 25,9%).
L'Istat ci parla anche di accessibilità alle infrastrutture a livello comunale. L'indicatore più semplice misura il costo in termini di tempo (quindi è espresso in minuti) affinché da una data origine si raggiunga una destinazione. I comuni della montagna friulana in media distano 44,3 minuti dalla stazione ferroviaria più vicina con servizio passeggeri attivo, 23,1 minuti dagli accessi autostradali e 63,9 minuti dall'aeroporto più vicino.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

	REGIONE FVG	%	MONTAGNA FVG	%
PRIMARIO	12.594	**12,9%**	899	**17,9%**
INDUSTRIA	10.457	10,7%	534	10,6%
COSTRUZIONI	15.117	15,5%	801	15,9%
COMMERCIO	20.055	20,5%	912	18,1%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2.363	2,4%	71	1,4%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	9.161	**9,4%**	867	**17,2%**
SERVIZI	25.316	25,9%	823	16,4%
N.C.	2.743	2,8%	126	2,5%
TOTALE	**97.806**	**100,0%**	**5.033**	**100,0%**

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

L'ISTAT fornisce alcuni indicatori di accessibilità alle infrastrutture a livello comunale.

L'indicatore più semplice è rappresentato dal "cost-to-closest" che misura il costo necessario in termini di tempo (quindi è espresso in minuti) affinché da una data origine possa essere raggiunta una destinazione.

I comuni facenti parte del territorio della montagna FVG in media distano 44,3 minuti dalla stazione ferroviaria più vicina con servizio passeggeri attivo (Carnia è il territorio in media più distante con 52,5 minuti), 23,1 minuti dagli accessi autostradali (la montagna Pordenonese è il territorio in media più distante con 33 minuti) e 63,9 minuti dall'aeroporto più vicino (i comuni montani del pordenonese sono il territorio più distante con 74,5 minuti medi).

L'INDAGINE CONDOTTA DALL'ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE

DOLOMITI FRIULANE, SI PUÒ CRESCERE ANCORA

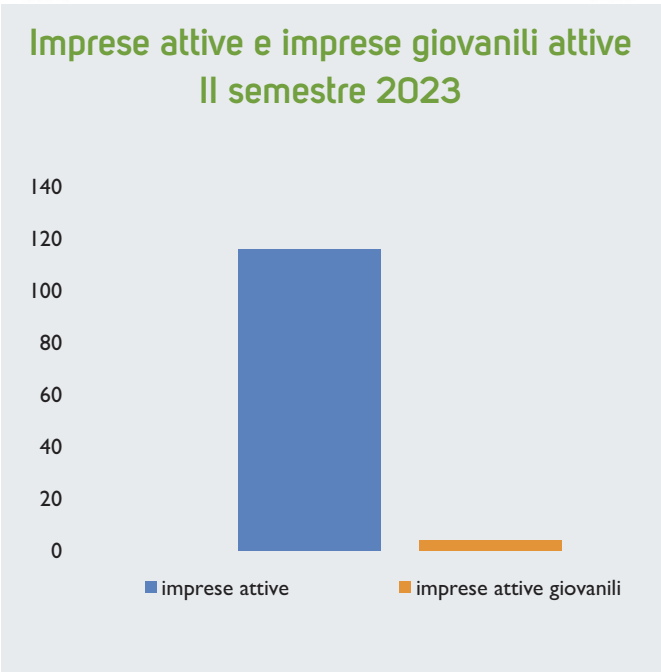
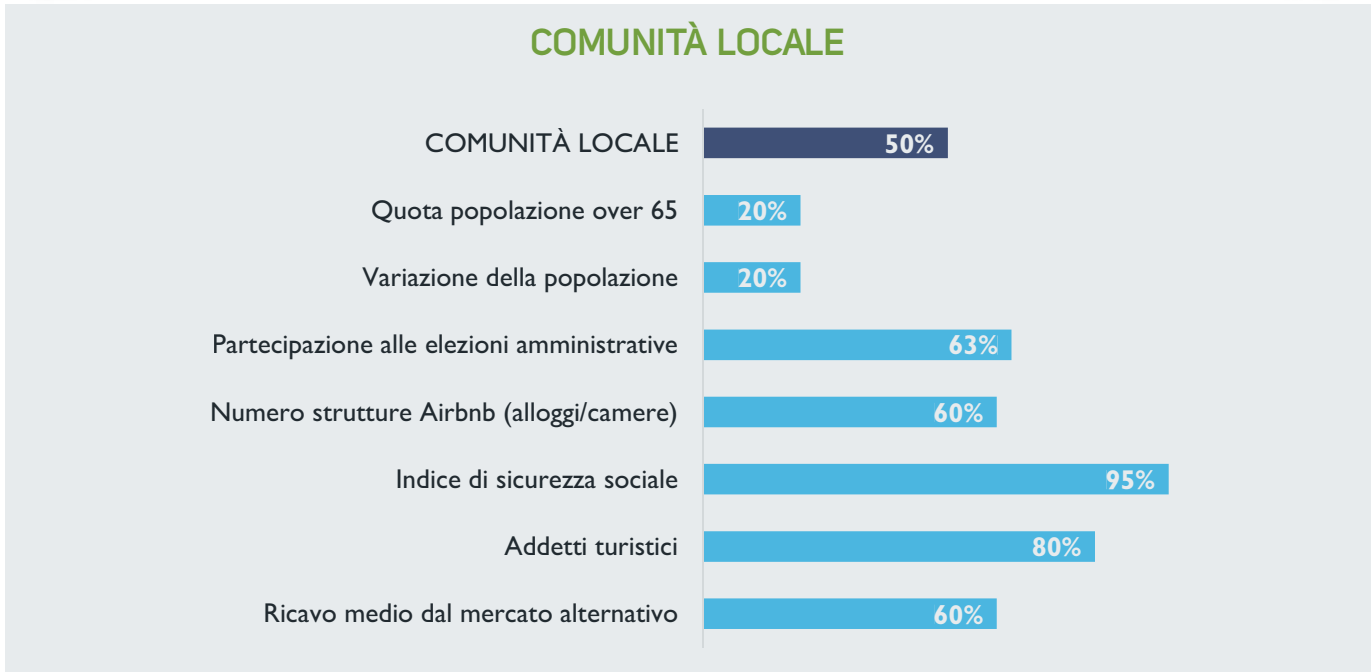
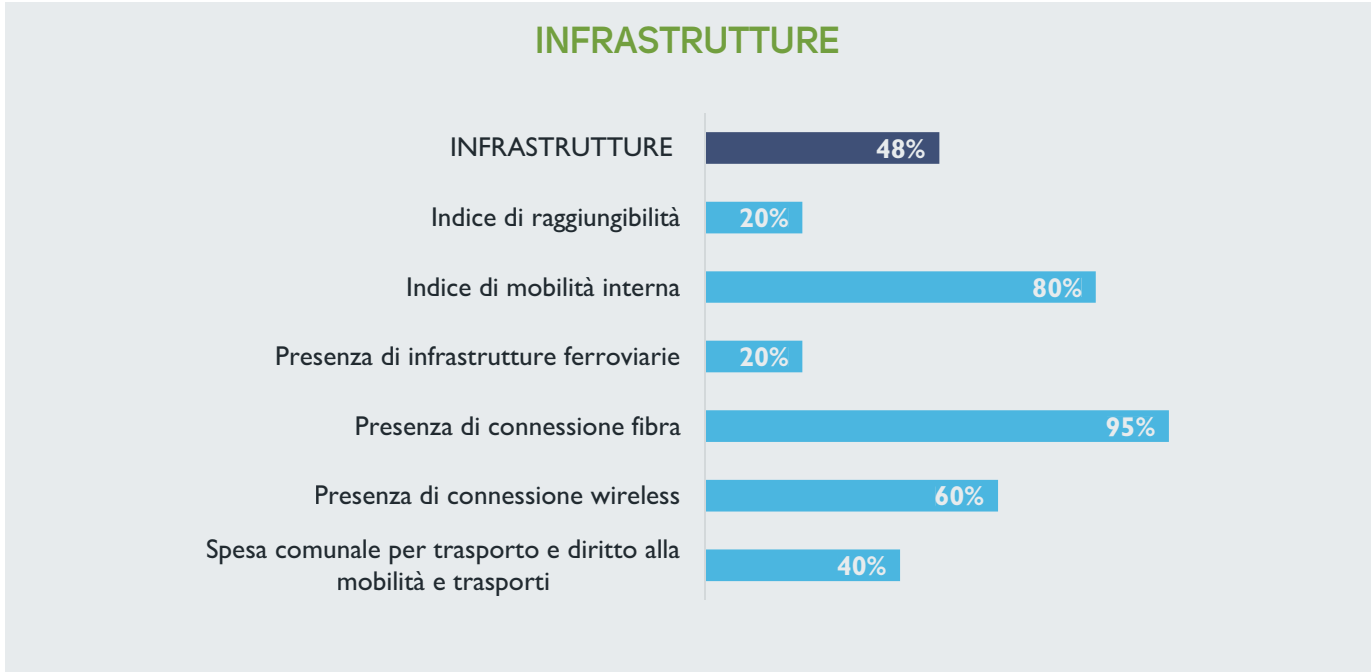
IL TERRITORIO RAPPRESENTA UNA PERLA DEL FVG GRAZIE A UN'OFFERTA VARIEGATA E A FORME NUOVE DI OSPITALITÀ, MA SI DEVE LAVORARE SUL SENSO DI RETE E SU ALCUNE INFRASTRUTTURE

» LISA ZANCANER

Dolomiti friulane: una perla del Fvg. Con i suoi 10 comuni tra le province di Pordenone e Udine, le Dolomiti friulane fanno parte del Patrimonio dell'Umanità Unesco già dal 2009 e sono un volano per il turismo, ma l'attrattività di quest'area può essere migliorata. A farlo emergere è un'indagine condotta dall'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, per la Camera di commercio di Pordenone-Udine che sonda punti di forza e di debolezza, a partire dal turismo. Un punto di forza delle Dolomiti friulane sta nella sua offerta variegata, in grado di rispondere alle diverse tipologie di turismo, da quello escursionistico al turismo naturalistico e faunistico, fino a quello culturale, sportivo ed enogastronomico e negli ultimi anni sta crescendo anche l'offerta di esperienze legate al benessere psico-fisico. La destinazione annovera tra i suoi punti di forza anche un tasso di criminalità molto basso e il forte senso di appartenenza della cultura locale e il valore delle tradizioni, elementi che creano un turismo identitario. Tuttavia, la destinazione non è esente da punti deboli che ne impediscono la crescita.

Tra questi la carenza di un'offerta integrata, un numero di strutture ricettive limitato e non all'altezza delle crescenti esigenze di un turismo montano, nonché la scarsa presenza dei prodotti tipici locali in hotel e ristoranti. Anche le attività sono organizzate in modo essenziale prive di servizi informativi e di supporto.
Fra le debolezze, infine, viene indicata la mancanza di dialogo fra le comunità e la scarsa abitudine a lavorare assieme. Per quanto riguarda le infrastrutture, anche qui l'indagine scatta una fotografia in chiaro scuro. La situazione delle infrastrutture è abbastanza variegata e presenta elementi di grande qualità per le infrastrutture digitali, con la fibra presente in tutti i comuni della destinazione e i lavori per l'adeguamento della rete wireless in fase d'avanzamento, mentre la natura complessa del territorio provoca delle problematiche per quanto riguarda la mobilità. I collegamenti ferroviari sono pochi e scomodi e gli spostamenti interni non sono coperti da una mobilità pubblica adeguata.
Il mezzo più rapido per spostarsi resta l'auto privata e questo non rappresenta un buon presupposto di sostenibilità. Andando infine ad analizzare il tessuto imprenditoriale, anche qui emergono diverse difficoltà, rappresentate da un tessuto debole e caratterizzato da uno scarso ricambio generazionale, eppure c'è un segnale positivo: l'offerta extra-alberghiera supera di gran lunga quella alberghiera e questo testimonia la volontà di ripartire con forme nuove di ospitalità.

DIVERSE LE INIZIATIVE A CARATTERE ESCURSIONISTICO, CULTURALE, SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICO MA IL NUMERO DI STRUTTURE RICETTIVE È LIMITATO

La difficoltà a fare rete è un punto di debolezza, ma non mancano gli esempi positivi come la rete d'impresa di Forni di Sopra, una sinergia tra 65 aziende legate al mondo del turismo, nata sotto lo slogan "Forni di Sopra Dolomiti in tutti i sensi".
«Non c'è una visione di destinazione come Parco Dolomiti friulane – afferma il presidente della rete, **Maurizio Ferigo** – e quando facciamo promozione il grosso problema è che non riusciamo a far emergere la parola Dolomiti. Noi ci siamo anche messi a disposizione per fare rete, ma ognuno guarda nel proprio orticello e così diventa difficile promuoverci come Parco Dolomiti friulane. Inoltre – aggiunge – manca un passo avanti anche per l'offerta ricettiva. Dobbiamo fare un salto in avanti e ricordo che l'art 21 che finanzia gli alberghi è fermo da due anni e mezzo. Serve aiuto, da parte di Regione e Governo, perchè i costi di gestione sono enormi. Vanno, infine, potenziati mezzi e infrastrutture».

Fonte: Isnart Unioncamere e Camera di Commercio Pordenone Udine

PAROLA A OPERATORI E CONSORZI

DEGUSTAZIONI, SPORT E RELAX: SARÀ UN'ESTATE DI EMOZIONI

NUTRITO IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI CHE SI SVOLGERANNO AD ALTA QUOTA, DEDICATE AGLI APPASSIONATI E ALLE FAMIGLIE

» EMANUELA MASSERIA

Un'estate ricca di esperienze e opportunità sta per aprirsi ai visitatori della montagna friulana.

«Il Consorzio del Tarvisiano durante il No Borders Music Festival organizza eventi collaterali gratuiti per chi acquista un biglietto della manifestazione. Ci sono poi le degustazioni fronte lago a Fusine, i laboratori dei sapori e le cene nell'ambito di Ein Prosit Summer, l'Alpe Adria Trail, il dog trekking, il bob su rotaia, la zipline e il parapendio», racconta **Michele Bradizza**, collaboratore del Consorzio. Dal canto suo Sappada Dolomiti Turismo ha anche messo a punto un ricco calendario di eventi.

«Dopo l'appuntamento del Giro d'Italia, ritorna a luglio, dal 13 al 21, l'evento gastronomico "Gustosa Sappada" con menù a tema nei ristoranti e una mostra mercato di prodotti artigianali. Dal 24 al 28 luglio – continua **Monica Bertarelli** - si svolgerà la 5ª edizione del festival "Parole in vetta, musica in quota e sapori a valle". In agosto, dal 9 all'11 e il 14 e 15, musica e birra a fiumi con la "Plodarfest" cui seguirà, il 16 e 17, il "Festival internazionale del folklore". La quarta settimana di settembre si chiude con "Sappamukki", la festa delle mucche di rientro dall'alpeggio. A corredo intrattenimento, esperienze sportive e gastronomiche per adulti e bambini (info e prenotazioni www.sappadadolomiti.com)».

La rete d'imprese Visit Zoncolan, come spiega **Monica Cacitti**, ha preparato un ricco programma di attività che include la fattoria diffusa, esperienze itineranti e degustazioni, uno shooting fotografico per bambini, le passeggiate nel bosco con le lampade a petrolio e varie escursioni tematiche a piedi e in e-bike. Informazioni e prenotazioni sul sito www.visitzoncolan.com.

Sandra Varaschin della Rete Sauris-Zahre racconta poi di «tante attività molto wild dedicate ai ragazzi e alle famiglie, che possono imparare a costruire un rifugio, ad accendere un fuoco o a seguire le tracce degli animali». Si possono anche approfondire temi come l'architettura del borgo di Sauris di Sopra oppure i film che vi sono stati girati, partecipare alle iniziative di Astronomitaly (il 25 e 26 giugno) o a una caccia al tesoro, fare del glamping o visitare il centro benessere.

Il calendario estivo gestito dal Consorzio Turistico di Arta Terme con il sostegno di Promoturismo FVG prevede tante escursioni, dall'astrotrekking alle gite con le e-bike, dalle visite alle malghe a quelle alla scoperta del processo di caseificazione. Anche qui non mancano le cacce al tesoro o al fossile, ma anche iniziative più curiose come i corsi di cucina per bambini. Come aggiunge Teresa Colombara, responsabile marketing&comunicazione del Consorzio di Arta, sono in programma i bagni di gong, le visite guidate ai Musei di Paularo e i laboratori musicali dei F.lli Rossitti e Leita. **Renzo Grava** tra le proposte dalla rete DolomitEmozioni (con base a Claut) cita infine «le escursioni notturne, le camminate nel torrente con il percorso Kneipp, le e-bike e le degustazioni di grappe e liquori al liquorificio».

Tra le iniziative anche i bagni di gong e l'astrotrekking

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

UNA INDIMENTICABILE ESPERIENZA DI ECOTURISMO

Ecoturismo, sostenibilità rispetto dell'ambiente e delle comunità locali, ritmi di vita più consoni e molto altro garantiscono un'esperienza senza eguali. La montagna rientra appieno in questa alternativa in tutte le stagioni dell'anno per una scelta etica e di valori da scoprire, condividere, apprezzare e portarsi dentro. Investire in montagna soddisfa tutti. Il territorio del "piccolo grande" Friuli Venezia Giulia è ricco di attrattive in tal senso. Parliamo delle località montane più note: Tarvisio, Sappada, Piancavallo, Forni di sotto, le Dolomite friulane, Ravascletto e lo Zoncolan son tutti luoghi eccezionali che garantiscano sia in estate sia in inverno alternative valide per tutti i gusti e per tutte le età. L'offerta turistica promossa e garantita da PromoTurismoFvg sono di sicuro livello e valide per ognuno, ovvero accessibili per ogni condizione economica. Particola attenzione è posta anche alle persone con disabilità per non parlare delle guide turistiche, preparate e disponibili. L'Unesco poi ha iscritto nelle sue liste le Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave nel 2009. L'area del Parco Naturale Dolomiti Friulane è molto estesa e include al suo interno territori montani di dieci Comuni (otto nel pordenonese e due nel territorio della provincia di Udine). Il miglior modo per visitare il Parco Naturale Dolomiti Friulane è arrivare in uno dei suoi Paesi e iniziare a conoscerne le peculiarità. Questi luoghi sono una meta perfetta per chiunque ami vivere una esperienza di ecoturismo a stretto contatto con la natura. Si tratta inoltre di luoghi ideali per praticare tutti gli sport di montagna: dal canyoning al trekking, passando per l'arrampicata fino allo sci alpinismo. Non scordiamoci, poi, dell'ecoturismo lungo la Ciclovia della Carnia: si tratta di una delle mete friulane preferite dagli appassionati delle due ruote. La popolazione residente nella montagna friulana è in calo, ma un'innovativa proposta innovativa potrebbe invertire il trend. Negli ultimi tre anni le imprese in questa zona stanno crescendo con un segnale incoraggiante: crescono le imprese femminili e giovanili. Il settore preferito è quello del commercio all'ingrosso, ma anche la ristorazione e l'alberghiero presentano opportunità interessanti. Per favorire tutto ciò si rende indispensabile investire in infrastrutture, ricettività e comunicazione; sì comunicazione perché anche il marketing ha una sua importanza in quanto nel mondo ci son ancora tante persone da raggiungere per rendere note le tante positività della montagna friulana.

Daniele Damele

UN FIORE ALL'OCCHIELLO CHE TUTTA EUROPA CI INVIDIA

IL FESTIVAL DELLA MUSICA SENZA CONFINI

IL "NO BORDERS" DA 29 ANNI ATTIRA IN MONTAGNA UN TURISMO GIOVANE E NON SOLO ALL'INSEGNA DEL RISPETTO E DELLA SOSTENIBILITÀ

Le Dolomiti friulane e, più in generale, tutta la montagna friulana deve essere in grado di proporre un'offerta turistica in grado di soddisfare diverse tipologie di turisti. In questo contesto e con questo obiettivo s'inseriscono attività che vanno oltre quelle escursionistiche, culturali, sportive ed enogastronomiche. Il riferimento va agli eventi, in grado di attrarre turisti di ogni fascia d'età. Se le manifestazioni locali non mancano, sono però gli eventi di ampio respiro a far puntare i riflettori sulle nostre montagne. L'esempio per eccellenza, nonché evento unico nel suo genere a livello europeo è il No Borders Music Festival che da ben 29 anni attira in montagna un turismo giovane e non solo, ma anche un turista consapevole e rispettoso. Il No Borders Music Festival è un festival di musica senza confini, immerso nelle montagne del Tarvisiano. Il luogo e la filosofia della manifestazione coincidono: natura, sostenibilità e rispetto. «Il nostro percorso è nato come Tarvisiano, quindi destinazione turistica che ha ottenuto un marchio di sostenibilità, il GSTC (Global sustainabletourism council), ottenuto poi anche dal No Borders – spiega **Claudio Tognoni**, direttore del Consorzio di promozione turistica del tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, nonché direttore del festival - Da molti anni perseguiamo la riduzione dell'impatto ambientale del festival attraverso diverse iniziative, come favorire l'accesso a piedi o in bicicletta e la presenza zero di plastica. Su questo, in particolare e sulla raccolta differenziata, abbiamo lavorato in collaborazione anche con l'università di Udine. Inoltre – aggiunge – abbiamo deciso di fare i concerti alle 14 del pomeriggio per non consumare troppi kilowatt. Facciamo tutta una serie di attività volte alla sostenibilità, certificata appunto da GSTC, non certo autoproclamata». Una scelta che anno dopo anno si è rivelata vincente, in grado di unire la buona musica, il rispetto per la natura e la possibilità di conoscere e vivere la montagna. È così che la montagna diventa palcoscenico privilegiato per un grande evento, ma il segreto non è solo il concetto di sostenibilità: «La gente ha voglia di esperienze diverse – aggiunge Tognoni – come arrivare a piedi o in bici alla meta di un concerto. Inoltre, i concerti diurni hanno cambiato radicalmente l'approccio: lo spettatore è anche un po' protagonista della giornata».

Lisa Zancaner

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio
Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

LA RICHIESTA: «SERVONO INVESTIMENTI E SGRAVI FISCALI»

«CAMBIARE ROTTA FACENDO RETE»

L'IMPRENDITORE MARIO GABRIELE MASSARUTTO HA FATTO "LA STORIA" DELLA MONTAGNA CON LE SUE INIZIATIVE. «NO ALLE GUERRE DI CAMPANILE, SÌ ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA»

» DOMENICO PECILE

Ottimista lo è di sicuro, visto l'entusiasmo pluridecennale che ha caratterizzato la sua vita a Tarvisio, fatta di iniziative a volte anche visionarie. Come "Senza confini" che aveva l'ambizione di "promuovere l'amicizia" tra i popoli. Un'idea, quella, che ha modificato La Carta olimpica. **Mario Gabriele Massarutto** è insomma l'esempio vivente dell'impegno per la montagna. Oltre all'ampliamento dell'attività di produzione e di distribuzione di energia elettrica e alla lotta per impedire che l'azienda venisse nazionalizzata, si è infatti impegnato nella realizzazione di complessi turistici e residenziali (attivo anche nel volontariato e nell'associazionismo). Insomma, sempre in prima fila per lo sviluppo montano. «Qui a Tarvisio – afferma – abbiamo fatto un lavoro capillare per garantire la connessione, offrendo così nuove opportunità di lavoro, quelle smart, e nuove opportunità di vita in un ambiente salubre e naturale. Internet è stata una grande e importante rivoluzione. Certamente, il Tarvisiano è avvantaggiato per essere al centro di vie di comunicazione con Austria e Slovenia». Quanto alle problematiche legate alla difficoltà di fare impresa, Massarutto aggiunge che sono ormai cose note e che l'importante è guardare avanti. A suo dire, un grande aiuto allo sviluppo e al rilancio della montagna potrebbe essere dato dalla transizione ecologica. «Ma qui – precisa – si genera una contraddizione pazzesca. Quale? Che i più grandi sostenitori di questo processo sono gli ambientalisti che sono però, allo stesso tempo, anche i più fermi oppositori. E un capitolo a parte meriterebbe la questione delle centrali idroelettriche e di chi vorrebbe toglierci i corsi d'acqua». C'è poi da affrontare – prosegue Massarutto - la vecchia questione degli sgravi fiscali. «La premessa – puntualizza – è che io sono nettamente contrario agli incentivi distribuiti a pioggia. Servono invece investimenti e sgravi mirati altrimenti la montagna muore». Massarutto ricorda poi la grande opportunità offerta dal turismo: «A mio avviso – è ancora il suo pensiero – Promoturismo Fvg sta facendo molto ma i suoi interventi vanno accompagnati da una sorta di revisione di alcune logiche radicate nella cultura montana, vale a dire che va superata questa guerra tra poveri, tra Carnia e Tarvisiano, pena appunto lo sviluppo complessivo. Io che mi sono adoperato al massimo per la nascita di "Senza confini", dico che le guerre peggiori sono quelle che si combattono tra Comuni. L'esempio dello scontro tra Malborghetto e Tarvisio è paradigmatico di questa situazione. Ecco, io insisto nel dire che con le guerre di campanile e senza la convinzione che serve la massima collaborazione non andremo da nessuna parte e soprattutto non ci saranno né vinti né vincitori. Pessimista? Non direi. Basta vedere come sono andati a finire tutti i referendum in Friuli e soprattutto in montagna che puntavano alla fusione – che io stesso reputo necessaria se non indispensabile – tra piccoli Comuni. Sì, dobbiamo cambiare rotta».

Mario Gabriele Massarutto

MASSIMILIANO ANZIUTTI

«VANNO SUPERATE LE DIFFICOLTÀ INFRASTRUTTURALI»

Lui dalla montagna ha dovuto andarsene (è originario di Forni di Sopra) sia per diplomarsi sia successivamente per conseguire la laurea e sia, per quanto riguarda l'attualità, per lavorare. Eppure, **Massimiliano Anziutti**, che condivide il vertice della BeanTech (240 dipendenti dislocati tra Udine e Mestre), azienda specializzata nell'integrazione di soluzioni informatiche, si dice certo che la montagna abbia ancora tutte le carte in regola per una scommessa di rilancio economico. Purché... «Purché – spiega – si punti principalmente a superare le difficoltà di tipo infrastrutturale e logistica. La mia è un'ottica sicuramente settoriale, visto che opero in un'azienda informatica, ma resta il fatto incontrovertibile che nelle zone delle nostre montagne (ma credo anche altrove) la connettività sia fondamentale, un punto di partenza per ogni tipo di attività. Lo è, questa difficoltà infrastrutturale – e lo abbiamo riscontrato nell'avvio della nostra attività prima a Colloredo di Monte Albano e poi anche a Udine – anche nel resto del Friuli.

«IL LAVORO DA REMOTO POTREBBE ESSERE UNO SPRONE PER I GIOVANI A RIMANERE IN LOCO»

Immaginiamoci dunque qual è la situazione in montagna. Insomma, o si supera questo scoglio in modo definitivo oppure ci sarà sempre un freno per le imprese che operano o vogliono operare in quelle zone». Anziutti aggiunge che una connettività efficiente farebbe il paio anche con la possibilità di espandere il lavoro da remoto anche in virtù del fatto che nei paesi di montagna scarseggia la mano d'opera e l'esodo dei giovani continua. Grande speranza, in questo senso, è dunque affidata allo sviluppo del 5G. «Il lavoro da remoto -aggiunge – potrebbe essere uno sprone per i giovani a rimanere in loco. Ma per raggiungere questo obiettivo e invertire la tendenza in atto da diversi lustri, vanno garantiti alcuni servizi ovviamente di qualità per invogliare le giovani generazioni a rimanere a vivere in montagna, scommettendo anche sul futuro economico».

Massimiliano Anziutti (Beantech)

Il dirigente della Bean-Teach cita al proposito la necessità che siano garantii presidi sanitari in primis, ma anche – perché no – di svago e del tempo libero in genere, compresa la ristorazione. Il mio modo di vedere – precisa – è figlio del mio modo di fare impresa e per questo forse dò molta importanza ai problemi legati alla connettività. Anziutti si dice cioè consapevole che le opportunità della montagna sono altre, anzi, forse soprattutto altre. «La montagna – precisa meglio – da sempre dovrebbe puntare sul turismo, ma anche sull'agroalimentare e ovviamente sulla valorizzazione del territorio". In quest'ottica, auspica che non venga meno il massimo interesse delle istituzioni. Un esempio virtuoso - cita al proposito – sono i corsi di formazione professionale che si tengono all'Istituto tecnico superiore Alto Adriatico, di cui "Beantech è social per offrire le nostre competenze». (d.p.)

I DATI DI OPEN FIBER

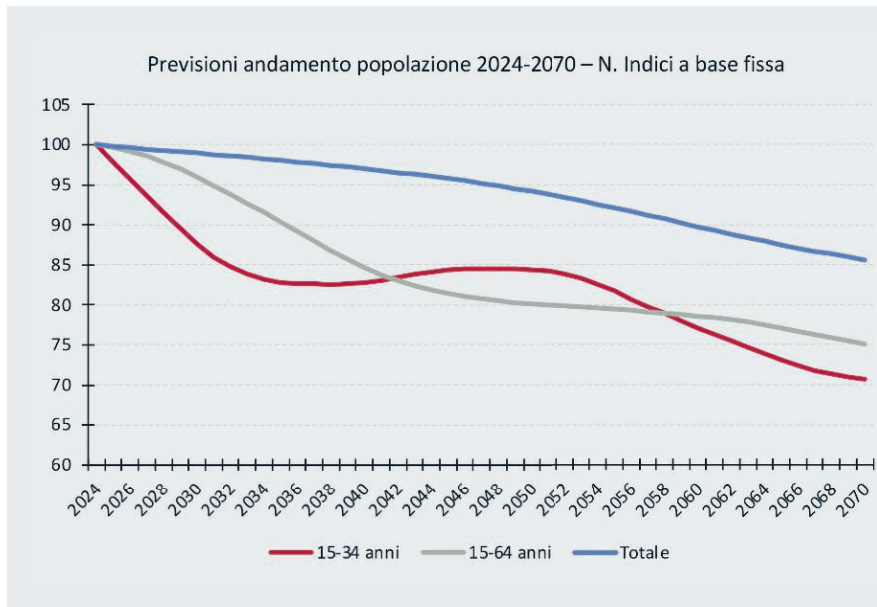
LA BANDA ULTRA LARGA SCALA ANCHE LE VETTE

Il processo della Banda ultra larga prosegue a tamburo battente nei Comuni della montagna friulana. E i risultati sono già lusinghieri. La conferma arriva da **Alessandro Battistel**, Regional manager di Open Fiber in Fvg, l'azienda italiana costituita nel 2015, che opera all'ingrosso nel mercato italiano di infrastrutture di rete Ftth. Ed è lui stesso a fare il punto sugli interventi nell'area montana regionale distinguendoli in due categorie: quelli in Aree bianche e i Piani Italia 1 Giga. I lavori nelle aree bianche rientrano nel cosiddetto Progetto Bull (che riguarda 6mila Comuni in Italia), oggetto dei tre bandi Infratel del 2017 e resi possibili con il contributo economico delle regioni. Si tratta di un'infrastruttura che punta a ridurre il divario digitale fornendo servizi di connettività e banda ultra larga. Tale infrastruttura rimarrà della proprietà pubblica e sarà gestita in concessione da Open Fiber per 20 anni. «Il progetto – conferma Battistel – è alle battute finali. Con il completamento dei Comuni di Paluzza, Tarvisio e Ravascletto a settembre sarà di fatto concluso». Il Piano Giga 1 – spiega ancora – rientra negli interventi pubblici della strategia italiana per la Banda ultra larga, grazie ai fondi messi a disposizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ai fondi pubblici, che ammontano al 70 per cento dei progetti, si aggiunge un ulteriore 30 per cento finanziato da Open Fiber. «L'intervento – sono ancora le parole di Battistel – riguarda zone non coperte da almeno una rete in grado di fornire velocità di connessione in download pari o superiori a 300 Mbit/s». Tutti i lavori, come da contratto, saranno completati entro giugno del 2026. «Il raggiungimento di questi obiettivi – ci tiene a sottolineare Battistel – è stato reso possibile grazie alla proficua collaborazione che abbiamo avuto con la Regione Fvg. E in questo tipo di interventi, che spesso – va da sé - creano disservizi poter contare sul fattivo sostegno delle pubbliche amministrazioni è fondamentale».

Alessandro Battistel, Regional manager di Open Fiber

CON IL COMPLETAMENTO DEI COMUNI DI PALUZZA, TARVISIO E RAVASCLETTO A SETTEMBRE SARÀ DI FATTO CONCLUSO IL PROGETTO DELLE "AREE BIANCHE" CHE PUNTA A RIDURRE IL DIVARIO DIGITALE FORNENDO SERVIZI DI CONNETTIVITÀ

Questo l'elenco dei Comuni montani (ovviamente ce ne sono diversi anche nelle zone di pianura) interessati agli interventi del Piano Italia 1 Giga: Gemona, Pontebba, Resiutta, Malborghetto, Tolmezzo, Tarvisio, Erto e Casso, Chiusaforte, Clauzetto, Sappada, Moggio Udinese, Dogna, Tramonti di Sotto, Forni di Sopra, Montereale Valcellina, Frisanco, Drenchia, Barcis, Vito D'Asio, Resia, Prato Carnico, Verzegnis, Tramonti di Sopra, Stregna, Castelnuovo del Friuli, Lusevera, Montenars, Sauris, Arta Terme, Preone, Rigolato, Cimolais, Socchieve, Forni Avoltri, Lauco, Claut, Amaro, Ovaro, Comeglians, Forni di Sotto, Cercivento, Paluzza, Ampezzo, Taipana, Ravascletto, Cavasso Nuovo, Sutrio, Paularo, Cavazzo Carnico, Andreis, Enemonzo, Trasaghis, Treppo Ligosullo. (d.p.)

% ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO SUL TOTALE DELLE ASSUNZIONI

	2019	2020	2021	2022	2023
15-24 anni	5,2%	5,7%	4,7%	5,6%	5,4%
25-34 anni	12,3%	12,8%	10,9%	13,4%	12,3%
15-34 anni	9,2%	9,8%	8,2%	10,0%	9,2%
35-44 anni	16,2%	15,3%	14,1%	16,4%	15,4%
45-54 anni	16,0%	15,6%	14,4%	18,0%	16,0%
55-64 anni	14,2%	14,5%	13,6%	15,5%	14,7%
+ 65 anni	6,7%	5,6%	5,7%	8,3%	6,3%
Totale	**12,5%**	**12,5%**	**11,0%**	**13,2%**	**12,1%**

Elaborazioni OML su dati SIL

L'ANALISI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL MERCATO DEL LAVORO

CALO DEMOGRAFICO E POCO PERSONALE: IL CORTOCIRCUITO DELL'OCCUPAZIONE

LE AZIENDE FANNO FATICA A TROVARE RICAMBIO E INNOVARSI PERCHÉ MANCANO I GIOVANI. E IL GAP GENERAZIONALE È DESTINATO A CONTINUARE

Per i giovani occupati tra i 15 e i 34 anni in Fvg, i dati dell'Osservatorio regionale sul mondo del lavoro nel 2023 parlano di bassi salari e netta prevalenza dell'impiego a tempo determinato su quello a tempo indeterminato (54,5%, pari a più del doppio rispetto alla fascia 35-49 anni). Ma anche di un numero di occupati inferiore alle altre fasce di età (22% sul totale), di un tasso di occupazione del 18,2% inferiore a quello della fascia 15-64 anni, pur in presenza di un aumento del tasso di occupazione l'anno scorso rispetto al 2022 (+1,2% nella fascia 15-24 anni, +2,4% nella fascia 25-34%). E il basso livello di reddito (14.000 euro l'anno per i 15-34enni ossia quasi la metà della media regionale), combinato con il costante calo demografico che contraddistingue la regione (i giovani tra 15 e 34 anni sono diminuiti del 18.5% dal 2004 al 2022), crea un "circolo vizioso": mezzi scarsi non consentono alle nuove generazioni di mettere su famiglia e le previsioni demografiche restano di un forte calo anche per i prossimi anni. Sul versante delle imprese, la mancanza sul mercato di "giovani leve" e la difficoltà nel reperire forze "fresche" nei propri organici incidono pesantemente sulla capacità delle stesse di innovarsi e quindi di diventare più competitive o di mantenere i livelli già raggiunti. Insomma, un quadro poco "rassicurante", ma con il quale occorre fare i conti, sottolinea il dottor **Carlos Corvino** dell'Osservatorio, presentando i dati più recenti.

Carlos Corvino dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro

Dunque sono destinati ad accrescersi su più fronti i divari tra le generazioni?
«A fronte delle previsioni demografiche, direi proprio di sì. Anche nel tasso di occupazione, pur in presenza di un aumento rispetto al 2022, si legge tuttavia un "generational gap", perché prendendo in considerazione la fascia tra i 15 e i 64 anni, si vede che questa, per tasso di occupazione, supera di più di 18 punti percentuali la fascia tra i 15 e 34 anni».

Lei parla di "circolo vizioso" per descrivere l'impatto del calo demografico sull'economia e in genere sulla società…
«È proprio così. Non ci vuole molto a capire che quando un giovane uomo o una giovane donna vengono pagati meno e hanno un contratto di lavoro nella maggior parte dei casi precario non si sentono nelle condizioni di poter progettare una famiglia e dei figli. E questo appunto incide ancora una volta sul calo demografico, in una regione che tra il 2004 e il 2022 ha visto diminuire del 7,4% la sua popolazione tra i 15-64 anni, dunque quella nel pieno della sua capacità lavorativa, con ovvi effetti negativi sul tessuto produttivo, sul piano sociale, e anche su quello della sostenibilità del sistema pensionistico. Il calo demografico, restando costanti il tasso di fecondità e l'arrivo degli stranieri, in regione comporterà una notevole contrazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni, a partire però proprio dalla fascia dei 15-34enni».

Alberto Rochira

PREVALE INOLTRE L'IMPIEGO A TEMPO DETERMINATO SU QUELLO A TEMPO INDETERMINATO (54,5%, PARI A PIÙ DEL DOPPIO RISPETTO ALLA FASCIA 35-49 ANNI)

Un mercato del lavoro dove ci sono sempre meno giovani rappresenta un freno anche per l'aumento della produttività?
«È molto probabile: il problema è che quando manca forza lavoro giovane le imprese non riescono a essere abbastanza competitive e innovative da reggere le sfide complesse poste dal mercato di oggi. Si trovano a doversi adattare a una forza lavoro sempre più anziana, che tendenzialmente fa più fatica ad adeguarsi all'uso ormai indispensabile delle nuove tecnologie. C'è anche un altro problema: le imprese non trovano giovani per rimpiazzare il personale in uscita e se l'offerta di forza lavoro riuscisse a soddisfare le richieste delle imprese, avremmo un numero maggiore di occupati in regione».

DI POCO SOPRA AL 10%

CALA LA DISOCCUPAZIONE, MA NON BASTA

Giovani: per il mercato del lavoro sono state considerate le persone fra i 15 e i 29 anni, mentre dal lato delle imprese si fa riferimento ai titolari "under 35". La prima notizia positiva arriva dal lato del lavoro: il tasso di disoccupazione giovanile in Fvg è sceso dal 13,7% del 2019 al 10,6% del 2023. Il dato è inferiore al valore medio italiano, pari a 16,7% nel 2023, ma resta lievemente superiore alla media Nordest, che ha registrato un 9,9% nell'ultimo anno. Analogamente, il tasso di occupazione giovanile in regione è salito, dal 37,7% del 2019 al 39,1% del 2023. Sistematicamente superiore al valore medio italiano (34,7% nel 2023), si conferma però inferiore alla media Nordest (43,6%). A completare il quadro "lavorativo", il bollettino Excelsior-Unioncamere, che presenta mensilmente le previsioni occupazionali delle imprese dell'industria e dei servizi. A maggio 2024, il 33,8% delle entrate previste in Fvg è destinato ad under 29 ed emergono professioni in cui le aziende richiedono la quota più elevata di lavoratori giovani: al primo posto attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno (è richiesto il 63,4% di lavoratori giovani), quindi tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (58,1% di giovani), tecnici in campo ingegneristico (55,3%) e fabbri ferrai costruttori di utensili (54,9%). Infine, sono previsti in entrata il 53,7% di giovani addetti alle vendite. Nel bollettino di maggio 2019 il 31,9% dei lavoratori previsiti in entrata era under 29, dunque di un paio di punti inferiore a quest'anno. Infine, uno sguardo all'iniziativa imprenditoriale giovanile, come detto "under 35". Al 31 dicembre 2023 il 7,5% delle sedi di impresa registrate in Fvg è giovanile (sono 7.331), contro una media italiana dell'8,5%. L'incidenza di imprese giovanili in Fvg è comunque in crescita rispetto al 7,1% del 2019.

Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati Istat.

TRA LE FIGURE PIÙ RICERCATE L'OPERAIO SPECIALIZZATO E L'ADDETTO AL MARKETING DIGITALE

FLESSIBILITÀ E FORMAZIONE: ECCO COSA CERCANO I GIOVANI

L'ANALISI DELLE AGENZIE INTERINALI IN BASE ALLE RICHIESTE DEGLI UNDER 30. «NON SOLO SICUREZZA ECONOMICA, SI CERCA UN POSTO DOVE IL LATO UMANO È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE»

» FRANCESCA GATTI

Il mercato del lavoro sta attraversando un periodo di grande cambiamento in cui il lavoratore, soprattutto se under30, ha una diversa consapevolezza nello scegliere la propria occupazione che non si basa solo sulla retribuzione, ma molto anche sui propri valori etici e su quelli espressi dall'azienda.
È quanto emerge dall'osservatorio privilegiato che le agenzie interinali hanno del settore.
Francesca Bertoni, responsabile della filiale di Udine di During, sottolinea come «i candidati under30 chiedano una posizione che garantisca sicurezza economica, ma anche l'equilibrio tra lavoro e vita personale: sono più orientati a ruoli che lascino libertà di coltivare passioni e quindi posizioni più flessibili, si aspettano opportunità in termini di carriera, crescita personale e retribuzione e hanno voglia di formarsi. D'altra parte, sono sempre più attenti al posizionamento delle aziende rispetto alla sostenibilità, all'equità di genere, all'inclusività, cercano trasparenza, etica e innovazione.
Dal punto di vista delle aziende, la richiesta è alta, le imprese sono in difficoltà perché c'è carenza di personale a tutti i livelli: ciò è dovuto sia al cambiamento generale del mercato, in particolare post Covid, sia al cambiamento dell'approccio al lavoro dei giovani che sono molto più attenti ai propri bisogni e che, paradossalmente, oggi possono trovare in agenzia 5-6 proposte tra cui scegliere. Le aziende stanno evolvendo anch'esse, dimostrando maggiore sensibilità nella ricerca e anche nella gestione delle proprie risorse umane interne.

SI SCEGLIE L'OCCUPAZIONE IN BASE AI VALORI ETICI DELL'AZIENDA CON UNA GRANDE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ E AL WELFARE

Le categorie più ricercate da noi sono 3: il settore metalmeccanico dall'operaio specializzato, al perito fino all'ingegnere, le posizioni legate al marketing digitale e anche il settore hr.»
Il diverso approccio dei giovani al mondo del lavoro è un dato di fatto e lo conferma anche **Mariagrazia Santello**, district manager di Synergie Italia per il Veneto Orientale e il Friuli Venezia Giulia. «Siamo di fronte ad un cambiamento culturale: i giovani hanno grande voglia di mettersi in gioco, ma spesso non trovano l'adeguata formazione o il giusto affiancamento quando entrano in azienda. Oggi i modelli di riferimento sono cambiati, i giovani hanno un accesso alle informazioni molto più ampio e immediato, cercano un ambiente di lavoro costruttivo, stimolante, flessibile, con prospettive di carriera chiare e capace di essere in armonia con la loro sfera personale. L'attenzione al lato umano è sempre più importante: hanno la necessità di sentirsi guidati e, allo stesso tempo, maggiore flessibilità e predisposizione al cambiamento. Sono molto sensibili ai valori etici e di conseguenza maggiormente attratti dalle aziende che mettono al centro inclusività, sostenibilità ambientale e welfare.
Le aziende si sono rese conto del cambiamento in atto e si stanno adeguando con offerte più interessanti dal punto di vista dei valori, della formazione e della retribuzione: lo fanno con tempi e modi differenti, ma è un cambiamento imprescindibile ormai.

SONO STATE ATTIVATE DIVERSE ACADEMY DI SPECIALIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE CON ENTI FORMATIVI E ISTITUTI SCOLASTICI SUI TERRITORI E LE AZIENDE ASSUMONO SUBITO CHI HA RICEVUTO TALE FORMAZIONE

Abbiamo attivato diverse Academy di specializzazione in collaborazione con enti formativi e istituti scolastici sui territori e le aziende assumono subito chi ha ricevuto tale formazione.
I profili specializzati, infatti, sono quelli più ricercati, in particolare nel settore meccanico ed elettronico, mentre si fa meno fatica con le posizioni legate a controllo qualità, addetti al magazzino e agli imballaggi».

IL COMITATO IMPRENDITORIA GIOVANILE DELLA CCIAA

A LEZIONE DAL CATAS, FIORE ALL'OCCHIELLO DEL LEGNO ARREDO

Il Comitato imprenditoria giovanile della Camera di Commercio Pordenone-Udine, presieduto da Luca Rossi e composto dai presidenti dei Gruppi giovanili di tutte le associazioni di categoria dei due territori, è stato in visita al Catas, il più importante laboratorio europeo per le prove nel settore legno arredo, che di recente, con l'approvazione all'unanimità del bilancio, ha confermato il trend positivo messo a segno negli ultimi anni. Il Catas, partecipato per oltre il 65% dalla Cciaa Pn-Ud, «rappresenta un fiore all'occhiello dell'economia del nostro territorio – spiega **Luca Rossi** – e abbiamo voluto come gruppo giovani conoscere da vicino tutte le opportunità che mette in campo per far crescere la qualità delle imprese e della produzione. E anche toccare con mano i risultati». Risultati più che lusinghieri, «riconosciuti dall'assemblea dei soci – ha avuto modo di evidenziare la presidente della Spa **Lucia Cristina Piu** –, frutto dell'impegno della intera struttura e del cda, che hanno sempre operato all'unisono per garantire le alte performance che contraddistinguono da sempre questa realtà». E risultati sostenuti da numeri, nell'ultimo anno veramente da record, con un fatturato che ha superato gli otto milioni di euro (+8% rispetto al precedente esercizio), un incremento della operatività del 6,9% e una marginalità in crescita del 26%. Un successo sostenuto da una quota di investimenti, nel 2023, di oltre 400mila euro.
Ulteriori conferme anche sul fronte della sempre più accentuata vocazione internazionale di Catas: oltre il 42% del fatturato è stato infatti generato da servizi erogati a imprese e gruppi stranieri, risultati ottenuti grazie a un impegno costante che ha consentito di acquisire 150 nuovi clienti. Al successo hanno indubbiamente contribuito la sede di Catas Brianza a Lissone, in provincia di Monza Brianza, e il sempre più significativo apporto del Catas Point di Pesaro. «Catas si conferma un vanto per il nostro territorio, capace di affermare il suo stile operativo in Italia e a livello internazionale. Importante che i nostri giovani imprenditori possano conoscere e fruire sempre più degli importanti servizi che offre a beneficio dell'economia», ha commentato a margine il presidente Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**.

IL PROGETTO "A SCUOLA DI SICUREZZA" DI LEF

VIRTUAL SAFETY TRAINING, LA SICUREZZA SI FA IN 3D

È stato presentato nell'ambito del progetto "A scuola in sicurezza" coordinato dalla Regione – e che coinvolge anche LEF, l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company – il Virtual Safety Training, programma di formazione e sviluppo di competenze in realtà virtuale.
«Il VST – spiega **Marco Olivotto**, Direttore generale di LEF – è una soluzione virtuale immersiva che pone l'utente al centro dell'esperienza permettendo di vivere in prima persona differenti scenari e situazioni, uno strumento multipiattaforma e dinamico, facilmente accessibile via web, pensato per evolvere nel tempo e crescere adattandosi alle diverse esigenze di ogni scenario. Esso diventerà presto uno standard che già stiamo impiegando con successo nell'ambito dell'Alta Scuola per la sicurezza sul Lavoro voluta da CAA. Ai corsisti è stato proposto un contesto industriale disseminato di rischi e minacce per la loro sicurezza. Un'esperienza che ha permesso di comprendere come nelle aziende possano annidarsi rischi sottovalutati o non presi in considerazione. Come quelli comportamentali, tra i fattori causali primari negli incidenti sul lavoro. Che hanno diverse sfaccettature: di non linearità, irrazionalità e di contro intuitività. Comportamenti in qualche modo prevedibili e correggibili grazie all'introduzione di specifiche procedure e all'adozione di soluzioni tecnologiche». I vantaggi della tecnologia basata sulla realtà virtuale sono molteplici: riduce i costi della formazione aumentando il numero di scenari di addestramento, consente agli allievi di apprendere nel comfort del proprio spazio personale e fornisce un ambiente sicuro per la formazione con una minima esposizione a situazioni pericolose, ricreando situazioni di pericolo non simulabili con metodologie classiche.
Il VST ha consentito agli studenti di navigare in prima persona, utilizzando strumenti hardware come gli Oculus Quest, in spazi scolastici ricostruiti in 3D arricchiti da oggetti e situazioni di pericolo/errore che hanno permesso ai ragazzi di testare le proprie conoscenze sulla sicurezza e i comportamenti corretti da adottare. Durante la fase di formazione, una serie di avatar li ha assistiti illustrando le buone norme e le regole da seguire in materia di sicurezza.

TRA LE INIZIATIVE ANCHE IL SOSTEGNO ALLA REGIONE NELLA PROMOZIONE DI "IO SONO FVG"

ASPIAG SERVICE PIÙ FORTE DELL'INFLAZIONE

LA CONCESSIONARIA DEI MARCHI DESPAR, EUROSPAR E INTERSPAR INCREMENTA IL FATTURATO E ANNUNCIA NUOVI INVESTIMENTI E ASSUNZIONI

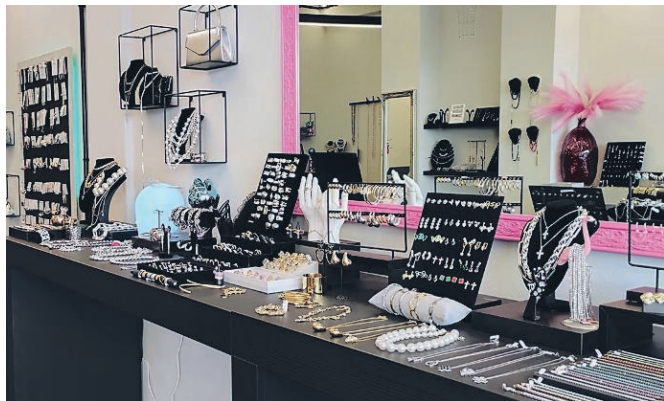
» CHIARA ANDREOLA

Vendite lorde per un totale di 623 milioni di euro, 2124 dipendenti diretti - di cui 1.424 donne e 700 uomini – al 31 dicembre, una media di 47.000 colli spediti dal magazzino di Udine in ciascun giorno di apertura, 10 milioni di investimenti sul territorio e l'apertura di un nuovo punto vendita affiliato: sono questi i numeri di Despar Nord per il 2023 in Friuli Venezia Giulia. Numeri che vanno inseriti nel quadro più ampio di quelli di Aspiag Service, la concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Lombardia, che ha recentemente presentato i risultati del 2023: un fatturato al pubblico di 2,71 miliardi di euro (+6,3% sul 2022), investimenti per circa 68 milioni di euro destinati al consolidamento e all'espansione della rete vendita tra nuove aperture (9) e ristrutturazioni (5), e 405 nuove assunzioni che portano a 9.285 il numero di collaboratori di Despar Nord nelle cinque regioni. «Stiamo proseguendo il percorso di consolidamento del brand dell'abete in tutte le nostre 5 regioni di riferimento – è il commento di **Christof Rissbacher**, Presidente del Comitato di Gestione di Despar Nord (Aspiag Service) – nonostante il fenomeno inflazionistico abbia generato forte incertezza sugli acquisti, incidendo ancora molto sui consumi. Abbiamo proseguito nei nostri programmi di investimento che hanno portato a un ulteriore sviluppo della nostra rete di vendita e a un contestuale incremento dei livelli occupazionali, con oltre 400 nuovi collaboratori assunti. È cresciuto e si sta consolidando sempre più anche il rapporto di partnership con i nostri imprenditori affiliati, così come si potenzia quello con i nostri fornitori all'interno di progetti di valorizzazione delle filiere corte, delle produzioni agroalimentari regionali e dei prodotti micro-locali. In ultimo sicuramente un driver strategico di sviluppo per Despar Nord si è dimostrato essere il prodotto a marchio, che ha registrato un'ulteriore crescita nelle vendite rispetto ai dati 2022 e che raccoglie ampio consenso da parte della nostra clientela per l'ottimo rapporto fra qualità e prezzo». Appunto per quanto riguarda i prodotti a marchio, il dato saliente è la crescita al 31% sull'intero fatturato dei punti vendita diretti (+1,5% sul 2022) con quasi 7000 referenze; e in particolare è cresciuta del 18% la linea S-Budget, con un paniere di oltre 700 prodotti

alimentari e non, e che Despar Nord (Aspiag Service) calcola possa consentire un risparmio medio del 30% sul carrello. Di importanza specifica per la Regione è poi la collaborazione con "Io sono Fvg" per la valorizzazione delle eccellenze locali, nell'ambito del brand "Sapori del Territorio", che raccoglie oggi oltre 3.400 referenze a scaffale provenienti da circa 400 produttori locali.

FREQUENTATO DA DIVERSI STUDENTI

IL PARADISO DELLA BIGIOTTERIA ADATTA A TUTTE LE TASCHE

BIJOUROOM, IN VIA GEMONA A UDINE, OFFRE UN'AMPIA GAMMA DI ACCESSORI TRA COLLANE, BRACCIALETTI, ANELLI

Il paradiso della bigiotteria a piccoli prezzi, adatto a tutte le tasche, soprattutto a quelle delle ragazze più giovani. Sbarazzino, alla moda e "sul pezzo" anche sui social, tra Instagram e TikTok, "Bijouroom" ha aperto lo scorso 2 novembre in via Gemona, offre un'ampia gamma di accessori tra collane, braccialetti, anelli e numerosi accessori ed è diventato in pochi mesi un luogo molto frequentato dagli appassionati della bigiotteria. «Ho tre figlie adolescenti e l'attività è nata proprio a partire da una loro esigenza: un luogo in cui trovare accessori a piccoli prezzi e poterli provare prima di acquistarli – spiega la titolare del negozio, **Marina Casarsa** -. I giovani per ispirarsi utilizzano molto il web, spesso gli articoli si trovano solo online e si possono acquistare senza la possibilità di indossarli e visionare i materiali, ma soprattutto alle volte il costo delle spedizioni supera il valore dell'oggetto». Grande fucina di idee e fonte inesauribile di stimoli, l'online per molti ragazzi rappresenta una risorsa, ma alle volte diventa indispensabile anche provare alcuni articoli prima di comprarli. «Nel nostro negozio si possono trovare cose carine e alla moda, facili e allo stesso tempo di buon gusto – aggiunge la titolare – e con tre "consulenti" come le mie la ricerca e la selezione diventano più semplici». Dopo diversi anni impegnata come mamma a tempo pieno, con le figlie ormai grandi Marina ha deciso di inseguire una nuova passione dedicandosi a una nuova attività. «Sono molto soddisfatta perché trovo che la clientela apprezzi la nostra offerta – prosegue la titolare, che ha rilevato gli spazi di via Gemona in cui un tempo nasceva una bottega di bomboniere -, mi dicono che finalmente possono trovare anche a Udine quello che vedono sui social. E poi – aggiunge – potersi provare e veder indossato un orecchino piuttosto che una collana fa veramente la differenza». Frequentato da diversi studenti – non lontano ci sono un paio di scuole e le sedi dell'università – "Bijouroom" è un luogo accogliente, in cui potersi recare anche solo a scovare le novità e tenersi aggiornati sulle ultime tendenze. «Volevo creare uno spazio in cui ragazze e ragazzi si possano anche solo trovare e scambiare una chiacchiera, provarsi un paio di orecchini e non sentirsi per forza obbligati all'acquisto – sono ancora le parole della commerciante -, mi piace l'idea che si sentano a loro agio». Accessori, ma anche borse e altre idee regalo, in attesa di ampliare sempre più l'offerta: «Ci piacerebbe personalizzare gli oggetti – conclude Marina Casarsa – magari con l'utilizzo della stampante 3d, ci stiamo lavorando».

Giulia Zanello

IL VINTAGE È UNO STILE DI VITA

GRIZZLY'S CAVE, LA MODA DI UN TEMPO SEMPRE ATTUALE

IL NEGOZIO DI VIA SARPI A UDINE PROPONE UNA SELEZIONE DI CAPI E ACCESSORI ORIGINALI, PEZZI UNICI SCELTI DAGLI ANNI SETTANTA AGLI ANNI NOVANTA

Dare una seconda vita ai capi recuperando pezzi di qualità e facendo rivivere la moda di un tempo. Più che una mania il vintage diventa proprio uno stile di vita, fatto di ricerca, attenzione ai dettagli, studio e tanta passione. **Simone Bertolutti**, udinese con esperienza da diversi anni nel campo della moda e dell'abbigliamento, ha aperto da qualche mese Grizzly'S Cave il negozio in via Sarpi dove propone una selezione di capi e accessori originali, pezzi unici scelti personalmente a comporre la collezione presente in negozio.

DA QUALCHE MESE È POI DISPONIBILE UNA LINEA DI CUFFIE, CAPPELLINI E T-SHIRT REALIZZATA PROPRIO DAL NEGOZIO, COSÌ DA AMPLIARE LA CLIENTELA

«Da sempre la mia passione per il vintage mi ha portato in giro per i mercatini di tutta Europa e anche negli Stati Uniti alla ricerca di qualcosa di unico e originale - racconta il titolare del negozio - e dopo un po' di anni più itineranti, dopo aver raccolto un sacco di chicche, ho deciso di stabilirmi nella mia Udine aprendo questa attività». Il negozio, inaugurato a ottobre 2023, propone una gamma di pezzi di qualità in ottimo stato, dagli anni Settanta agli anni Novanta a quelli militari, dalla jeanseria agli accessori con tanto made in Italy. Una questione di stile, ma anche di qualità: «I tessuti con cui realizzavano i capi un tempo sono completamente diversi da quelli attuali e la qualità si sente al primo tatto - spiega Simone Bertolutti -; la differenza con un second hand si vede subito, sono molto attento a questo aspetto e mi rendo conto che se ne accorgono e lo apprezzano anche i clienti». La fascia d'età è medio-alta, con un target che ricerca pezzi unici e singolari, cercando di avvicinare anche un pubblico più giovane. Da qualche mese è poi disponibile una linea di cuffie, cappellini e t-shirt realizzata proprio dal negozio, così da ampliare la clientela. «Scelgo singolarmente i capi da alcuni grossisti e talvolta acquisto in conto vendita, sempre rimanendo fedele a standard molto alti, nella linea e nella realizzazione, in collaborazione con un amico altrettanto esperto del settore, Lorenzo Don - aggiunge -. Francia e Inghilterra sono due mete in cui acquisto buona parte della merce che poi propongo in negozio, ma gli Stati Uniti rimangono sempre il mercato migliore e più florido, c'è da sbizzarrirsi e quest'estate mi fermerò per un mese alla ricerca di qualche rarità». «Il mondo del vintage mi ha sempre affascinato e appassionato, mi piace davvero tanto, appena arrivo a casa non accendo nemmeno la tv e mi fiondo sul web alla ricerca di qualcosa di unico e originale». Abbigliamento, accessori, portafogli, borse, cinture e persino una collezione di coltelli originali degli anni Settanta in madreperla: Grizzly'S Cave propine anche diverse idee regalo. «Udine non è una piazza semplice in cui affermarsi nel commercio, i negozi vintage non sono ancora così diffusi in città e oltre alla passione - garantisce Simone – occorrono affidabilità, garanzia di qualità e competenza».

(Gz)

SCREENING VISIVO ALL'AVANGUARDIA

OPTEX CAMBIA GESTIONE: ALLA GUIDA UN 35ENNE

Luca Cigolotto è il nuovo volto della Optex, lo storico negozio di ottica di Udine aperto nel 1968 che, all'inizio di quest'anno, ha cambiato gestione. Cigolotto ha frequentato la scuola di ottica a Cividale e, successivamente, ha lavorato per 14 anni per la Comelstile (a Tolmezzo e Buja) che produce e commercializza occhiali. Nel 2009 l'azienda ha aperto il primo negozio e adesso è un'importante realtà sul territorio. «Sono davvero orgoglioso di aver contribuito in prima persona al successo di un'impresa che per me ha rappresentato una seconda famiglia. Oggi, a 35 anni, ho visto diventare realtà il mio sogno, quello di avere un negozio mio, per altro il primo negozio di ottica in cui sono entrato da bambino, una sorta di cerchio che si chiude.»

Luca Cigolotto dall'inizio dell'anno gestisce Optex a Udine

In tre settimane di lavoro, Cigolotto ha rinnovato gli spazi e l'estetica del negozio, dai banconi agli spazi espositivi, passando per l'illuminazione. Anche le vetrine sono state modificate e ora, dalla strada, si può vedere l'interno del negozio e le nuove collezioni che i vari marchi propongono mensilmente.

LO STORICO NEGOZIO DI OTTICA È APERTO NEL CAPOLUOGO FRIULANO DAL 1968

«Ho dotato la sala dedicata al controllo della vista con le migliori strumentazioni di ultima generazione Nidek, per garantire al cliente un servizio e uno screening visivo all'avanguardia. Dal punto di vista dell'offerta, ho mantenuto gli stessi brand della storica Optex - l'Ottica dei Giovani per poter garantire continuità ad una clientela affezionata da decenni ai quali ho affiancato anche nuovi marchi più contemporanei, moderni e in esclusiva per la provincia. Per quanto riguarda le lenti da vista, ho scelto principalmente le Zeiss, un emblema di qualità riconosciuta nel mondo alla quale ho unito altre aziende di nicchia per garantire ai clienti la miglior esperienza visiva. Il nostro è un settore in cui ci sono necessità molto diverse a seconda dell'estetica e soprattutto del difetto visivo da correggere, senza dimenticare l'importanza di proteggere la nostra salute oculare dai raggi UV.

Il negozio è aperto dal martedì al sabato, ma lavoriamo anche su appuntamento con orari flessibili e personalizzati in modo che i clienti possano organizzarsi in base agli orari di lavoro o alle esigenze familiari di ciascuno.

All'interno del negozio ci sono io, insieme alla storica commessa che tutti conoscono come **Rosy** (tempo fa è stata premiata come miglior commessa) e che ha deciso di seguirmi in questa nuova avventura. I vecchi proprietari, **Adriano** e **Maria Rosa**, passano quotidianamente a salutarci.»

Francesca Gatti

FESTEGGIATI I 50 ANNI DI ATTIVITÀ

IL FASCINO DI MALINA DIVENTA UN FILM AMERICANO

LE SEDIE PRODOTTE A SAN GIOVANNI AL NATISONE NEI MIGLIORI LOCALI USA E PROTAGONISTE DI ALCUNI CORTOMETRAGGI. DAL 1973 AD OGGI SFORNATI OLTRE 450 MODELLI

L'associata Confapi, Malina Srl, ha festeggiato i 50 anni di attività e, oltre ai consueti eventi aziendali, ha avuto l'occasione di ospitare una troupe di videomaker americani per la realizzazione di alcuni cortometraggi dedicati alle eccellenze italiane. La serie di video si intitola "Bellissimo Segreto" ed è stata ideata da una società americana che importa nel mercato d'oltreoceano le più belle realizzazioni di design, sia per quel che riguarda l'arredo sia nell'ambito dell'oggettistica. Tra queste, spiccano in particolare le sedute di Malina, scelte dalla società USA per i clienti più esigenti dell'upper class.

Pierino Fazzolari, fondatore e titolare dell'azienda, è particolarmente orgoglioso di questa collaborazione, che dura da oltre 30 anni. Ormai infatti ben l'80% del fatturato di Malina è dato dall'export negli USA, per giunta con un set di prodotti molto contenuto, parliamo infatti di appena 5-6 modelli.

Il processo è semplice: l'idea originaria per il design della sedia nasce a San Giovanni al Natisone, dalla mente dello stesso Fazzolari. Prende poi vita nello studio Delfinetti Design di Cantù, e viene poi declinata con particolari finiture e ulteriori dettagli grazie ai suggerimenti del cliente USA. Tutta la produzione delle sedie (dalla fase in segheria al prodotto finito) avviene poi nello stabilimento di Malina che, dalla sua fondazione nel 1973, ha sfornato oltre 450 modelli, mantenendo sempre coerenza con la propria identità pur sapendosi adeguare ai cambiamenti del mercato. Forse è questa caratteristica che l'ha resa una delle aziende del Manzanese che ha saputo trovare sviluppo nella continuità: in 51 anni di Impresa, un record di bilanci sempre positivi.

Inoltre, l'edizione di febbraio dello studio Plimsoll "Sedie e sedute (Italia, 2024)", che analizza le 190 più grandi società del settore, posiziona Malina Srl al 1° posto tra le Imprese con maggior margine di profitto.

Se la solidità aziendale rende Malina un partner affidabile, non da meno lo sono i suoi prodotti: è stata selezionata soprattutto per la cura

Il fondatore e titolare Pierino Fazzolari

artigianale con cui ogni sedia viene ideata, progettata e fabbricata.

Un Made in Italy, anzi un Made in Friuli, così amato in America da farci un film.

IN VIA CIVIDALE A UDINE

"SEGNALI DI FUMO", NON SOLO TABACCHINO

IL LOCALE DI VIA CIVIDALE OSPITA ANCHE UN'EDICOLA. DA GENNAIO 2023 È GESTITO DA ALEX CESCUTTI CON UN PASSATO NELLA RISTORAZIONE

All'ingresso Est di Udine ci sono "Segnali di fumo". È al civico 604 di via Cividale, infatti, che **Alex Cecutti** (con la collaborazione di **Barbara Zilli**), gestisce l'omonimo tabacchino con edicola. «Il punto vendita esisteva già fin dagli anni '80 – spiega Alex – e io sono subentrato alla precedente proprietaria nel gennaio del 2023».

Dopo un passato nella ristorazione, con grande competenza, Alex si è dedicato alla nuova attività che è, comunque, un punto di riferimento per il quartiere. «Lo spazio del locale non è grande perciò ho pensato di eliminare le slot machine e ampliare l'offerta per i clienti. Disponiamo di circa 200 referenze per i fumatori di ogni tipo. Oltre all'edicola classica, che non vogliamo chiudere, c'è uno spazio per i bambini, per i fumetti, per la cartoleria, per vari pagamenti, per le lotterie, per le fotocopie, la stampa di mail e l'invio di fax. Certamente questo è un posto di passaggio, ma con la dovuta gentilezza e cortesia, siamo pure un presidio per il quartiere, una sorta di "punto d'ascolto" anche perché gli abitanti e molti clienti hanno un'età avanzata».

A proposito di clienti, come è cambiato il modo di fumare negli anni?

«Ovviamente, la parte del leone la fanno sempre le classiche sigarette con circa il 75% degli

Alex Cescutti si avvale della collaborazione di Barbara Zilli (in foto)

acquisti alle quali, però si sono affiancate, in seguito ai progressi tecnologici, nuove tipologie di consumo – risponde Alex -. Ci sono quelli che acquistano il trinciato, in piccola percentuale, per farsi la loro sigaretta "artigianale". Poi c'è un 10% di fumatori che si sono avvicinati al consumo di tabacco riscaldato e un altro 10% che utilizza la cosiddetta sigaretta elettronica. Queste due "nuove" tipologie di consumo stanno crescendo e, credo, rappresenteranno il futuro degli acquisti. Ormai, anche in questo settore, ci sono molte aziende che lavorano e offrono prodotti diversificati e interessanti, con differenti contenuti di nicotina e zero nicotina, con tantissime varianti aromatiche». Per completare il servizio, esiste anche un moderno distributore automatico di sigarette e tabacco all'esterno.

"Segnali di fumo", da lunedì a venerdì, è aperto dalle ore 7.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00; il sabato dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 190.00; la domenica mattina e i festivi, dalle ore 8.00 alle 12.00. Tel.: 0432 282775.

Adriano Del Fabro

MACCHINE PER LA PULIZIA

TSM, SOLUZIONI ECOLOGICHE

DA FIUME VENETO VANTA UNA RETE DI DISTRIBUZIONE IN OLTRE 60 PAESI IN TUTTO IL MONDO

La centralità delle risorse umane, il basso impatto ambientale del processo produttivo, e un portafoglio di prodotti "zero emission" rendono la sostenibilità un obiettivo costante e fondamentale della strategia di TSM (acronimo di Technological Systems by Moro), importante realtà di Fiume Veneto, che produce macchine per la pulizia e le commercializza attraverso un'organizzata rete di distribuzione in oltre 60 Paesi distribuiti tra Europa, Nord, Centro e Sud America, Asia, Africa e Oceania. Per TSM la componente umana è alla base di tutte le progettazioni.

«Le risorse umane, ed in senso più generale l'aspetto umano, è racchiuso all'interno della visione aziendale – commenta **Andrea Moro**, CFO di TSM -: crediamo che la più grande soddisfazione per le persone sia trovare gratificazione nel lavoro di tutti i giorni. Le nostre soluzioni sono ecologiche e sviluppate per rendere la vita più facile».

Si tratta di un'azienda globale, con ricavati in crescita (nel 2023 10.164.000€ con un + 6,6 % in Italia, +57% EU e un +36,4€ Extra EU vs 2022), nata nel 1882 a Francenigo (TV) in un'officina artigianale in cui venivano realizzati i primi strumenti agricoli. Attualmente conta 25 i dipendenti con un'età media inferiore ai 33 anni (ben il 40% del totale è di età inferiore ai 30 anni), oltre il 56% con laurea (Breve o Magistrale), il 32% sono donne e il restante 68% uomini. Due sono i soci amministratori: Andrea Moro, responsabile dell'area amministrazione, finanza e controllo e il fratello Gianpietro, responsabile dell'area tecnica. La forza vendita è composta da 4 area manager (3 per l'export e uno per l'Italia) e due persone che si occupano di back office.

L'azienda è attualmente attiva nei settori degli uffici, aeroporti e stazioni ferroviarie, supermercati, centri commerciali e Gdo, ospedali, alberghi, bar e ristoranti, scuole, palestre e centri sportivi, negozi, industriale, aree urbane e metropolitane, parchi e aree verdi cittadine, strade e parcheggi e località turistiche. TSM produce e commercializza 3 linee complete di prodotti: **Tools** (lavapavimenti verticali, carrelli di servizio per willmop), **Indoor** (soluzioni per gli spazi interni: lavapavimenti, spazzatrici, aspiratori, lavamoquette, generatori di vapore, monospazzole) e **Outdoor** (spazzatrici stradali, aspiratori stradali, carrelli portarifiuti) per la pulizia industriale e per l'igiene urbana senza emissioni di CO².

TSM sta inoltre valutando di ottenere anche uno dei marchi di prodotto per l'impatto ambientale basato sull'analisi dell'intero ciclo del prodotto "Life Cycle Assessmen", al fine di ottenere l'"EPD" o il "Made Gren in Italy".

Giada Marangone

BILANCIO OK E RINNOVATO IL CDA

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE, INVESTIMENTI PER OLTRE 33 MILIONI DI EURO

L'Assemblea dei Soci di Livenza Tagliamento Acque Spa, riunitasi giovedì 18 aprile, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2023 e ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà in carica per i prossimi tre esercizi.

I membri del nuovo consiglio sono: **Andrea Vignaduzzo**, presidente uscente, e **Luisa Padovan** in rappresentanza dei Comuni veneti, mentre **Celeste Bortolin**, **Milva Cleva** e **Anna Puiatti** per i Comuni friulani. Prossimo passo vedrà il CdA della Società riunirsi per eleggere le nuove cariche.

«Il Bilancio d'esercizio 2023 conferma il percorso di crescita intrapreso dalla Società negli ultimi anni - ha commentato il Presidente Andrea Vignaduzzo -. In continuità con gli esercizi precedenti, LTA registra performance economiche positive, espressione della capacità dell'azienda di operare secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità. Nel 2023 si è registrato un valore della produzione di 52,2 milioni - in crescita rispetto al 2022 - e un patrimonio netto che ha superato i 57 milioni di euro; il margine operativo lordo è pari a 13,4 milioni di euro, con un utile netto di 1,6 milioni destinato all'incremento del patrimonio netto per permetterne il reinvestimento nel territorio e il potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato.

«Gli investimenti effettuati nel 2023 ammontano a un totale di oltre 33,2 milioni di euro - prosegue Vignaduzzo – un dato che conferma un trend positivo della Società con un totale di circa 88 milioni di euro investiti negli ultimi tre anni».

Il Presidente Andrea Vignaduzzo

Andando a snocciolare qualche altro dato importante in termini di investimenti, ammonta a 14,8 milioni di euro quanto investito dalla Società per il miglioramento, efficientamento e potenziamento delle reti acquedottistiche e per la ricerca delle perdite occulte, 5,3 milioni di euro per il potenziamento degli impianti di depurazione e 11,4 milioni di euro al completamento e miglioramento della fognatura. Infine, 1,7 milioni di euro sono stati impiegati per servizi generali, come l'acquisto di attrezzature e l'aggiornamento dell'autoparco aziendale.

«Tutti investimenti al servizio dell'ambiente e quindi anche delle generazioni future - conclude Vignaduzzo - e per questo un ringraziamento va anche a tutti i Comuni soci che hanno sostenuto l'Azienda in questo percorso di sviluppo, con l'auspicio che LTA possa diventare sempre più punto di riferimento per il nostro territorio».

LA COOPERATIVA VERRÀ COINVOLTA NEL PROSSIMO G7 SULLA DISABILITÀ

ARTE E LIBRO ETS, VALORE AL SOCIALE

L'ENTE CAMERALE SI IMPEGNERÀ A FINANZIARE GLI INVESTIMENTI E AD AIUTARE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE LE REALTÀ IMPEGNATE NELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE FRAGILI

«Come Camera di commercio Pordenone-Udine mi farò promotore di un percorso affinché nell'azione del sistema camerale tutto, che rappresenta e sostiene la crescita del sistema imprenditoriale, ci sia un impegno chiaro e ufficiale per valorizzare e rafforzare il valore economico delle imprese e delle realtà che, come Arte e Libro, operano nel sociale. Quindi un impegno in termini di finanziamenti ai loro investimenti economici e nell'ambito della formazione, dove abbiamo esperienza per operare e fare bene». Il presidente della Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo** ha scelto la tavola rotonda conclusiva delle celebrazioni per il 40esimo anniversario della cooperativa sociale Arte e Libro Ets per prendere formalmente questo importante impegno, intervenendo nel dibattito che lo ha visto sul palco con il ministro per la disabilità **Alessandra Locatelli**, **Luigino Pozzo** della Pmp **e Giorgio Barzazzi** di Fantoni, moderato da **Alessandra Salvatori** di Telefriuli.

Arte e Libro Ets si occupa dal 1984 di realizzare progetti di inserimento lavorativo per persone con disabilità ed è un esempio sul territorio e a livello nazionale. Nell'occasione delle celebrazioni, il ministro Locatelli ha illustrato la collaborazione con Arte e Libro, membro del Team degli Ets coinvolti nel prossimo G7 sulla disabilità, il 14 ottobre, ad Assisi, sotto la Presidenza di turno italiana. Un'investitura prestigiosa e gradita con un suo retroscena. «A marzo 2023 – rivela **Katia Mignogna**, presidente di Arte e Libro - avevamo già ospitato la ministra Locatelli che aveva ricevuto in dono un coordinato ufficio creato dai ragazzi e aveva poi postato sul suo profilo Facebook un messaggio in cui spiegava di averlo già posizionato sulla sua scrivania! Da allora è stato un crescendo». Arte e libro è stata infatti invitata a partecipare a ExpoAid 2023 a

Rimini, «e da qui ci ha poi coinvolto – continua la presidente – tra le 13 cooperative sociali ed Ets (unici in Friuli) per la realizzazione dei doni istituzionali per il G7. Tra i essi, il quaderno che più di tutti simboleggia la diversità, la creatività e l'inclusione».
In Arte e Libro, i ragazzi, trovano formazione e progetti individualizzati, che diventano un supporto concreto nell'inserimento lavorativo. Questo è stato il fulcro dell'evento celebrativo all'Eden Park, che ha puntato proprio a promuovere e valorizzare l'articolo 14, processo

Anche il presidente della Cciaa Pn-Ud Giovanni Da Pozzo alla tavola rotonda che ha visto la presenza del ministro per la disabilità Locatelli

"win-win" che connette virtuosamente Regione, cooperazione sociale e aziende del territorio in favore dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone fragili.
«Due anni fa – conclude la presidente Mignogna – siamo passati da 16 lavoratori del 2021 agli attuali 50, di cui oltre il 75% persone con disabilità, cui si aggiungono i ragazzi in formazione e in tirocinio che ci portano ad accogliere un centinaio di persone. Se poi includiamo i ragazzi del Fuorionda, ragazzi con disabilità, anche grave, che portiamo in vacanza, superiamo le 160 persone. Per raggiungere questo scopo, abbiamo tessuto forti e importanti legami con il territorio. Arte e Libro, in merito all'utilizzo dell'articolo 14, è orgogliosa e grata delle importanti collaborazioni con aziende eccellenti del territorio Biofarma di Mereto di Tomba, Pmp Industres di Coseano, Danieli di Buttrio, Ramo di Povoletto».

IL 30 MAGGIO EVENTO IN SALA VALDUGA

NUMERI IN CRESCITA, OK AL RINNOVO CARICHE

Via libera al bilancio 2023 di Confidi Friuli. Dopo le assemblee separate a Pordenone e Udine, anche quella generale ha approvato all'unanimità il documento contabile che evidenzia, tra l'altro, i 55 milioni di garanzie deliberate, i 106,4 milioni di garanzie in essere, i 40,6 milioni di garanzie erogate, i 25,5 milioni di patrimonio netto e un utile di bilancio pari a oltre 408mila euro. Dati tutti in crescita, sottolinea il presidente **Cristian Vida**, rispetto alla fotografia del 2022. Il confronto è infatti a favore sulle garanzie deliberate (+43% sui 38,3 milioni dell'anno precedente), sulle garanzie in essere (+8%) e sul patrimonio netto (+10%), ma sono in aumento pure i soci (da 7.427 a 7.609, +182), le pratiche deliberate (da 833 a 886, +53) e le garanzie erogate (+3,5 milioni sui 37,1 del 2022). Altrettanto di rilievo il Cost/income ratio, vale a dire il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione, che è all'81%; la copertura rischi sul totale delle garanzie rilasciate (al 71%, 10 punti percentuali in più del 2020); il CET1 ratio, espressione della solidità patrimoniale espressa in percentuale, che supera il 28% (il valore minimo richiesto è pari all'8%).
Quanto al risultato di esercizio, il 2023 di Confidi Friuli segna nel dettaglio un utile di 408.148 euro. Numeri, osserva il presidente Vida, «che sono anche effetto dell'affiancamento alla mission tradizionale di sostegno alle Pmi del territorio di un servizio più ampio e variegato; tra l'altro, supportando, congiuntamente alle associazioni di riferimento, le aziende nel reperimento di fonti finanziarie, tramite piattaforme digitali e canali fintech, senza dimenticare l'iniziativa delle fideiussioni, di cui molte aziende hanno sempre più bisogno».

Cristian Vida

L'assemblea ha inoltre proceduto al rinnovo cariche, indicando nel Cda Confidi Friuli **Giovanni Da Pozzo, Anna Mareschi Danieli, Fabio Pillon, Maria Lucia Pilutti, Lucia Cristina Piu, Giorgio Sina** e **Cristian Vida**. In una successiva riunione del nuovo Cda, Vida è stato riconfermato presidente, con Pillon vice e Da Pozzo presidente del Comitato esecutivo. Il collegio sindacale è composto dagli effettivi **Emilia Mondin, Alberto Cimolai** e **Stefano Montrone** e dai supplenti **Christian Mazzon e Marianna Turello**.
Confidi Friuli ha in programma un evento con The European House – Ambrosetti il 30 maggio nella Sala Valduga della Cciaa Pn-Ud, occasione per la presentazione del bilancio e per la relazione del professor **Andrea Boitani**, docente di Economia politica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

L'ASSEMBLEA GENERALE

CONFIDIMPRESE, IN AUMENTO SOCI E GARANZIE DELIBERATE

L'assemblea generale di Confidimprese Fvg ha approvato all'unanimità il Bilancio 2023. Presenti all'illustrazione dei dati da parte del presidente **Roberto Vicentini**, l'assessore alle attività produttive della Regione **Sergio Emidio Bini**, i presidenti delle associazioni di categoria e i vertici delle banche e degli enti finanziari operanti sul territorio regionale.
L'esercizio appena concluso ha registrato dei risultati estremamente positivi: sono aumentati i soci iscritti, stabilmente oltre i 14.000, il flusso di garanzie deliberate ha superato i 175 milioni di euro di nuovi affidamenti bancari per le imprese (con un incremento del 15%), gli indicatori patrimoniali già estremamente positivi si sono ulteriormente rafforzati e il risultato di esercizio è positivo per oltre 300 mila euro.
Gli ottimi risultati 2023 sono il frutto dell'attività ordinaria del Confidi, che ha registrato una decisa crescita della produzione e dei ricavi, delle importanti riduzioni di costi (il Cost Income Ratio è passato dal 108% all'86%), delle efficienze organizzative-gestionali e non è influenzato dall'apporto di significative componenti positive "straordinarie" della gestione titoli.

Roberto Vicentini

Gli effetti economici degli eventi di questi ultimi anni (la pandemia, la guerra tra Russia e Ucraina, le crisi medio orientali) continuano a condizionare la crescita dell'economia globale, raffreddata dall'elevata inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse.
In tale contesto Confidimprese Fvg ha svolto con ancor più forza il proprio ruolo di supporto alle imprese. L'anno appena concluso è stato inoltre caratterizzato dal rinnovo del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ed è il primo esercizio effettivo dopo il cambio di direzione generale di fine 2022.
Confidimprese Fvg è il più dimensionato Confidi del Friuli Venezia Giulia. Fondato nel 1979, ha nel tempo aggregato altri tre Confidi regionali e in quasi 45 anni di attività Confidimprese Fvg ha garantito affidamenti bancari alle imprese per oltre 5 miliardi di euro.
«Siamo leader del sistema di garanzia del Friuli Venezia Giulia, al fianco delle imprese di tutti i settori economici e nel prossimo futuro continueremo a consolidare e ampliare l'attività a sostegno del nostro territorio», ha spiegato il presidente Vicentini.

GIOVANE IMPRENDITORE/UDINE

MANUEL, LA PASSIONE PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO

È specializzata nella progettazione, produzione e posa in opera di elementi e composizioni in ferro forgiato e battuto la Metal MP Carpenteria, di San Vito al Torre, in via Remis 54.
L'azienda, costituita nel 2014, è nata dal sogno e dalla passione del giovane artigiano **Manuel Paviotti**. Dopo tanti anni passati a lavorare nella fabbrica del padre, a Pavia di Udine, attiva nel settore degli utensili per il legno, Manuel ha deciso di intraprendere un'altra strada, inseguendo quella passione nata negli anni della scuola, ovvero la lavorazione del ferro.
«A scuola – racconta Manuel, classe 1980 – mi sono appassionato alla lavorazione del ferro». E da allora quella passione è cresciuta, fino a spingerlo ad avviare la sua impresa e a mettersi in proprio.

Manuel Paviotti

La Metal MP, che quest'anno festeggia i dieci anni di attività, in breve tempo è riuscita a consolidarsi nel settore della progettazione, produzione e posa in opera di elementi e composizioni in ferro, offrendo soluzioni su misura per le sfide specifiche dei suoi clienti. Grazie alla professionalità altamente qualificata di Manuel e con una dotazione tecnologica all'avanguardia, come il macchinario a taglio laser e della piegatrice, fornisce un prodotto di alta qualità ad un prezzo competitivo.

Quale sono state le principali sfide all'inizio di questo percorso imprenditoriale?

«All'inizio – ricorda il giovane imprenditore – ho dovuto imparare la parte commerciale del lavoro, a curare i clienti. Però è stato molto stimolante». E, giorno dopo giorno, si impegna ad offrire risultati di eccellenza. Con una missione ben precisa: soddisfare le richieste della clientela più esigente, superando le loro aspettative.

E quali sono oggi le principali soddisfazioni?

«Poter realizzare – risponde - tutto ciò che progetti in testa».
La Metal Mp, oltre alla realizzazione di elementi in ferro, con progetti personalizzati su disegno in 3D, produce tutta la linea in ferro di comune utilizzo, spaziando dal design più classico al più moderno, incorporati anche da elementi in legno. Le realizzazioni sono le più diverse e vanno dai cancelli, alle inferriate o grate di sicurezza, interne o esterne, dalle recinzioni per ville, condomini e imprese alle scale di sicurezza o di servizio per interni ed esterni, sia in ferro forgiato, che in ferro battuto o in ferro liscio commerciale.

Mara Bon

GIOVANI IMPRENDITORI/PORDENONE

EDOARREDO, IL PAZIENTE "COME A CASA"

«Creiamo il presente, conoscendo il passato, e progettando il futuro": è questa la filosofia che sta alla base del nuovo board di Edoarredo, da oltre 40 anni specialisti nella produzione di mobili ed arredamenti per studi odontoiatrici, medici e veterinari.
Attenzione al design, artigianato e made in Italy sono gli elementi distintivi di Edoarredo, realtà di circa 3.000 mq di Azzano Decimo (PN), nata e cresciuta del Nord Italia, e oggi riconosciuta a livello internazionale.
Una nuova sfida, quella del General Manager **Marco Chies** e dei suoi due soci, **Chiara Durì** e **Federico Zanette**, che hanno, background, profili e skills diversi.

Marco Chies, Chiara Durì e Federico Zanette

«Questa per noi è davvero una nuova sfida– commenta Marco Chies -. Veniamo da aziende operanti in settori diversi e molto più strutturate. Abbiamo scelto di acquisire Edoarredo perché ardeva dentro di noi la necessità e il desiderio di lavorare per una realtà nostra, di creare un ambiente di lavoro sano e stimolante, in cui le persone possano e vogliano crescere e valorizzare le proprie competenze. Siamo tre soci con profili complementari – continua Chies -: Federico si occupa dell'organizzazione della produzione in ottica lean factory, Chiara ha competenze amministrative e di finanza straordinaria, io mi occupo della gestione commerciale, marketing e design di prodotto». Oltre ai soci, sono 13 i dipendenti full time di Edoarredo.

Molte le novità della nuova gestione. «Si va dalla riorganizzazione ed efficientamento della parte produttiva e degli uffici con inserimento di nuove figure chiave alla rivisitazione completa dell'immagine dell'azienda; dal re-design alla progettazione dell'intera gamma prodotti che introduce forme, materiali e colori nuovi per il settore, atta a rivoluzionare il concetto che c'è stato fino ad oggi del mobile per il settore medicale e dentale» sottolinea il nuovo General Manager. Gli ambienti, confortevoli ed ergonomici, sono studiati e realizzati con il supporto di professionisti, con la finalità di far sentire il paziente "come a casa".
«I nostri obiettivi sono quelli di ampliare la gamma dei prodotti disponibili, lavorando sulla loro ergonomia ed estetica, e di allargare il pacchetto clienti efficientando la qualità del servizio» chiosa Marco Chies. Maggiori informazioni sul nuovo sito: www.edarredo.it.

Giada Marangone

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

INGRID, L'ARMOCROMISTA PER TUTTE LE OCCASIONI

Chi di noi non ha desiderato, almeno una volta nella vita, di poter trasformare gli abiti di tutti i giorni in versatili outfit adatti a contesto ed occasione? Per **Ingrid Artusi**, armocromista e consulente di immagine, queste "magie" sono il pane quotidiano: nel suo studio a Basaldella (UD) analizza viso, incarnato e figura, suggerendo preziose indicazioni sui capi più adatti a valorizzare il proprio stile, compreso accessori, make-up, taglio e colore di capelli. La consulenza si conclude con un dettagliato report contenente la palette dei colori, la stagione armocromatica, il book della silhouette, proposte di stile.

Ingrid Artusi

Formazione classica, appassionata di comunicazione, dopo la laurea in Relazioni pubbliche ricopre per anni il ruolo di Department Manager nel mondo del retail. Si diploma all'Accademia ESR (Echole superiore de relooking Italia), unico organismo di formazione italiano a proporre corsi qualificanti nell'ambito della consulenza d'immagine. Qui realizza il suo sogno: diventare un'esperta di comunicazione. Oggi in quell'accademia tiene il corso – da lei ideato e progettato – di "Bridal style", avviato proprio questo mese, e insegna anche il modulo accademico di Consulenza d'immagine aziendale.
«Mi ritengo un'esteta e credo fortemente che per vendere sia indispensabile ascoltare e comunicare in maniera efficace, in primis l'immagine. Ciò che mi dà gratificazione è riuscire a regalare un sorriso ad ogni cliente che intraprende un percorso con me, avendo l'onore (e la responsabilità) di accompagnarli in un percorso di evoluzione personale». Ingrid Artusi collabora con diverse realtà aziendali del Fvg che desiderano comunicare i propri valori attraverso l'immagine, «ci concentriamo sulla coerenza tra l'identità dell'azienda e la sua riconoscibilità».
"L'armadio che vorrei" è forse la consulenza più ricercata dagli uomini; «in realtà - spiega l'armocromista - nel guardaroba posseggono già tutti i colori giusti. Necessitano solo di qualche buon consiglio». Per chi ha poco tempo, Artusi offre consulenze anche online.
Per farsi un'idea delle proposte nelle pagine dei questi sito si trova tutto il materiale utile: https://www.ingridartusi.com/business / https://www.ingridartusi.com/consulenza-sposi.

Rosalba Tello

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

FLAVIA, UNA VITA DA PARRUCCHIERA

Quello che colpisce di **Flavia Zanella**, oltre all'indiscussa professionalità e al sorriso contagioso, è il timbro della giovane voce: squillante, rassicurante, brioso, capace di trasmettere entusiasmo. Parrucchiera da sempre, dopo 40 anni non cessa di amare il suo mestiere, un sogno coltivato sin da bambina: «a 3 anni rovinavo le bambole delle mie sorelle, poi ho usato come cavie direttamente le sorelle!». Tutto è iniziato esattamente lì dove ancora oggi coccola le sue clienti, al Salone Vogue di Pordenone: prima dipendente, poi socia, infine impresa familiare. Accanto a lei, infatti, c'è sua figlia **Irene**, 31 anni, che dopo gli studi ha deciso di seguire, a sorpresa, i passi della madre. «Frequentava l'università, non l'avevo mai spinta verso il mio settore - racconta Flavia -. Poi ha iniziato a venire in salone, e quando mi ha detto "sono contenta di stare qui" ho capito che questa era anche la sua strada. Andiamo d'accordo, lavoriamo in piena sintonia. Essendo giovane, è lei ad occuparsi della promozione sui social. È creativa e fantasiosa nelle acconciature e negli intrecci». L'imprinting di Irene, d'altronde, la dice lunga: aveva solo 10 giorni di vita quando Flavia la portava con sé al lavoro, allattandola nel retrobottega. Il locale oggi ha cambiato sede e ha traslocato in centro, in via Rovereto, un negozio piccino ma accogliente e funzionale.

Flavia Zanella

Tre le dipendenti, tra cui la "storica" Silvia, specializzata in extension e tagli uomo. Le clienti sono perlopiù fedelissime, letteralmente "cresciute" con la titolare, «ma sono grata a chi torna, dopo aver testato altre colleghe, e mi risceglie». Per arrivare alla sua impresa, Zanella ha lavorato duro: da ragazza andava a scuola ad imparare il mestiere dalle 19 alle 22, dopo il lavoro. Poche ore di sonno e poi di nuovo in salone. «Ma io sono felice anche nelle giornate pesanti perché amo ciò che faccio. Ora che sono in pensione torno ancora in negozio, è il mio mondo». Nel salone di Flavia Zanella si respira aria di famiglia, la squadra è affiatata e solare. La cliente viene ascoltata e messa a suo agio; si rispettano gusti ed esigenze, senza stravolgere lo stile.
Un altro sogno di Flavia era di girare l'Italia con suo marito in camper, acquistato dopo la meritata pensione. Si è goduta due anni meravigliosi, interrotti per un ostacolo che, le auguriamo, sarà quanto prima valicato e sconfitto.

(rt)

I PIATTI DI UNA REGIONE TRASPORTATA NEL CUORE DI UDINE DAL SETTEMBRE 1997

VIAGGIO NELLA CUCINA TOSCANA

AL TOSCANO È UN APPUNTAMENTO IMPERDIBILE PER GLI AMANTI DELLE FIORENTINE, DEI PICI, DELLE PAPPARDELLE, DELLA RIBOLLITA E DEI CANTUCCI

» MARCO BALLICO

Dal crostino alla cantucciata (con cantucci di Prato e crema chantilly) è un viaggio nella cucina toscana che passa anche per pici e pappardelle al cinghiale, costate e bistecche alla Fiorentina, cannellini all'olio e all'uccelletto. I piatti di una regione trasportata nel cuore di Udine dal settembre 1997, quando la famiglia **Masotti** mise insieme l'abilità di mamma **Mirella** nel riprodurre le ricette imparate dalla suocera, la provenienza di babbo **Quirino**, carabiniere originario di Montecatini, e lo spirito imprenditoriale del figlio **Giorgio**, oggi affiancato nella gestione dell'Osteria Al Toscano dalla sorella **Alessandra**.

La storia inizia però con un altro nome e in un altro posto. In quel 1997 la cucina toscana a Udine la si trova in via Muratti, nel palazzo del conte di Maniago, all'Osteria ai Benandanti, omaggio alla leggenda popolare sui guerrieri spirituali che proteggevano i raccolti dalle forze del male. Un'esperienza durata fino al 2005, prima del trasferimento in via Poscolle: un locale con due sale, anche uno spazio esterno, il calore del legno e, quando è proprio tutto occupato, la possibilità di condividere alcuni posti sul bancone. Da nonna **Annita** a Mirella, per tanti anni anima dell'Osteria, a Giorgio e Alessandra. Un ristorante di famiglia, raccontato con emozione dai titolari, con il ricordo sempre vivo di mamma e babbo, «che si erano conosciuti a Premariacco e ci hanno lasciato assieme, a pochi giorni di distanza, all'inizio della pandemia».

PRIMA SI CHIAMAVA OSTERIA AI BENANDANTI ED ERA IN VIA MURATTI, POI IL TRASLOCO IN VIA POSCOLLE: UN PASSAGGIO DI TRE GENERAZIONI CHE OGGI LA FAMIGLIA MASOTTI PORTA AVANTI CON ORGOGLIO

A collaborare ci sono **Beppe** e **Gadio**. Ai tavoli, da 27 anni, i piatti forti della Toscana: le bruschette e il crostino classico, nella versione segreta di Mirella, la pappa al pomodoro e la ribollita, le "minestre asciutte", costate e fiorentine, ma anche pollo, agnello e selvaggina. Non mancano i piatti che ruotano secondo le stagioni: dal cavolo nero alla Rosa di Gorizia con cicciole croccanti e Pecorino toscano, dagli asparagi verdi ai funghi porcini.

Nessuna sorpresa la presenza negli scaffali di numerose etichette toscane, ma negli ultimi anni la cantina si è allargata a varie altre regioni e allo Champagne. Al Toscano (per le prenotazioni 0432/505336) è aperto tutti i giorni esclusi il sabato a pranzo e la domenica. Da un anno, proprio di fronte, c'è pure il Toscanello: spuntini e bicchieri di qualità.

IN VIA BATTISTI A UDINE

RAPS, L'ENOTECA DALLE MILLE ETICHETTE

Alessandro Cossa e Irene Pascoletti

Con i suoi profumi, sapori, le sue storie, il vino è un piacere. Anche gustarlo in un ambiente confortevole deve essere un'esperienza piacevole. A questo ha pensato **Alessandro Cossa** (con i suoi soci), quando ha progettato l'enoteca Raps, di Udine (via Battisti 21). «Un luogo moderno, raffinato, fuori dagli schemi, con una forte impronta di design», sottolinea. In preparazione dell'apertura, avvenuta nel settembre scorso, la precedente osteria è stata completamente rinnovata, non solo con il nuovo bancone, le sedute, i tavolini di marmo rosa della Carnia, ma anche con il miglioramento dell'acustica, con una varietà di calici dedicata a ogni tipologia di vino, la saletta del pianto interrato munita di 18 armadietti raffrescati e personalizzati dove è possibile conservare le proprie bottiglie preferite Il gruppo del Raps (soci e collaboratori), oltre che fortemente affiatato, possiede le professionalità giuste per gestire un locale che, a Udine, vuole rappresentare qualcosa di nuovo e, a suo modo, di rottura. Sono oltre mille, infatti, le etichette messe a disposizione dei clienti, provenienti da tutti i continenti del globo terrestre. La mescita è solo dalla bottiglia e, dunque, niente "vino della casa". Anche la cicchetteria va oltre l'offerta di formaggi e salumi nostrani (che pur ci sono), per spaziare tra i prodotti di qualità che primeggiano in Italia e oltre. I pranzi sono caratterizzati dai prodotti stagionali che compongono un numero ristretto di piatti con un menù a rotazione settimanale, in collaborazione con la cucina di un'altra rinomata osteria con cucina di Udine: l'Antica Maddalena. Per la cena, eventualmente, è necessaria la prenotazione.

Raps chiude la domenica e il lunedì mattina (nel pomeriggio si apre alle ore 17.30 e si chiude verso le 22.30). Negli altri giorni, le porte si aprono alle 11.00 e si chiudono alle 14.30; per riaprirsi alle 17.30 e chiudersi alle 22.30. Per info e prenotazioni: 0432 476245.

Adriano Del Fabro

MARCHIATA DIMONT

MARUF, LA NUOVA BIRRA SENZA GLUTINE

Nuovo ingresso nel parco birre senza glutine del Friuli: il birrificio artigianale Dimont di Arta Terme (Udine) ha infatti lanciato per la stagione estiva la Maruf, che come tutte le altre produzioni del birrificio è deglutinata.

Si tratta di una birra in stile Märzen, tipologia tedesca che prende il nome dal mese di marzo: era infatti in quel periodo che veniva avviata la produzione dell'ultima birra della stagione, dato che in virtù di un editto di Alberto V del 1563 era vietato brassare dal giorno di San Giorgio (il 23 aprile) fino a quello di San Michele (il 29 settembre). Questo sia perché d'estate aumenta il rischio di incendi, e per maltare e fare birra era necessario utilizzare il fuoco; sia perché le temperature estive, in tempi di assenza di frigoriferi, persino nelle cantine potevano arrivare ad essere più elevate di quelle necessarie a garantire la corretta fermentazione, maturazione e conservazione della birra.

Oggi naturalmente questi vincoli non ci sono più, ma il nome dello stile è rimasto; e contraddistingue una birra che, pur rimanendo secca e beverina, è mediamente più alcolica e luppolata (per potersi conservare fino all'autunno) delle classiche birre "da bevuta" tedesche, bilanciata da un corpo tra il caramellato e il biscottato. La Märzen è anche la birra tipicamente bevuta all'Oktoberfest di Monaco – ne è addirittura nato un sottostile, chiamato proprio Oktoberfest – che si svolge appunto tra la seconda metà di settembre e l'inizio di ottobre.

Dimont, in collaborazione con il mastro birraio tedesco Jorg Sennhenn, ha scelto di dare la propria interpretazione dello stile mantenendosi su un grado alcolico più contenuto – 4,5 gradi – e su un amaro moderato, in favore piuttosto della componente maltata. Anche questa birra è stata battezzata con il nome di uno Sbilf: Maruf, un "omenut" definito come "dispettoso ma non cattivo". Info su birradimont.com

Chiara Andreola

SEMPRE ENTRO IL 31 MAGGIO SI PUÒ ADERIRE ALLA CER DELLA CCIAA

TRANSIZIONE ENERGETICA, OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

ENTRO IL 31 MAGGIO È POSSIBILE RICHIEDERE I VOUCHER PER ABBATTERE LE SPESE IN CONSULENZE PER L'EFFICIENTAMENTO, ACQUISTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE FUNZIONALI

Il termine finale è per entrambe le iniziative venerdì 31 maggio e tutte e due sono legate alla transizione energetica. Da un lato c'è un bando per le pmi di Udine e Pordenone con fondi del bilancio camerale. Il plafond complessivo è di 250mila euro, erogati mediante tre "livelli" di voucher, a copertura da un lato delle spese per consulenze o certificazioni per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e dall'altro per l'acquisto di impianti, beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico. Dall'altro c'è la raccolta di adesioni da parte delle imprese che desiderano partecipazione alla Comunità energetica rinnovabile (Cer) proposta dall'ente camerale friulano.

Per quanto riguarda il bando, si tratta di voucher da 3, 5 e 10 mila euro, in base a soglie minime di spese sostenute e ritenute ammissibili. Si tratta di contributi a fondo perduto, in conto capitale nella percentuale massima del 70%. L'elenco delle tipologie di spese ritenute ammissibili è dettagliato all'articolo 6 del bando, consultabile, con la modulistica e ai contatti degli uffici per eventuali informazioni, su www.pnud.camcom.it nella sezione Contributi camerali. Le imprese interessate presentano domanda in bollo esclusivamente da Pec all'indirizzo Pec della Cciaa, ossia, per le imprese con sede nel territorio di Udine a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it oppure, per le imprese del pordenonese, a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it.

Per quanto riguarda invece la adesione alla Cer proposta dalla Cciaa, si tratta di una manifestazione di interessa a partecipare, non vincolante. Una Cer, lo si ricorda, è costituita da un gruppo di utenti che collaborano per produrre, condividere e consumare energia a livello locale, generando benefici sociali, ambientali ed economici, e rinforzando il senso di appartenenza alla Comunità.

Perché aderire? Per un risparmio sui costi energetici, per una maggiore sostenibilità ambientale e autonomia energetica, per innovarsi e per poter fruire di benefici normativi e incentivi. Possono dare adesione soggetti economici quali ditte individuali o società, imprese, cooperative, artigiani, commercianti, tutte regolarmente iscritte alla Camera di commercio in forma attiva.

I Comuni, fermo restando il vincolo della cabina primaria AC001E01008 consultabile sul sito del Gse (www.gse.it), sono Udine, Martignacco, Pasian di Prato, Pozzuolo, Campoformido e Basiliano. Si può aderire con un diverso ruolo: di consumatore, prosumer, produttore, finanziatore o partner tecnologico (per questi due ultimi ruoli non sussiste il vincolo della cabina primaria, sono ruoli aperti a tutti). Per partecipare, come

ALLA CER (COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE) POSSONO DARE ADESIONE SOGGETTI ECONOMICI QUALI DITTE INDIVIDUALI O SOCIETÀ, IMPRESE, COOPERATIVE, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, TUTTE REGOLARMENTE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO IN FORMA ATTIVA

specificato in modo non vincolante, basta compilare entro il 31 maggio la manifestazione di interesse sul sito www.pnud.camcom.it e inviarla via pec, con copia digitale del documento di identità del dichiarante, a cciaa@pec.pnud.camcom.it o ancora via email, con copia digitale del documento di identità, a pid@pnud.camcom.it.

ADESIONE ENTRO IL 30 MAGGIO

SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENTAMENTO, CORSO IN TRE MODULI

Un corso dai risvolti concreti sull'"Efficientamento energetico e la sostenibilità d'impresa". Promosso dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, fornirà a tutti gli interessati una comprensione completa di strategie e pratiche per migliorare l'efficienza energetica negli edifici, con focus sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (Cer) e agli strumenti di sostenibilità. Sarà suddiviso in tre moduli e si comincia il 6 giugno (l'orario è sempre 14-18), ma le adesioni vanno inviate entro giovedì 30 maggio. Nel primo modulo, giovedì

6 giugno, si illustreranno i principi cardine sull'efficientamento energetico di edifici e processi in ambito terziario, industriale e civile, con focus su involucro, impianti e normative. Nel secondo modulo, giovedì 11 luglio, si approfondiranno il funzionamento delle Cer e i meccanismi di incentivazione, anche presentando business plan di casi pilota. Il terzo modulo si terrà giovedì 19 settembre e proporrà una panoramica sullo sviluppo sostenibile e delle logiche Esg, sul ruolo dei diversi attori della transizione energetica ed ecologica, nonché gli strumenti a disposizione delle imprese per intraprendere un percorso di sostenibilità.

GLI APPUNTAMENTI SARANNO 6 GIUGNO, 11 LUGLIO E 19 SETTEMBRE

I docenti sono degli esperti **Mauro Pozzi** (impiantistica industriale), **Carlo Pennati** (processi energetici), **Matteo Moncecchi** (architetture di rete, mercati e regolazione), **Enrico Weber** (rischio climatico e gestione risorse naturali), **Federico Giudici** (soluzioni e percorsi di decarbonizzazione), **Fabio Armanasco** (generazione distribuita e sistemi energetici).

Il costo è di 290 euro. Referente è **Daniela Morgante**, che può essere contattata per info allo 0432 273218 o alla mail daniela.morgante@pnud.camcom.it. Per aderire basta compilare il modulo sul sito www.pnud.camcom.it nella sezione "corsi di formazione" entro il 30 maggio.

LE SCADENZE

REGISTRO DELLE IMPRESE STORICHE, RIAPERTE LE ISCRIZIONI

Unioncamere ha riaperto le iscrizioni al Registro delle Imprese Storiche per valorizzare le imprese che hanno compiuto 100 anni nel 2023. L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in qualsiasi settore economico, attive e in regola con il diritto annuale, con esercizio ininterrotto per un secolo. Due sono le scadenze: per tutte le imprese che al 31 dicembre 2023 abbiano raggiunto almeno 100 anni di storia, entro il 30 settembre di quest'anno, mentre per le imprese che diventeranno centenarie il prossimo 31 dicembre, dal 1° gennaio al 31 luglio 2025. L'iscrizione nel Registro delle imprese storiche è gratuita. Per info www.pnud.camcom.it. Le domande da compilare sono disponibili sul sito di Unioncamere www.unioncamere.gov.it.

ENTRO IL 28 GIUGNO

PREMIAZIONI DELL'ECONOMIA, RINNOVATO IL BANDO

La Camera di Commercio Pordenone-Udine, anche per quest'anno, ha rinnovato il Bando per la "Premiazione dell'economia e dello sviluppo". Il concorso prevede categorie e premi differenti, con ripartizione dei riconoscimenti rispetto alla rappresentatività dei due territori di competenza. I diplomi di benemerenza saranno poi consegnati in occasione della Cerimonia che rappresenta il grande evento dell'autunno dell'ente camerale. Le domande, utilizzando la modulistica presente sul sito www.pnud.camcom.it, dovranno pervenire alla Camera di Commercio, entro e non oltre il prossimo 28 giugno. Per informazioni, la segreteria organizzativa a Udine può essere contattata allo 0432.273535-273508 o a promozione.ud@pnud.camcom.it, mentre a Pordenone tramite lo 0434.381633 o ufficiopromozione.pn@pnud.camcom.it.

NELLO STAND SI SONO ALTERNATI VARI PRODUTTORI ADERENTI

OPUS LOCI IN MOSTRA AD ARTIERA

SI CHIUDE CON 4 MILA VISITATORI LA FIERA DEL "SAPER FARE". IL PROGETTO CAMERALE DI PROMOZIONE DEI SITI UNESCO HA CATTURATO L'ATTENZIONE DEI PRESENTI

Si è chiusa la seconda edizione di Artiera, la fiera del "saper fare". Un evento pensato per valorizzare e promuovere quei prodotti frutto dell'ingegno, della creatività, della manualità degli artigiani che nei primi weekend di maggio ha richiamato nel padiglione 6 dell'ente fiera oltre 4 mila persone. E anche la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha voluto essere presente con uno dei suoi progetti più originali di promozione dei siti Unesco del Fvg e delle imprese che li popolano: Opus Loci. Il percorso, che mette in rete una serie di aziende di qualità delle cinque località Unesco regionali (Aquileia, Palmanova, Cividale, le Dolomiti friulane e Palù di Livenza), ha un sito dedicato, www.opusloci.it, da cui è anche possibile scaricare mappe di percorsi da fare in piena sostenibilità tra le bellezze storiche e le eccellenze imprenditoriali. Percorsi che si possono anche ascoltare attraverso un racconto podcast, il primo dedicato ai Siti Unesco del territorio in Italia, che si può ascoltare in italiano ma anche in inglese, sloveno e tedesco su Spotify, dal canale della Camera di Commercio Pn-Ud o cercando Opus Loci nella ricerca libera.
Ad Artiera, Opus Loci era presente con un vivace e molto frequentato stand, in cui si sono alternati i produttori aderenti e in particolare i rappresentanti della Pasticceria Cioccolateria Mosaico-Cocambo, Corte Tomasin, La Bottega del Friuli, Zanini Maurizio apicoltura, Bio azienda zootecnica Al Orcolat Sbilfat e l'Albergo Diffuso Valli del Natisone.

> DAL SITO WWW.OPUSLOCI.IT, È POSSIBILE SCARICARE MAPPE DI PERCORSI DA FARE IN PIENA SOSTENIBILITÀ TRA LE BELLEZZE STORICHE E LE ECCELLENZE IMPRENDITORIALI. I PERCORSI POSSONO ESSERE ASCOLTATI ANCHE ATTRAVERSO UN PODCAST

«Nonostante il bel tempo e la concomitanza con altri appuntamenti di richiamo - ha commentato una delle organizzatrici di Artiera, **Santana Fishta** di AdaLab - abbiamo registrato migliaia di accessi, e questo ci fa certamente piacere. Grande la partecipazione ai laboratori e agli eventi serali, soprattutto nella giornata di domenica, con le attività proposte per la festa della mamma che hanno riscosso davvero un buon successo».
Oltre 100 gli espositori, che nell'arco dell'ultimo fine settimana, hanno dato vita a laboratori, eventi e occasioni di incontro che come filo conduttore hanno avuto sei categorie merceologiche: abbigliamento, gioielli, casa e arredo, salute e benessere, cibo e bevande, arte e tempo libero.
Insieme ad Adalab e Cotifam, Artiera ha visto il supporto e la partecipazione di Regione Fvg, Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Campus Friuli, Imprese Udine e i Comuni di Udine e Martignacco. «Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di Artiera», ha rimarcato Fishta.

MAGGIO	**(UD) PIANO DIGITALE PER L'EXPORT (online)** 28 maggio-30 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) SERVIZI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA INDIVIDUALE (online) 28 maggio-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
GIUGNO	**(PN) TRADE COMPLIANCE E STRATEGIA DELLA SUPPLY CHAIN (online)** 04 giugno | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) LABORATORIO FINANCIAL ADVISORY - Strategie per partecipare alle gare d'appalto europee (online) 05 giugno | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI BENI (online) 11 giugno | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B INBUYER FURNITURE (online) 12-13 giugno | Arredo Design
	(UD) MISSIONE IMPRENDITORIALE IN USA 17-19 giugno | Stati Uniti d'America (Chicago) | Arredo Design
	(UD) LABORATORIO FINANCIAL ADVISORY - Strategie per partecipare alle gare d'appalto europee (online) 19 giugno | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EEN - TORINO SPORT & FASHION MATCH 2024 30 giugno-01 luglio | Torino | Altro
LUGLIO	**(UD) B2B INBUYER FOOD - FOCUS FRESH&FROZEN (online)** 09-11 luglio | Food&Wine
OTTOBRE	**(UD) MISSIONE IMPRENDITORIALE IN USA** 07-09 ottobre | Stati Uniti d'America (Chicago) | Food&Wine
	(UD) PROGETTO AGROALIMENTARE - INCONTRI D'AFFARI, ESPOSIZIONI E DEGUSTAZIONI 08-09 ottobre | Stati Uniti d'America (Chicago) | Food&Wine

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE
Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

+ 25% SUL VALORE DELLA PRODUZIONE

LEF, NUMERI IN CRESCITA

L'assemblea dei Soci di LEF – l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company nel 2011 – ha approvato il bilancio 2023 che si è chiuso, analogamente al 2022, con numeri in crescita (+25% il valore della produzione sull'esercizio precedente e un congiunturale trimestrale già a +30% sullo stesso 2023) e un'ulteriore previsione di investimenti in risorse umane e infrastrutture. Il riscontro più tangibile di questo percorso ci sarà a luglio con l'inaugurazione del Plant 1, locale di circa mille metri quadri, sede storica di LEF oggi completamente rinnovata e ampliata grazie a un investimento di circa 1,5 milioni di euro di cui due terzi per le opere edili e i restanti 500 mila, destinati all'impiego di nuove soluzioni tecnologiche e di una nuova linea produttiva per rispondere alle esigenze specifiche di clienti con processi continui (acciaio, carta, alimentare, farmaceutico, chimico, gas). Il Plant 1, dove hanno trovato collocazione materiali ecocompatibili per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale, è stato efficientato anche sotto il profilo energetico. «Un ulteriore punto di ripartenza nel piano di investimenti pluriennale che conferma la lungimiranza degli azionisti – ha detto il Presidente di LEF e CAA, **Michelangelo Agrusti** confermando che anche quest'anno l'utile d'esercizio sarà interamente reinvestito – e la capacità del team di lavoro di concretizzarle».

Il Presidente di Lef e Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti

«Crescono, oltre a quelli di bilancio – spiega **Marco Olivotto**, Direttore generale LEF – anche i numeri complessivi del core business LEF: complessivamente nel 2023 è stata erogata consulenza e formazione a oltre 600 tra imprenditori e manager e a circa 600 tecnici (300 le giornate contro le 250 del 2022). Il solo corso di Innovation Manager, giunto alla sedicesima edizione, ha formato 200 professionisti parte dei quali ha già ottenuto la certificazione».
In ascesa anche la formazione in ambito education, dalle scuole elementari fino alle business school, dove è stato predisposta una formula di apprendimento difficilmente proponibile in Italia (1.400 le persone formate contro le 1.200 del 2022). Il secondo semestre del 2024 sarà dedicato all'ulteriore consolidamento in ambito triveneto e alla crescita su scala nazionale e alle opportunità che provengono da aree geografiche non solo italiane».

INVESTIMENTI CON IL PNRR

FORUM DELL'ACQUA DEL NORDEST

Reti idriche, fondi del PNRR per il rinnovamento delle infrastrutture (circa 4 miliardi di euro in Italia) e nuove tecnologie – come l'IA – al servizio dell'incremento della qualità dei servizi di distribuzione e dell'acqua stessa, al centro del primo Forum dell'Acqua del Nordest svoltosi alla LEF.
Lorenzo Bardelli, Direttore Divisione Ambiente ARERA, si è detto ottimista sull'utilizzo dei fondi del PNRR poiché, ha detto, «la fortuna del nostro Paese è stata quella di presentarsi all'appuntamento con una qualità tecnica elevata». **Mario Rosario Mazzola**, esperto in sistemi idrici, si è soffermato sulle problematiche relative all'approvvigionamento spiegando che «non esiste un'emergenza idrica; essa, semmai, è diretta conseguenza della mancanza di programmazione e i segnali per capirlo in anticipo sono numerosi».
Alberto Pecile, Direttore Vendite Maddalena SpA di Udine, (70% di fatturato estero), ha snocciolato numeri precisando che l'azienda «lavora con altri mercati che hanno regolamentazioni diverse rispetto al nostro che – ha detto – ha caratteristiche abbastanza particolari: il numero di contatori obsoleti a oggi è enorme, l'età media è di circa 20 anni, il livello delle perdite è molto alto».
Nicola Zille, Direttore Amministrativo CFO Livenza Tagliamento Acque, ha parlato del progetto di finanza sul servizio idrico dell'azienda, ossia l'emissione di obbligazioni con un partner del territorio diventato oggi un player internazionale.
David Rumiel, direttore amministrativo di Ambiente Servizi, si è soffermato sulla collaborazione tra la multiutility e LEF con la quale, ha detto, è stato effettuato «il più importante percorso di modernizzazione della storia aziendale con un imponente progetto multi-obiettivo».
Marcello Del Ben, direttore generale AUSIR, ente cui partecipano tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, ha informato sui fondi previsti dal PNRR per il Friuli Venezia Giulia, 87 milioni di cui 67 per l'acqua e 20 per i rifiuti.

PORDENONE WITH LOVE

IN VETRINA I CAPI DI QUALITÀ DI BLLICE

È ripresa, grazie alle attività di promozione di TEF, la società consortile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, e il successo delle precedenti edizioni (22 e 23), l'iniziativa "La Vetrina di Pordenone with love" finalizzata a stimolare e incentivare ogni attività tesa alla promozione e valorizzazione del territorio pordenonese, al fine di rafforzarne la capacità economica. Nei locali dell'ente, alla fine del centralissimo corso Vittorio Emanuele, accanto a palazzo Montereale Mantica, sede di rappresentanza camerale, è ospitata la BLLICE di Azzano Decimo che esporrà le proprie produzioni sino a fine mese maggio. L'azienda, la cui mission è quella di creare capi di alta qualità che siano allo stesso tempo sostenibili e duraturi. è nata dal sogno di un uomo che ha sempre creduto nell'eccellenza delle donne.

DAL 30 MAGGIO ARRIVERÀ PAGURA, LA PIÙ ANTICA DISTILLERIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«**Franco Boz** – scrivono i proprietari – non ha potuto vedere il suo progetto prendere forma, lo ha reso realtà colei che lo ha sempre affiancato nella vita, **Nathalie**. Il nostro nome, BLLICE, rappresenta stilisticamente la parola BIELECE, che significa bellezza in friulano. Siamo orgogliosi di presentare un marchio dai valori solidi, impegnato nella creazione di prodotti di alta qualità, intramontabili, distinti per eleganza e comfort. La nostra meticolosa selezione di materiali pregiati e la produzione che avviene esclusivamente in Italia – aggiungono – garantiscono il rispetto delle tradizioni artigianali locali e assicurano la qualità dei materiali impiegati». Un'azienda al cento per cento femminile, «siamo entusiaste – dicono – di proporvi un brand con valori forti, sin dall'inizio rispettando l'ambiente in ogni sfumatura». Dal 30 maggio, in vetrina, Pagura, la distilleria nata nel 1879 e, per questo, la più antica del Friuli Venezia Giulia.

Bllice, che rappresenta stilisticamente la parola Bielece (bellezza in friulano), è un'azienda al 100% femminile

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!
Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore
CONTRIBUTI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA
Termine presentazione domande: venerdì 31 maggio
AMPLIA LE TUE COMPETENZE CON PID ACADEMY!
La piattaforma dedicata al digitale, alle tecnologie 4.0 e all'innovazione d'impresa
LIBRO BIANCO PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI FVG
Nuovo studio sulle richieste del sistema produttivo
5^ PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO
Termine presentazione domande: venerdì 28 giugno
MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE
Termine presentazione MUD 2024: lunedì 01 luglio
REGISTRO IMPRESE STORICHE (centenarie nel 2023)
Termine presentazione domande: lunedì 30 settembre

Il futuro sostenibile a portata di micro, piccole e medie imprese!
Unisciti alla CER della Camera di Commercio di Pordenone-Udine
online la manifestazione di interesse
www.pnud.camcom.it

ADERISCI ENTRO IL 31 MAGGIO 2024!
Una Comunità Energetica Rinnovabile è costituita da un gruppo di utenti che collaborano per produrre, condividere e consumare energia a livello locale, generando benefici sociali, ambientali ed economici e rinforzando il senso di appartenenza alla Comunità.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 17 giugno (dalle 13:00)
REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale
PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale
PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali
LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili
OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione quadrimestrale
EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

IL CANTIERE

Iniziati i lavori di demolizione delle vecchie case di via Ronchi

Si tratta di mura percolanti, ormai invase da arbusti, rovi e immondizie
La prima fase prevede l'eliminazione del verde per poter issare le impalcature

Sono cominciati ieri in via Ronchi i lavori di demolizione delle vecchie case abbandonate

Ieri sono partiti i lavori di abbattimento di diversi edifici pericolanti in via Ronchi, in prossimità di viale Trieste.

Si tratta di un intervento atteso da anni, sia per la pericolosità delle mura perimetrali delle case, ormai pressoché vicine al crollo, sia per la situazione igienico sanitaria dell'area, che ad oggi è completamente invasa da arbusti e vegetazione spontanea. L'operazione permetterà di migliorare il decoro urbano di un'area che è principalmente residenziale.

I lavori sono iniziati proprio con la rimozione dei folti rovi e arbusti, in modo da liberare l'area interna e metterla in sicurezza per il posizionamento dei macchinari necessari all'abbattimento delle mura. Negli scorsi giorni è stato recintato il perimetro d'azione e sono stati posizionati lungo il tratto di via Ronchi interessato dall'intervento i divieti di sosta temporanei, fondamentali per consentire il posizionamento dei primi mezzi di cantiere, che oggi sono entrati in azione.

Serviranno 4 mesi di lavori

Nelle scorse settimane sono stati eseguiti interventi di derattizzazione che saranno ripetuti nuovamente alla fine dei lavori. In queste prime fasi si verificherà anche la presenza di eventuali colonie feline o di altri animali.

L'impresa incaricata per i lavori è la Giuseppe Moretto di Pordenone, che eseguirà i lavori di demolizione sotto la direzione lavori dell'ingegner Salim Fathi dello studio Mads Associati. Il tempo di realizzazione previsto è di circa quattro mesi, compatibilmente con lo stato dei ruderi all'interno delle proprietà, per un importo di 140.000 euro iva inclusa.

Le case di via Ronchi, corrispondenti ai civici 75/A, 77/A, 79, 83/A e 83, risalgono per lo più agli anni Venti, ma da molti decenni risultano abbandonate e in stato di degrado. Il Comune ha sollecitato ufficialmente la decina di proprietari delle varie frazioni catastali ad intervenire, per mettere in sicurezza o demolire gli edifici gravemente dissestati, senza ottenere risposte. L'amministrazione ha, quindi, deciso di intervenire direttamente, esercitando i poteri sostitutivi, rivalendosi poi sui proprietari.

Di qui ai prossimi quattro mesi l'impresa si occuperà di mettere in sicurezza l'area, liberandola dalla folta vegetazione e demolendo i fabbricati collassati – tutti, infatti, sono privi di tetto e solai –, rimuovendo, infine, i ruderi presenti. Le facciate prospicienti via Ronchi saranno preservate fino all'altezza corrispondente circa al piano terra, in base alle verifiche che sono state eseguite sulla tenuta statica. L'immobile al civico 81 non necessita di essere demolito e sarà, quindi, preservato. Nei cortili interni si procederà poi abbattere le strutture presenti, a disboscare e a ripulire l'intera area. Il cantiere avrà come ingresso il cortile di fronte al civico 82. —

CORTE D'APPELLO

Nessuna minaccia all'ex moglie Mago Aleff assolto

A escludere che sotto quel tetto coniugale si fosse consumato per oltre trent'anni un inferno familiare era stato già il giudice del dibattimento di Udine, con l'assoluzione emessa nel marzo del 2022: nessun maltrattamento, insomma, né nei confronti della moglie e neppure del figlio. La sentenza aveva tuttavia riconosciuto l'imputato colpevole di due episodi, riqualificati nell'ipotesi delle minacce aggravate, verso la sola donna. Ora, anche di quell'accusa, che gli era costata una condanna a 6 mesi di reclusione, non esiste più traccia. Riformando del tutto il verdetto di primo grado, la Corte d'appello di Trieste ha assolto Franco Friuli, meglio conosciuto come il mago Aleff, 76 anni, di Udine, facendo in tal modo venire meno anche il risarcimento dei danni che avrebbe dovuto versare all'ormai ex coniuge, costituitasi parte civile nel procedimento.

Decisa a dimostrare l'insussistenza dell'ipotesi di reato, anche nella sua nuova qualificazione - con le aggravanti dell'uso di un coltello e della minaccia di morte -, la difesa aveva incentrato il ricorso sulla «soggettiva non credibilità e oggettiva inattendibilità» delle dichiarazioni rese dall'ex moglie e dal figlio. Al tempo stesso, l'avvocato Federica Tosel aveva sostenuto come agli atti non vi fosse alcun elemento in grado di smentire il racconto del proprio assistito. La versione degli uni contro quella dell'altro, quindi, a fronte «dell'assenza di riscontri alle parole della denunciante». Presieduto da Maria Grazia Balletti, l'Appello ha ritenuto fondati gli argomenti della difesa e chiuso una volta per tutte il caso.

Una vicenda che, a parere dell'avvocato Tosel, non sarebbe mai dovuta approdare in aula. «Di fronte alla denuncia di 36 anni di maltrattamenti, l'organo inquirente avrebbe dovuto accertarne la sussistenza. Da parte della Procura, invece, non c'è stato alcun vaglio – afferma il legale – e questo confligge con la normativa del codice rosso, che così rischia di essere trasformato nel grimaldello per qualsiasi vendetta». —

TRIBUNALE

Spaccio di droga ai Rizzi 40enne ai domiciliari

A notare un insolito via vai di persone lungo il canale Ledra, nel quartiere dei Rizzi, e segnalarlo ai carabinieri di Feletto Umberto erano stati alcuni residenti. L'attività investigativa che ne era seguita ha permesso di sorprendere e arrestare Roberto Vecchi, 40 anni, residente a Monfalcone, in flagranza di reato. E cioè con 54,46 grammi di cocaina nella tasca dei pantaloni, mentre si incamminava verso via Sondrio, e con ulteriori 33,90 grammi di hascisc conservati nella cucina di casa, come emerso dalla perquisizione eseguita nella stessa giornata di venerdì. Ieri, all'esito dell'udienza di convalida in cui l'indagato, difeso dall'avvocato Antonio Pollio, si è avvalso della facoltà di non rispondere, il gip del tribunale di Udine, Carlotta Silva, ha applicato la misura degli arresti domiciliari. È accusato di detenzione illecita di sostanza stupefacente a fini di spaccio. L'ulteriore ipotesi è che, dallo scorso marzo, si recasse tre volte al mese ai Rizzi, per acquistare e poi vendere a sua volta tra 10 e 20 grammi di cocaina. —

IN VIALE UNGHERIA

Urla e dà in escandescenze fermato un giovane straniero

I vigili in viale Ungheria

Ennesimo intervento delle forze dell'ordine, ieri nel tardo pomeriggio, in viale Ungheria dove, poco dopo le 18, un giovane immigrato, all'altezza dell'istituto scolastico Volta, ha preso a urlare e agitarsi in evidente stato di alterazione. Pare, stando a quanto riferito da chi ha assistito alla scena, che vi sia stato il coinvolgimento di altre persone. Sul posto sono intervenuti diversi agenti della polizia di Stato, che hanno portato via lo straniero. Sul posto, di supporto, anche gli uomini della polizia locale e un'ambulanza.

Si tratta dell'ennesimo episodio del genere che si verifica in viale Ungheria, sempre più spesso – sempre stando a quanto riferiscono i commercianti – teatro di risse e spaccio.

Caso eclatante quello accaduto sabato sera, poco prima delle 20 in via Zoletti, dove nell'androne di un condominio sono stati esplosi 7 colpi di pistola da una persona che – stando al racconto di una residente – si è poi allontanata verso viale Ungheria. L'episodio di ieri non fa che accrescere la preoccupazione di chi vive e lavora in zona, persone che raccontano di come la situazione in viale Ungheria sia peggiorata nel corso degli ultimi anni e ancor più recentemente, con il rafforzamento dei controlli delle forze dell'ordine in borgo Stazione, una stretta che, sempre a sentire i commercianti, avrebbe avuto l'effetto di spostare la microcriminalità proprio in viale Ungheria. —

M.D.C.

CORTE DEI CONTI

Match Udinese-Napoli Beneficenza sospetta

I 9 mila euro di introiti che la società sportiva calcio Napoli decise di devolvere in beneficenza dopo la partita scudetto Udinese-Napoli, giocata a Udine e proiettata la sera del 4 maggio 2023 allo stadio Maradona non sarebbero stati ancora versati all'ente, una onlus, individuata per la consegna.

L'indagine avviata dalla Procura generale della Corte dei conti della Campania per fare luce sui conti della società contempla anche questa ipotesi. Ieri, i carabinieri hanno eseguito ispezioni negli uffici di Fuorigrotta e di Castel Volturno, alla ricerca di documenti che attestino la rendicontazione degli incassi, delle spese e, appunto, la devoluzione in beneficenza della somma. Gli accertamenti sono partiti da una denuncia, relativa a un presunto danno erariale, presentata dal consigliere comunale Catello Maresca. —

L'INDAGINE

Qualità della vita: in città i bambini stanno meglio degli anziani

È quanto emerge da uno studio presentato da Il Sole 24Ore
Quinta per benessere dei piccoli; 28ª per i giovani e 38ª per gli anziani

Piero Tallandini

Il Friuli Venezia Giulia? Una regione per bambini e per giovani. È lo scenario, per certi versi sorprendente, che emerge dall'indagine sulla qualità della vita per generazioni, giunta alla quarta edizione, presentata in anteprima al Festival dell'Economia di Trento e i cui risultati integrali sono stati pubblicati sul Sole24ore. Tre classifiche, ognuna basata su 12 indicatori, per scoprire in quali province italiane bambini, giovani e anziani vivono meglio, valutando la qualità e la quantità delle risposte che i territori sono in grado di offrire alle esigenze specifiche di quelli che sono considerati i tre target generazionali più fragili e, allo stesso tempo, più strategici: servizi, condizioni di vita e salute, strutture per l'istruzione e il tempo libero, ma anche, per i giovani, stabilità occupazionale, età media al primo parto, spettacoli musicali ogni 10 mila abitanti.

I PIAZZAMENTI

Nella classifica della qualità della vita dei bambini la nostra regione piazza nella top 5 addirittura tre province: Trieste è terza, Gorizia quarta, Udine quinta. Al primo e al secondo posto Sondrio e Ravenna. Nella classifica dei giovani Gorizia conquista il primato nazionale davanti a Ravenna e Forlì Cesena. Il Friuli Venezia Giulia non brilla, invece, nella terza classifica, quella del benessere degli anziani: Trieste 15esima, Pordenone 16esima, Udine 38esima e Gorizia 79esima.

I BAMBINI

Con tre provincie nei primi cinque posti il Friuli Venezia Giulia risulta una regione a misura di bambino. Particolarmente lusinghiero l'indicatore sulla spesa sociale per famiglie e minori (euro spesi per ogni abitante under 18) con Trieste e Gorizia al primo e secondo posto rispettivamente con 279, 6 e 160, 2 euro. C'è però un dato in cui la provincia di Gorizia si piazza al terzultimo posto nel Paese ed è la percentuale di edifici scolastici dotati di palestra; il 17, 5 % del totale, a fare peggio sono solo Cosenza (17, 3) e Catanzaro (15, 5).

> Considerati servizi, vita e salute, strutture per l'istruzione e il tempo libero

I GIOVANI

Gorizia davanti a tutti nella classifica sulla qualità della vita dei giovani. Bene anche Trieste (11esima) e Pordenone (13esima), mentre Udine è 28esima. Il primato isontino deriva dal piazzamento nella top 10 in diversi indicatori. Anzitutto l'attrattività per i giovani, delineata dall'aumento del numero di residenti tra i 18 e i 35 anni dal 2019 al 2023: la crescita è stata del 2, 9%, quasi il triplo rispetto al dato nazionale che si ferma all'1%. Poi, la bassa età media delle donne al primo parto (31, 6 anni contro un dato nazionale di 32, 5), l'elevata frequenza di concerti (95 spettacoli ogni 10 mila abitanti tra i 18 e i 35 anni, quasi il doppio della media nazionale) e la stabilità occupazionale dimostrata dall'alto numero di casi in cui i contratti di lavoro a termine vengono trasformati in rapporti a tempo indeterminato. Pordenone è, invece, seconda per maggiore quantità di aree sportive: 48, 2 metri quadri a disposizione, in media, per ogni residente tra i 18 e i 35 anni nel comune capoluogo.

GLI ANZIANI

Trento conserva il primo posto nella graduatoria della qualità della vita degli anziani. Il miglior piazzamento per il Friuli Venezia Giulia nella classifica generale è, come detto, il 15esimo di Trieste, ma guardando agli indicatori emerge un dato che, pur non sorprendendo, lascia il segno: la provincia triestina è quella dove vivono più persone anziane sole in Italia, il 49, 2% del totale dei cosiddetti "nuclei unipersonali". L'indicatore più favorevole è quello relativo alla disponibilità di posti letto nelle Rsa che colloca Trieste al quarto posto: 50, 3 posti ogni mille abitanti over 65, più del doppio della media nazionale.

Udine e Pordenone sono quartultima e al terzultima per numero di geriatri attivi in rapporto ai residenti over 65. Pordenone, infine, è seconda nella graduatoria delle province in cui si consumano meno farmaci antidepressivi.

IL SINDACO

Alberto Felice de Toni elogia il lavoro della sua giunta e in particolar modo quello del lavoro del suo assessore, Federico Pirone: «Abbiamo esteso il numero di posti per l'asilo nido e ampliato gli orari, abbiamo poi investito sui centri estivi, sui dopo scuola, sulle animazioni culturali e sulle iniziative ricreative». —

QUALITÀ DELLA VITA PER FASCE D'ETÀ:
LE CLASSIFICHE NAZIONALI E I PIAZZAMENTI DELLE PROVINCE DEL FVG

BAMBINI (0-14 ANNI)

RANK	
2	Ravenna
3	Trieste
4	Gorizia
5	Udine
29	Pordenone

GIOVANI (15-39 ANNI)

RANK	
2	Ravenna
3	Forlì Cesena
11	Trieste
13	Pordenone
28	Udine

ANZIANI (OVER 65 ANNI)

RANK	
2	Como
3	Cremona
15	Trieste
16	Pordenone
38	Udine
79	Gorizia

Fonte: Indagine del Sole 24 ore

WITHUB

IL CASO DI DIFTERITE IN CITTÀ

Pipan: a Udine scoperto un ceppo anomalo

Nel laboratorio di Sanità pubblica dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) è stato eseguito il sequenziamento dell'intero genoma del Corynebacterium diphtheriae, il batterio responsabile del caso di difterite diagnosticato nella clinica di Malattie infettive diretta dal professor Carlo Tascini, di cui abbiamo scritto nei giorni scorsi.

A identificare il batterio, a partire dal campione clinico prelevato dal paziente friulano tutt'ora ricoverato in terapia intensiva, è stato lo staff diretto dal professor Corrado Pipan, responsabile del laboratorio, mediante indagini di biologia molecolari che hanno consentito, grazie alla dotazione strumentale di altissimo livello e alle specifiche competenze, di avere a disposizione la mappatura completa del genoma del batterio. La mappatura è fondamentale per stabilire dove il paziente si è infettato.

«Come da specifiche raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità – spiega Pipan –, queste indagini sono in grado di fornire una ricca fonte di informazioni relative alla caratterizzazione del ceppo, quali la definizione dell'epidemiologia molecolare della difterite, utile alla previsione di eventuali relazioni tra i batteri circolanti e per stabilirne l'origine». L'obiettivo è capire dove il paziente ha contratto il virus e, chiarisce sempre il direttore del laboratorio: «La mappatura completa del genoma ci restituisce la fotografia del ceppo presente nel paziente. La sequenza, inoltre, può essere confrontata con i database internazionali dedicati per capire dove il paziente si è infettato». In questo modo, i risultati genetici ottenuti a Udine contribuiscono al processo di sorveglianza globale della difterite.

Il professor Corrado Pipan

> «Il batterio non ha dato l'infezione tipica: il paziente non presentava i sintomi caratteristici della malattia»

«Trattandosi di un ceppo produttore di tossina, ulteriori indagini sono in corso per la caratterizzazione molecolare della stessa», aggiunge Pipan nel ricordare che si tratta di un ceppo anomalo perché, generalmente, i batteri della difterite isolati nel sangue non producono tossina. «La caratterizzazione molecolare – insiste Pipan – ci consentirà di capire i meccanismi patogenetici» e quindi perché, producendo tossina, il batterio non ha dato l'infezione tipica da difterite. Il paziente, infatti, non presentava i sintomi caratteristici della malattia che, in questi casi, si manifesta con faringiti difterica che portano alla chiusura di naso e faringe. Stabilire l'origine diventa importante per effettuare il tracciamento del batterio e identificarne la provenienza.

Negli ultimi 30 anni ceppi produttori di tossina sono stati isolati nei Paesi dell'ex Unione sovietica, dove la vaccinazione risulta inefficiente. Proprio perché il batterio si sposta con le persone e le cose, l'appello che nelle ultime settimane vanno ripetendo i sanitari, non ultimo il professor Carlo Tascini, direttore della clinica di Malattie infettive di Udine, è quello di fare il richiamo con il vaccino trivalente contro il tetano, la difterite e la pertosse. —

AL CENTRO BALDUCCI

Una giornata dedicata a Basaglia

Non una celebrazione fine a se stessa, ma un percorso condiviso di partecipazione a un'eredità scientifica, culturale e tecnico-politica. È questo il desiderio sotteso a «Incontriamo Basaglia» iniziativa voluta dall'associazione Arum – e sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia – nel centenario della nascita di Franco Basaglia, evento che si terrà domani, dalle 9.30, al Centro Ernesto Balducci di Zugliano. Si tratta di una giornata che vedrà alternarsi numerose voci e che è frutto di un prezioso percorso partecipato che ha visto nascere sul territorio diversi gruppi di lettura che nei mesi scorsi hanno riletto alcune pagine scritte da Franco Basaglia e Franca Ongaro. —

LA RACCOLTI PER PROGETTO AUTISMO

Percorsi 124 km a piedi per solidarietà

Due penne nere di leva, dell'8° Alpini e del 3° da Montagna della Julia in congedo prima e poliziotti di carriera poi, hanno iniziato domenica il cammino "Sulla via della memoria, dei ricordi e della solidarietà", da Tarvisio a Udine, in cinque tappe, che si concluderà giovedì pomeriggio, all'interno del chiostro della caserma Di Prampero, storica sede del Comando della Julia. L'idea del cammino è legata alla volontà di unire amicizia, memoria, ricordi e solidarietà. Il percorso toccherà i luoghi della memoria legati alla Prima Guerra Mondiale e vuole anche ripercorrere i ricordi della loro naia e dell'amicizia tra i due protagonisti, Bruno Picco e Marcello Pesamosca, nata più di trent'anni fa. Nell'ambito di questa iniziativa è inserita la raccolta di denaro, grazie all'aiuto di tutti, a favore dell'associazione "Progetto Autismo Fvg Onlus", gemellata con la Brigata Alpina Julia, ricavato che andrà a contribuire alla realizzazione del Villaggio di cohousing Enzo Cainero, a Tavagnacco. Queste le tappe, percorso totale di circa 123,8 chilometri: domenica Tarvisio – Gemona; lunedì ricovero Btg Alpini Gemona – Chiut di Pupe; martedì Chiut di Pupe – Venzone; mercoledì 29 Venzone – Monte Bernadia e giovedì Monte Bernadia – Udine, caserma di Prampero Comando Brigata Julia. Per sostenere la donazione: Iban IT28Z0548412300000000000212 CiviBank, (11 zeri) intestato a "ProgettoautismoFVG", causale: 4000 metri di solidarietà. —

A LUCCA E A MESTRE

Premi alle allieve dell'Artballetto

Pienone di riconoscimenti per il Centro di formazione professionale danzatori "Artballetto" di Udine in occasione delle ultime due trasferte fuori regione. Al teatro "Il Giglio" di Lucca, nell'ambito del Dance meeting Lucca, le allieve dirette da Mariagrazia di Blasi si sono affermate in tre sezioni del concorso "Danza Coreografie D'autore": primo premio per la migliore coreografia al gruppo "Boundaries", categoria seniores di Sephora Ferillo per il moderno/contemporaneo e mille euro di riconoscimento alla scuola, terzo premio "Unreachable" coreografia con targa di riconoscimento e terzo premio "Momentum", categoria seniores Noemi De Michielis e borsa di studio alla Ecole national de danse Marseille. Sul palco, a raccogliere gli applausi per i rispettivi risultati, Anna Agnoletti, Angelica Bertino Facile, Lucrezia Bettin, Marta Bianchi, Nelli Cavara, Noemi De Michielis, Chiara Galeone, Asia Gramola, Sirya Iacobacci, Giada Rinaldi, Anna Toniutti.

Domenica 19 è stata la volta del gala Venice Dance Award, al teatro Corso di Mestre, dove l'Artballetto è stata invitata per essere premiata insieme alle altre otto scuole selezionate fra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia Romagna, per essersi più distinte per l'insegnamento della danza e in quanto fucine di talenti. —

IL CENTRO DI PIAZZA GARIBALDI

I NUMERI 2023 — Scienziati e ricercatori in città — WITHUB

Paesi di provenienza	Giorni di presenza
Arabia Saudita	5
Australia	17
Austria	108
Belgio	111
Brasile	15
Bulgaria	17
Canada	56
Cina	30
Colombia	5
Corea del Sud	15
Croazia	31
Danimarca	29
Egitto	5
Finlandia	15
Francia	571
Germania	611
Giappone	19
Gran Bretagna	264
India	5
Irlanda	25
Israele	15

Paesi di provenienza	Giorni di presenza
Italia	1.255
Laos	3
Lussemburgo	5
Macedonia	6
Montenegro	3
Norvegia	65
Paesi Bassi	133
Polonia	112
Portogallo	5
Repubblica Ceca	40
San Marino	1
Singapore	5
Slovacchia	6
Slovenia	23
Spagna	141
Stati Uniti	160
Svezia	22
Svizzera	118
Turchia	15
Ucraina	5
Ungheria	71

Totale paesi 42
Totale giorni 4.163

Riapre il Cism: in arrivo studiosi e scienziati da tutto il mondo

Al Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) di Udine è iniziata la stagione dei corsi avanzati che attirano ogni anno in Friuli centinaia tra i migliori accademici al mondo e molti più studenti dai cinque continenti. Il Cism, così, si conferma un'eccellenza guardata con attenzione anche dal mondo economico: sono, infatti, numerose le aziende, tra cui diverse multinazionali, che inviano i propri tecnici esperti per approfondire i temi più scottanti sul fronte della ricerca scientifica.

«Il programma di quest'anno è particolarmente "forte" con relatori di primissimo livello – commenta il segretario generale Antonio De Simone – chi si iscrive ai nostri corsi ha a disposizione, in un solo luogo, i migliori professori del mondo nella loro disciplina, arrivando da università del calibro di Stanford, Oxford, Cambridge e da politecnici come quelli di Losanna e Zurigo per citarne soltanto alcuni».

Da maggio a ottobre saranno ventuno i corsi di alta specializzazione nelle scienze meccaniche in programma, ma è scorrendo il bilancio del 2023 che si ha una valida idea della portata mondiale di questo centro che ha sede in piazza Garibaldi, in cui si esplorano i limiti più avanzati e innovativi della conoscenza scientifica. Gli scienziati relatori e i ricercatori sono stati oltre un migliaio provenienti da più di 40 Paesi del mondo, che hanno totalizzato oltre di 4.000 giornate di presenza in città. Un luogo ancora poco conosciuto dagli udinesi, che però, nella comunità scientifica internazionale, vanta una reputazione di tutto rispetto.

Antonio De Simone

Da maggio a ottobre saranno ventuno i corsi di alta specializzazione

Non va tralasciato nemmeno l'interesse da parte del mondo imprenditoriale, in particolare industriale, dimostrato dai partecipanti inviati da aziende, che l'anno scorso sono stati ben 137, di cui 42 dal Friuli Venezia Giulia, 35 da altre regioni italiane, 53 da Paesi Europei e sette provenienti da fuori dell'Unione Europea. Scorrendo l'elenco delle aziende, dagli Usa alla Cina, troviamo nomi del calibro di Tdk, Yamaha, Riello, Bmw, Bosch, Continental, Mercedes-Benz, Safran, Otokar, Ferrovie dello Stato, Huawei e Pratt Miller, senza dimenticare 'campioni' locali come Danieli di Buttrio, BLDing di Fiume Veneto, T-Sigma di Codroipo, Alpe Engineering di Udine e Idrostudi di Trieste.

«Il Cism riesce ad attirare tanta gente da tutto il mondo – conclude De Simone – alimentando anche una sorta di turismo scientifico: tutti riconoscono a Udine di essere una città vivibile e ospitale. E venuti qui una volta, professori e ricercatori poi tornano con sempre maggiore piacere».

Ecco perchè il Centro internazionale di scienze meccaniche costituisce un valore aggiunto per la città sotto diversi punti di vista: scientifico, accademico, economico e turistico. Senza voler tralasciare l'aspetto reputazionale. —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Favero
Via Tullio, 11 0432 502882

Aperte a pranzo
Fresco via Buttrio, 10 0432 26983
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2
Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi, 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3
Castions di Strada alla Salute viale Europa, 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann,10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi Piazza Garibaldi, 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa, 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò via Roma, 46 0433 775122
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra, 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti, 42 0432 957120
Sappada Loaldi Borgata Bach. 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia piazza Marzona, 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD
Attimis Moneghini via Cividale, 26 0432 789039
Cividale del Friuli All'Annunciazione corso G. Mazzini, 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio, 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA, Via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria,77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero, 7/A 0432 650171

GINNASTICA ESTETICA

L'Asd Royal Gym vince l'oro ai campionati di Budapest

Importante successo per la Asd Royal Gym di Udine che venerdì ha conquistato l'oro sia nella categoria Children international short program 8-10 anni (Caterina Buiatti, Alessia Francioso, Mia Mingotti, Sveva Pecile e Ginevra Vattolo) sia per le più grandi Pre Junior 12-14 anni, già detentrici del titolo italiano (Sara Vittoria Beltrame, Fiammetta Collovati, Giorgia Francioso, Alessandra Fotia, Chloe Pecile e Clarissa Tosolini). Sul podio le giovani ginnaste hanno issato orgogliosamente la bandiera friulana. La Pannon Cup ha visto la partecipazione di 19 nazioni è si è svolta a Budapest in concomitanza con la World Cup destinata alle atlete oltre i 16 anni.

La Ginnastica Estetica di Gruppo è uno sport emergente in Italia, ma sono oltre 50 le nazioni che aderiscono alla Federazione Internazionale di Ginnastica Estetica di Gruppo (Ifagg) che punta a diventare sport olimpico.

Grazie al punteggio ottenuto con la vittoria a Budapest, entrambe le squadre udinesi hanno ottenuto il pass per il torneo Internazionale che si svolgerà a novembre durante i Mondiali di ginnastica Estetica a Tartu in Estonia. Un ringraziamento speciale per le allenatrici Elina Benkova e Olga Tertykova. —

Le atlete della Asd Royal Gym protagoniste alla Pannon Cup di Budapest

TERMINAL NORD

Parco giochi per i bambini davanti ai negozi

Con l'arrivo della bella stagione, il Parco commerciale Stop Shop Terminal Nord si trasforma in un grande parco giochi all'aperto. Fino al 21 luglio bambini e bambine potranno giocare in tutta sicurezza nel grande Kinder Park allestito nella zona ora adibita a parcheggio, a fianco dell'area food. Il Kinder park avrà a disposizione 6 grandi gonfiabili, tra cui non mancherà un gioco d'acqua. —

Il raggiro

Truffa Energia Italia, inchiesta chiusa Indagati in 32, tra le vittime 755 clienti

Fatture false per quasi quattro milioni e mezzo di euro. Pesanti le accuse: bancarotta fraudolenta, riciclaggio e peculato

Marco Filippi / TREVISO

Trentadue indagati, 755 clienti truffati e fatture false per un imponibile di 4 milioni di euro (oltre a 420 mila euro di Iva). Sono i numeri dell'inchiesta su Energia Italia srl, società con sede legale a Conegliano, costituita nel 2017 e fallita nel settembre del 2020, che per tre anni aveva venduto forniture d'elettricità, facendo incassare ai suoi clienti detrazioni illecite. Bancarotta fraudolenta, emissioni di fatture false per operazioni inesistenti, peculato, truffa aggravata, riciclaggio, omessa dichiarazione e dichiarazione infedele sono soltanto i reati più gravi contestati a vario titolo agli indagati dalla procura della Repubblica di Treviso.

IL RAGGIRO DELL'ENERGIA GREEN

L'azienda, collegata alla società Energia e Servizi srl (fallita nel giugno del 2020), proponeva l'installazione di caldaie, pannelli fotovoltaici o altri impianti energetici e offriva ai propri clienti la possibilità di accedere a formule decennali di energia green. Il cliente pagava l'intero pacchetto (impianto più energia) e per dieci anni non vedeva nemmeno l'ombra della bolletta ("Bolletta Zero" era il nome del contratto, *ndr*). Tutti i costi venivano - in base al contratto - coperti dalla società e il cliente riceveva il vantaggio di accedere ad una detrazione fiscale fino al 65%.

LA TRIPLA BEFFA AI CLIENTI

Il diversivo riguardava la detrazione fiscale che lo Stato metteva a disposizione per chi dotasse la propria casa o azienda di sistemi "verdi" per il riscaldamento degli ambienti interni. Il punto è che la fornitura di energia non poteva essere detratta come "risparmio". Per i clienti una tripla beffa: convinti di non pagare più la bolletta, dopo il fallimento della società sono tornati a pagarla quanto e più di prima (a causa dei rincari energetici dell'epoca Covid) con un gestore subentrato a Energia Italia; molti hanno continuato a pagare il finanziamento aperto per accedere all'offerta decennale di Energia Italia anche se la società non esisteva più; e, infine, l'incubo di vedersi chiedere dall'Agenzia delle Entrate i soldi percepiti negli anni come bonus energetico «indebitamente esteso anche alle forniture di gas ed energia», scriveva un anno fa la guardia di Finanza nelle lettere di convocazione partite dalle caserme.

L'inchiesta sulla maxi truffa di Energia Italia srl è stata condotta dalle Fiamme Gialle della Marca

La società fu costituita nel 2017, poi venne dichiarata fallita tre anni più tardi

SPARITO ANCHE IL CANONE RAI

La minuziosa inchiesta delle Fiamme Gialle di Treviso e della tenenza di Conegliano, coordinata dal sostituto procuratore Davide Romanelli, s'è formalmente chiusa nei giorni scorsi con l'invio agli indagati dell'avviso di conclusione delle indagini. Tra le accuse c'è anche il peculato perché nei contratti registrati con i clienti veniva incamerato, come prassi, il canone Rai. Cifre modeste se prese singolarmente in quanto si parla di poco meno di 10 euro al mese a persona. Ma se si moltiplica la somma per i 755 clienti e per gli anni complessivi, allora i conti cambiano e la cifra diventa a cinque zeri. Si calcola oltre centomila euro. La rete di affari della società, fondata da Paride Massarenti, originario di San Michele al Tagliamento, si era espansa a tutto il Veneto, gran parte del Friuli, allargandosi anche oltre i confini ti Lombardia, Emilia e Piemonte.

I VERTICI SOTTO ACCUSA

Le accuse più gravi sono contestate ai vertici di Energia Italia srl ed Energia Servizi srl. Paride Massirenti, 48 anni di San Michele al Tagliamento, amministratore di diritto, Alessandro Di Meglio, 45 anni di San Donà di Piave, amministratore di fatto delle due società e, secondo la procura, socio occulto delle due società fino a gennaio 2019, e Amedeo Amico, 59 anni di Portogruaro, amministratore di fatto delle due società dal gennaio del 2019, sono accusati di aver emesso 755 fatture per operazioni inesistenti nei confronti dei clienti che avevano sottoscritto il contratto "Bolletta Zero". Gli stessi devono rispondere pure di peculato per aver trattenuto una cifra di poco superiore ai 100mila euro, che altro non sarebbe che il canone Rai confluito in bolletta che Energia Italia srl avrebbe dovuto versare allo Stato, come società incaricata di pubblico servizio. Altra accusa contestata è quella di truffa aggravata nei confronti delle finanziarie convenzionate Con Energia Italia srl e Energia e Servizi srl per il credito al consumo. Due finanziarie, in particolare, secondo i calcoli della procura, avrebbero subito un danno quantificato in oltre 7 milioni e mezzo di euro: poco più di 5 milioni per la Santander Consumer Bank spa e oltre 2 milioni e mezzo per la Findomestic Banca spa. Infine, l'accusa ancor più grave di bancarotta delle due società di cui erano amministratori. —

IL RETROSCENA

Ecco l'elenco di tutti i nomi Coinvolti veneti e friulani

La maggior parte delle persone finite nel mirino della Finanza sono coloro che procacciavano consumatori che credevano nella svolta "green"

Oltre ai vertici delle due società fallite, Energia Italia srl ed Energia e Servizi srl, nell'elenco degli indagati sono finiti anche 27 "agenti di commercio", un commercialista ed una dipendente.

Ai procacciatori di clienti la procura contesta l'accusa di truffa aggravata in concorso con i vertici della società per aver prospettato ai clienti "la solidità aziendale" delle due società "(anche attraverso l'esposizione di capitale fittizio e il rilascio di fidejussioni emesse da soggetti non abilitati o in alcuni casi insolvibili) nonché la possibilità di accedere a diversi vantaggi, quali finanziamenti dell'intero importo dell'investimento senza anticipo, prezzo delle forniture estremamente vantaggioso e fuori mercato e azzeramento delle bollette energetiche per la durata dell'investimento".

Ecco l'elenco degli agenti di commercio indagati per truffa (difesi, a vario titolo, dagli avvocati Carlo Broli, Enrico D'Orazio, Mauro Serpico, Mario Nordio, Stefano Antiga, Barbara Guolo, Alessandra Gemin): Michael Bernardi, 39 anni di Treviso, Graziano Berti, 58 anni di Portogruaro, Desi Bravo, 48 anni di Concordia Sagittaria, Valentina Calabretto, 41 anni di Moriago della Battaglia, Massimiliano Carraro, 54 anni di Camponogara, Levis Paolo Ciot, 50 anni di Fiume Veneto, Davide Crespi, 49 anni di Azzano Decimo, Franco Curlo, 55 anni di Jesolo, Lorenzo D'Alessandro, 57 anni di San Donà di Piave, Nicodemo Dalla Francesca, 59 anni di San Pietro di Feletto, Antonino Danilo Filoramo, 33 anni di Noventa di Piave, Paolo Giacchini, 50 anni di Ravenna, Alvaro Magaton 51 anni di Casier, Daniele Marton, 26 anni di Roncade, Giacomo Massaro, 29 anni di Campolongo Maggiore, Francesco Pantarotto, 68 anni di Fiume Veneto, Giuseppe Pesce, 55 anni di Zero Branco, Manuele Righetto, 31 anni di Zero Branco, Michele Riolfatti, 56 anni di Crocetta del Montello, Marco Ruzza, 45 anni di Mestre,

Nel calderone sono finiti anche una dipendente e un commercialista

Manuel Scuccato, 41 anni di Udine, Matteo Silvestri, 48 anni di Mira, Marjo Sulo, 31 anni di Cremona, Andrea Eduardo Telese, 30 anni di Villorba, Aldo Tesolin, 58 anni di Lignano Sabbiadoro, Natascia Trolese, 49 anni di Vigonovo, Michele Vanni Toti, 54 anni di Padova.

Chiudono la lista degli indagati Nicolò Corso, 56 anni di Roma, chiamato in causa come consulente di Energia Italia srl e indagato per concorso in dichiarazione infedele assieme a Massarenti e Amico, e Mariangela Oldani, 39 anni di San Donà di Piave, dipendente delle due società, accusata di riciclaggio per aver ricevuto sotto forma di bonifici periodici a titolo di stipendio la cifra di quasi 90mila euro che spettava invece al compagno Alessandro Di Meglio. —

M.FIL.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Escursionisti bloccati di notte in una forra

Tre le persone, partite da Capodistria, che sono state recuperate dai soccorritori all'alba nell'area del Rio Bianco

Alessandra Ceschia / MALBORGHETTO-VALBRUNA

Hanno trascorso la notte bloccati in una zona impervia in una forra nell'area del Rio Bianco in attesa dei soccorsi tre escursionisti – due uomini e una donna – che domenica avevano deciso di effettuare un'escursione intorno al monte Scinuaz assieme a una comitiva. L'allarme è scattato nella serata quando una parte del gruppo, partito da Capodistria, aveva fatto ritorno in località Santa Caterina dove nella mattinata avevano parcheggiato le loro vetture, senza però avere più notizie di tre dei componenti della comitiva, fra i quali un 75enne che avevano seguito un altro percorso.

Una deviazione pericolosa che li ha portati su un salto di roccia sovrastante un canale franoso, lungo il quale un tempo esisteva un percorso attrezzato dotato di una scaletta di legno che nel tempo è stato abbandonato alla vegetazione. A quel punto i tre escursionisti sono rimasti bloccati a quota 900 metri senza più essere in grado di proseguire, né di tornare indietro, visto che il cavo della ferrata era rotto. Una decina i tecnici del Soccorso alpino della stazione di Cave del Predil e della Guardia di finanza che sono intervenuti verso le 22. Un intervento complesso, anche perché la copertura telefonica della zona era piuttosto limitata.

Le squadre sono partite con la posizione fornita dalla Sores e hanno raggiunto con un contatto vocale poco prima di mezzanotte gli escursionisti, infreddoliti viste le basse temperature, ma tutto sommato in buone condizioni. La scarsa visibilità e il terreno roccioso hanno reso difficile raggiungerli fisicamente: i soccorritori ci sono riusciti solo intorno all'1.30, quando sono risaliti arrampicandosi con l'aiuto di alcune funi sulle balze rocciose e hanno guadagnato la loro posizione offrendo agli escursionisti bevande calde e qualcosa per coprirsi. È stato necessario attendere l'alba per attuare il recupero. Dopo una prima attivazione dell'elicottero sanitario, i soccorritori hanno attrezzato delle calate di corda fin sul greto del torrente e hanno portato in salvo i tre escursionisti concludendo le operazioni via terra verso le 4 del mattino. —

I tecnici del Soccorso alpino e della Guardia di Finanza impegnati nelle operazioni di recupero degli escursionisti FOTO DEL SOCCORSO ALPINO

PRATO CARNICO

Ristorante Pian di Casa Un bando del Comune per affidare la gestione

PRATO CARNICO

Il Comune di Prato Carnico per affidare la gestione del Bar Ristorante Pian di Casa, in località Lavadin, ha allungato i termini (scadranno il 24 giugno) per presentare l'offerta e abbassato l'importo a base d'asta. La struttura si trova nel complesso sportivo invernale "Lavadin Pian di Casa" con le piste di sci nordico che comprendono anelli di vario livello fino a 9,5 km e sul tracciato della pista di discesa "Pradibosco". L'immobile ha 55 mq di locali a uso bar, 79 mq come sala da pranzo del ristorante, 80 mq di sala polifunzionale non attrezzata, ha cucina in parte attrezzata e dispensa, locali ai piani superiori non attrezzati e riscaldamento a Gpl e legna. Il locatario dovrà destinare l'immobile all'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. L'importo a base d'asta ora è di 500 euro mensili (prima era di 600), esente Iva. Ridotto alla metà (250 euro al mese) il 1° anno e al 75% (375 euro al mese) nel 2° e 3° anno. Il Comune riconosce un compenso mensile di 150 per il servizio di biglietteria della pista di fondo. La gestione avrà la durata di 6 anni (eventualmente rinnovabili di ulteriori 6 anni). La locazione sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi individuati nel bando di gara (offerta economica in rialzo sull'importo a base d'asta più elementi qualitativi/progetto di gestione). L'offerta va presentata entro le 18 del 24 giugno secondo quanto previsto dal bando di gara. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0433 69034 (fax 0433 69001) o inviare una mail ad anagrafe@comune.prato-carnico.ud.it. —

T.A.

TARVISIO

In arrivo borse di studio per giovani meritevoli

Andrea Siega / TARVISIO

Sta per concludersi il tempo massimo per presentare la domanda per il conferimento di borse di studio emesse dal Comune di Tarvisio. Dal 29 aprile, sul sito del Comune, è pubblicato il bando per il conferimento delle borse di studio a favore degli studenti meritevoli licenziati, diplomati e laureati nel corso dell'anno scolastico 2022/2023. Il bando è finalizzato all'assegnazione di 14 borse di studio, di cui 8 dal valore di 200 euro ciascuna per gli studenti delle scuole medie, 5 dal valore di 400 euro ciascuna per i diplomati alle superiori e 1 da 900 euro per i laureati. I requisiti per la domanda riservata agli studenti di medie e superiori, sono avere la cittadinanza italiana o equiparata, la residenza nel comune di Tarvisio e il conseguimento della licenza all'istituto Omnicomprensivo di Tarvisio nell'anno scolastico 2022/2023 con un votazione non inferiore a 9/10 per gli studenti delle scuole medie e agli 85/100 per gli studenti della scuola superiore. Avere la cittadinanza italiana o equiparata è un requisito anche per gli studenti universitari, che per poter presentare domanda, dovranno aver concluso un corso di studi universitario triennale, o specialistico riconosciuto dal Miur, in Italia o all'estero, e aver discusso una tesi avente come tema principale il territorio tarvisiano, analizzato sotto il punto di vista demografico, sociale, economico, turistico e naturalistico. Gli allegati da compilare sono sul sito del comune e il termine perentorio è venerdì 31 maggio 2024. —

TOLMEZZO

Vertice sulla frana di Cazzaso Si rivedono le soglie di rischio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Vertice in prefettura a Udine ieri sulla frana di Cazzaso, da tempo sorvegliata speciale e continuamente monitorata grazie anche a una ventina di sensori gps che ne individuano eventuali alterazioni.

«Il tavolo tecnico rientra fra le iniziative realizzate da Regione, Protezione civile, Comune di Tolmezzo e Ogs per monitorare la situazione del sistema di frana di Cazzaso che non va drammatizzata né sottovalutata. Sono in corso studi sempre più approfonditi per comprendere meglio la natura di questo storico fronte franoso e ipotizzare dimensioni e velocità di un possibile scivolamento. I professionisti impegnati in questa partita sono all'opera per definire le soglie di rischio necessarie per allertare in modo automatico la popolazione in caso di reale pericolo». È il commento dell'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi alla fine dei lavori del tavolo tecnico. Nel corso della riunione è stato sottolineato l'impatto del maltempo su questo sistema di frane, noto già dall'800. Il cambiamento climatico e le perturbazioni sempre più violente degli ultimi tempi influiscono sul peggioramento della situazione. Per l'esponente della giunta, dopo aver definito in modo scientifico la stabilità del dissesto storico del versante alle spalle dell'abitato della frazione di Cazzaso, è fondamentale attivare una nuova metodologia in grado di mettere in allarme nel più breve tempo possibile le persone che abitano in quel territorio.

Le transenne lungo la strada

Dal 2015 il Comune di Tolmezzo si è dotato di un piano di emergenza ad hoc per affrontare le varie situazioni di rischio che dovessero eventualmente verificarsi lungo il fronte franoso. Quello di ieri è stato un primo incontro interlocutorio in prefettura (soggetto che ha convocato tale vertice) a Udine sulla frana e al quale hanno partecipato il Comune di Tolmezzo, la Protezione civile regionale, la Direzione centrale ambiente e dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste, per fare il punto sul secolare fronte franoso della frazione alta tolmezzina, dopo i recenti movimenti che i gps hanno registrato e che si sono verificati in concomitanza di scosse sismiche e delle precipitazioni abbondanti che si sono succedute negli ultimi due mesi, causando una modifica dei valori di riferimento. «Ci siamo confrontati con l'assessore regionale Riccardi – ha commentato, al termine del summit, il prefetto Lione – e con il Comune di Tolmezzo. Ci sono attività tecniche in corso e abbiamo aggiornato la riunione a metà giugno, dopo che i tecnici avranno definito le modalità che in questo momento vanno individuate».

La riunione era stata convocata da Lione dopo le segnalazioni dei sensori gps che avevano indotto il sindaco, Roberto Vicentini, in base al piano di emergenza del comune, alla chiusura di un tratto di strada tra Fusea a Cazzaso Nuova, ordinanza poi revocata. Inoltre gli scostamenti dei valori di riferimento rilevati nel cuore della notte fra il 5 e il 6 aprile avevano in un primo tempo indotto la Protezione civile regionale col Comune a valutare l'ipotesi, mettendo in moto tutta la macchina organizzativa, di evacuare il paese, che conta 78 residenti. Allarme poi rientrato in un paio d'ore col ritorno alla normalità dei valori. La Regione aveva pure affidato uno studio di approfondimento all'Università di Milano Bicocca. —

RESIA

Travolto da una ceppaia: grave un 68enne

L'incidente nel bosco tra Lischiazze e Sella Carnizza. L'uomo, subito soccorso dai familiari, è rimasto sepolto 20 minuti

Anna Rosso / RESIA

Momenti di paura e di grande apprensione ieri, attorno alle 12, nei boschi tra Lischiazze (frazione del Comune di Resia) e Sella Carnizza dove un valligiano di 68 anni è stato travolto da una ceppaia – di circa duecento chili, stando alle informazioni fornite ai soccorritori – ed è rimasto sepolto da quell'enorme groviglio di radici per circa venti minuti. L'uomo, che è originario della zona di Gost e che abita con la famiglia a Stolvizza, ha riportato diversi traumi ed è ricoverato all'ospedale di Udine. E, da quanto si è potuto apprendere, non è in pericolo di vita.

I primi aiuti gli sono stati forniti da familiari e altri residenti che si sono prodigati per liberarlo. Poco dopo sono arrivati sul posto, su indicazione della Centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores, l'equipe medico sanitaria dell'elisoccorso, i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona assieme ai colleghi del Nucleo speleo alpino fluviale, tre tecnici della stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino e i militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza. L'uomo, che prima di essere travolto era intento a svolgere alcuni lavori di taglio e di pulizia del bosco, è stato liberato e le sue condizioni sono state immediatamente valutate dal medico dell'elisoccorso. Il paziente, sistemato in una barella, è stato quindi accompagnato in un punto dove poi è stato possibile issarlo a bordo dell'elicottero, con

Sul posto il personale sanitario, i vigili del fuoco e gli uomini del soccorso alpino

l'utilizzo di apposite corde. Quindi il volo verso l'ospedale Santa Maria delle Misericordia di Udine.

«Da quanto ho potuto sapere – ha spiegato il sindaco di Resia, Anna Micelli – la chiamata di soccorso è stata fatta con un cellulare. Il signore rimasto vittima dell'infortunio è originario della zona, è conosciuto qui in Val Resia e lui stesso conosce bene i luoghi in questione. Stava lavorando nel bosco insieme ad alcuni familiari e, purtroppo, è rimasto vittima di questo incidente. Dalle informazioni che ho ricevuto – aggiunge la prima cittadina –, sembra che non si sia fatto troppo male. E di questo tutta la comunità è molto contenta perché sono situazioni complesse e, quando capitano accadimenti di questo genere, non si sa mai come possono andare a finire. Quindi auguriamo una buona convalescenza al nostro concittadino che ritornerà presto a casa. E un ringraziamento va anche ai soccorritori – sottolinea il sindaco di Resia – che sono arrivati per dare assistenza alla persona ferita e anche ai suoi familiari».

L'esatta dinamica dell'infortunio, così come le possibili cause, sono ancora da chiarire. «Di certo – ha spiegato il sindaco Micelli – quell'area è stata battuta dal maltempo tra la fine della scorsa estate e l'autunno e diversi alberi sono caduti. Anche noi, come amministrazione – conclude –, abbiamo provveduto a tagliarli e a portarli via. E lo stesso stanno facendo le famiglie che hanno boschi di proprietà». —

Alcuni momenti delle operazioni di soccorso nei boschi tra Lischiazze e Sella Carnizza dove è rimasto ferito un uomo di 68 anni di Resia. Sul posto anche l'elicottero sanitario FOTO VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO ALPINO

VENZONE

Investita dalla propria auto Grave una donna di 58 anni

Era uscita dal veicolo per chiudere il basculante del garage dell'abitazione L'incidente ieri mattina in via dei Fossati. Sul posto il 118 e i carabinieri

Maura Delle Case / VENZONE

Stava uscendo di casa quando per cause ancora in corso di accertamento è stata investita dalla sua stessa auto. Vittima dell'incidente, avvenuto ieri mattina presto, è una cinquantottenne di Venzone. Soccorsa dai sanitari del 118, la donna è stata caricata a bordo dell'elisoccorso e trasferita all'ospedale Santa Maria della Misericordia in condizioni gravi. Non sarebbe fortunatamente in pericolo di vita.

Stando a quando si è potuto apprendere, la donna stava uscendo dalla sua abitazione in via dei Fossati, a Venzone, poco prima delle 7, quando qualcosa è andato storto.

Tolto il veicolo dall'autorimessa di casa, la cinquantottenne è scesa dall'auto, pare per andare a chiudere il basculante prima di lasciare definitivamente l'abitazione, quando come detto è stata investita all'improvviso dalla sua stessa macchina. Perché l'automobile si sia mossa resta come detto da chiarire: forse la mancanza del freno a mano inserito, forse una pendenza, forse un mal funzionamento del veicolo. Quale che si stato il motivo, resta che la donna è stata colta di sorpresa, urtata dalla macchina in movimento senza avere materialmente il tempo di accorgersene ed evitare l'impatto, che ha indotto i sanitari, intervenuti poco dopo, a trasferirla in codice giallo all'ospedale del capoluogo.

A far chiarezza su quando accaduto saranno ora i carabinieri della compagnia di Tolmezzo. Gli uomini dell'Arma sono arrivati ieri sul posto poco dopo i sanitari della sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) e hanno effettuato i rilievi del caso. Elementi che ora saranno utili a ricostruire la dinamica dell'incidente. —

MARTIGNACCO

Si spaccia per tecnico e deruba un anziano

MARTIGNACCO

Non al telefono, ma direttamente alla porta di casa si è presentato il malvivente che, sotto falsa identità, nella mattina di ieri ha truffato un anziano di Martignacco sottraendogli denaro e monili in oro.

Era circa metà mattina quando il pensionato, di 88 anni, ha aperto la porta di casa, a Martignacco, trovandosi di fronte un uomo che si è spacciato per un tecnico dell'acquedotto e che ha raggirato l'anziano fino a riuscire ad entrare in casa dove si è fatto consegnare 250 euro in contanti e monili in oro per un valore che al momento è in via di quantificazione.

Intuito in un secondo momento d'esser stato vittima di un furto, a quel punto è partita la ai Carabinieri che sono intervenuti sul posto per raccogliere la denuncia dell'anziano.

Si tratta dell'ennesimo episodio di furto ai danni di un pensionato. Stavolta come detto realizzato in presenza e non, come più spesso ultimamente accade, attraverso una telefonata. —

MARTIGNACCO

Nuova illuminazione per il campo sportivo a Nogaredo di Prato

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Nel campo sportivo di Nogaredo di Prato si sono da poco conclusi importanti lavori di efficientamento energetico, attuati grazie ad un contributo di 70 mila euro ottenuto dal Comune di Martignacco nel 2023 e destinato, in parte, anche al rifacimento dell'illuminazione nelle aree esterne al Centro civico della frazione di Torreano.

L'intervento è sfociato nella sostituzione di corpi illuminanti obsoleti con luci a basso consumo e in un adeguamento dell'impianto elettrico: ne sono derivati un incremento della potenza dei fari e, parallelamente, una consistente riduzione di assorbimento elettrico. «Le attività, affidate alla ditta RavelPower – spiega l'assessore allo sport Alex Pinzan –, sono giunte al termine, con la completa attivazione delle nuove installazioni; per il montaggio è stato necessario interrompere per alcuni giorni il transito veicolare su via Colloredo, a causa del notevole ingombro della piattaforma aerea utilizzata per la sostituzione dei corpi illuminanti in cima ai pali posizionati sul lato della strada». Compiacimento per gli esiti di un'operazione che risponde alla logica del risparmio energetico e, nel contempo, alla necessità di un potenziamento strutturale dell'impiantistica comunale viene espressa dal sindaco Mauro Delendi e dallo stesso Pinzan: «Si è trattato – ribadisce quest'ultimo – di un processo volto a rendere più funzionale e sicuro il campo di Nogaredo di Prato, consentendo altresì un significativo contenimento dei costi. Anche quest'anno – aggiunge – abbiamo dunque operato sulle strutture sportive, a conferma dell'attenzione che l'amministrazione comunale riserva alle realtà che consentono lo svolgimento di attività motoria e che, più in generale, favoriscono l'aggregazione fra le realtà associative del territorio». I cantieri nel campo sportivo di Nogaredo, peraltro, continuano: «Si sta infatti procedendo – informa l'assessore – alla realizzazione di un nuovo punto di ristoro, che potenzierà ulteriormente le dotazioni dell'area e ne migliorerà la fruibilità, a vantaggio dell'intera comunità». —

VERSO IL VOTO

Viabilità e crescita edilizia I piani di Pascolo e Valent per lo sviluppo di Venzone

Sara Palluello / VENZONE

La corsa al municipio a Venzone si gioca su programmi elettorali fittissimi ma è sui temi divisivi, di rilevanza strategica per la popolazione, molto dibattuti, che si misurerà la "prova di forza" dei due candidati.

E questi sono viabilità, parcheggi e sviluppo urbanistico. «La dote che lascio è imponente – annuncia il sindaco in carica, Amedeo Pascolo, candidato con la lista "Progetto Venzone" – e include finanziamenti che già ci sono e devono essere portati a compimento».

Un tema scottante è la rivisitazione dell'ingresso Sud per il quale Pascolo prevede la realizzazione di una rotonda o un sottopasso per l'accesso alla città.

Mauro Valent, a capo dell'opposizione in consiglio comunale, candidato con la civica "Insieme per Venzone – Carnia – Pioverno – Portis" prevede una razionalizzazione con rivisitazione dell'incrocio di accesso a via Gemona. «È un'opera già finanziata da 1.270.000 euro che risolverà l'entrata da chi proviene da nord nonché la mancanza di parcheggi, realizzandone tra i 600 e i 700 – ricorda Pascolo –, e riaprirà il tema della chiusura del centro storico alle auto. L'opera è il collegamento naturale tra stazione dei treni e il paese. Farà cambiare la faccia a Venzone».

Mauro Valent

«Difficile creare nuove aree per la costruzione di abitazioni»

Amedeo Pascolo

«Bisogna garantire una crescita a Nord e l'ampliamento della zona industriale»

Per Valent la realizzazione della rotatoria in curva «è difficile da farsi e, in parte, interesserebbe i prati da destinare a parcheggio. Invece – argomenta –, spostare l'ingresso verso il centro della curva che porta al bivio per Pioverno è in palese contrasto con le regole dettate dal Codice della Strada».

Per Valent entrambe le soluzioni sono «opere invasive» trattandosi di infrastrutture da realizzare a ridosso di un «monumento nazionale quale è Venzone» e che non si inseriscono nel contesto generale.

«Non è possibile sostituire un'area verde con una spianata d'asfalto con consumo del suolo ingiustificato – asserisce –. Il parcheggio della stazione ferroviaria potrebbe essere sfruttato e sopperire alla funzione. Il piano del traffico, obiettivo dei primi 100 giorni di Pascolo alle scorse elezioni, manca dopo cinque anni e senza questo ogni intervento risulta mal armonizzato. A nord, la zona si presta maggiormente, anche se la parte a ridosso del ponte che oltrepassa la Venzonassa non è ancora ottimizzata e potrebbe prevedere un ulteriore sviluppo».

Per quanto riguarda lo sviluppo urbanistico Pascolo ritiene che le azioni debbano essere pensate in un'ottica futura che garantisca uno sviluppo a Nord e l'ampliamento della zona industriale.

«Aver ottenuto la zona logistica semplificata è un fattore importantissimo per la competizione, con altre aree del territorio. La grande caserma ex Ermolli, sito militare, va riqualificata totalmente. Va fatta una procedura per acquisirlo in proprietà comunale e aumentare la potenzialità abitativa».

Il suo avversario, invece, ritiene che «sarà difficile creare nuove zone per la costruzione di abitazioni. Uno studio approfondito – l'opinione dello sfidante – andrà fatto sulla zona artigianale di Frazione Carnia e un suo possibile sviluppo, includendo attività produttive che privilegino il settore terziario con un buon rapporto tra manodopera e superficie da utilizzare». —

GEMONA

La piantumazione del tiglio della fratellanza

Il tiglio della fratellanza abbattuto per i lavori L'ex consigliere protesta

GEMONA

Il "tiglio della fratellanza" che si trovava nel parco Stroili di Ospedaletto non c'è più. Piantato il 5 agosto del 2000 per celebrare il gemellaggio tra Gemona e il comune austriaco di Laakirchen, l'albero che rappresentava il simbolo della solidarietà offerta alla popolazione terremotata è stato tagliato per far spazio ai lavori di costruzione della nuova scuola primaria. A denunciare l'accaduto il cittadino ed ex consigliere comunale Renato Revelant: «È stato distrutto un simbolo di solidarietà e di amicizia piantato 24 anni fa dai due sindaci Virgilio Disetti e Klaus Silbermayer con i maestri e i presidenti dei cori Glemonensis e Sangerrunde Lindach, senza che la cittadinanza fosse informata. Il Comune austriaco si stavano già muovendo per ingentilire quest'albero con un'iniziativa per la ricorrenza del 25° – continua –. La mancanza di comunicazione che ha il sindaco e la sua amministrazione continua. Sono lontani i tempi dell'amministrazione Disetti e Urbani in cui, una volta all'anno, si facevano incontri nelle frazioni con gli abitanti per informarli, sentire proposte e perché no, anche critiche" . La domanda che Revelant e alcuni cittadini si pongono è se l'abbattimento del tiglio fosse necessaria per affrontare i lavori o se, essendo a ridosso della via Monsignor Tarcisio Martina questo potesse essere salvato.

«Soluzioni condivise con tutta la cittadinanza si possono trovare – la conclusione –, ma ci vuole umiltà di ascolto oggi e sempre, non solo nel periodo pre elettorale». —

S.P.

Il nuovo assetto dello storico Caffè San Marco, il locale più antico e prestigioso della cittadina, attivo fin dalla seconda metà del Settecento che riapre dopo quattro anni di chiusura (FOTO PETRUSSI)

L'inaugurazione è in programma domani. Nuovi documenti fanno retrodatare la nascita del locale a inizio Settecento

Ristrutturato lo storico Caffè di Cividale Dopo quattro anni riaprirà il San Marco

IL TAGLIO DEL NASTRO

LUCIA AVIANI

A quattro anni esatti dalla chiusura, avvenuta all'inizio dell'estate 2020, lo storico Caffè San Marco – il locale più antico e prestigioso della città, attivo fin dalla seconda metà del Settecento – riapre finalmente al pubblico: il taglio del nastro nel rinnovato esercizio, sottoposto a un radicale intervento di ristrutturazione e restyling (top secret l'assetto degli ambienti, a garantire l'effetto sorpresa), è in programma per le 18.30 di domani. «Una data importante, un momento di festa per l'intera comunità», commenta il sindaco Daniela Bernardi, ringraziando «l'azienda Dret per la corposa opera di adeguamento effettuata». Soddisfazione per la riapertura viene manifestata anche dal capogruppo della lista di minoranza Prospettiva Civica, Fabio Manzini, il quale tuttavia esprime «il dispiacere per alcune scelte compiute dall'amministrazione durante il periodo Covid, che non hanno aiutato ad accorciare i tempi del riavvio del San Marco».

Il 1793 era finora considerato l'anno in cui «un gruppo di nobili locali – ricostruisce il professor Claudio Mattaloni, esperto di storia – decise di fondare la "Società del Casino di Cividale", "allo scopo di riunione e divertimento"». «Nuovi documenti, però – spiega –, consentono di retrodatarne la nascita di oltre un trentennio. Fu infatti il primo maggio 1761 che si deliberò di affittare o di acquistare una casa "per ridurla ad uso di Casino, per una nobile e civile conversazione". Al 1793 risale invece la stesura di un dettagliato statuto per regolare il funzionamento della società». Il documento evidenzia il carattere di esclusività del sodalizio: "Le sole famiglie nobili di consiglieri di questa città – vi si legge – potranno essere ascritte ed ammesse al Casino", nel quale funzionava un caffè, aperto dalle 9 del mattino a quando comodasse agli aristocratici, anche fino a notte fonda, e affidato a un conduttore di provata esperienza; in quegli ambienti si giocava a carte e vi era una sala espressamente dedicata al biliardo. «Sia le carte che le "balle di avorio" – ricostruisce Mattaloni – venivano ordinate a Venezia. Non mancavano, naturalmente, grandi feste da ballo. Dai resoconti economici si apprende che nel tempo si apportarono varie migliorie al caffè, allora chiamato "del Duomo": ai più abili artigiani del posto furono commissionati mobili, specchiere, separè con cristalli di eccellente qualità, tappezzerie e velluti rossi». Progressivamente i soci originari andarono rarefacendosi: nel 1856 ne restavano appena sette, chiamati "Colonnelli" e appartenenti alla casate de Portis, de Paciani, de Nordis, Pontotti, de Pace, de Pollis e Claricini. Furono loro ad eliminare tutti gli altri componenti della primitiva istituzione e a ricostituire la società aggregando nuove figure (nel limite massimo di 17), tenute a pagare una quota d'ingresso di 100 lire austriache e un canone annuo di 3 lire. Sempre nel 1856 venne concesso a chiunque l'ingresso all'esercizio: solo una sala restava ad uso esclusivo dei nobili. Nel 1866, sotto la gestione di Nicolò Gabrici, l'insegna Caffè del Duomo fu sostituita da Caffè San Marco; nel 1919 i locali furono ceduti al Comune di Cividale. —

TARCENTO

Nuova Casa della Comunità «Il Distretto sarà ampliato»

Letizia Treppo / TARCENTO

Un progetto dal valore di oltre 7 milioni 868 mila euro: ieri a Tarcento si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra della Casa della Comunità che ha dato il via alla realizzazione di quello che sarà il nuovo Distretto sociosanitario, dove convoglieranno i servizi che interesseranno i dieci Comuni del Torre. La nuova struttura sorgerà in continuità con il fabbricato che attualmente ospita il Distretto e avrà una superficie di circa 3.200 metri quadrati, distribuiti in parte in una struttura mono-piano e in parte in una con tre livelli fuori terra. «Con la cerimonia della posa della prima pietra della Casa della Comunità di Tarcento – ha sottolineato l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi – si fa un nuovo importante passo avanti nella grande operazione infrastrutturale avviata dall'amministrazione regionale per dare una concreta e appropriata risposta di salute al cittadino, avvicinando il servizio sanitario e i professionisti al territorio di residenza delle nostre comunità». Riccardi ha ricordato anche che la manovra complessiva in sanità avviata dalla Regione supera il miliardo di euro di investimenti e ha l'obiettivo strategico di modificare un impianto non più in linea con la mutata composizione demografica della popolazione del Friuli Venezia Giulia e con le sue necessità. «Le Case della Comunità – ha concluso l'assessore – possono concretamente diventare un punto di riferimento per i cittadini con la presenza al loro interno di personale sanitario in numero adeguato e con le necessarie competenze».

I lavori in territorio tarcentino sono già stati affidati e saranno portati a termine entro la fine del prossimo anno. Alla nuova struttura che verrà realizzata, si aggiunge la riqualificazione dell'attuale Distretto, oltre che la realizzazione di 219 posti auto nell'area esterna circostante.

«Con questa cerimonia – ha commentato il sindaco di Tarcento Mauro Steccati – si è conclusa la fase progettuale e di reperimento dei fondi per la realizzazione dell'opera. Adesso si passa alla seconda parte che lascia spazio all'operatore economico per la realizzazione della struttura. Siamo contenti di essere arrivati fin qui grazie all'aiuto di tutti coloro che si sono spesi per poter vedere posare la prima pietra di quella che sarà una struttura utile non solo al nostro Comune, ma a un interno territorio che coinvolge un ampio bacino di utenti. Ci auspichiamo che i tempi di conclusione dei lavori siano relativamente brevi per poter finalmente avviare e garantire tutti i servizi che il Distretto prevede». —

La posa della prima pietra della Casa della Comunità a Tarcento

CIVIDALE

Contributi per la Tari: c'è un bando del Comune

CIVIDALE

L'amministrazione cividalese ha emesso un bando finalizzato alla concessione di contributi alle famiglie per il parziale rimborso degli importi versati per la tassa sui rifiuti nell'anno 2023. Possono accedere al beneficio le persone residenti sul territorio comunale (nell'abitazione cui si riferisce la Tari) con almeno un figlio a carico fiscale, in regola con i pagamenti precedenti (dal 2019 allo scorso anno) e con un indicatore Isee in corso di validità non superiore a 9.530 euro; qualora si abbiano almeno 4 figli a carico, l'Isee può arrivare ai 30.000 euro. Ulteriori requisiti sono la cittadinanza italiana o di altro Stato dell'Ue, oppure il permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno. L'entità del contributo verrà calibrata a seconda del numero di figli a carico. La domanda potrà essere presentata fino al 21 giugno, tramite Pec all'indirizzo comune. cividaledelfriuli@CERTgov.fvg.it o consegnandola all'Ufficio protocollo del Comune, nella sede centrale del municipio, in corso Paolino d'Aquileia 2.

Alla richiesta vanno necessariamente allegate copia del documento di identità e/o del permesso di soggiorno, delle ricevute di pagamento della Tari 2023 e dell'indicatore Isee. Il modulo da compilare per l'istanza di sussidio è scaricabile dal sito web del Comune, www.comune.cividale-del-friuli. ud. it. Chi necessitasse di informazioni più dettagliate può contattare l'Ufficio politiche sociali al numero 0432710300 o inviare una mail all'indirizzo giovani.sociale@cividale.net. —

L.A.

IN BREVE

Lusevera
Incontro di Pinosa sull'alta Val Torre

La lista "Alta Val Torre Pinosa sindaco", a sostegno del candidato Mauro Pinosa, ha organizzato per domani, al Centro Lemgo di Pradielis, alle 20, l'incontro "L'alta Val Torre: natura, agricoltura, sport e sicurezza". Sono previsti vari interventi, che focalizzeranno l'attenzione sui servizi di telefonia sul territorio, esigenze in campo sanitario, aspetti naturalistici e faunistici e sviluppo turistico. Il 31, poi, nella stessa sede (alle 20) sarà presentato il programma elettorale.

Povoletto
Carlo Sgorlon ritrovato: presentazione dei libri

Su promozione del Circolo culturale San Clemente di Povoletto, presieduto da Valentina Bernardinis, venerdì 31 in Sala Degano, a Povoletto, si terrà l'incontro "Carlo Sgorlon ritrovato: presentazione dei libri della collana sgorloniana", creata da Morganti Editori. L'evento, a ingresso libero, avrà inizio alle 20.30. Presenterà la serata Stefania Conte; la voce narrante sarà quella di Emanuele Riul, mentre Caterina Merluzzi curerà l'accompagnamento musicale.

Cividale
Servizio civile solidale: domande per due posti

C'è tempo fino a venerdì 31 per presentare domanda di adesione ai due posti di Servizio civile solidale attivati dal Comune di Cividale nell'unità operativa Turismo/Eventi/Informacittà: 240 le ore di lavoro previste, nei mesi estivi, per un compenso di 744 euro. La domanda va indirizzata a mezzo Pec all'indirizzo comune. cividaledelfriuli@CERTgov. fvg. it, spedita via raccomandata A/R o consegnata a mano all'ufficio Protocollo del municipio di Cividale.

I dibattiti del Messaggero Veneto

ERIKA FURLANI

Guida il Comune

La sindaco uscente di Campoformido Erika Furlani, 52 anni, si è ricandidata per il mandato bis e sarà sostenuta da tre liste di centrodestra: "Lista Civica Rinnoviamo Campoformido", "Erika Furlani Sindaco" e Lega. Stasera, alle 20.30, alle scuole di via De Amicis 2, a Campoformido, la candidata sindaco interverrà per presentare il suo programma e la propria squadra con l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Venerdì 31, alle 20.30, nella sala civica di Villa Primavera interverrà Pierpaolo Roberti, assessore regionale alla Sicurezza e Enti locali.

MASSIMILIANO PETRI

L'imprenditore

Il candidato sindaco Massimiliano Petri, 43 anni, è sceso in campo sostenuto da quattro liste "Uniti per il Comune", "Promessa per Campoformido", "Impegno per Campoformido Petri sindaco" e "Progetto Comune". Giovedì 30 è in programma l'incontro "Un caffè con il candidato" al "Bar_Et" di Campoformido (dalle 10 alle 11). Seguirà il 31, la presentazione alle 20.30 nell'ex scuola di Bressa, il 3 alle 20.30, nelle ex scuole di Campoformido, il 5 incontro sulla sanità a Bressa, il 7 festa di chiusura alle Griglie, alle 20.30.

Domani doppio appuntamento, alle 20.30, nei comuni di Campoformido e Pradamano
Si sfideranno Furlani- Petri e Mossenta-Guggino: un'occasione per affrontare vari temi

Programmi e strategie nei confronti elettorali tra i candidati sindaco

GLI APPUNTAMENTI

VIVIANA ZAMARIAN

Al centro ci saranno i temi chiave del futuro dei Comuni di Campoformido e di Pradamano. Temi che saranno affrontati nei confronti elettorali tra i candidati sindaco organizzati dal Messaggero Veneto. Due gli appuntamenti in programma domani sera. Il dibattito a Campoformido, tra i candidati Erika Furlani e Massimiliano Petri, si svolgerà alle 20.30 nella sede delle associazioni (via Edmondo de Amicis 2) e sarà moderato dal giornalista Mattia Pertoldi.

Sarà l'occasione per un confronto aperto coi cittadini sul programma e sulle principali tematiche in agenda. Per il sindaco uscente Furlani (sostenuta da "Lista Civica Rinnoviamo Campoformido", "Erika Furlani Sindaco" e Lega) prioritari sono «gli interventi di politica fiscale locale per la riduzione delle imposte locali e il miglioramento dei servizi al cittadino, il completamento dei tanti cantieri avviati (dalle scuole al palazzo polifunzionale, all'illuminazione pubblica e efficientamento energetico degli immobili) e la promozione del territorio in un'ottica concreta e sostenibile per il miglioramento della qualità della vita». Sono tre i valori principali del progetto del candidato Petri (sostenuto da "Uniti per il Comune", "Promessa per Campoformido", "Impegno per Campoformido Petri sindaco" e "Progetto Comune: «Mettere i cittadini al centro delle decisioni, organizzando incontri pubblici e tavole rotonde per raccogliere opinioni e suggerimenti, coinvolgere la comunità nella pianificazione e realizzazione dei progetti, per costruire politiche efficaci e rispondenti alle reali esigenze del territorio, migliorare la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni, ripristinando la pubblicazione cartacea utilizzando strategie di diffusione capillare».

I CITTADINI AL VOTO
SI VOTERÀ SABATO 8 GIUGNO, DALLE 15 ALLE 23 E DOMENICA 9 DALLE ALLE 23

In vista del voto per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale, di sabato 8 e domenica 9 giugno, anche a Pradamano si terrà un confronto pubblico organizzato dal Messaggero Veneto. L'appuntamento è per domani, alle 20.30, nella sala consiliare del municipio, in piazza Chiesa, e sarà moderato dal giornalista Renato D'Argenio. Qui la sfida è a due, tra l'attuale sindaco Enrico Mossenta e Roberto Guggino.

Mossenta, è il volto noto in paese, già vicesindaco per due mandati, poi sindaco per altri due, ora punta al terzo, sostenuto da due civiche, "Lista civica Pradamano" e "Pradamano al centro". A sfidarlo è una novità nel panorama politico, Roberto Guggino sostenuto Fratelli d'Italia. Nel corso della serata i due candidati risponderanno alle domande, illustrando dunque i punti salienti dei propri programmi elettorali, quindi le azioni che da amministratori intendono mettere in campo nei diversi settori in cui può intervenire l'amministrazione comunale, dallo sviluppo e la salvaguardia del territorio, ai servizi a favore dei cittadini e delle imprese. —

ha collaborato Gianpiero Bellucci

ENRICO MOSSENTA

Il primo cittadino

Il candidato sindaco di Pradamano Enrico Mossenta, classe 1975, impiegato in una società di servizi, residente a Pradamano, punta al mandato ter come primo cittadino, dopo due mandati in cui ha ricoperto l'incarico come vicesindaco. Con alle spalle vent'anni di esperienza amministrativa, è sostenuto da due liste, l'ormai storica Lista civica Pradamano (che conta 14 candidati) e Pradamano al centro (14 candidati), lista civica che è nata in occasione della precedente tornata amministrativa.

ROBERTO GUGGINO

Il consigliere

Residente a Buttrio, dove esercita come libero professionista l'attività di architetto, Roberto Guggino, classe 1971, iscritto da tempo a FdI, partito con il quale si candidò anche alle regionali del 2018, in occasione delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno è il candidato sindaco di Fratelli d'Italia, sostenuto da una lista composta da 14 candidati. Alle spalle ha un'esperienza amministrativa di cinque anni come consigliere comunale di opposizione nel Comune di Buttrio.

TAVAGNACCO

Sportello psicologico: lezione di Galiano all'Istituto comprensivo

TAVAGNACCO

Ospite del Comune di Tavagnacco come relatore di una serata dal titolo "Benvenuta adolescenza", è stato il professore più amato d'Italia Enrico Galiano. L'evento si è svolto nell'ambito dell'assessorato per le Politiche della famiglia, istruzione e politiche giovanili, all'interno delle azioni dello sportello psicologico, rivolto all'Istituto comprensivo, gestito dalla ditta Athena città della psicologia. «Siamo convinti dell'efficacia di questo progetto come strumento di affiancamento e sostegno nel processo di crescita dei ragazzi, delle famiglie, degli educatori. Tutti noi adulti abbiamo una responsabilità verso le nuove generazioni e dobbiamo alimentare fiducia, responsabilità e positività – ha affermato l'assessore Giovanna Mauro –. Il tema è nato dal confronto con la scuola; è sempre più necessario creare momenti di benessere collettivo, di accoglienza, di ascolto, stare bene nei luoghi in cui si vive. È proprio nella fase dell'adolescenza che si presenta il forte cambiamento legato alla crescita dei ragazzi, con la ricerca dell'affermazione della personalità e delle proprie inclinazioni. Sicuramente non è un periodo facile né per i ragazzi, né per gli adulti che sono accanto».

Il professor Enrico Galiano ha innescato da subito un feeling con il pubblico, attraverso il racconto delle sue esperienze nel percorso di vita personale e di insegnante, trovando similitudini con ognuno di noi presenti. Ha suggerito spunti utili per un efficace approccio con i ragazzi, esortando «a mantenere positività e leggerezza, cercando di ricordare proprio a noi stessi adulti i periodi vissuti dell'adolescenza, della voglia di emergere, degli errori commessi, della voglia di scoperta, in poche parole del nostro processo del diventare adulti». —

Il professor Enrico Galiano

VARMO

Festa della Repubblica e dei donatori di sangue

VARMO

Festeggiamenti doppi, domenica 2 giugno a Varmo con la Festa della Repubblica e dei donatori di sangue. Alle 12, nell'area festeggiamenti di Romans, verrà consegnata simbolicamente la bandiera Tricolore e copia della Costituzione ai giovani che quest'anno diventano maggiorenni. Contemporaneamente si svolgerà la giornata dell'Afds di Varmo, realtà vivace e molto attiva sul territorio e nel mondo del volontariato locale e non.

«Si è deciso di accorpare gli eventi – spiega il vicesindaco e referente dell'associazionismo Davide De Candido anche per lanciare, in particolar modo ai giovani, sia il messaggio dell'invito al dono sia all'impegno civico-sociale». —

M.A.

RIVIGNANO TEOR

Rubarono oltre 1.500 prosciutti: 7 in carcere

Misure cautelari eseguite principalmente in Puglia. Il danno per la "Vecje Salumerie" era stato di circa 200 mila euro

Anna Rosso / RIVIGNANO TEOR

Sono sette le persone finite in carcere con l'accusa di furto aggravato in concorso al termine delle indagini condotte dai carabinieri di Latisana sul furto di 1.523 prosciutti avvenuto nella notte tra sabato 1 e domenica 2 aprile dello scorso anno. Per un danno all'azienda "Vecje Salumerie" di oltre 200 mila euro.

La misura di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Udine Mariarosa Persico, su richiesta del pm Giorgio Milillo, è stata notificata dai carabinieri di Latisana a: Massimo Damiano Turturro, 51 anni, Pasquale Francese, 50 anni e Raffaele Iannelli, 59 anni, tutti e tre di Canosa di Puglia (provincia di Barletta Andria Trani); Graziano Turi, 45enne, Giovanni Gallo, 46 anni e Michele Matera, tutti e tre residenti a Cerignola (provincia di Foggia); e Simone Umberto Raspatelli, originario di Milano e poi risultato senza fissa dimora.

Nei prossimi giorni gli indagati – nei cui confronti, come si precisa in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale dell'Arma, vale la presunzione d'innocenza fino a sentenza passata in giudicato – avranno la possibilità, con l'assistenza di legali di fiducia, di fornire la loro versione dei fatti in sede di interrogatorio di garanzia. L'inchiesta è ancora in fase di indagini preliminari.

Il camion ripreso mentre passa in piazza della Vittoria e, a destra, un'auto nel cortile dell'azienda la notte del furto FOTOGRAMMI CARABINIERI

Ma cosa era successo a Rivignano Teor tra l'1 e il 2 aprile 2023? Per caso qualcuno quella domenica si era recato in azienda – che era chiusa durante il week-end –, aveva scoperto l'ingente ammanco di prosciutti e aveva dato l'allarme. I ladri, come aveva spiegato all'epoca il titolare, Giuseppe Pressacco, avevano manomesso il sistema d'allarme, girato le telecamere e poi avevano cercato di cancellare tutte le tracce del loro passaggio, arrivando anche a sistemare la rete di recinzione che avevano precedentemente tagliato per accedere alla proprietà. Il tutto, probabilmente, con l'obiettivo di tornare anche la notte successiva (quella tra domenica 2 e lunedì 3 aprile) per finire di svuotare le celle. Ma il loro blitz, come detto, era stato scoperto già la domenica mattina e così non avevano potuto fare il bis.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, gli autori del furto, dopo aver fatto alcuni sopralluoghi, avevano utilizzato quattro macchine e tre mezzi pesanti. Erano entrati tagliando una recinzione e forzando una porta laterale. Poi un camion, carico dei prosciutti appena rubati, aveva fatto più volte la spola tra l'azienda di via Strada vecchia per Rivignano e un parcheggio (alla periferia del paese) dove erano fermi altri due tir, pronti per il carico di tutto il bottino. Il mezzo pesante, scortato da un'auto-staffetta, era passato per esempio per piazza della Vittoria, a Teor e lì era stato filmato dalle telecamere.

Dopo il furto l'azienda si è rivolta all'esperto di sicurezza e di ricostruzione della scena del crimine Edi Sanson, che spiega: «Dopo l'intervento dei carabinieri, ho fatto un sopralluogo anche io, arrivando a una ricostruzione parzialmente diversa che mi ha portato a ipotizzare un nuovo possibile raid. I ladri avevano prima fatto una sorta di tunnel per non essere notati e poi hanno ricucito la rete e rimesso a posto. Solo per caso il furto è stato scoperto già domenica. Secondo i loro piani, la razzia avrebbe dovuto emergere solo lunedì mattina alla riapertura. Quando si ricostruisce un evento criminoso sono importanti il "quando" (determinato dalla variazione di umidità nelle celle) e il "come", ossia la dinamica, per indirizzare le indagini verso la giusta direzione. Ora che si è capito cosa è successo – conclude – speriamo di poter chiudere anche le procedure assicurative».

«Un grazie ai carabinieri – è stato il commento del sindaco facente funzioni di Rivignano Teor, Vanessa Vello –, è importante sapere che il loro lavoro ha portato all'individuazione dei presunti responsabili. Un plauso all'Arma per il lavoro svolto». —

La precedente edizione del concorso che ha riscosso molto successo

L'iniziativa è in programma sabato 1 giugno
Occasione per risentire le parole di padre David

I testi di Turoldo nei brani musicali cantati in Duomo

IL CONCORSO

Dopo il successo dello scorso anno, il Centro Studi padre Turoldo propone il concerto di premiazione del "Concorso internazionale di composizione corale su testi di padre Turoldo". L'appuntamento è per sabato 1 giugno alle 20.45, nel duomo Santa Maria Maggiore di Codroipo. In tale occasione si potranno ascoltare per la prima volta le composizioni risultate vincitrici e segnalate della quarta edizione del concorso grazie al sostegno dell'Usci del Friuli Venezia Giulia e dei cori che si sono resi disponibili e hanno accolto la proposta. In particolare si potrà ascoltare il coro Jacobus Gallus di Trieste che eseguirà il brano vincitore della categoria coro a cappella "Ancora un'alba sul mondo" di Stefano Puri (Roma) e il brano segnalato "Mentre il silenzio" di Claudio Ferrara (Roma). Il gruppo vocale femminile Euterpe eseguirà il brano vincitore della categoria coro di voci bianche e pianoforte di Claudio Ferrara (Roma) "Già è venuta la notte" e il brano segnalato sullo stesso testo composto da Daniela Nasti (Monopoli). I brani della categoria liturgica per assemblea, schola cantorum e organo sono a cura della Corale Synphonia di Griis. In particolare, verrà eseguito il brano vincitore di Giorgio Susana (Orsago-Treviso) "Date lode al Signore, alleluja!" e il brano segnalato "Io sono il pane vero" di Giovanni Danda (Ispra-Varese). «Un grazie sentito a tutti gli enti e le associazioni che hanno dato il loro patrocinio all'iniziativa – ha riferito la direttrice scientifica del Centro Studi Turoldo Raffaella Beano – è una bella occasione per sentire ancora le parole di padre David risuonare come lui le aveva pensate, in musica». Il segretario del concorso, maestro Daniele Parussini, ha così commentato: «Parole e musica ancora una volta si fondono per cantare le lodi al Signore con le parole di padre David e le sonorità a noi più vicine. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati per permettere questo lavoro di squadra: il Centro Studi Turoldo, i maestri della commissione, Aldebaran Editions, Usci Fvg, l'Associazione musicale e culturale Armonie, i partner e soprattutto tutti i compositori che hanno inviato le loro partiture e i cori che si sono impegnati per arrivare all'esecuzione». Sul sito www.centrostudituroldo.it è inoltre disponibile il bando della quinta edizione del concorso che vedrà come presidente monsignor Pierangelo Sequeri, noto compositore e responsabile delle iniziative musicali relative al Giubileo 2025. —

IN BREVE

Codroipo
Incontro sulla storia della casa "Tranquilla"

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala nuova della canonica di Codroipo è in programma l'incontro "La vera storia della casetta Tranquilla, all'ombra del campanile". Interverrà come relatore Mario Banelli. Un evento, questo, che rientra nel ciclo di appuntamenti "Pomeriggi in archivio" a cura della Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo. L'incontro è aperto a tutti i cittadini che desiderano conoscere la storia di alcuni degli edifici del capoluogo del Medio Friuli.

Pozzuolo
Europee e Comunali: oggi serata del Pd

Il circolo del Pd di Pozzuolo ha promosso per questa sera, alle 20.30, nella sala parrocchiale di Terenzano un incontro dedicato alle elezioni europee e comunali dell'8 e 9 giugno. Dopo i saluti di Cristina Tosone, segretaria del circolo Pd di Pozzuolo e di Massimiliano Pozzo, consigliere regionale Pd, interverranno durante l'incontro Sara Vito, candidata Pd Fvg alle elezioni europee, il candidato sindaco di Pozzuolo Gabriele Bressan e la segretaria regionale dem Caterina Conti.

Pagnacco
Enti del Terzo Settore: si inaugura lo sportello

Oggi pomeriggio, alle 14, nella sala giunta di Villa Mori di Pagnacco, si inaugura lo sportello degli Enti del Terzo Settore istituiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'evento è stato promosso dal Comune di Pagnacco, dalla Federazione del volontariato del Friuli Venezia Giulia e della sezione regionale della Federazione italiana per il superamento dell'handicap. Lo sportello opererà a supporto e orientamento delle associazioni nell'adempimento delle pratiche amministrative richieste.

CODROIPO

Incontro all'Ottagono Una lettura scenica in ricordo di Marchetta

CODROIPO

Questo pomeriggio, alle 18, al centro culturale Ottagono (via G. Marinelli, 6) è in programma l'appuntamento "Franco Marchetta. Parole nella nebbia. Una dedica" nel decimo anniversario della prematura scomparsa dello scrittore friulano Franco Marchetta.

Dialogheranno Umberto Alberini, Gianmaria Marchetta e Walter Tomada sull'uomo, lo scrittore e l'intellettuale.

Spazio poi alla "Fumate", lettura scenica della traduzione in lingua friulana dell'atto unico di Franco Marchetta "La Nebbia" (testo teatrale che riprende atmosfere e personaggi di un romanzo rimasto inedito: "La biblioteca segreta"), con gli attori: Chiara Donada, Alessandro Maione, Klaus Martini, Paolo Mutti. Finali alternativi di Massimiliano Aita, Sara Beinat, Stefano Moratto, Claudio Romanzin, Paolo Sartori con la regia di Massimo Somaglino, e il coordinamento tecnico di Geremy Seravalle ed Elvio Scruzzi. L'evento del Teatri Stabil Furlan e la Societâ Filologica Friulana, in collaborazione con il Laboratorio permanente di scrittura MateâriuM, il Caffè Letterario Codroipese e il Comitato Amici di Franco Marchetta, con il patrocinio del Comune di Codroipo —

LIGNANO

La Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, dove, ieri mattina, è stata organizzata la cerimonia di posa della prima pietra in occasione dell'avvio dei lavori di ristrutturazione, che, salvo imprevisti, termineranno entro l'estate del prossimo anno; a destra le autorità intervenute alla cerimonia, tra cui il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini e il sindaco di Lignano Laura Giorgi

Piscina, ristorante, beach club Così sarà la Terrazza a Mare

Posa della prima pietra alla presenza del governatore Fedriga. L'opera costerà 14 milioni Nella prima fase i lavori interesseranno soltanto l'area davanti al tunnel d'ingresso

Sara Del Sal / LIGNANO

Con tanto di elmetti cazzuole e pale, ieri mattina, si è dato avvio ai lavori alla Terrazza a Mare. «Oggi è una giornata storica per Lignano, perché finalmente mettiamo a terra un investimento da 14 milioni di euro e diamo il via al cantiere per la riqualificazione di uno dei luoghi simbolo di questa meravigliosa località balneare e di tutto il Friuli Venezia Giulia», ha affermato l'assessore alle attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini. Mentre qualche turista faceva il bagno o si godeva la spiaggia sotto l'ombrellone, all'interno del cantiere sono arrivati il governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore Bini, il sindaco Laura Giorgi, il Rup Massimo Giordano e tutte le maestranze, che, da ieri, si sono messe al lavoro per portare a termine un progetto, che, come ha spiegato l'assessore Bini «garantirà a tutti una Terrazza a mare ancora più bella di prima». Erano presenti il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e i consiglieri e gli assessori comunali. Il sindaco Laura Giorgi ha sottolineato l'importanza del momento in cui si è siglato l'avvio di un cantiere che va ad agire su uno dei simboli iconici della località. «Un simbolo che ha la sua età e per il quale quello che si sta per compiere è un atto necessario al fine di garantirle bellezza, sicurezza e anche per renderla ancora più al passo con i tempi – ha detto il primo cittadino aggiungendo che –. Tenere la Terrazza a Mare aperta ancora una stagione, nello stato attuale, diventava particolarmente problematico per alcuni limiti riscontrati negli impianti elettrici, nella parte sottostante e per la tenuta delle ringhiere del braccio a mare. In questi mesi – ha aggiunto il sindaco Giorgi –, attraverso l'assessore Marco Donà al quale va, unitamente agli uffici comunali, un ringraziamento per l'impegno profuso in questa fase propedeutica, abbiamo lavorato in sinergia con la Regione, che ringrazio per l'importante investimento deciso, per arrivare pronti a questo avvio di cantiere. Terminare entro la primavera 2026 è sicuramente un obiettivo molto ambizioso ma siamo fiduciosi, non solo sul risultato finale, ma anche sul rispetto dei tempi previsti per l'ultimazione».

Il governatore Fedriga si è dimostrato altrettanto soddisfatto affermando che «il cantiere è senza ombra di dubbio diverso dagli altri, prevedendo anche dei lavori in mare. I lavori più invasivi verranno effettuati in autunno e in inverno. Come si può capire da un lato c'è la necessità di stringere i tempi ma al contempo anche di effettuare alcuni interventi al di fuori della stagione. Pensiamo che un'opera come questa sia importante per dare al simbolo del Friuli Venezia Giulia una nuova vita e un'opportunità in più ma tutelare anche le stagioni 24-25 e 26. Abbiamo lavorato insieme per dare un indirizzo strategico a Lignano investendo più di 14 milioni di euro. Saranno ampliati gli spazi, verrà creata una piscina e un beach club e verrà ridata la possibilità di vedere il mare fin dall'ingresso e verranno create aree comuni e un ristorante. Tempi sfidanti anche perché dovranno essere effettuate anche le misure di consolidamento della struttura che sono necessarie».

L'Assessore Bini si è soffermato sulla complessità di un intervento che si punta a completare entro l'estate del 2026 sottolineando «il lavoro sinergico che ha permesso di svolgere la gara d'appalto e il procedimento, che ha visto coinvolti la direzione centrale Attività produttive, la direzione centrale Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, oltre che il Comune di Lignano. Per far sì che i lavori possano andare avanti seguendo il cronoprogramma definito, è necessario avere a disposizione una squadra compatta e coesa capace di far marciare il cantiere nella giusta direzione». Non sono mancati i ringraziamenti a PromoTurismoFvg, che sta collaborando per ridurre l'impatto visivo del cantiere, producendo un rivestimento di qualità sul quale saranno visibili delle immagini non solo della località ma anche della regione e che sarà visibile dalla prossima settimana.—

La riqualificazione sarà ultimata entro l'estate del prossimo anno

LATISANA

Partito l'intervento nell'area golenale del fiume Tagliamento

LATISANA

Sono partiti ieri i lavori che interessano l'area golenale del fiume Tagliamento. «Con questo lotto di interventi avremo la possibilità di collegare la golena al Parco Gaspari e all'area sottostante ai due ponti, ferroviario e stradale – spiega il vicesindaco Ezio Simonin – creando una bretella che unisce quindi il centro della cittadina con la parte sud della stessa».

I lavori nell'area golenale

I lavori, che riguardano il terzo lotto dell'intervento di ripristino delle strutture e servizi sono stimati in 60 giorni, ma se il tempo lo consentirà potrebbero finire già tra due settimane. «Al momento – aggiunge Simonin – l'area è stata completamente ripulita da tutta la vegetazione spontanea che normalmente vi si genera e stiamo asportando la sabbia. In totale dovremo mobilitare cinquemila metri cubi di sabbia per un intervento che costerà 34 mila euro, fondi che sono stati reperiti dalla precedente amministrazione – precisa ancora Simonin –. Il progetto completo prevede la costruzione di uno scivolo che appunto collega la golena con il parco e anche di una scala che collegherà l'area con il centro cittadino».

Intanto si procede nel ripristino strutturale del collegamento spondale, che parte dalla spianatura della parte golenale che, una volta ultimata, consentirà di utilizzare l'area per diverse attività, anche legate al tempo libero, che potrebbero trovare proprio vicino al fiume una perfetta location. «Non solo – conclude il vicesindaco Simonin – ma questo sarà un nuovo percorso pedonale che sarà disponibile per i cittadini, oltre a quello ciclabile e a quello che si trova sull'argine». —

S.D.S.

POCENIA

Tradizioni di un tempo alla Festa in Piazza

POCENIA

Un appuntamento che guarda al recupero delle tradizioni. Il 1 giugno arriva a Torsa la Festa in Piazza, organizzata dalla Pro Loco di Torsa. Si parte nel pomeriggio, alle 17, con un appuntamento dedicato agli attrezzi di un tempo. Ci si ritroverà nella piazza centrale per andare in visita all'aia della famiglia di Roberto Stroppolo, dove si potranno conoscere le attività di un tempo attraverso l'utilizzo degli attrezzi impiegati dagli avi. Ci saranno anche i maestri cestai, pronti a dare una dimostrazione dell'arte dell'intreccio. Ci sarà, inoltre, un laboratorio di intreccio di rafia per bambini. Dalle 19.30 si potranno assaportar "I sapori del nostro territorio" allietati dall'accompagnamento musicale dei "Rosis & Sclopons".—

S.D.S.

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

ELVIRA FLOREANI ved. CANDUSSO

di 104 anni

Lo annunciano la figlia Diana con Gino, la nuora Lucilla, le nipoti Daniela, Michela, Chiara e Cristina con le rispettive famiglie, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 29 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Collerumiz, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Collerumiz di Tarcento, 28 maggio 2024

Benedetto - Casa Funersria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata

ITALIA GALLUZZO

di 90 anni

Lo annunciano i figli Loreta e Sandro, genero, nuora, Kathy e Gianni, nipoti Nadia, Barbara, Gabriele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 maggio alle 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Pozzuolo del Friuli, 28 maggio 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Mortegliano Tel. 0432 768201

Dopo lunghe sofferenze, è tornata alla Casa del Padre

Cav. Dott. GIULIANA FABRICIO

La piangono affranti i figli Sveva e Vieri con la nuora Tania ed i nipoti Sophie, Hélène e Giovanni.
Si stringono in un affettuoso abbraccio alla famiglia Furio e Katy.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 c.m. alle ore 16.00, nel Duomo di San Vito al Tagliamento, ove la salma giungerà dall'abitazione in via Roma, 20.
Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di San Vito.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara ed ai Dottori Giannelli e Spagna.

San Vito al Tagliamento, 28 maggio 2024

EREDI QUERIN
Casarsa
Fiume Veneto
San Vito
0434 80394

ANNIVERSARIO 1984-2024

28 maggio 1984 — 28 maggio 2024

Quarant'anni. Ormai sono passati quarant'anni ma sempre vivo è il ricordo di

TIBERIO LOMBARDO

Udine, 28 maggio 2024

ANNIVERSARIO 1984-2024

La Lombardo spa ricorda e onora la memoria del suo fondatore

Dott. TIBERIO LOMBARDO

Mortegliano, 28 maggio 2024

ANNIVERSARIO

LUCA TINCANI

Nel terzo anniversario che non sei più con noi, il nostro pensiero va a te, ci manchi.
La mamma, il papà, i fratelli con le famiglie.
Con il cuore spezzato, nell'attesa di rincontrarti di nuovo, alziamo gli occhi al cielo e ti guardiamo brillare lassù, la stella più luminosa che c'è.
Ci manchi immensamente, ciao Luca.
Abbraccia i nonni per noi.
Mamma e papà.

Tricesimo, 28 maggio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Il giorno 26 maggio è venuta a mancare pacificamente circondata dall'affetto dei suoi cari

PIA NICOLETTIS ved. SQUALIZZA

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Vittorino e Giancarlo, le nuore, tutti i nipoti, il pronipote e la sorella.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Savorgnano del Torre, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Un ringraziamento speciale alla dottoressa Mansutti e alle assistenti domiciliari.

Savorgnano del Torre, 28 maggio 2024

O.F.MARCHETTI Povoletto-Udine Tel.0432/664465
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ora è nelle tue mani quest'anima che mi hai data.
accoglila, Signora, da sempre Tu l'hai amata.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è spirata

VITTORIA ROPPA ved. MATELLON

di 89 anni

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio con Flavia, Paolo con Grazia e Patrizia con Mauro, i nipoti Elisabetta con Matteo, Enrica, Filippo, Antonio e Camilla e la pronipotina Eleonora.
Il funerale sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Lauzacco martedì 28 maggio alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 28 maggio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI ARIIS

di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 maggio, alle ore 14.30, nella chiesa della Santissima Trinità di Ovaro, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Tavagnacco, 28 maggio 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata

ÈLIA DI GIUSTO in DANELON

di 84 anni

Lo annunciano il marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 29 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Villanova.
Seguirà cremazione.

Villanova di San Daniele del Friuli, 28 maggio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

Mandi Toigo

GIANFRANCO TOIGO

di 79 anni

Lo saluteremo mercoledì 29 maggio, alle ore 10.30, presso le celle mortuarie dell'ospedale civile di Udine.

Udine, 28 maggio 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

ELIANA TONIUTTI ved. BELLOMO

di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 29 maggio alle ore 15 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 28 maggio 2024

Rugo tel. 0432/957029

È mancata

LUCIA PASIANOTTO ved. MOREALE

di 96 anni

Lo annunciano la figlia Aurora, il genero Franco, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 29 maggio, alle ore 15, nella chiesa Parrocchiale di Bertiolo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Bertiolo - Basiliano, 28 maggio 2024

O.F. Talotti Codroipo
Tel. 0432/907937
Basiliano Tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata

EDDA NARDINI ved. COMUZZI

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo, Fabio con Laura e Elena con Placido, i nipoti, la cognata Maria Pia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 16 nel duomo di Codroipo.

Codroipo, 28 maggio 2024

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

BENITO CARLETTO PONTONE

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Vera e Adam, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle 15 nella chiesa di Carpeneto, partendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà cremazione.

Carpeneto, 28 maggio 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Il Presidente di ANAV Nicola Biscotti, il Consiglio Generale, il Direttore e gli associati tutti partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

Ragioner
SILVANO BARBIERO

Prestigioso manager del trasporto pubblico locale e storico esponente dell'Associazione ANAV.

Roma, 28 maggio 2024

LE LETTERE

La gara a Cussignacco
Il gol di Davis incide sul "Jocadiba"

Gentile direttore,
il gol di Davis non solo ha consentito all'Udinese di evitare la retrocessione ma ha anche assegnato la vittoria al Torneo Jocadiba, che è l'acronimo di "JO CApis DI BAlon", gara a pronostici sulle partite dell'Udinese, senza premi in denaro. Loris Coloricchio, avendo pronosticato la vittoria dell'Udinese per 3-1, ha avuto la meglio sull'altro finalista, Mauro Mesaglio, che aveva previsto un pareggio, nonché sugli altri 71 competitori eliminati nella prima fase a punteggi o nella seconda, a eliminazione diretta. La manifestazione si svolge dal 2010 nella Contea di Cussignacco.

Galliano Moreale
Cussignacco, Udine

Salvezza e sofferenza
Udinese, campionato da non ripetere più

Egregio direttore,
se l'intento era di un campionato giocato male per far gioire con un finale da thrilling, la missione è riuscita, cosicché i tanti rospi ingoiati si siano trasformati in un unico sorriso corale. Solo non fatelo più per carità. Il calcio già di per sé è poco godibile in generale con squadre che giocano per lungo tempo a "torello" in 25/30 metri per l'effetto televisivo con la differenza fatta da chi può permettersi una rosa ampia e dei fuoriclasse. Il vero spettacolo viene dal pubblico che nel caso dell'Udinese ha dato esempio di passione e tanta pazienza. E come potrebbe essere diversamente quando viene battuto il record negativo di vittorie in casa: una su 19 incontri e si vedono tante vittorie sfumare per inesperienza e scarsa organizzazione nei secondi finali.
Tre allenatori che poco hanno potuto, non potendo scendere in campo di persona, con una buona dose di fortuna oltre che al carisma di Cannavaro cui si prenderà per logica il merito, che concediamo in attesa di una verifica sul medio periodo. Certo che sono piovuti infortuni ed episodi irripetibili, ma la mediocrità rimane malgrado qualche folle exploit. Teniamoci e ringraziamo il Paron con la piccola richiesta di una pesca di atleti possibilmente meno torbida e più motivata specie con un guida autoritaria a dirigere la difesa, che è mancata, e che sappia dialogare. Leggevo un'intervista a Marcio Amoroso che vedeva il problema con troppi giocatori di passaggio che dovrebbero entrare in rapporto diretto con i sostenitori e comprendere quanto impegno e risultati siano un carico da assumersi per meritarsi stima e sostegno.
È andata, ma non mettiamo una pietra sopra. Ricordare per non ripetere e soprattutto avere a cuore le giuste aspettative di una città e sentire di rappresentarla.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Camminate ed eventi: Sutrio celebra i cjarsons, Bagnarola la trota

Inizia, almeno a livello meteorologico, l'estate delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia: il primo weekend di giugno, che si sta avvicinando, proporrà i primi eventi della stagione calda. Sapori tipici sempre grandi protagonisti nelle varie manifestazioni. Per esempio Sutrio celebra i cjarsons, piatto tipico carnico. Domenica 2 giugno, nelle vie del borgo, 10 paesi della Carnia presenteranno ognuno la propria variante di questa delizia. Inoltre mercatino con i prodotti del territorio. Invece a Castelnovo del Friuli, nell'area festeggiamenti Ai Pioppi di Paludea, dal 31 maggio al 2 giugno Tradizion Cjastelane. Da non perdere, nel ricco programma, il primo concorso di Polpette cjastelane: dedicato agli appassionati di cucina "ruspante", vedrà la contesa svolgersi dalle 17.30 alle 19.30 del 1 giugno. Inoltre in contemporanea show cooking dedicato al riuso in cucina degli alimenti per non sprecare nulla, seguendo le indicazioni della cucina povera di un tempo.

I cjarsons, domenica, saranno al centro della rassegna di Sutrio. A sinistra, biciclette pronte a Novacco di Aiello per la pedalata nel "Friuli asburgico"

A Camino al Tagliamento al via il 30 maggio, per poi proseguire per due fine settimana fino al 9 giugno, la Fieste di Cjamin dal toro e dal vin. A Buja nello stesso periodo, a partire dal 31 maggio, la Fieste di Primavere – Sagra del Toro: oltre alle proposte dei chioschi, da segnalare domenica raduno auto sportive e storiche. A Turrida di Sedegliano l'attesa Sagre dai Cais, in cui le lumache sono al centro del menù, preparate in umido e alla borgognona nell'area festeggiamenti vicina al fiume Tagliamento. A Rivignano Teor il 2 giugno Marciando tra le erbe, marcialonga non competitiva nel parco del fiume Stella. A Novacco di Aiello il 2 giugno giornata dedicata alle eccellenze storiche e naturalistiche del territorio: nel ricco programma la passeggiata botanica "Andar per erbe e fiori" alle 9, chioschi, mercatino, laboratori e fattoria didattica per bimbi e pedalata In bici per il Friuli asburgico alle 17. A Bagnarola prosegue la Sagra della Trota: il secondo fine settimana vedrà ancora sapori negli stand enogastronomici e musica ogni sera da venerdì a domenica. A Torsa di Pocenia il 1 giugno Festa in piazza con anche i mastri cestai all'opera. Per i più piccoli ci sarà l'Agribus Kids neLle Valli del Natisone domenica 2 giugno. con visita delle aziende agricole e delle fattorie del territorio. —

LE LETTERE

La replica di Michelini

Il dovere di controllare e criticare la Giunta

Egregio direttore,
nel leggere l'intervento apparso sul Messaggero Veneto di lunedì 27 maggio da parte della militante Margherita Bonina mi corre l'obbligo di precisare che contrariamente a quanto da lei sostenuto i lavori di rifacimento di via Mercatovecchio sono apprezzati da tutti e formano con piazza Marconi una cartolina invidiabile da tutte le città del mondo, così pure il rifacimento di via Aquileia con il substrato cementizio misto alla resina la rende finalmente una delle vie più belle della città di Udine con la valorizzazione della Torre e dello stemma della città, oltre al fatto di aver ricavato un percorso pedonale dedicato.
Invito la signora Bonina, sostenitrice della Giunta del Sindaco Alberto Felice De Toni, a farsi elencare da loro – visto che non ha letto le mie numerose proposte – e a portarle avanti come la palestra di roccia, il mercato coperto in piazza XX Settembre, il bosco urbano al posto della Caserma Piave, il completamento del rifacimento di viale Cadore, il recupero con Istituto scolastico e parcheggio pubblico della ex Caserma Duodo, i nuovi parcheggi a Godia e Via Baldasseria, la salita al castello da piazza Primo Maggio, la nuova scuola nido-materna di via Adige e molte, moltissime altre inserite nel programma.
Vede, oltre a fare il mio lavoro di controllo e verifica, ho anche il dovere di criticare e svegliare la nuova Giunta quando vengo sollecitato da numerosi cittadini in relazione ai provvedimenti che – di volta in volta – vengono presi.
Anche se a Lei questo non piace è la legge della democrazia.

Loris Michelini
Capogruppo di Identità Civica

Dichiarazioni in tv

Quelle lodi sperticate al governatore Toti

Egregio Direttore,
su "La 7", nel primo talk show mattutino di sabato 25 maggio, ho riascoltato le dichiarazioni di Salvini su Toti, il governatore della Liguria, ora posto agli arresti domiciliari. Tra le altre cose, il leghista asseriva che Toti è stato protagonista di un «rinascimento, della Liguria, imponente e maestoso». Poco dopo, un esponente di Forza Italia aggiungeva che a Toti va riconosciuto il merito di aver ricostruito il Ponte Morandi in tempi brevi, inconsueti per l'Italia. Per l'affermazione di Salvini, ho cercato, di scoprire il lato rinascimentale della Liguria negli anni di Toti governatore, ma non sono riuscito a ricordare alcunché degno di rilevante attenzione e, tantomeno, di rinascimentale. Ciò forse perché io e Salvini alle stesse parole non diamo il medesimo significato. …. Già, deve essere proprio così!
All'esponente di Forza Italia, confesso che non riesco proprio a immaginarmi Toti progettista, direttore dei lavori e solerte capocantiere nella ricostruzione del Ponte Morandi, come se egli fosse quasi un novello conte Ceconi. Non lo vedo proprio in questi panni. Toti ha fatto ciò che si doveva fare in una situazione di emergenza. Né più, ne meno, mi pare. Ha fatto quello che qualsiasi responsabile amministratore avrebbe fatto. E governare bene, aggiungo io, è un dovere, solenne dovere, per chi ha chiesto di essere eletto!
Considerazione finale: capisco bene che siamo in campagna elettorale – purtroppo, pressoché perenne in Italia – ma un po' di misura non guasterebbe, anche in caso, e frenerebbe la scivolata verso l'indecenza.

Adelchi Miatto. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

I tre vincitori del concorso fotografico dei Presepi in Fvg

Premiazione a Villa Manin, durante Sapori Pro Loco, dei vincitori del Concorso fotografico artistico "Presepi in Friuli Venezia Giulia" promosso dal Messaggero Veneto insieme con il Comitato regionale delle Pro Loco. Hanno ricevuto dalle mani del presidente delle Pro Loco regionale Pietro De Marchi (a destra) il loro premio la prima classificata Chiara Cimador (seconda da sinistra), seguita da Ermes Cabas (a sinistra) e Laura Battel, rispettivamente secondo classificato e terza classificata. I tre sono stati giudicati i migliori dalla giuria di qualità su 123 foto partecipanti (Foto Scognamiglio).

Le penne nere

Il 24 maggio, la guerra e Riccardo Giusto

Gentile Direttore,
la data del 24 maggio ha celebrato la festa dell'arma di Fanteria, Regina delle Battaglie, nella ricorrenza dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale ma un'altra ricorrenza, ormai passata nell'oblio dalle nuove generazioni, rimane memoria per gli appassionati di storia, per tanti friulani e cittadini udinesi. Un nostro concittadino di 19 anni, Riccardo Giusto, alpino della 16ª compagnia del Battaglione Alpini Cividale , cadeva colpito da un proiettile nemico e diventava il primo caduto italiano, degli oltre 650 mila, nella Grande Guerra. L'episodio si svolse nelle vicinanze di Passo Solarie nel Cividalese facendo diventare questo ragazzo ventenne dell'8° Reggimento Alpini un simbolo più che un eroe. La storica data del 24 maggio si legò tragicamente e indissolubilmente con la storia di questo soldato e la quella della nostra patria. A lui, facchino e manovratore alla stazione di Udine prima dell'arruolamento, la cittadinanza dedicò una via nella zona est della nostra città, dove sorgeva la sua casa e dove è posta una targa ricordo. Gli sono stati dedicati libri, conferenze, monumenti, cerimonie e una sede di un Gruppo dell'Associazione Alpini di Udine è a lui intitolata. Le sue spoglie riposano nel Tempio ossario di Udine. La data del 24 maggio, qui in regione, va anche ricordata perché un prestigioso e amato Reggimento friulano, l'Ottavo Alpini celebra la sua Festa di Corpo a memoria dei furiosi combattimenti sul Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel in Carnia meritando una Medaglia d'Argento al Valor Militare. In questo leggendario Reparto hanno prestato servizio migliaia e migliaia di alpini friulani, e non solo. Nel corso della sua storia migliaia sono morti su tutti i fronti, alcuni anche tragicamente in questi ultimi anni nelle missioni estere. Ecco anche perché il 24 maggio va oltre quella data della tragica entrata in guerra della nostra nazione.

Giorgio Cecere. Udine

A Tolmezzo

Grande umanità all'ospedale

Egregio direttore,
a seguito di alcuni accertamenti radiologici, ritengo sia doveroso riconoscere pubblicamente i comportamenti corretti, umani e professionali che non si limitano ad una pura esecuzione di una prestazione, ma vanno ben oltre, assicurando, consigliando e tranquillizzando il paziente con serenità e partecipazione.
Mi sono sottoposta a detti esami all'ospedale di Tolmezzo dove opera, fra gli altri, anche il dottor Fabrizio Grigato dal quale ho ricevuto le prestazioni mediche e l'assistenza dovute con un comportamento di gentilezza e umanità veramente esemplari.
Mi corre l'obbligo di ringraziare pubblicamente il complesso dell'organizzazione ospedaliera ed in particolare il citato dottor Fabrizio Grigato.

Lucia. San Daniele

CULTURA & SOCIETÀ

Musica

Paolo Jannacci «Mio papà e gli ultimi»

Venerdì a San Daniele il concerto in ricordo del cantautore scomparso nel 2013
Il figlio: «L'eredità che ci ha lasciato: non bisogna mai dimenticare i diversi»

L'INTERVISTA

OSCAR D'AGOSTINO

Beati gli ultimi perché saranno i primi. Per Enzo Jannacci lo sono sempre stati. Il cantautore milanese scomparso nel 2013 ha dedicato la sua vita artistica agli ultimi, dagli zingari ai barboni con le scarpe da tennis, dalle Vincenzine che aspettano davanti alle fabbriche ai disgraziati che aspettano il tram ridendo e scherzando... E non è un caso se il Festival Costituzione, al via venerdì prossimo a San Daniele, ha invitato per il concerto d'apertura il figlio, Paolo Jannacci, che con "In concerto per Enzo" racconterà il mondo poetico del cantautore, "il più grande di tutti noi", come spesso evidenzia il collega Paolo Conte.

Sul palco dell'auditorium Alla Fratta, alle 21.30, Paolo Jannacci e la sua band (Roberto Gualdi batteria e percussioni, Marco Ricci contrabbasso e basso elettrico, Daniele Moretto (tromba e flicorno)", ripercorreranno dunque la carriera di Enzo: uno spettacolo di canto e musica, che comprende anche un repertorio di brani jazz.

Non è un caso che il festival sia dedicato quest'anno al tema dei diritti, considerando la particolare attenzione di suo padre all'umanità, soprattutto a quella più ferita...

«È vero. Non bisogna mai dimenticarsi delle persone che hanno avuto meno fortuna di noi, che non godono degli stessi diritti come amare e gioire delle cose che possono avere. Bisogna partire da questo, non essere egoisti. Si tende cinicamente un po' a dimenticare i diversi, come una forma di protezione che tende alla normalità».

Il 3 giugno saranno undici anni dalla scomparsa. Che eredità ha lasciato suo padre?

«Ci ha lasciato ottimi spunti di riflessione, momenti poetici che ognuno può tenere dentro di sé. Con le sue canzoni o anche semplicemente in alcuni frammenti dei suoi testo, ci ha lasciato la possibilità di emozionarci...».

Lei lo ha accompagnato per tanti anni. Com'era il lavoro con suo papà?

«Mi lasciava carta bianca e io facevo di tutto per non deluderlo. Ho imparato a leggergli dentro, a mettere in pratica quello che lui sentiva necessario. "Mio figlio mi anticipa" diceva. Dal 1987, quando ero ancora a scuola, ho cominciato a fare alcune cose con lui. Piccoli aiuti, si lavorava con un registratore a 4 piste, poi a 8; mi aiutava e mi dava spunti. Ha cantato anche con J.Ax: quando riconosceva capacità e talento, si buttava a capofitto».

Come sarà la scaletta del concerto?

«Inizieremo con brani strumentali, curati, chi viene a sentirci non vuole sofismi sterili. E poi brani importanti, come Musical, che aiuta a capire chi era Enzo. Quindi Giovanni telegrafista, cose più intense. E vecchie canzoni come Faceva il palo, L'Armando, Parlare con i limoni... Ma anche brani legati agli anni Sessanta come Un amore da 50 lire. Insomma, i suoi cavalli di battaglia, con una scaletta che era quella che avevamo messo a punto per gli ultimi concerti, nel 2008».

A dieci anni dalla scomparsa, ci sono stati tantissimi eventi per ricordare Enzo Jannacci: concerti, libri, un film presentato al Festival di Venezia, uno spettacolo all'Arcimboldi di Milano con tutti i suoi vecchi amici e compagni di lavoro...

«"Enzo Jannacci. Ecco tut-

FESTIVAL COSTITUZIONE
DA VENERDÌ 31 A DOMENICA 2 GIUGNO A SAN DANIELE

L'INCONTRO

La poesia di Massimo Gezzi: quando l'io diventa un noi

CARLO LONDERO

Il prossimo incontro con gli appuntamenti di "Scart. La poesia che si fa" è fissato per venerdì 31 maggio, quando si terrà il Laboratorio che vedrà ospite il poeta Massimo Gezzi.

Gezzi è nato nelle Marche nel 1976 e attualmente vive a Lugano, dove insegna letteratura al liceo, suo collega è il poeta Fabio Pusterla. Ha esordito nel 2004 con "Il mare a destra" (Atelier), cui è seguito "L'attimo dopo" (Sossella, 2009). Ha pubblicato curatele e saggi: basti ricordare i nomi di Montale e Buffoni, curati per Mondadori, e la raccolta di saggi e interviste "Tra le pagine del mondo" (Italic Pequod, 2015). Gli ultimi libri di poesie sono "Il numero dei vivi" (Donzelli, 2015) e "Sempre mondo" (Marcos y Marcos, 2022).

Gezzi risulta un poeta affabile, cordiale, alla mano nel suo fare versi. Ma non si pensi a una facilità, a una banalizzazione dell'atto poetico. Si direbbe che lo si avverte prossimo, così vicino da essere capace di sussurrare all'orecchio cose non scontate ma ancora informi nei nostri pensieri. La sua affabilità è più che altro una "simpatia", in senso etimologico: una vibrazione del pensiero nei pensieri degli altri (i lettori), una sintonia con l'al-

Il poeta Massimo Gezzi in una foto scattata da Daniele Maurizi

GLI EVENTI IN FRIULI

Al Visionario il documentario che racconta Zigaina

Domani, mercoledì 29 maggio alle 18.30, al Cinema Visionario di Udine, sarà proiettato il docufilm "Giuseppe Zigaina" realizzato da Antonia Pillosio per la Rai. Un filmato che racconta l'artista attraverso le parole di alcune persone che lo conobbero e lo frequentarono: dall'editore Carlo Feltrinelli allo stampatore Corrado Albicocco; dal gallerista milanese Ruggero Montrasio ai critici d'arte Marco Goldin, ai rappresentanti di istituzioni museali come Giuseppe Bergamini, Vania Gransinigh e Isabella Reale. Ma è il ricordo della figlia Alessandra, intervistata nella casa di famiglia, a contribuire alla definizione della figura del grande artista nel modo più ravvicinato, personale, emozionante. L'evento fa parte del progetto "Zigaina 100 / Anatomia di una immagine", curato da Francesca Agostinelli e Vanja Strukelj, promosso dal Comune di Cervignano del Friuli.

Paolo ed Enzo Jannacci a Cividale del Friuli nel 2003, ospiti della rassegna Mittelfest (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

to qui" è un libro molto ordinato. Già nel 2011 con "Aspettando al semaforo" avevo raccontato mio padre. Con quest'ultimo libro ho mantenuto un aspetto più affettivo, è un manuale ragionato con aneddoti e testimonianze messe giù in maniera più ordinata. Un'analisi di tutte le sue canzoni, che sono tantissime, nel corso della sua carriera ha pubblicato 33 album. Allo spettacolo al Teatro Arcimboldi a Milano sul palco c'erano anche le giovani generazioni che papà non ha conosciuto. Volevo fare un concerto normale, non volevo dimostrare nulla, poi a un terzo della serata mi sono reso conto che erano tutti felici. È stato veramente un momento importante».

Qualche mese, quando meno te lo aspetti, fa è uscito un disco di inediti, su un supporto del passato, in vinile...

«Ci ragionavo da 5-6 anni, avevo trovato alcuni inediti e registrazioni casalinghe. L'abbiamo restaurate e pubblicato su vinile. Un lavoro importante perché esemplificativo di un momento storico importante, quello degli esordi. Il 3 giugno uscirà anche nella versione digitale, in cd, aprendo a una comunicazione più larga». —

tro che avviene mediante i versi. Nelle poesie di Gezzi, chi dice "io" sembra tratteggi un "noi", definendo un accomunamento tra gli essere umani. In fin dei conti si tratta di un dualismo che origina dalla coscienza di appartenere alla concretezza degli esseri biologici e contemporaneamente all'astrazione del pensiero immateriale ma condizionante, da cui sfociano frustrazioni, scommesse, ambizioni, cadute, prese di consapevolezza: "Adesso metto in moto questa macchina / e parto. Domani il lavoro / fra quattro settimane una voce / differente alle spalle, l'anno prossimo / un figlio, la sua morte dopo anni. / Tutto in questo gesto di accendere / e partire".

Il "noi" si attiva non solo con il dialogo che Gezzi instaura con i lettori, ma anche con la forma dialogica ora evidenziata dalle virgolette, ora non marcata. Il lettore si abitua a percepire la sua poesia come l'estratto di una parte di uno scambio dialogico. La presenza di più voci in poesia, o il riportare una voce, è un aspetto che si sta iniziando a indagare solo in questi ultimi anni (ne parla il critico statunitense Jonathan Culler nel suo ormai famoso "Theory of the Lyric", 2015), ma che mette in crisi quella che si chiama lirica e che si fondava saldamente sull'unico personaggio che dice "io". E, dal momento che le voci sono come "catturate" e immesse nel testo poetico, esso si fa prosastico, quotidiano alla portata di tutti nel suo sviluppo, supportato da intermittenze di regolarità metrica: "E adesso prova a dirle / qualcosa / più denaro di quanto gliene serva / per vivere, star bene'. / 'Perché qualcuno vuole avere / 'Noi no, non è vero?'. 'Noi no', la rassicuro. / Ma ho mentito, ho barato e forse un giorno / non mi perdonerà".

A partire dall'origine dei testi e dalle redazioni di testi scartati, con il poeta si parlerà di questi e altri temi centrali della sua poesia. L'incontro, aperto al pubblico, si terrà alle 18, nell'Aula T5 di Palazzo di Toppo Wassermann (Scuola Superiore Universitaria) in via Gemona 92 a Udine. Per informazioni si rimanda al sito www.scartpoesia.wordpress.com. —

IL PREMIO LETTERARIO

Le Brigate rosse, i confini e l'orologio del potere: ecco i finalisti a Friuli Storia

Scelti i saggi di Sergio Luzzatto, Fabio Todero e Filippo Triola Galli della Loggia: «Sono stati scelti da 400 giudici popolari»

Sergio Luzzatto

Fabio Todero

Filippo Triola

LA SELEZIONE

FABIANA DALLAVALLE

Sergio Luzzatto, professore di Storia moderna europea alla University of Connecticut, Fabio Todero, dottore di ricerca in Italianistica, ricercatore dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia, Filippo Triola, ricercatore in Storia contemporanea presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, sono i tre finalisti della XI edizione del Premio Friuli Storia promosso su iniziativa dall'Associazione Friuli Storia, per la direzione scientifica dello storico e accademico dell'Università di Udine, Tommaso Piffer.

Luzzatto è stato selezionato per "Dolore e furore. Una storia delle Brigate rosse" (Einaudi), Todero per "Terra irredenta, terra incognita. L'ora delle armi al confine orientale d'Italia 1914-1918" (Editori Laterza) e Triola per "L'orologio del potere. Stato e misura del tempo nell'Italia contemporanea (1749-1922)" (Il Mulino).

La terna finalista scelta dalla Giuria scientifica dell'Associazione, per la direzione scientifica di Tommaso Piffer è composta da Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Ilaria Pavan, Paolo Pezzino, Silvio Pons, Tommaso Piffer, Andrea Possieri e Andrea Zannini. La terna finalista del premio per il miglior saggio di storia contemporanea edito è stata selezionata tra 110 opere candidate dagli editori. La fase conclusiva del Premio Friuli Storia arriverà a compimento con la scelta del vincitore affidata ai lettori di Friuli Storia, comunità diffusa in tutta Italia ma con le sue radici in Regione. «Con oltre 400 "giudici popolari" – spiega il presidente di Friuli Storia Ernesto Galli della Loggia – il Premio Friuli-Storia è il premio culturale italiano con la più ampia giuria di lettori. È anche il più importante premio italiano destinato a un saggio di storia. Entrambi i dati testimoniano di un successo che è andato crescendo negli anni. Il pubblico scopre la capacità propria della storia di aiutarci a capire quanto accade nel mondo, le sue cause, i suoi possibili sviluppi. È così che cresce il livello culturale del Paese. Ci sembra altamente significativo che tutto questo abbia trovato il suo inizio e continui a trovare il suo alimento proprio in una regione come il Friuli-Venezia Giulia, che si è rivelata sempre cruciale per la sorte dell'Italia».

La proclamazione e la consegna del Premio Friuli Storia 2024 sono in calendario il prossimo autunno, a Udine.

Un filo rosso biografico e insieme una prospettiva corale delineano le atmosfere del libro di Sergio Luzzatto, "Dolore e furore. Una storia delle Brigate rosse", concepito intorno alla città di Genova, città di nascita dell'autore, e all'assassinio dell'operaio comunista Guido Rossa che cambiò per sempre sia la storia delle Brigate rosse in una rilettura prospettica dell'Italia degli anni Sessanta come humus per la nascita della lotta armata deflagrata negli anni Settanta.

Con "Terra irredenta, terra incognita. L'ora delle armi al confine orientale d'Italia 1914-1918", Fabio Todero leva uno sguardo d'insieme sulla Grande Guerra nella Venezia Giulia: terra irredenta per antonomasia nell'immaginario nazionale, riletta dall'autore attraverso un'analisi della guerra totale, momento chiave della storia di un'area multiculturale dove la società era ed è rimasta multietnica.

Focus sul tempo, invece, e sul suo ruolo fondamentale nella globalizzazione del XIX secolo, per il saggio di Filippo Triola, "L'orologio del potere. Stato e misura del tempo nell'Italia contemporanea (1749-1922)", che analizza i nessi del rapporto tra il potere politico e la misura del tempo nell'Italia contemporanea, fino all'introduzione dell'ora legale estiva durante la Prima guerra mondiale.

L'XI edizione del Premio Friuli Storia 2023 è promossa dall'Associazione Friuli Storia con il contributo della Regione , di Fondazione Friuli, Banca di Udine Credito Cooperativo e Comune di Udine. —

GLI APPUNTAMENTI

Concerti a Udine
Oggi e giovedì musica live al Bire

Settimana con un intenso programma di concerti al birrificio "Bire" di piazzale Osoppo, a Udine. Oggi, martedì, serata dedicata a Tina Turner, con i "Tina Project": capitanata dalla voce potente di Nicoletta Battaglion, la band ripropone con fedeltà i brani della famosa cantante statunitense. Apre il concerto del martedì la Spettabile Azienda Tonelli's & Co. Giovedì finale di stagione con "La sindrome de Peter Pan", autori del singolo Fleximan (con oltre 5.000.000 di visualizzazioni sui social), band punk rock con all'attivo oltre cento concerti in tutta Italia. Il concerto sarà aperto dalla rock band Sinners Congregation. Ingresso gratuito. Prenotazione tavoli Whatsapp al: 327 687 4255. Organizzazione e sound a cura di Federico Lentini, Great Balls Music.

Da venerdì a Buja
Paesaggi friulani: mostra di fotografie

Si inaugura venerdì 31 maggio alle 18 a Monte di Buja, nella Casa Ursella, sede dell'Ana, la mostra "Paesaggi friulani foto/grafie", stampe fotografiche colorate a mano, di Bruno Beltramini, promossa dalla Associazion Culturâl El Tomât Aps in collaborazione con il gruppo Ana di Buja e con il patrocinio del Comune di Buja. La mostra resterà aperta per tutto il mese di giugno, ogni sabato e domenica dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Udine
Incontro dedicato alle acque di Cividale

Il Caffè letterario udinese ha organizzato per domani, mercoledì 29 maggio, alle 18.15 alla caffetteria da romi al "vecchio tram"a udine un incontro sul tema "le acque di Cividale". Sarà il quinto incontro, fra quelli programmati per l'anno in corso, a trattare un aspetto della programmazione annuale dal titolo "Acque e territori del Friuli ". A relazionare sarà Claudio Mattaloni, autore di ricerche storiche, che sarà supportato da proiezioni audiovisive sull'argomento. la conduzione dell'intervista, della serata e del dibattito saranno a cura della presidente del caffè letterario udinese, Maria Sabina Marzotta, è consigliabile la prenotazione al 347 5527712.

Forgaria
Il libro di poesie di Maurizio Cocco

Sabato 1 giugno, alle 20, alla baita Tana da l'ors a Monte Prat di Forgaria, si terrà la presentazione del libro "Non lascio più cadere le ciliegie" (Corvino edizioni), poesie di Maurizio Cocco, con l'accompagnamento al contrabbasso e tastiere di Maurizio De Marchi.

Musica
Concerto dei Nomadi a Nova Gorica

Il Gruppo Hit ha scelto i mitici Nomadi per festeggiare insieme agli ospiti un importante traguardo professionale: il 40° anniversario di attività. Il concerto, tappa ufficiale del Nomadi Live Tour 2024, andrà in scena venerdì 31 alle 22, nella sala spettacoli Arena del Perla, Resort & Entertainment di Nova Gorica.

Corno di Rosazzo
Concerto del duo Pirona e Bargone

Il Circolo culturale Corno ha organizzato per venerdì 31 maggio alle 19 all'agriturismo Corte San Biagio in località Gramogliano (in caso di maltempo il concerto avrà luogo domenica 2 giugno, stessi luogo e orario). Protagonista dell'evento musicale sarà l'Acoustic Duo Michele Pirona & Marina Bargone, spettacolo è a offerta libera, si raccomanda la prenotazione alla mail info@cortesanbiagio.it.

Meduno
Visite guidate alla centrale Edison

Edison apre alle visite la centrale idroelettrica di Meduno il 31 maggio dalle 10 alle 12, e dalle 14 alle 1, e la diga di Ca' Selva (Località Selva nel Comune di Tramonti di Sopra) il 31 maggio e il 1° giugno dalle 10 alle 12 e dalle 14 ore 16. Le visite avranno una durata di circa 30 minuti e si svolgeranno in gruppi da 30 persone, con il personale tecnico di Edison.

GEMONA

Un raro film della Rai su Bob Kennedy

La rassegna "Allo specchio dell'era Kennedy" realizzata dalla Cineteca del Friuli al Cinema Sociale di Gemona in parallelo alla mostra omonima al Castello di Gemona, si sposta nell'attenzione su Robert Kennedy, il fratello di John che non raggiungerà la presidenza, colpito da un attentato durante la sua campagna nelle primarie, il 5 giugno 1968, e deceduto il giorno successivo. Domani, mercoledì 29 alle 20.30 verrà proposto al Sociale, introdotto dal curatore della mostra e della rassegna Sergio M. Grmek Germani, un raro film televisivo italiano, prodotto dalla Rai poco dopo l'assassinio e programmato nel 1970, Bob Kennedy contro Jimmy Hoffa di Alberto Negrin, scritto da Flavio Nicolini. Si trattò dell'unica trasmissione televisiva di questa importante produzione della Rai, mai più replicata, per cui la proiezione al Sociale, per gentile concessione di Rai Teche, assume il carattere di un evento, di una prima proiezione assoluta in sala su grande schermo. La settimana prossima, mercoledì 5 giugno alle 20.30, la rassegna proporrà un'ultima proiezione pre-estiva, il recupero del già programmato Nel regno di Napoli di Werner Schroeter.

UDINE

Un libro tra medicina e filosofia

Domani, mercoledì 29, alle 18, alla Biblioteca Civica Joppi di Udine, si terrà, all'interno della rassegna "Aspettando la notte del lettore" la prima presentazione del libro "Orizzonti di cura - Un viaggio tra salute, Medicina e Filosofia", edito da Forum. Durante l'incontro, Elena Commessatti dialogherà con Emanuela Sozio e Luca Fontanini, curatori del libro e rispettivamente vice- e presidente dell'associazione "Ritorno all'Essere Umani". Grazie a "Ritorno all'Essere Umani" e tramite eventi culturali e formativi Luca Fontanini ed Emanuela Sozio stanno lavorando per riportare il mondo umanistico nella medicina, attraverso dialoghi interculturali e multidisciplinari tra i professionisti sanitari e gli umanisti. Il saggio è il primo di una collana di 'quaderni' e rappresenta il testamento scritto dell'annata culturale, poiché al suo interno si trova una miscellanea di saggi, rielaborazioni e riflessioni su alcune delle tematiche protagoniste degli eventi organizzati nel corso del 2023. Oltre all'appuntamento udinese del 29 maggio, il libro verrà presentato anche il 31 maggio alle 18.30 nella biblioteca civica di Pordenone e il 3 giugno alle 18.30 nella sala conferenze del Nac Suites di Porpetto.

LIGNANO

Ron e Rettore tra i protagonisti del Summer Live Festival

Il cartellone di appuntamenti di Lisagest e Comune
Due i palchi: Piazza D'Olivo e la Beach Arena

SARA DEL SAL

Sarà un'estate all'insegna della musica e delle risate, quella del Summer Live Festival, che ritorna nella località balneare della bassa friulana da metà luglio a fine agosto con un cartellone molto ricco appena svelato.

Ancora una volta saranno due le location che ospiteranno gli eventi: Piazza Marcello D'Olivo a Pineta e la Beach Arena che si trova all'ufficio spiaggia numero 5 di Sabbiadoro.

Si parte il 17 luglio con un comico molto amato come Gabriele Cirilli, che si divide tra film, serie televisive, tantissime partecipazioni a programmi tv e tour teatrali oltre a una buona produzione letteraria, a Pineta.

Il 28 nella stessa location arriverà un nome che ha fatto la storia dell'Hip Hop italiano come quello di Frankie Hi-Nrg Mc che in questo caso non darà vita a un concerto ma a un dj set. Resta quindi da scoprire se alcuni dei suoi grandi successi come "Faccio la mia cosa", "Quelli che benpensano" o "Nuvole" faranno capolino tra mille altri successi.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Marcello mio V.O.	15.30-18.20-20.40
Furiosa - A Mad Max Saga	15.30-17.50
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	20.40
Il gusto delle cose	15.30
C'era una volta in Bhutan	18.05-20.15
Il gusto delle cose V.O.	20.00
Ritratto di un amore VM14	15.45
Vangelo secondo Maria	16.20-18.25-20.30
I Dannati	18.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Civil War	18.30
Gloria!	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Furiosa - A Mad Max Saga	16.45-17.20-18.05-20.15-21.30-22.10
Challengers	16.10-20.30
L'odio (restaurato in 4K)	19.15
The Fall Guy	20.50-21.45
IF - Gli amici immaginari	16.40-17.20-18.20-19.30
Abigail VM14	16.15-20.00-22.30
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.00
Il regno del pianeta delle scimmie	17.00-18.30-21.00-21.50
Vangelo secondo Maria	18.30-21.20
Garfield: una missione gustosa	16.00
La profezia del male VM14	17.10-22.25
Una storia nera	19.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Abigail VM14	15.30-18.15-21.00
Garfield: una missione gustosa	15.00-16.00
IF - Gli amici immaginari	15.15-16.15-17.30-20.00
Il regno del pianeta delle scimmie	15.00-18.00-21.00
Vangelo secondo Maria	15.00-17.30-20.30
La profezia del male VM14	18.15-20.45
Marcello mio	15.00-17.30-20.30
The Fall Guy	18.00-21.00
Challengers	18.15-20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-20.40
Marcello mio	17.40-20.45
Sala riservata	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Marcello mio	17.40-20.45
Il gusto delle cose	17.30
Il regno del pianeta delle scimmie	20.45
IF - Gli amici immaginari	17.15-19.10
Abigail VM14	21.15
Vangelo secondo Maria	20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
The Fall Guy	18.10
Abigail VM14	21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	17.10-20.30
Garfield: una missione gustosa	17.20
Ghostbusters - Minaccia glaciale	20.20
IF - Gli amici immaginari	18.00
Vangelo secondo Maria	21.10
Challengers	17.30
La profezia del male VM14	20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
C'era una volta in Bhutan	16.00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Marcello mio	16.15-18.30
Vangelo secondo Maria	16.30-18.45
Il gusto delle cose	18.30-20.45
I Dannati	17.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.20
Una storia nera	22.00
Abigail VM14	21.50
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
IF - Gli amici immaginari	16.50
Garfield: una missione gustosa	16.40
Challengers	21.40
Il regno del pianeta delle scimmie	16.10-18.50
La profezia del male VM14	16.40-22.15
The Fall Guy	19.15
Vangelo secondo Maria	19.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Challengers	21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

Ron e Donatella Rettore saranno tra i protagonisti del Summer Live Festival a Lignano

Il giorno successivo sarà invece la Beach Arena ad aprirsi per un nome "storico" della musica italiana, quello di Ron, al secolo Rosalino Cellamare.

Vincitore di Sanremo nel 1996, con il brano "Vorrei incontrarti fra cent'anni" in duetto con Tosca, è sicuramente un artista che ha scritto pagine molto eleganti della musica italiana.

Dal 1973, con il suo primo album, "Il bosco degli amanti", a oggi vanta numerosissimi lavori, oltre a duetti con tantissimi colleghi.

Nel 2018 ha pubblicato "Lucio!" un album che contiene canzoni scritte o interpretate dal suo amico Lucio Dalla, mentre il suo ultimo lavoro da studio risale al 2022 e si intitola "Sono un figlio".

Si torna a Pineta per l'ultimo evento in Piazza D'Olivo con Santi Francesi, il duo formato da Alessandro De Santis e Mario Lorenzo Francese, vincitori della sedicesima edizione di X Factor Italia, nel 2022 con il coach Rkomi.

A dicembre 2023 sono tra i dodici finalisti di Sanremo Giovani con il brano "Occhi Tristi" e arrivano a Sanremo con il brano "L'amore in bocca".

Il 2 agosto sarà la musica dance a fare ritorno con Alexia. Con i suoi singoli come "The summer is crazy", "Uh la la la" e "Happy" ha fatto ballare giovani di tutta europa. Nel nuovo millennio la svolta, con un tuffo nel pop e nel soul cantato in italiano.

L'8 agosto sarà Donatella Rettore a infiammare il pubblico con le sue grandi hit. Un batterista straordinario, come Tony Esposito, guadagnerà il palco il 13 agosto, per una vigilia di Ferragosto dai ritmi infuocati che scandirà con le sue percussioni. L'artista di "Kalimba de luna" saprà raccontare al pubblico una pagina molto interessante della musica italiana.

Chiude la rassegna il 24 agosto Raphael Gualazzi, un artista dai toni jazz e soul che ha vinto Sanremo Giovani nel 2011 con "Follia d'amore" ritornandici nel 2014 con "Liberi o no" con i The Bloody Beetrots.

«Anche quest'anno in collaborazione con il Comune – spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano – abbiamo messo insieme una stagione trasversale, che possa accontentare diverse generazioni». —

UDINE

La Fvg Orchestra omaggia Luttazzi

Ultima tappa dell'omaggio sinfonico al Maestro Lelio Luttazzi, in occasione del centenario dalla nascita: dopo il successo di Pordenone e Gorizia, appuntamento oggi, martedì 28, a Udine al Teatro Nuovo Giovanni da Udine alle 20.45 con la Fvg Orchestra in concerto gratuito. Un evento in cui voce e musica si fondono attraverso la rielaborazione in chiave sinfonica di alcuni dei suoi maggiori successi. Sul palcoscenico la sinfonica regionale guidata da Valter Sivilotti, insieme a Daniela Spalletta (voce), Glauco Venier (pianoforte), Alfonso Deidda (sassofono), Mirko Cisilino (tromba), Gianpiero Lo Bello (tromba), Sergio Bernetti (trombone), Alessio Zoratto (contrabbasso), Luca Colussi (batteria). «È un concerto che vuole essere un tributo ad un grande maestro del '900 che si è distinto per l'eleganza trasmessa in musica, ma anche per la sua persona, unendo musica e spettacolo – racconta il maestro Valter Sivilotti – Insieme a Glauco Venier abbiamo ripreso i suoi temi e li abbiamo reinterpretati in modo rispettoso, ma senza che sia solo una pedissequa copia». L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

SACILE

Dargen D'Amico a Xtreme Days

Dargen D'Amico sarà l'ospite musicale speciale di Xtreme Days 2024, la manifestazione che da venerdì a domenica porterà a Sacile i migliori professionisti internazionali del freestyle e degli sport estremi. Il cantautore, rapper e discografico milanese con orgogliose radici siciliane, figura iconica della musica italiana, si esibirà venerdì, alle 21, in piazza del Popolo, regalando al pubblico uno showcase, con accesso gratuito. Più di 25 anni di carriera alle spalle, Dargen D'Amico è stato scoperto dal grande pubblico grazie a Sanremo 2022 dove portò il celebre brano "Dove si balla", diventato ben presto una hit, successo che ha poi replicato quest'anno, al festival, con l'altrettanto nota "Onda alta". Ironico, intelligente, capace anche di intrattenere, è stato giudice nelle ultime edizioni di X Factor. La sua esibizione sarà uno dei tanti momenti che fanno da contorno all'ottava edizione di Xtreme Days, immersione a 360 gradi nel mondo dell'outdoor, del freestyle e dell'estremo, che torna a Sacile per la sua ottava edizione. L'evento principale è appunto quello in versione estiva che si svolge nel centro storico di Sacile ogni primo weekend di giugno, mentre la versione invernale si è tenuta per due edizioni a Piancavallo per poi trasferirsi a Sappada. Info: xtremedays.com. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Al Miotto di Spilimbergo si ride con i Papu Film muto a Cinemazero

Il popolare due comico pordenonese I Papu

CRISTINA SAVI

Si ride di cose molto serie, oggi, nel teatro Miotto di Spilimbergo, dove alle 20.45 avrà inizio la serata "È ancora notte per vederci chiaro". Protagonisti i pordenonesi Papu, la coppia comica che non è nuova a spettacoli con fini di sensibilizzazione sociale, in questo caso divisa in due fronti che contano da tempo sul contributo in termini promozionali e informativi del duo formato da Andrea Appi e Ramiro Besa: quello della sicurezza sul lavoro e la violenza sulle donne. Nel corso della serata saranno inoltre fornite informazioni sullo Sportello antiviolenza dell'associazione Voce donna, attivo anche a Spilimbergo. L'ingresso è gratuito, è consigliata la prenotazione, per informazioni: www.ipapu.it.

A Pordenone torna oggi a Cinemazero la rassegna "Serate del cinema muto. Capolavori centenari", organizzata in collaborazione con le Giornate del Cinema muto e la Cineteca del Friuli, dedicata a una delle più gloriose epoche della storia del cinema: alle 20.45, introdotta da Paolo D'Andrea, sarà proposta "The Marriage Circle" (Matrimonio in quattro), commedia firmata da Ernst Lubitsch, con un grande cast che include Florence Vidor, Marie Prevost, Monte Blue e Adolphe Menjou. Girata nel 1924 e prodotta dalla Warner Bros,"The Marriage Circle" è un classico esempio della commedia matrimoniale di Lubitsch, uso a giocare con la morale dell'epoca. Il famoso "tocco alla Lubitsch", ovvero ciò che Billy Wilder interpretò come la capacità di dare anche ai più piccoli dettagli la brillantezza e la leggerezza dell'arguzia, permea tutta la pellicola, caratterizzata da un crescendo di equivoci e sketch comici.

Sul fronte libri l'appuntamento è per domani, alle 20.45, nella sede della Pro loco Santa Lucia di Prata di Pordenone, dove l'associazione "la cifra" organizza una conferenza sul tema "Le insidie della famiglia ideale". L'incontro, introdotto da Lara Turchet sarà l'occasione per presentare il libro di Antonella Silvestrini "La festa della parola. Le fiabe di Giovan Battista Basile" (Edizioni Ets). A fronte di una società infantilizzata, impaurita, adagiata su radicati luoghi comuni e rivendicativa di ogni diritto e costruita attorno all'idea di performance e successo, l'autrice si interroga sul contributo che la famiglia può dare per un mondo libero da recriminazioni e prevaricazioni.

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

Alla scoperta di antichi rimedi popolari Un Almanacco ci ricorda le tradizioni

Il ricorso ai medici è stato privilegio di pochi fino al XIX secolo: la maggior parte della gente nasceva, viveva e moriva senza venire mai a contatto con la medicina ufficiale. Si riteneva per lo più che le malattie fossero portate da figure sovrannaturali maligne e che per guarirne si dovesse dunque fare appello a forze uguali e contrarie.

Tiziana Granata, esperta di cultura popolare ed esoterismo nonché fondatrice della pagina Facebook "Fuochi nella nebbia" dove racconta sopravvivenze pagane e tradizioni del Nord Italia, nel suo volume "Almanacco dei rimedi popolari" ci spiega in modo approfondito la genesi e l'applicazione di tali credenze che, in numerosi casi, potremmo scoprire di conoscere già, perlomeno a grandi linee.

Il libro (Editoriale Programma, 168 pagine) è in edicola da oggi con il nostro giornale (a 8,90 euro oltre al costo del giornale). Non intende certo proporre un'alternativa fantasiosa alla medicina, ma ricordare una cultura che spesso veniva trasmessa solo oralmente.

Dalla castagna matta alla camomilla, la scienza ha trovato nel tempo le ragioni effettive di rimedi popolari; ci sono poi le formule invocanti santi e angeli, i pellegrinaggi verso un determinato luogo di culto e guarigione, persino l'utilizzo di certi oggetti di uso comune, come setacci o cordicelle, e naturalmente tutti quei proverbi che svolgevano un ruolo di prevenzione in assenza di norme ufficiali. —

L'Almanacco per rimedi naturali

GORIZIA

Nasce un laboratorio per il teatro musicale

L'Associazione Culturale Piccolo Opera Festival apre le iscrizioni alla nuova Accademia GO! Borderless Opera Lab: un laboratorio per il teatro musicale europeo di prossima generazione all'interno di un nuovo centro culturale e formativo di alto livello nell'ambito dello spettacolo dal vivo. L'Accademia propone due percorsi formativi, della durata di due anni: un modulo di Canto, un modulo di Stage manager - addetto ufficio regia e direzione di scenaEntrambi i curricula prevedono 600 ore. Le lezioni andranno da ottobre ad aprile, e da maggio a luglio saranno previsti gli stage. Bando e scheda di iscrizione sono disponibili sul sito dell'Associazione Piccolo Opera Festival (piccolofestival.org); le iscrizioni resteranno aperte fino al 15 giugno (per il curriculum Canto) e 15 luglio (per Stage Manager). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Ciclismo - Il bilancio della corsa rosa

Il Giro di Milan

Tre vittorie, altrettanti secondi posti, tutti i tifosi per lui
Ecco come in 21 tappe Jonathan si è preso la scena

Antonio Simeoli / UDINE

Il secondo Giro (speciale) di Jonathan Milan parte da Venaria Reale il 4 maggio. Sole pieno, la fidanzata Samira arrivata da Lipsia per sostenerlo. Il sorriso è il solito, l'umore buono, nonostante la corsa rosa parta in salita: per due giorni niente sprint. Lui, però, si prende tutto l'amore della gente. È il campione olimpico, è un marcantonio di 1.94, lo vedi da venti metri tra i colleghi. In più, ha dominato due volate alla Tirreno Adriatico e, per chi sa di ciclismo, quel quinto posto alla Gand Wevelgem vale molto.

GHIACCIO ROTTO

Lunedì 6 maggio piove a Fossano, Pogacar rompe le uova nel paniere ai velocisti sullo strappo prima del paese. Milan ci finisce in mezzo e nella volata anomala viene battuto da Merlier. Umore nero, ma quando vede papà Flavio e nonno Eligio, che lo aspettano dopo la premiazione, si raccomanda che non prendano freddo. Lui a loro, non viceversa. E non è un dettaglio. La dedica al suo Friuli nel giorno dell'anniversario del terremoto è solo rinviata. È un martedì il 7 maggio, c'è il mare ad Andora in Liguria. Sul mare vinse l'anno prima a San Salvo. E la volata del bujese è imperiosa. L'urlo pure. «Dove sono i miei?», ci chiede appena tragliato il traguardo. Va ad abbracciare papà e nonno. È forse "LA" foto del suo Giro. È la vittoria che rompe il ghiaccio. Che dimostra al team che su di lui si può sempre contare e viceversa. Nell'albergo ad Alassio quella sera si respirava aria frizzante alla Lidl Trek, d'inizio di un ciclo. Quel giorno Milan ha indossato la ciclamino per non mollarla più.

DELUSIONE E VITTORIA

Altro step del super Giro del friulano: la volata di Napoli. È domenica 12 maggio. Lo batte Kooij, lui mastica amaro. Avrebbe voluto vincere davanti alla mamma e ai nonni materni. In sala stampa, per questo, la mattina del 14 maggio, tra i colleghi non c'erano dubbi: «Oggi deve vincere». E si comprende presto che, col dominatore Pogacar che fa quel che vuole, a Milan si aggrappi l'Italbici.

Volata lunghissima, contro vento. Lui lo capisce, sta coperto fin che può, rimonta. All'arrivo abbraccia tutto quel che gli capita. Anche chi scrive. Potenza, furbizia. E ancora potenza. Nella volata di Cento, l'ultima tappa della trilogia. Qui lo sprint è proprio senza storia.

TRIS DA SOGNO

Capendo che Jonny e la sua squadra sono i più forti, i rivali cercano di attaccarlo a 50 km dalla fine. Ventagli. Lui sta calmo, torna sotto, viene lanciato alla grande, con Simone Consonni pilota sopraffino, e domina. Indica il tre con la mano.

È venerdì 16 maggio. Stavolta accontenta mamma, papà, nonni, findanzata, che si aggira dopo la linea del traguardo, appena visto il suo Jonny sfrecciare a braccia alzate chiedendo emozionatissima in perfetto italiano: "Ha vinto? Ha vinto?".

CRESCITA ESPONENZIALE

E le montagne? È cresciuto Milan, in convinzione e resistenza, le ha superate con fatica ma sempre col sorriso. Un anno fa il giorno delle Tre Cime si ammalò andando ben oltre i suoi limiti per arrivare al traguardo. Quest'anno, invece, dal Giro è uscito in condizione buona. Proprio come doveva fare un campione che ha il bis olimpico in testa.

Il Giro del Toro di Buja si conclude con due sconfite. Diverse tra loro. A Padova, il 23 maggio, perde il treno buono, finisce secondo dietro Merlier e si scusa con i compagni che lo adorano (sui social del team la scenetta del friulano che si accuccia e pedala sulla bici del piccolo Lopez per battere il suo record di watt è imperdibile), a Roma viene battuto ancora dal belga.

Ma la sua rimonta, dopo la rottura della catena a 9 km dalla fine, è l'epilogo più bello. Milan ora è uno dei velocisti più forti del mondo ed è entrato nel cuore degli italiani. In quello dei friulani, la sua gente, ci era giù entrato da tempo. —

LA MAGLIA ROSA

Giornata romana per re Pogacar: «Tornerò da voi»

Pogacar col trofeo del Giro

Un piatto della sua pasta preferita, la carbonara, quella che cucina spesso nella sua casa di Montecarlo alla fidanzata Urska, da Eataly poi l'inaugurazione alla stazione della metropolitana Conca d'Oro del secondo murales dedicato alla Corsa Rosa, realizzato dall'artista Lucamaleonte: giornata romana post vittoria del Giro d'Italia per Tadej Pogacar che ha ribadito di essere rimasto stregato dalle tre settimane in Italia dove prima o poi conta di ritornare per fare il bis. Ora per lui una settimana di riposo e poi tre in altura a Isola 2000 per preparare il Tour de France e provare la doppietta.

6
le vittorie stagionali, tutte in volata. C'è anche il 5° posto alla Gand-Wevelgem

LA SQUADRA

Alla Lidl Trek sono entusiasti del suo impatto: «Carismatico»

Alla Lidl Trek sono entusiasti dell'impatto che ha avuto sul team Jonathan Milan. Tra i giovani più ambiti del panorama ciclistico, lo squadrone americano con sponsor tedesco (budget superiore ai 30 milioni, tra i primi 5 del World Tour) l'ha ingaggiato facendogli firmare un triennale da 900 mila euro a stagione. Carismatico, motivatore, trascinatore e vincente: così lo definiscono dalla squadra a cui il velocista 23enne di Buja ha portato già in dote quest'anno 6 vittorie, tre al Giro, due alla Tirreno Adriatico oltre alla frazione dela Vuelta Valenciana a fine inverno. Leader in erba che ha stupito, insomma, con i compagni che lo adorano. Come Jasper Stuyven, re della Sanremo 2021 ma sempre pronto a tirare per lui.

PILLOLE DI APU

Pedone, la furia contro l'arbitro gli costa un'inibizione beffa per 21 giorni: ma il campionato è finito

Il giudice sportivo della Fip ha presentato il conto di gara quattro all'Apu Old Wild West. Il presidente bianconero Alessandro Pedone è stato inibito per ventuno giorni, fino al 16 giugno, per aver tenuto al termine del match «un comportamento protestatario, ripetuto ed espresso platealmente nei confronti degli arbitri ed un comportamento gravemente offensivo nei confronti del 2° arbitro». Sanzionata anche la società Apu con un ammenda di 750 euro «per offese, collettive e frequenti, nei confronti degli arbitri». Non è nuovo a queste sfuriate Pedone, in gara 1 della finale di due anni fa, per protestare contro una decisione arbitrale, finì anche in campo. Poi importta per lui la squadxlifica: il campionato è finito. — G.P.

Basket - Serie A2

Si riparte da lui

Dopo l'eliminazione in semifinale l'Old Wild West comincia a pianificare il futuro Punto fermo è coach Vertemati: l'obiettivo è migliorare un roster già competitivo

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu a fine corsa nei play-off, è tempo di bilanci e di progetti per la prossima stagione. Non è certo il momento di pensare alle vacanze, perché le squadre che hanno concluso anzitempo il campionato sono già attive sul mercato, quindi la programmazione va fatta subito.

BILANCI

Nell'estate 2023 la rivoluzione in casa bianconera portò la coppia composta dal direttore sportivo Andrea Gracis e dal coach Adriano Vertemati al comando dell'area sportiva. «Condannati a divertire con il bel gioco, non più a vincere», disse il presidente Alessandro Pedone proprio nel giorno della presentazione del duo Gracis-Vertemati. Non era solo uno slogan per togliere pressione all'ambiente, l'idea era di dare il via a un progetto a lungo temine (sul modello Pistoia, per intenderci), con una squadra competitiva da subito ma futuribile. Stop a campagne acquisti modello raccolta di figurine. A conti fatti si può dire che gli obiettivi sono stati centrati: è vero che la squadra si è fermata in semifinale esattamente come un anno fa, ma stavolta ha saputo offrire una bella pallacanestro e contro Cantù ha dato tutto, sino all'ultima goccia di sudore. Ecco perché si ripartirà da Gracis e Vertemati, entrambi con contratto per il 2024/2025. La loro bravura, oltre che l'esperienza maturata sul campo, è la base migliore in vista della nuova serie A2, che avrà 20 squadre ai nastri di partenza e un girone unico. Per la sfida al vertice bisognerà fare i conti con le retrocesse Brindisi e Pesaro, entrambe in cerca del rilancio, ma anche con le due finaliste perdenti e con le varie Forlì, Verona, Treviglio e Rieti.

Caoch Adriano Vertemati: in questo primo anno a Udine ha dimostrato leadership e idee chiare FOTO PETRUSSI

SLIDING DOOR

La svolta, purtroppo negativa, della stagione ai titoli di coda, si è registrata a marzo. Proprio mentre l'Apu definiva l'arrivo di Jalen Cannon, l'altro americano Jason Clark ha accusato l'infortunio al quadricipite del polpaccio. Era il 10 marzo, due giorni dopo è stato annunciato Cannon, il cui tesseramento però è slittato alla settimana successiva, dopo aver effettuato test accurati e visite mediche per accertare la sua idoneità agonistica dopo un anno abbondante di stop. La squadra che era stata pensata, con Clark e Cannon, purtroppo non si è mai vista. Il tesseramento di Cannon era l'ultimo a disposizione della società, che non ha potuto coprirsi con un sostituto di Clark. C'è stata una buona dose di sfortuna, questo è innegabile, ma forse si è giocato un po' d'azzardo aspettando Cannon: l'idea di partire con Marcos Delia per non spendere subito i due visti, alla fine non ha pagato e si è rivelata un boomerang.

ITALIANI

I prossimi giorni in casa Apu saranno dedicati a incontri e colloqui fra dirigenti e giocatori, classica trafila di fine stagione. La filosofia bianconera è di confermare buona parte del pacchetto italiani: quasi tutti quelli arrivati la scorsa estate hanno ancora un anno di contratto. Poi si faranno i necessari ragionamenti sugli americani. Le conferme potrebbero essere sei o sette, quindi per la prima volta da quando è in A2 Udine potrebbe dare continuità tecnica a tutto tondo al proprio progetto sportivo. È già un bel modo di ripartire. —

IL PUNTO

PECCATO CON CLARK FORSE NON FINIVA COSÌ

Peccato. Perdere con Cantù si poteva, ma perdere senza aver messo in campo la squadra progettata a inizio marzo, riveduta e corretta proprio per provare a far saltare il banco, fa male.

Non c'è però la necessità, come accaduto in molte delle ultime stagioni, di buttar via tutto e ricominciare da capo. L'Apu è stata progettata per aprire un ciclo e nella prossima stagione, nell'idea della società, sarà necessario alzare il livello di una squadra che non sarà smantellata. Alibegovic, Caroti, speriamo Cannon, sicuramente Ikangi ed Arletti oltre naturalmente a capitan Monaldi sembrano basi solide su cui ripartire.

Ma prima di fare i nomi dei giocatori, l'Apu può contare su coach Adriano Vertemati, un allenatore di livello. In questa stagione ha dimostrato idee, carattere, personalità. Ha costruito un gruppo granitico in cui però alcune crepe, vedendolo dall'esterno, forse si sono aperte al momento del restyling d'inizio marzo. Ecco, la gestione del "caso" Delia certo non è stata il massimo. Peggio forse delle tante sconfitte fuori casa negli scontri diretti. —

A.S.

LE FINALI

Un poker per il paradiso Trieste sogna l'impresa ma con Cantù parte in salita

UDINE

Cantù, Trieste, Trapani e Fortitudo. Sono queste le quattro squadre che si contenderanno le due promozioni in serie A nelle finali dei tabelloni Oro e Argento.

TABELLONE ORO

Cantù ha il fattore campo dalla sua, Trieste ha come biglietto da visita un eccezionale stato di forma. I canturini completeranno un percorso play-off tutto targato Fvg: Cividale al primo turno, Udine al secondo, ora la sfida ai giuliani. Fra i corsi e ricorsi storici c'è anche quello di Fabrizio Frates contro la Pallacanestro Trieste: l'attuale direttore tecnico dei brianzoli era il coach della Dinamica Gorizia che nel 1998 conquistò la promozione a spese dell'allora Genertel. Definite date e orari della serie: si comincia martedì 4 giugno alle 20.30 dal PalaDesio, che ospiterà anche gara 2 giovedì 6 giugno alle 21 con diretta Rai Sport e Rai Play, così come i match successivi. Lunedì 10 giugno gara 3 alle 21 a Trieste, mercoledì 12 giugno eventuale gara 4 al PalaRubini alle 21, eventuale "bella" a Desio sabato 15 giugno alle 21.

TABELLONE ARGENTO

Gli squali di Trapani contro le aquile della Fortitudo. In Coppa Italia la "Effe" travolse i siciliani e condannò a un clamoroso esonero coach Parente, sostituito da Diana. Gli uomini del presidente Antonini cercano una rivincita, forti del vantaggio del fattore campo.

La sfida nella sfida mette di fronte padre e figlio: Amar Alibegovic, innesto in corsa per i trapanesi, affronta papà Teoman, vicepresidente Fortitudo.

La serie prende il via sabato alle 20.30 dal PalaShark di Trapani, lunedì 3 giugno gara 2 ancora in Sicilia alle 21 con diretta Rai. La Tv di Stato trametterà alle 21 anche le gare successive: gara 3 al PalaDozza venerdì 7 giugno, l'eventuale gara 4 ancora a Bologna domenica 9 giugno e l'eventuale gara 5 a Trapani martedì 11 giugno. —

G.P.

Brooks a canestro

SERIE A

L'Olimpia Milano va sul 2-0 contro Brescia: la finale è a un passo

Olimpia Milano a un passo dalla finale scudetto. I campioni in carica hanno battuto la Germani Brescia per 77-66 in gara 2 di semifinale e ora conducono 2-0. Ottimo il primo quarto degli uomini di Messina chiuso avanti 22-14, poi è arrivata la reazione della Leonessa, che ha limato lo svantaggio a -4 (33-29) alla pausa lunga. Nuovo allungo milanese dopo l'intervallo, alla fine del terzo quarto il display recita 58-49 e negli ultimi 10' i padroni di casa gestiscono. Mvp della partita Nikola Mirotic, a referto con 21 punti e 7 rimbalzi. —

G.P.

PLAY-OFF NBA

Con Doncic e Davis Dallas ormai vede lo sbarco in finale

Dallas Mavericks a un passo dalle Finals Nba. Luaka Doncic e compagni hanno vinto 116-107 contro Minnesota Timberwolves e ora conducono 3-0 nella serie finale della Western Conference. L'asso sloveno dei Mavs ha fatto a fette la difesa avversaria con 33 punti, stesso bottino per Kyrie Irving, autore di ben 14 punti nell'ultimo quarto di gara. «Ecco perché lo chiamano mister 4° quarto, Kyrie è nato per giocare i momenti decisivi della partita», ha dichiarato Doncic alla fine. A Minnesota non sono bastati i 70 punti della coppia Edwards e Towns. —

G.P.

Sollievo e amore

Esordio vincente di Sinner al Roland Garros, dimenticati i problemi all'anca Il tennista conferma la relazione con Kalinskaya, Nadal fuori contro Zverev

Jannik Sinner è sembrato in buone condizioni, ora al secondo turno lo attende la sfida con Gasquet

Massimo Meroi

Sollievo e amore. Jannik Sinner torna in campo al Roland Garros dopo aver saltato Roma per i problemi all'anca e dimostra di essere sulla via del completo recupero. Ma non è questa l'unica notizia di giornata. Il numero 1 del tennis italiano ha confermato di avere una relazione con la tennista russa Anna Kalinskaya, in tribuna ieri a Parigi, che era stata già avvistata a Torino nei giorni in cui Sinner era a curarsi al J Medical, il centro in cui vengono seguiti i calciatori della Juventus. «Sto con Anna, quello sì, però teniamo tutto molto riservato, conoscete la mia riservatezza, di più non dico», ha affermato Jannik dopo il successo in tre set sull'americano Christopher Eubanks con il punteggio di 6-3, 6-3, 6-4. Confermata, quindi, la fine della storia tra il numero due del mondo e l'influencer Maria Braccini, a cui è stato legato per quattro anni.

Accontentati i cultori del gossip, torniamo a parlare di tennis e della prestazione di Jannik che non giocava una gara ufficiale dal 30 aprile quando sconfisse a Madrid il russo Khachanov (il 2 si ritirò ai quarti non disputando il match contro Auger Aliassime). Una buona partita quella di Sinner che punta a crescere di condizione con il passare del torneo. Il cammino nella prima settimana non sembra impossibile, poi è evidente che dovrà alzare il livello per arrivare fino in fondo. «L'ultimo periodo è stato sicuramente difficile, sono stato malato per parecchio tempo – le parole dell'azzurro –. Ho passato tanto tempo sdraiato nel letto perché proprio non riuscivo neanche ad andare fuori casa. Ho perso un po' di massa muscolare, un po' di chili, che per me è importante. Ci metto tanto a mettere su massa, poi la perdo abbastanza velocemente. È quanto abbiamo visto in questi circa venti giorni. Però diciamo che giorno dopo giorno mi sento più forte». Sinner al secondo turno affronterà il francese Gasquet che al primo turno ha eliminato in tre set Coric.

Ieri sono scesi in campo anche altri due azzurri: Matteo Arnaldi ha vinto in quattro set contro il francese Fils (6-3, 4-6, 6-4, 6-2), Lorenzo Musetti ha avuto la meglio sul colombiano Galan superato per 6-3, 6-3, 7-5. Nel torneo femminile buona la prima di Jasmine Paolini che ha sconfitto l'australiana Saville per 6-3, 6-4.

Il Roland Garros potrebbe aver vissuto una giornata storica, quella dell'ultima partita sulla terra rossa parigina di Rafa Nadal. Lo spagnolo, che ha vinto questo torneo per 14 volte, è stato sconfitto al primo turno dal tedesco Zverev per 6-3, 7-6, 6-3. «Non so se mi rivedrete qui anche l'anno prossimo, non lo posso sapere adesso – le parole di Nadal al microfono in mezzo al centrale –, di sicuro ho un obiettivo, quello di tornare qui a giocare le Olimpiadi. Il corpo sta meglio rispetto agli ultimi due anni per me così difficili, ma magari tra due mesi dirò basta». Poi ha concluso: «Le emozioni che ho provato qui al Roland Garros sono sempre state straordinarie ed è stato speciale l'amore che qui ho sempre ricevuto». —

FORMULA 1

Stop al dominio Red Bull Dopo il trionfo a Montecarlo la Ferrari punta il Canada

MONTECARLO

Il trionfo a Monaco di Charles Leclerc, che ha festeggiato fino all'alba in discoteca la fine della maledizione sul circuito di casa, e il terzo posto di Carlos Sainz sono un possibile punto di svolta per il mondiale di Formula 1 che sembrava di nuovo appiattito sul dominio Max Verstappen-Red Bull. Ed è curioso che il tutto sia avvenuto in una delle gare più noiose della stagione, come l'ha definita chi non è salito sul podio, terminata con una completa debacle per l'olandese e il suo team.

Il ferrarista Charles Leclerc

Ferrari e McLaren si sono mostrate pronte a sfruttare ogni loro segno di debolezza e anche a ripetersi nella prossima gara, tra due settimane, in Canada. Smaltiti le emozioni forti del trionfo nel segno del padre mancato anni fa e i giustificati eccessi della notte, Leclerc può tornare al lavoro libero da un peso psicologico e forte della prova di avere tra le mani una monoposto in grado di almeno tentare l'assalto al trono, da cui lo dividono solo 31 punti (e 24 sono quelli tra la Ferrari e la Red Bull nel mondiale costruttori). A Maranello si contava su un buon risultato nel fine settimana monegasco ma – anche grazie al fortunato ripescaggio di un sempre positivo Sainz che era stato fermato da una foratura poco dopo il via – il bilancio è stato anche superiore alle attese.

In Canada, secondo le previsioni, si dovrebbero vedere con più nettezza i frutti degli aggiornamenti portati sulla SF-24. A Milton Keynes, sede della Red Bull, i conti della gara di Montecarlo risultano invece tutti in rosso: Verstappen sesto in qualifica e in gara, Perez nullo nel giro secco e cancellato presto dalla corsa dall'incidente al primo giro, per fortuna senza conseguenze fisiche ma con danni per milioni per la monoposto. Secondo il consulente del team, Helmut Marko, si tratta di una cifra tra i due o tre milioni di euro, un costo che peserà sulla stagione dati i limiti di bilancio imposti alle squadre, pari a 125 milioni l'anno. Come se non bastasse, è tornato a farsi sentire il padre di Verstappen, Jos, per niente comprensivo nei confronti di una scuderia che pure ha permesso al figlio di vincere tre mondiali di fila. In una dichiarazione al "De telegraaf", l'ex pilota ha detto chiaro e tondo che «l'era in cui la Red Bull aveva la macchina dominante sembra davvero finita. Ci saranno sicuramente gare in cui sarà di nuovo in buona forma – ha aggiunto l'olandese –, ma sono molto curioso di vedere come risolveranno questo problema, perché é chiaro che Ferrari e McLaren si stanno avvicinando». «Max è ancora riuscito a mascherarlo un po'ò, questo problema – ha proseguito Verstappen padre –, ma la grande differenza con Sergio Perez sta diventando sempre più evidente».

E mentre secondo alcune fonti vicine al team sembra sempre più vicino un rinnovo per Perez, l'annuncio potrebbe arrivare a Barcellona a giugno inoltrato, l'affondo di Jos potrebbe riaccendere i riflettori sul futuro del campione del mondo. —

VERSO LA FINALE DI CONFERENCE

Il calcio italiano tifa Viola Se vince con l'Oliympiakos manda 9 italiane nelle Coppe

Alberto Bertolotto

Nove squadre italiane al via delle coppe europee? Si può. Tutto dipende dal risultato di domani della Fiorentina, impegnata nella finale di Conference League con l'Olympiakos Pireo. Se i viola dovessero superare i greci e vincere il trofeo, approderebbero direttamente in Europa League permettendo così al Torino di accedere alla Conference. Un diritto, questo, appartenente ai toscani e guadagnato grazie all'ottavo posto conquistato in serie A. Tuttavia, in caso di successo domani ad Atene, il pass sarebbe trasmesso ai granata, capaci di chiudere il campionato tricolore in nona posizione, un gradino sotto al collettivo di Vincenzo Italiano. Il calcio tricolore tifa Fiorentina. Del resto c'è in ballo la possibilità che metà roster del massimo torneo nazionale sia ai nastri di partenza delle competizioni continentali del 2024-2025. Nella famiglia cinque formazioni sono iscritte alla Champions League.

Alla più importante coppa europea, che si svilupperà con un nuovo formato, saranno al via Inter (vincitrice dello scudetto), Milan, Juventus, Atalanta e Bologna. Ci sarà un team in più rispetto al passato, grazie a quel posto extra garantito in virtù della prima piazza nel ranking Uefa. Alla Champions, in virtù delle norme Uefa, avrebbe potuto partecipare una sesta squadra, la Roma, ma l'Atalanta avrebbe dovuto chiudere la serie A in quinta posizione. Avendo vinto l'Europa League, e qualificandosi in questo modo alla Champions, la Dea sarebbe risultata trasparente nella graduatoria del campionato nazionale e di questo ne avrebbe beneficiato la Roma, che da sesta forza del torneo si sarebbe garantita l'opportunità di disputare la vecchia Coppa dei Campioni. Una chance, questa, svanita due giorni fa in seguito al successo dei nerazzurri sul Torino. Coi tre punti conquistati coi granata i boys di Gasperini sono saliti al quarto posto (e possono arrivare terzi, se battono la Fiorentina nel recupero del 2 giugno). La Roma sarà così nuovamente protagonista dell'Europa League, competizione in cui ha raggiunto nel 2023 la finale e nel 2024 la semifinale. Con lei i rivali cittadini della Lazio e, forse, la Fiorentina, col Toro pronto per la Conference e al ritorno in Europa dopo cinque anni. Domani sera si avrà il verdetto definitivo. —

Vincenzo Italiano

PREMIER LEAGUE

I Blues e il made in Italy: Maresca al Chelsea

Enzo Maresca sta per diventare il nuovo tecnico del Chelsea, con le parti che sono vicine a un accordo. Il 44enne manager che ha appena riportato il Leicester in Premier League (e fino ai quarti di finale nella Coppa d'Inghilterra), è il prescelto dalla dirigenza dei Blues, dopo che è venuta meno la candidatura di Kieran McKenna, che ha conquistato anche lui la promozione, nel suo caso alla guida dell'Ipswich. Per prendere Maresca il Chelsea, che sceglie ancora il tricolore dopo Vialli, Di Matteo, Conte e Sarri, pagherà al Leicester un indennizzo di dieci milioni di sterline.

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

La Delser si prepara all'ennesima impresa E per battere l'Alpo serve super Cancelli

Domani gara due in Veneto: bisogna allungare la finale
La giovane bianconera deve limitare la Noli, Gregori out

Giuseppe Pisano / UDINE

Una notizia buona e una brutta dall'infermeria per la Delser. Quella buona è che l'ecografia a cui si è sottoposta ieri Alice Gregori ha escluso lesioni al tendine d'Achille, quella brutta è che quasi sicuramente la vicecapitana bianconera dovrà saltare gara due di domani a Villafranca di Verona. C'è speranza di recuperare Gregori per l'eventuale gara tre, che comunque è tutta da conquistare, quindi al momento è meglio concentrarsi sulla missione di domani sera in terra veneta. La maledizione di questi play-off continua per le Women Apu: cinque partite giocate, quattro gli infortuni che hanno condizionato il cammino udinese. Non è un alibi per la sconfitta di sabato sera, è soltanto un dato di fatto. In questa stagione la Delser ha pagato un prezzo altissimo alla sfortuna, al conto vanno aggiunti i gravi infortuni che hanno colpito Sara Ronchi e Valentina Penna.

ALTRA TEGOLA
ALICE GREGORI, VICECAPITANA. QUASI CERTO IL SUO FORFAIT MERCOLEDÌ

Domani sera, comunque, vedremo una squadra con le motivazioni alle stelle, ferita dalla prima sconfitta di un 2024 esaltante fino al 36' di gara uno. Bacchini e compagne vogliono a tutti i costi portare la serie a gara tre e riappropriarsi del fattore campo, ma dovranno fare i conti con l'entusiasmo di Alpo, che avrà il match point promozione davanti a proprio pubblico. L'angusta palestra di Alpo, frazione di Villafranca di Verona che conta poco più di 2000 abitanti, è un autentico fortino. È bene prepararsi a un'altra battaglia, sportivamente parlando, e il fatto che per Udine sia una partita da dentro o fuori non fa che aumentare la pressione. Lo staff tecnico bianconero dovrà gestire anche quest'aspetto, oltre ai vari temi tattici della sfida contro le ragazze venete. Una delle chiavi sarà il duello sotto canestro fra Adele Cancelli e Alice Nori: la giovane bianconera ha disputato un'ottima prova, prima del calo finale dovuto ai falli. La dirimpettaia riccioluta, giocatrice top per la A2, ha fatto valere tutta la sua esperienza: più dei 15 punti segnati, raccontano i 7 falli subiti. Senza dimenticare che l'altra veneta Serena Soglia ha aiutato Nori a limitare Lydie Katshitshi, anche lei calata dopo il quarto fallo. Nella sfida fra le torri si gioca una bella fetta di promozione in A1. —

Duello fra Adele Cancelli e Alice Nori. È una delle chiavi della serie

ATLETICA

Coppa Friuli, la 5ª tappa passerà anche dentro lo stadio Friuli

La 5ª tappa podistica della Coppa Friuli-memorial Romano Berlasso si corre domenica 9 giugno a Udine. Collaudata l'anno scorso sulla distanza di 9 km la prova è organizzata dall'Asd Maratonina udinese, in collaborazione con la Libertas Grions-Remanzacco. Il sodalizio del presidente Paolo Bordon ripropone un percorso che aveva ideato il ds Manuel Burello in quanto consente ai concorrenti di transitare sia nel Centro commerciale Città Fiera (partner dell'evento assieme a Mega Intersport) sia all'interno dello stadio Friuli a 4 km dal centro cittadino.

Il tracciato interamente piatto e scorrevole in pratica ricalcherà quello del 2023 con l'aggiunta di alcune varianti e si snoderà dal comune di Martignacco verso il Parco del Cormòr per poi risalire verso Colugna e rientrare nel punto di partenza. Lo start della gara è previsto alle 9 mentre le iscrizioni si possono effettuare dalle 7 in poi presso la Piramide del Centro commerciale. Favoriti il vincitore del 2023 Fabio Stefanutti (Atletica Buja) e quello della precedente tappa di Feletto Umberto Francesco Nardone (ex portacolori della Gemonatletica che ora gareggia per il Gp Alpi Apuane). —

V.M.

CARNICO

Campagnola spietato nel derby ma l'Azzurra era irriconoscibile

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo la terza e quarta giornata le classifiche di testa dei tre gironi subiscono cambiamenti. In Prima categoria il distacco del Real Ic, in Seconda Ravascletto e Illegiana lasciano via libera alla Viola, mentre il Terza il Verzegnis abbandona la vetta dopo aver perso il confronto con il Comeglians che si conferma splendida realtà.

PRIMA CATEGORIA

Goleade per Cavazzo e Cedarchis con vittime di turno Villa (che non sfigura) e Amaro, mentre la Folgore di misura ha la meglio sul Real Ic a cui non basta la rete di D'Aronco per ammortizzare quelle del duo Zammarchi-Santellani. Campagnola spietato nel derby con un una irriconoscibile Stella Azzurra: «Abbiamo avuto un atteggiamento sbagliato sin dalle prime battute – ammette il mister della Stella Talotti –, è stato un inspiegabile passo indietro rispetto alle ultime esibizioni». Due eurogol di Del Negro e Alessio Felaco sono state le due perle del pareggio tra Mobilieri e Tarvisio.

SECONDA CATEGORIA

Viola solo al comando dopo aver inflitto il secondo ko all'Arta Terme, ma la sorpresa si è concretizzata ad Alesso dove l'Illegiana ha conosciuto la sua prima sconfitta stagionale sprecando troppo in fase offensiva: «Vittoria sofferta ma preziosa per il morale della squadra – precisa il tecnico Luciano Patat – ma ore serve continuità nella speranza di recuperare i molti infortunati». I gemonesi de Il Castello impongono il pari al Ravascletto col solito Vidali che rimonta l'iniziale vantaggio di Persello. Non basta il doppio vantaggio all'Ardita per evitare il secondo ko nel derby in trasferta col Sappada.

TERZA CATEGORIA

Moggese (cinquina al malcapitato FusCa) e Comeglians (non più sorpresa ma consistente realtà dopo aver vinto in casa del Verzegnis) al comando, a inseguire un quintetto posizionatosi a quota sette in cui si sono inseriti con le loro quaterne il Val Resia e l'Ancora con vittime Edera e Paluzza. Una rete di Basaldella decide a favore del Bordano il derby notturno con il Trasaghis, quindi con identico punteggio (2-2) pareggi a Priuso e Timau. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Di Giusto (Real Ic)
Difensori
Drammeh (Cedarchis), Rotter (Ovarese), M. Della Mea (Pontebbana)
Centrocampisti
Copetti (Campagnola), Nassivera (Folgore), Paolo Pecoraro (Stella Azzurra), A. Felaco (Tarvisio)
Attaccanti
Nait (Cavazzo), Del Negro (Mobilieri), Miano (Villa)
Allenatore
Marangoni (Campagnola)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Portiere
Filacorda (Il Castello)
Difensori
M. Antonipieri (Lauco), L. Quinz (Sappada), Ursella (Viola), M. Collinassi (Comeglians)
Centrocampisti
Morassi (Cercivento), I. Picco (Val del Lago), D. Nassivera (Audax)
Attaccanti
Bearzi (Ancora), Basaldella (Bordano), Revelant (Moggese)
Allenatore
Patat (Val del Lago)

Ludovico Copetti (Campagnola)

CICLISMO

Sulla scia del Giro d'Italia show degli allievi in val Degano

Francesco Tonizzo

Brandon Fedrizzi ha concesso il bis nella terza edizione del Gran Premio Val Degano, gara ciclistica allestita dal Ciclo Assi Friuli, domenica, con partenza da Venzone e arrivo alla Carnia Arena dei Piani di Luzza e riservata agli allievi, under 17.

Su un percorso per buona parte identico a quello della tappa numero 19 del Giro d'Italia, andata in scena due giorni prima, il trentino, portacolori della Forti e Veloci, ha preceduto sul podio Nicola Cerame, atleta della Castellettese, e Michael Ortner, austriaco della Lrv Oberoesterreich. Primo dei friulani al traguardo si è piazzato Mattia Piani, giovane allievo di Marino Bon al Pedale Manzanese, giunto sesto. In gara, il primo ad accendere la miccia è stato proprio Cerame: nei pressi di Tolmezzo, il novarese ha allungato sul gruppo, arrivando a conquistare una ventina di secondi, prima di essere ripreso. Da Villa Santina in avanti, in testa alla carovana si sono succeduti attacchi e controscatti, che hanno reso frizzante la corsa. Sui continui saliscendi tra Ovaro e Forni Avoltri, in tanti hanno provato ad avvantaggiarsi, ma le squadre dei pretendenti alla vittoria di giornata non hanno lasciato troppo spazio. L'ultimo e decisivo affondo è arrivato proprio ad Avoltri, quando i primi hanno attaccato sulle rampe che portavano al gran premio della montagna, a Piani di Luzza, dov'è transitato per primo Ortner, davanti allo sloveno Maj Bohak e Fedrizzi. Lungo la discesa verso la Carnia Arena, l'impianto dove sono nati i campioni del biathlon Renè Cattarinussi e l'iridata sappadina Lisa Vittozzi, quest'ultimo ha saputo prendere lo slancio giusto per infilzare in una volata in progressione gli avversari, tornando sul gradino alto del podio, laddove era salito anche nel 2023. Il gruppo dei più immediati inseguitori è arrivato a 16" dai primi sei ed è stato regolato da Tomas Lover Medeot, del Pedale Ronchese. Nella top10, anche gli altri regionali Massimiliano Tardivo (Ronchese), Matteo Gagno (Sacilese) e Nicolas Turco (Libertas Ceresetto). Alla fine, applausi per tutti, soprattutto per l'organizzazione, che ha saputo portare in corsa ottanta atleti, provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Austria e Slovenia. —

Brandon Fedrizzi vince all'Arena Alpe Adria di Piani di Luzza

Scelti per voi

Pretty Woman
RAI 1, 21.30
Sotto l'aspetto affascinante e l'indole da rubacuori, Edward (**Richard Gere**) nasconde uno squalo dell'alta finanza. Una sera, a Hollywood, conosce Vivian (**Julia Roberts**), una prostituta. Lei ha bisogno di soldi e lui di una donna che lo accompagni...

Il giorno sbagliato
RAI 2, 21.20
Rachel, una giovane madre single, suona il clacson ad un pickup che non parte al verde del semaforo. Alla guida c'è lo psicopatico Tom Cooper che nella notte ha massacrato l'ex moglie e il suo compagno.

Donne sull'orlo di una...
RAI 3, 21.20
Terzo appuntamento con lo show di **Piero Chiambretti** che festeggia tutte le donne con interventi di personaggi noti, collegamenti a sorpresa, sondaggi e preziosi contributi delle Teche Rai.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Il Volo - Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
Piero Barone, **Ignazio Boschetto** e **Gianluca Ginoble**, il trio de Il Volo, ovvero il trio più famoso al mondo, si esibisce dal palco dell'Arena di Verona, tra momenti indimenticabili e ospiti prestigiosi

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.50 Brescia: 50° anniversario della strage di Piazza della Loggia Attualità
12.00 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Pretty Woman Film Commedia ('90)
23.40 Porta a Porta Attualità
1.20 Elezioni Europee 2024 - Messaggi autogestiti Attualità

RAI 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.20 Squadra fluviale Elbe (1ª Tv) Serie Tv
17.10 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il giorno sbagliato Film Thriller ('20)
22.55 Storie di donne al bivio
0.05 I Lunatici Attualità

RAI 3
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spettacolo
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.05 Protestantesimo Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
17.00 L'arma della gloria Film Western ('57)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 Io Canto Family
14.50 L'Isola Dei Famosi
15.00 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Il Volo - Tutti Per Uno Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
6.25 L'Isola Dei Famosi
6.55 Magica, Magica Emi
7.25 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 I Griffin Cartoni Animati
2.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 L'Aria che Tira Attualità
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) Show
20.15 Tris Per Vincere (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.10 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
15.35 Storie criminali
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Caos Film Poliziesco ('05)
23.35 La vera storia della Uno bianca Documentari

20 (20)
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Kung Fu Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Io vi troverò Film Azione ('08)
23.15 The Rock Film Azione ('96)
1.50 Pressing - Venti In Rete Calcio
2.15 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Northman Film Azione ('22)
23.40 Wonderland Attualità
0.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.20 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)
2.10 Criminal Minds Serie Tv
2.50 Babylon Berlin Serie Tv

IRIS (22)
17.05 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Rullo di tamburi Film Western ('54)
23.30 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)
1.15 Ivanhoe Film Avventura ('52)
3.00 Disastro a Hollywood Film Commedia ('08)

RAI 5 (23)
17.35 Quintetti per pianoforte e archi Spettacolo
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle
18.50 Save The Date Attualità
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.15 Prossima fermata Asia
21.15 Mississippi Grind Film Drammatico ('15)
23.00 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet?
0.30 Bono: in attesa di un salvatore Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)
15.40 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.25 Geronimo! Film Western ('62)
19.15 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
21.10 Mission to Mars Film Fantascienza ('00)
23.10 American Assassin Film Thriller ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.20 Donna Detective Serie Tv
21.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv
23.30 Il sospetto Serie Tv
2.10 Storie italiane Attualità
4.10 Un ciclone in convento Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.40 Kreola Film Drammatico ('92)
1.30 La iena Film Thriller ('97)

TWENTYSEVEN (27)
14.50 Detective in corsia Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)
23.10 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Vita di Pi Film Drammatico ('12)
23.00 Retroscena Attualità
23.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 La cucina di Sonia Lifestyle
19.05 Modern Family Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 This Is Us Serie Tv
22.10 This Is Us Serie Tv
0.40 Le parole della salute Attualità

LA 5 (30)
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 La voce dell'amore Film Drammatico ('98)
23.25 Le regole del caos Film Drammatico ('14)
1.35 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo
4.50 Una Vita Telenovela
5.35 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
9.50 Quattro matrimoni USA
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Abito da sposa cercasi
18.05 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
23.05 Primo appuntamento
0.40 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Murdoch
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Delitto a Biot Film Giallo ('21)
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Rosewood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.50 A caccia di tesori
15.50 I pionieri dell'oro
17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)
18.35 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv)
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
18.25 Hockey su pista: Camp. Italiano 2023/2 Finale scudetto maschile - gara 2: Firenze CH Forte - Hockey Trissino
20.40 Calcio Serie C 2023/24 - Play off Semifinale andata: Avellino - Vicenza
23.15 Speciale TG Sport: Caivano
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.00 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2
15.35 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Gli Speciali di Radio3 - Quartetto Nous
22.10 Il Teatro di Radio3

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin di
11.20 Radar: Segnali dalla scienza, dalla cultura, dalla società
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
16.00 Vuê o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl ; **10.30** 13.30 Ator ator; **11.00** Internazionalitari; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** 23.00 Musiche cence confins ; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.30** Abrasive

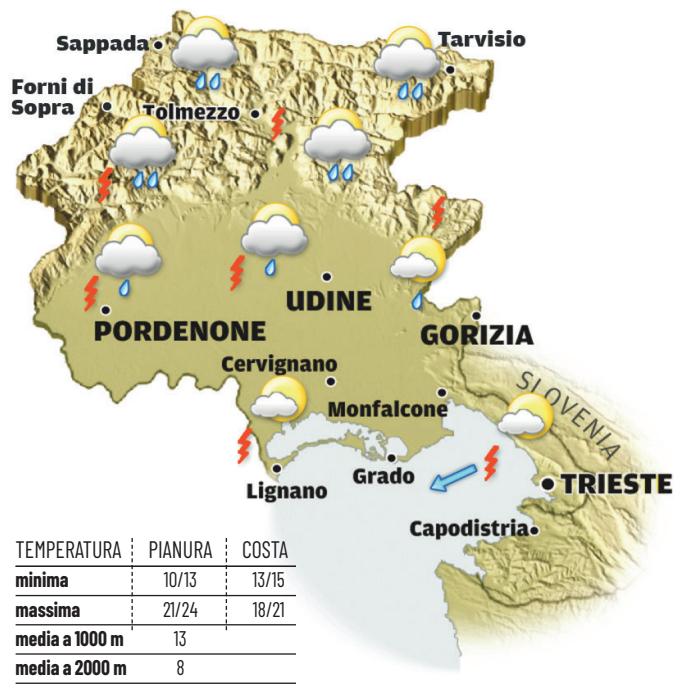
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Anziani in movimento Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Goal FVG Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Anziani in movimento Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Community FVG Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.40 Forchette Stellari
12.45 Beker on the tour
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv7con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13Telegiornale
20.00 Fuorigioco. Appuntamento con la scienza
21.00 il13 con Voi Speciale Sera
23.00 il13Telegiornale
24.00 Film

TV 12
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
11.00 Case Da Sogno In Fvg
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Partite Storiche Udinese Calcio
16.15 Euroudinese
16.45 Campioni Nella Sana Provincia
17.30 Pomeriggio Udinese-R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ieri, oggi, domani Film Comm. ('63)
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
23.55 Friulindustria

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio e sui monti. Sulla costa maggiori schiarite, ma anche qui sarà possibile dal pomeriggio qualche rovescio o temporale. In serata inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	21/24	18/21
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile con probabili rovesci sparsi nel pomeriggio sui monti. Sulla costa Bora in attenuazione in mattinata.

Tendenza. Cielo prevalentemente nuvoloso con rovesci e temporali sparsi. Piogge abbondanti sui monti, da deboli a moderate su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	21/24	18/21
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	23	22 Km/h
Monfalcone	16	21	20 Km/h
Gorizia	16	21	20 Km/h
Udine	15	21	14 Km/h
Grado	15	21	14 Km/h
Cervignano	16	21	19 Km/h
Pordenone	16	22	11 Km/h
Tarvisio	9	16	30 Km/h
Lignano	15	21	14 Km/h
Gemona	14	20	21 Km/h
Tolmezzo	14	19	25 Km/h
Forni di Sopra	9	15	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	19
Grado	poco mosso	0,2 m	19,2
Lignano	poco mosso	0,2 m	19
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	18,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	16	**Copenhagen**	12	15	**Mosca**	10	26
Atene	16	24	**Ginevra**	8	21	**Parigi**	9	16
Belgrado	14	25	**Lisbona**	11	26	**Praga**	14	17
Berlino	12	17	**Londra**	10	16	**Varsavia**	13	28
Bruxelles	8	16	**Lubiana**	13	19	**Vienna**	14	23
Budapest	16	24	**Madrid**	15	29	**Zagabria**	12	21

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	23
Bari	16	26
Bologna	17	21
Bolzano	16	23
Cagliari	17	26
Firenze	16	24
Genova	14	19
L'Aquila	13	20
Milano	16	24
Napoli	17	23
Palermo	18	24
Reggio C.	16	25
Roma	17	23
Torino	12	24
Venezia	17	22

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Transita una perturbazione temporalesca che interesserà maggiormente il Nordest e i rilievi lombardi. Tempo più soleggiato altrove
Centro: Qualche pioggia al mattino, invece nel pomeriggio arriveranno dei temporali su le regioni adriatiche.
Sud: Al mattino bel tempo prevalente, nel pomeriggio ci saranno temporali tra Basilica e Puglia, soleggiato altrove.

DOMANI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso. Non si potrà escludere qualche precipitazione sparsa sulle Alpi.
Centro: La giornata trascorrerà con una maggior probabilità di precipitazioni sulle regioni adriatiche, ci saranno nubi sparse altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con temporali sparsi sugli Appennini e le zone vicine ad essi. Nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi giornata un po' sottotono, ma per te ariete non sarà un problema. Sei in grado di fronteggiare tutti gli inconvenienti della giornata, ne uscirai come sempre vincente!

TORO
21/4 - 20/5

La giornata inizia con le migliori intenzioni, ma l'emotività potrebbe giocarti brutti scherzi. Mantieni la concentrazione e affronta gli imprevisti con calma.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Hai ben chiaro quello che ti aspetta oggi! Una giornata piena di impegni e di responsabilità, affrontala con tranquillità e saggezza.

CANCRO
22/6 - 22/7

I cambiamenti in vista in ambito professionale ti destabilizzano, sei in grado di procedere con serenità per la tua strada e portare avanti le tue ambizioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Non hai bisogno dell'approvazione degli altri per portare avanti le tue idee. Puoi agire in autonomia e dimostrare le tue capacità senza problemi.

VERGINE
24/8 - 22/9

I tuoi piani lavorativi oggi avranno un brusco rallentamento a causa delle tue indecisioni. Devi essere più incisivo e convincente per ottenere ciò che desideri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Affronta la giornata con leggerezza e accetta gli eventi senza soffermarti troppo a pensare. Oggi devi seguire il flusso naturale del tempo in totale relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La determinazione ti aiuterà rispettare tutti gli impegni della giornata e a risolvere qualche questione spinosa. Concediti dei momenti di relax con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non è la giornata adatta per affrontare questioni lavorative che potrebbero portarti ad inutili confronti con i colleghi. In amore osa di più per rinvigorire il rapporto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi la routine quotidiana ti sta stretta e hai bisogno di qualche ora di evasione dagli impegni professionali. Puoi trovare uno spazio da dedicare a te stesso per rigenerarti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Qualche piccola preoccupazione ti distrae dagli impegni della giornata. Non mollare e rimani concentrato sui tuoi obiettivi con determinazione.

PESCI
20/2 - 20/3

Devi prendere il coraggio necessario per affrontare faccende burocratiche che avevi accantonato. Non sarà facile ma è necessario per la tua serenità.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Sta dietro alla camera - **10** Gentildonna al seguito di sovrani - **11** La prima lettera dell'alfabeto arabo - **12** Idea musicale - **14** Forti risate su Internet (abbr.) - **15** Leggenda... dei Nibelunghi - **16** Centro della Germania - **17** Prime per importanza - **18** La nota scrittrice Lagorio - **19** Ammiratore entusiasta - **20** Insaccati che vengono affettati - **22** Gradazione di colore - **23** Storico gruppo rock - **24** Un panno per cuscini - **25** Guadagno ottenuto senza fatica - **27** Elisa, modella e attrice - **29** Si acquistano in sacchetti - **30** Contengono burro - **31** La interpretò Madonna - **32** Un'auto imponente - **33** Famose orazioni di Cicerone.

VERTICALI: **1** La concubina del sultano - **2** Osservatorio astronomico statunitense - **3** Il Nolde pittore espressionista - **4** Il Vallone di *Guendalina* - **5** Preposizione eufonica - **6** Sono simili ai calamari - **7** Grande lago della Carelia - **8** La incendiò Nerone - **9** Dura milioni di anni - **13** La capitale del Vietnam - **15** La pregiata pezzata rossa svizzera - **16** La mano sinistra - **18** Considerati con interesse - **19** Restano nella caffettiera - **21** Roberto, chimico e industriale farmaceutico - **22** Sottile o lieve - **24** Compose il *Magnus liber organi* - **26** Cavalli con il pelo rossiccio e coda nera - **27** Il fiume di Lubiana e Zagabria - **28** Tante le sinfonie di Beethoven - **29** L'email certificata (sigla) - **30** Privi di luce - **32** Ha scritto *I versetti satanici* (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 maggio 2024 è stata di 25.946 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppornem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Grazie a tutti!

PAOLO URBANI